IL PICCOLO
...iccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...zia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ...087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 80
GIOVEDÌ 6 APRILE 2006
€ 0,90

Il Cavaliere a tutto campo. Nuova polemica su un suo tentato blitz in Tv a Canale 5 saltato per le proteste dell'Unione

Berlusconi: sì, gli autolesionisti con Prodi

Intervista del premier al Piccolo: «La sinistra triplicherà l'Ici. Illy? Allineato a loro»

Parla Veltroni oggi a Trieste: «Cdl, solo promesse a vuoto e l'Italia precipita»

TRIESTE Ultime battute della campagna elettorale che si conclude domani (sabato c'è il silenzio). E ultimi veleni. Berlusconi ha cambiato i toni ma non la sostanza delle sue accuse agli elettori di Prodi: «Sono autolesionisti», perché pronti a rifiutare col voto l'abolizione dell'Ici, che invece «la sinistra triplicherà». «E Illy - ha aggiunto - è allineato a loro». Lo ha dichiarato a una intervista al nostro giornale.

Immediata la replica di Walter Veltroni, sindaco di Roma, oggi a Trieste: «Dalla Cdl solo promesse a vuoto mentre l'Italia continua a precipitare». Fallito ieri il blitz del Cavaliere su Canale 5, saltato per le proteste dell'Unione che hanno denunciato una palese violazione delle norme sulla «par condicio».

Alle pagine 2, 3 e 4

I dati dell'Istat: il deficit/Pil sale al 4,1 per cento

A pagina 6

LA SFIDA SUL FISCO

di **Gabriele Pastrello**

Il presidente del Consiglio ha raccontato di essere andato al ristorante, e di essersi potuto sedere solo facendo sapere che era lì. Ce l'ha detto per sostenere la tesi che non è vero che la situazione economica sia disastrosa, tanto è vero che etc., etc., eccetera. Il presidente del Consiglio è stato mal consigliato, o dai suoi sondaggisti o dai suoi consiglieri economici. È certamente vero che quel ristorante, come tanti ristoranti di lusso, era strapieno. È certamente vero che, così come ha detto un'altra volta, dalle finestre della sua residenza sarda ha visto la rada stipata di barche. Ma è altrettanto vero che il tasso di crescita del Paese è stato quest'anno pari a zero. In presenza di crescita zero, ristoranti di lusso stipati e marine piene sono il problema, non la soluzione.

Nell'ultimo incontro con Prodi, Berlusconi ha ripetuto la versione seria della battuta: e cioè che il mercato immobiliare e la Borsa sono in crescita, arricchendo gli italiani grazie al maggior valore di case e azioni. Non posso che ripetere: il fatto che i mercati finanziari e immobiliari crescano quando l'economia è stagnante è un sintomo di malessere dell'economia, che si chiama dualismo. Se gran parte dell'economia è stagnante, vuol dire che la crescita dell'altra parte ha basi solo speculative.

La stagnazione produttiva è confermata peraltro dai dati dell'Istat sulla diminuzione complessiva delle ore lavorate. L'aumento degli occupati si è risolto, infatti, nella distribuzione di un minor numero di ore su di un maggior numero di persone. Altro punto preoccupante della situazione è il deficit del bilancio dello Stato. Il ministro Tremonti ha annunciato che il rapporto deficit/Pil sarà nel 2006 pari al 3,8%. Il punto dolente è che si tratta di previsioni, mentre le valutazioni consuntive del 2005 vanno dal 4,1% al 4,5%.

Segue a pagina 2

I CATTOLICI E IL VOTO

di **Corrado Belci**

Per il voto del 9 e 10 aprile, i cattolici sono «tirati per la giacca». Se posso mettermi anch'io tra loro, s'intende da povero peccatore e chissà quanto in debito verso il Vangelo, vorrei dire qualcosa. Quella del cattolico è un'«appartenenza» che si deve praticare più che dichiarare. E quando si dichiara quell'«appartenenza» - che non è un'etichetta - bisogna farlo con tremore, non con proclami ampollosi.

Segue a pagina 3

Il gip: «Tommy ucciso da Alessi». I 3 restano in cella

La mamma del bimbo: «Vorrei tanto vederli soffrire a poco a poco»

A pagina 5 Paolo Onofri e la moglie con gli agenti sul luogo del ritrovamento di Tommy

Un imprenditore locale socio di Acegas e Fantinel

Triestina, completata la cordata

Stefano Fantinel

TRIESTE Un industriale triestino sarebbe pronto ad acquistare il 10% della Triestina: il nome si saprà lunedì quando davanti al notaio Giordano i tre commissari potranno chiudere la «partita salvezza»: 60 per cento ai Fantinel (3,3 milioni di euro), 15 per cento all'Acegas (550 mila euro), 10 per cento al terzo socio (350 mila euro). Totale: 85 per cento delle azioni. A completamento, il presidente uscente della Provincia Scoccimarro ha annunciato una iniziativa di azionariato popolare per altri 180 mila euro, pari a un ulteriore 5 per cento. In arrivo aiuti anche da Fondazione CrT e Coop, anche se le due realtà non possono entrare nella società. Ettore Rosato: stiamo aiutando l'Alabarda, decisivo l'intervento della Regione su FriulAdria.

Baldassi e Barbacini a pagina 18

EX PESCHERIA, LAVORI URGENTI ALLA TORRE

A pagina 23

Nel vertice di ieri scongiurato dalle parti il muro contro muro. Oggi nuovo confronto

Comparto unico, spiragli nella trattativa Pecol presenta un protocollo d'intesa

TRIESTE Comparto unico: scongiurato il muro contro muro, discussione riaggiornata a oggi pomeriggio quando l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto presenterà ai sindacati e alle parti datoriali un protocollo d'intesa «politico» che fisserà gli impegni della giunta su alcuni nodi fondamentali sui quali si sono incagliate le trattative. Ieri si sono aperti dunque degli spiragli per il rinnovo del contratto del pubblico impiego.

«Se - dice l'assessore - riusciremo a superare quelle anomalie che finora si sono create (tabellare unico di convergenza, retribuzione dei neoassunti, mobilità interna, giorni di ferie, quattordicesima ndr) si potrà trovare un accordo sulla parte economica del biennio 2002-2003». Pecol ha incassato la disponibilità di tutte le sigle sindacali ad analizzare il documento anche se la Cisal ha contestato il comportamento della giunta.

A pagina 11

Ciro Esposito

Bindi: votare Ulivo per dare stabilità

TRIESTE Rinnovamento nei settori chiave della società: «il Fvg dimostra che l'Italia ce la può fare - dice Rosy Bindi - per cui chiediamo di votare l'Ulivo, garanzia di stabilità in questa direzione».

A pagina 12

LE IDEE E IL VOTO

LA CITTÀ VUOTA

di **Paolo Rumiz**

Lo scrittore e giornalista triestino interviene nel dibattito preelettorale con questo intervento in dialetto.

L'altra sera go sentì Berlusconi in television. Me ga boì tuto drento. No per le parolazze, quele xe solo fumo. E gnanca per lu, che el xe un genio dela flocia. Me ga ciapà el futter con quei che ghe credi. Abolir l'Ici! Con quai? No posso pensar che un triestin possi farse inzinganar de un baloner compagno. Capisso un de Curno sul Brembo. Ma no un de qua, dele Vecie Province. Un come noialtri, che magari rugnemo, ma paghemo le tasse per mandar avanti la baraca. Me ga ciapà nostalgia de la «Cittadella» de Carpinteri e Faraguna.

Segue a pagina 4

Innovativa sentenza del Tribunale di Trieste che riconosce i danni a un paziente immobilizzato da un'ernia

Aspetta un mese per l'operazione: risarcito

Innovativa sentenza del Tribunale di Trieste: 320 euro di indennizzo

TRIESTE Il paziente si sentiva danneggiato dalle eccessive attese per un intervento medico, e per la prima volta a Trieste il tribunale gli ha dato ragione. Sei giorni per una Tac, altri sette per una visita neurochirurgica, altri 15 ancora per l'intervento chirurgico per curare un'ernia che aveva provocato un dolorosissimo «colpo della strega».

La causa? Carenza di posti letto. E infatti i giudici non hanno calcato la mano sulla cifra del rimborso (320 euro in totale). Ma hanno stabilito un principio: le eccessive attese che fanno inutilmente soffrire vanno risarcite.

A pagina 23

Gabriella Ziani

Doping, Ramazzina collabora coi giudici e ottiene la libertà

TRIESTE Da ieri mattina Ricky Ramazzina, 35 anni, il body builder, ex campione di culturismo e proprietario di alcune palestre accusato di detenzione e spaccio di sostanze dopanti, è libero. Il gip Massimo Tomassini ha accolto la richiesta di revoca della misura cautelare avanzata dall'avvocato Mariano Tassan. Lo ha fatto dopo aver interrogato per due volte Ramazzina alla presenza del pm Michele Stagno.

«Sono venute a cadere le esigenze cautelari», ha spiegato il difensore. Ma è chiaro che l'atteggiamento definito collaborativo del culturista ha influito moltissimo sulla decisione del giudice Tomassini e del pm Stagno che prima ha dato parere favorevole. Nel corso degli interrogatori Ramazzina ha fornito elementi per consentire agli inquirenti di tracciare una sorta di mappa delle dimensioni del fenomeno doping in provincia.

A pagina 19

Il premier vuole apparire da solo ma l'Unione insorge: è ancora scontro aperto sulla par condicio

Elezioni, l'Authority blocca il Cavaliere in tv: è costretto a rinunciare al blitz su Mediaset

ROMA Silvio Berlusconi rinuncia all'ultimo blitz in solitaria su Canale 5 ma scatena una rabbiosa polemica denunciando con Fedele Confalonieri «le prove tecniche di regime». È naufragato il tentativo del premier di violare la par condicio, presentandosi da solo allo speciale di «Terra», il settimanale del Tg5, promosso per l'occasione in prima serata dalla terza che normalmente lo ospita. Ma la tardiva retromarcia di Berlusconi, arrivata dopo la secca smentita dell'Authority di una sua autorizzazione millantata dallo stesso Berlusconi e mentre monta la rivolta del centrosinistra, ha dato il via all'ennesima giornata al calor bianco. Fedele Confalonieri in una improvvisata conferenza stampa ha stizzosamente denunciato le «prove generali di regime» e accusato Prodi di «attentato alla libertà di informazione» per aver sempre rifiutato gli inviti della «prima televisione del Paese». Carlo Rossella, direttore del Tg5, ha rincarato la dose, accusando l'Unione di azione ricattatoria. Il presidente di Mediaset ha anche mandato a quel paese Enrico Mentana: «Mentana non ne sapeva niente? E chissenefrega», ha detto. «A qualcuno sono saltati i nervi, mi risultava di essere il direttore editoriale», la replica.

Il leader dell'Unione Romano Prodi ha denunciato la violazione della par condicio

CONFALONIERI

Sono prove tecniche di regime. Il rifiuto di Romano Prodi è un attentato alla libertà d'informazione

Il conduttore di Matrix, vittima incolpevole del ciclone Berlusconi, doveva moderare ieri sera l'ultimo dibattito tra i leader a Matrix. Piero Fassino e Francesco Rutelli avrebbero dovuto sfidare Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini. Fassino e Rutelli per protesta contro la «gravissima violazione» del premier denunciata da Romano Prodi, invitato all'ultimo minuto da Carlo Rossella, però fanno sapere che non parteciperanno a Matrix. Nel frattempo quattro consiglieri dell'Authority chiedono di riunire urgentemente l'organismo di controllo sulle telecomunicazioni. L'Authority diffonde una nota in cui nega qualsiasi autorizzazione e richiama le emittenti al rispetto del par condicio. «È la prova che Berlusconi è un bugiardo compulsivo», sottolinea l'Unione. Anche il cdr del Tg5 si dissocia. È a questo punto che Berlusconi rinuncia. Pochi minuti dopo Fassino e Rutelli fanno sapere di essere pronti a partecipare alla trasmissione di Mentana ma ora sono Fini e Casini a dare forfait. «A questo punto la trasmissione se la fanno da soli», sbotta Fini.

«Sono d'accordo con lui», aggiunge Casini denunciando la maleducazione dei due avversari. Accuse respinte da Fassino e Rutelli, soddisfatti di aver stoppato il blitz del Cavaliere. In serata Giuliano Ferrara protesta contro la par condicio mettendosi un bavaglio durante 8 e mezzo, la trasmissione di La7.

Tutto comincia con delle voci di corridoio che danno per certa una sortita del premier in tv. Inizialmente si parla di Matrix, poi è lo stesso Berlusconi a confermare che sarà ospite di Toni Capuozzo a «Terra». Silvio Sircana, portavoce di Prodi, martedì sera ha rifiutato l'invito «last minut» di Rossella perché «non ci sono garanzie di imparzialità» e per precedenti impegni del Professore. L'assenza dello sfidante però non fa cambiare idea al leader della Cdl, nonché proprietario di Mediaset. «Avrò contro giornalisti di sinistra così non violerò la par condicio», dichiara ipotizzando il via libera dell'Authority. Dal Tg5 partono frenetiche telefonate per invitare il direttore di Liberazione, Piero Sansonetti e quello del Manifesto, Gabriele Polo. In studio sono previsti anche Vittorio Feltri e un giornalista del Wall Street Journal. Sansonetti rifiuta di essere della partita: «È improponibile». Poi firma con Polo e i direttori dell'Unità e di Europa un appello: «Nessuno vada da Berlusconi». Confalonieri convoca Rossella.

Il blitz è fallito. La giornata avrà un epilogo televisivo. Canale 5 ne darà conto sia in Terra che a Matrix. Per il premier l'episodio è «una prova, un assaggio, di quello che potrebbe capitare con un governo di sinistra, con un regime di sinistra».

E per protesta Giuliano Ferrara è apparso imbavagliato nella puntata di «Otto e mezzo» che ha raccontato quanto accaduto ieri in tema di par condicio.

La parola sdoganata dal premier fa proseliti e domina nei blog

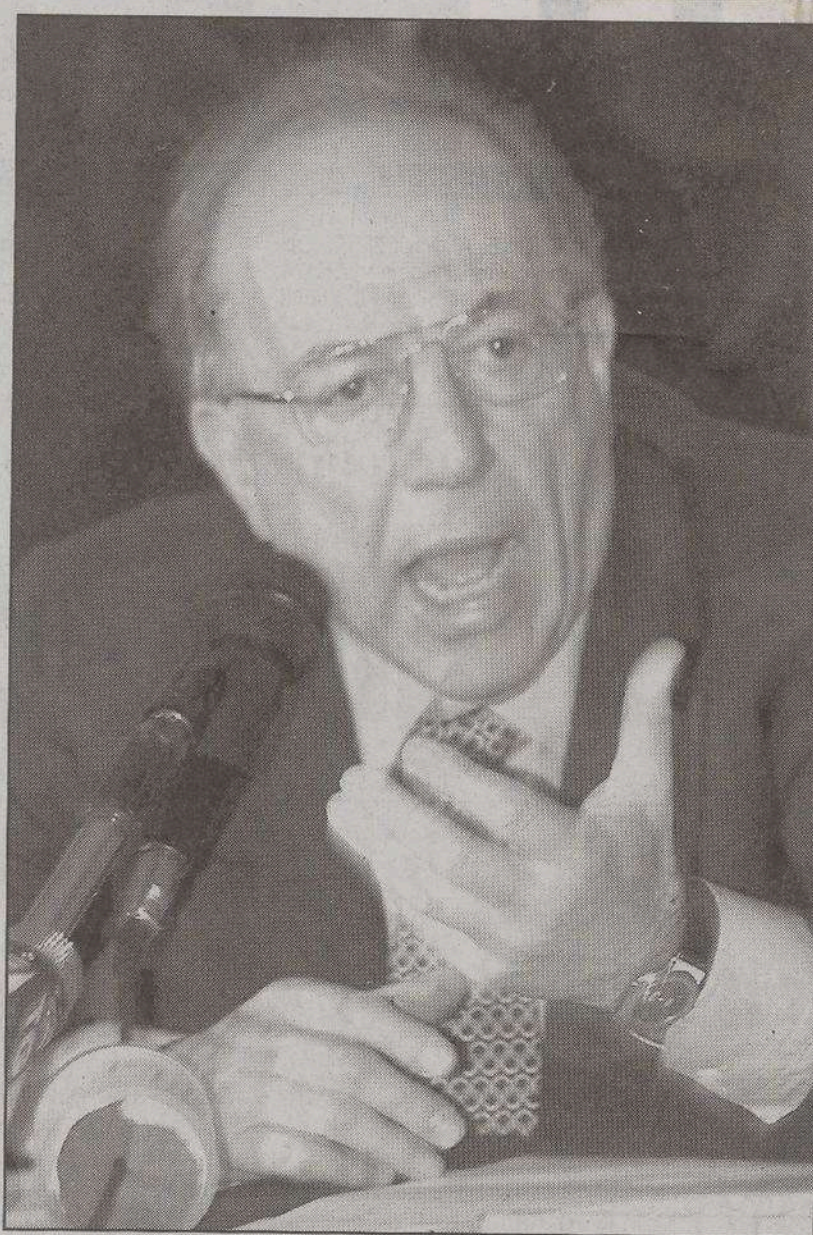
Baudo: «A votare come coglioni»

ROMA Totò avrebbe tagliato corto: «Che figura ci facciamo all'estero?». Non c'è sito d'informazione o blog al mondo nel quale non compaia l'intemperanza verbale di Silvio Berlusconi. C'è chi, come il New York Times, ha provato a tradurre l'espressione in slang made in Usa dopo aver spiegato l'esplicito riferimento alla parte anatomica maschile. Con risultati intraducibile in onore del buon gusto. Da quando l'altra sera Silvio Berlusconi ha dato del «coglione» agli elettori del centrosinistra è tutto uno stupirsi, offendersi, indignarsi. Perché avversari è una cosa, insultati è un'altra.

«Berlusconi? Perfino Gandhi gli avrebbe dato un a bastonata in testa» è lo sfogo di un anonimo pacifista deluso. Ha fatto il giro del web e degli sms in un frullo d'ali. Insieme con altri messaggi talmente a luci rosse da mettere in serio imbarazzo i riceventi. Il fatto è che quel «coglione» non lo ha sopportato nessuno. Pippo Baudo, di solito misurato e lontano dall'agone politico, ha invitato gli elettori ad «andare a votare come tanti coglioni». Lo ha fatto dai microfoni di Fiorello, su Radiodue, che ne ha approfittato per mandare in onda un centone di metafore sessuali maschili pronunciate da varie voci.

Sentirsi dare del «coglione» non è bello per nessuno. C'è chi si offende, come le Iene Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu che pure ammettono di esserlo. E chi si offende come un medico di Crotone che ha preso carta e penna e presentato una querela in procura. Querela contro Berlusconi anche a Milano. Pietro Ricca, condannato a 500 euro di multa per aver urlato al presidente del consiglio «buffone, fatti processare», pretende analogo risarcimento della sua onorabilità.

In altrettanto batter d'occhio dal sito di Kataweb sono stati scaricati decine di migliaia di smile (la faccina gialla con sorrisi vari) contenti di essere «orgoglioni», efficace crasi per esplimere la soddisfazione di essere da una parte diversa dal Premier.

Il presidente Mediaset Fedele Confalonieri ha parlato ieri di «prove tecniche di regime»

Il candidato del centrosinistra evita la polemica diretta e invita tutti gli alleati «ad avere tanta pazienza»

Prodi: «Sta avvelenando le elezioni»

Il Cavaliere si appella ai cattolici: «I credenti non possono votare per loro»

ROMA Silvio Berlusconi ribadisce il concetto, ma non ripete il termine. Il giorno dopo aver introdotto nella campagna elettorale la parola «coglioni», il presidente del Consiglio ha voluto confermare, davanti ad una folla di sostenitori di Forza Italia riuniti a Roma, di essere ancora fermamente convinto che sono «masochisti» gli elettori che votano per il centrosinistra, perchè non fanno i loro interessi.

Tuttavia, il premier ha evitato di ripetere il termine con il quale aveva riassunto il concetto; un termine attorno al quale si è acceso uno dei dibattiti più coloriti dell' ultima settimana di campagna elettorale.

Sostenitori dell'Ulivo a Torino alla manifestazione elettorale con Romano Prodi

L'aver parlato così non sembra aver giovato alla campagna di Berlusconi. Nello stesso giorno in cui il presidente del Consiglio ha lanciato un appello ai cattolici a votare per lui («Un credente non può dare il voto a chi vuole cancellare la religione dalla scuole, abolire il concordato e l'otto per mille»), l'Avvenire, quotidiano della Cei, usa parole dure contro la «mortificante volgarità» di un capo del governo dal quale ci si sarebbe aspettati «responsabilità e stile».

E l'avversario Romano Prodi, candidato dell'Unione, ripete: «Tutta questa guerra dell'informazione sta avvelenando la campagna elettorale. Berlusconi non vuole rispettare le regole. Noi dobbiamo avere tanta pazienza. E ce l'avremo perchè tra tre giorni si andrà a votare e gli elettori giudicheranno queste mosse, questi atteggiamenti, questo volere avere sempre delle regole per se stesso diverse da quelle degli altri». La risposta del Professore giunge in serata da Torino dove il Professore, insieme a Piero Fassino, accusa la Cdl di aver portato il paese ad un passo dal baratro e rivendica il diritto di gestire nella massima libertà la sua campagna elettorale. «La libertà di espressione è la libertà di espressione. Avevo deciso da settembre come fare la campagna elettorale e non la cambio perché c'è un palinsesto di una tv e ci sono degli interessi per questo palinsesto».

Deciso a non lasciarsi dettare l'agenda dall'offensiva del premier sulle tasse e non intenzionato a rispondere all'invito di Berlusconi per il quale i cattolici non devono votare a sinistra («Lasciate stare, non mi fate parlare...»), il leader dell'Unione lascia cadere gli insulti della Cdl: «Questa sera a Torino fa freddo per un semplice motivo: la primavera comincia il 10 aprile con il voto, con il cambiamento radicale del paese. Noi siamo un governo serio e da lunedì avremo l'investitura del popolo italiano» assicura Prodi.

Nel comizio torinese si parla anche del dopo Saddam e in un botta e risposta con l'attore comico Dario Vergassola, il leader dell'Unione prima ricorda che la guerra in Iraq «costa centomila dollari al minuto» e poi ironizza sulle mirabolanti promesse del Cavaliere: «Non ha fatto nulla di cosa aveva promesso e ha fatto tutto quello che non aveva promesso».

Da Forza Italia, intanto, parte l'operazione sms. Dalla mattinata di ieri è cominciato a circolare sui telefonini degli italiani un messaggio che invita a votare per il partito di Silvio Berlusconi. «Noi aboliremo l'Ici, loro tasseranno la tua casa e i tuoi risparmi. Scegli di andare avanti, vota Forza Italia», è il testo dell'sms.

Intervento al Mib di Trieste

Illy, il governo ha fallito tutti i suoi obiettivi: maggioranza da cambiare

TRIESTE Parlando «come imprenditore, se questi sono i risultati portati in cinque anni dal Governo, questa maggioranza preferisco cambiarla»: lo ha detto ieri il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, affermando «che sia sugli elementi macro, come la competitività, lo sviluppo economico nazionale e i conti pubblici, sia a livello micro, più strettamente legato all' impresa, con poche eccezioni, l'azione di questo governo non è stata positiva». «Da imprenditore - ha spiegato Illy al termine di un incontro con gli studenti del Mib ieri a Trieste - riconosco l'impegno che è stato messo nelle infrastrutture, ma i risultati rimangono modesti anche se un miglioramento c'è stato. E questo lo dico - ha aggiunto - anche per rispondere al ministro Lunardi che ha sottolineato l'impegno» del Governo «in Friuli Venezia Giulia. L'impegno non l'ho mai negato - ha detto Illy - ma i risultati purtroppo non si vedono perchè non ci sono. Sulle questioni legate al lavoro, secondo Illy «ci sono stati dei miglioramenti ma anche dei peggioramenti, perchè - ha spiegato - la tendenza ad aumentare la fascia di lavoro precario penalizza in primis e in maniera evidente i lavoratori ma poi anche le imprese perchè chi investe in formazione su un lavoratore temporaneo o con un contratto a termine? Nessuno - ha risposto Illy - e quindi noi perdiamo in termini di capacità professionale dei lavoratori perchè se sono assunti con contratti atipici nessuno investe su di loro in formazione».

Riccardo Illy

«Su altri piani l'azione è stata disastrosa», ha affermato Illy sostenendo che «l'errore più grande che è stato fatto è proprio quello di puntare sulla riduzione della tassazione sul reddito delle persone fisiche per rilanciare l'economia quando svariati studi di economisti illustri e di premi Nobel dimostrano che questo non funziona assolutamente». Quanto all'economia italiana, secondo Illy «è rimasta al palo. È cresciuta pochissimo, l'altro anno praticamente niente e nel frattempo la competitività italiana è peggiorata fortemente. Uno si aspetterebbe che i conti pubblici siano migliorati. Invece, anche quelli sono nettamente peggiorati». L'Europa ci imporrà «un'altra cura da cavallo come quella del'98-'99».

«Non parliamo poi della tassazione sul reddito d' impresa. Era stata introdotta la Dual income tax - ha concluso Illy - che finalmente aveva ammorbidito la tassazione per le imprese ed è interesse di tutti che siano ben capitalizzate, mentre una delle prime decisioni che ha preso Tremonti è quella di abolirla. Siamo tornati indietro a pagare le altissime aliquote sul reddito d'impresa che pagavamo in precedenza».

DALLA PRIMA PAGINA

La sfida sul fisco

Tenuto conto che le previsioni sono state sempre sforate di circa un punto percentuale, ci possiamo aspettare per il 2006 un rapporto deficit/Pil vicino al 5%. Il che significa che qualsiasi governo, centrodestra o centrosinistra che sia, se vorrà rientrare entro il 2007, come promesso, al 3% del Pil, dovrà fare robuste manovre correttive, la differenza sta solo nel come.

Ricordiamo che in un anno e mezzo, tra la fine del 1996 e la primavera del 1998, il disavanzo del bilancio dello stato fu ridotto dall'8% al 3%. Il governo Amato, nel 1992 l'aveva trovato al 13%. Quindi in poco più di cinque anni, il deficit fu ridotto di dieci punti, riducendo le spese, ma anche aumentando l'imposizione. Queste misure erano necessarie, nel 1992 per evitare la bancarotta, e nel 1998 per difendersi definitivamente dalla speculazione internazionale, grazie allo scudo dell'euro. Il riequilibrio dei conti è avvenuto quindi in un tempo terribilmente breve per una suà digestione, il che spiega anche il suo rigetto sociale, che diede le ali alla Lega e a Forza Italia, e in generale al centrodestra.

La polemica sul fisco oggi in corso mostra che tra le varie categorie sociali è ancora molto diffusa la percezione di subire una tassazione molto elevata. In realtà, l'aumento della pressione fiscale avvenuto tra il 1991 ed il 1997, per far fronte ai problemi internazionali del Paese, è stato quasi completamente eliminato tra il 1998 e il 2005. Metà e anche più di questa riduzione è avvenuta già sotto i governi di centrosinistra, e il resto sotto i governi di centrodestra. La questione rilevante è il tipo di distribuzione della riduzione. Non vi è alcun dubbio che governi di centrosinistra siano stati più attenti a bilanciare la riduzione tra i vari livelli di reddito. Così come è indubbio che i governi di centrodestra abbiano dedicato una quota più rilevante della riduzione della pressione fiscale a favore dei redditi alti e medio-alti. Questa osservazione ci dà la chiave di una politica fiscale possibile del centrosinistra. Si tratterà di mantenere la riduzione della pressione per le fasce di reddito dalle basse alle medie, e di ripristinare il regime precedente al 2001 per i redditi da alti a molto alti.

Lo strumento per questo ripristino dovrà essere la lotta all'evasione che, secondo le stime della Guardia di finanza, è raddoppiata in questi anni. Ma anche in questo caso bisognerà fare molta attenzione a fare una politica differenziata. Il centrosinistra dovrà ricordare che esiste anche un'evasione sul reddito da lavoro dipendente, e da redditi bassi da lavoro autonomo, ambedue molto meno elevate di quella da redditi alti da lavoro autonomo. L'evasione da redditi bassi di lavoro dipendente è percentualmente maggiore di quella dai redditi più alti. Da cui deriva che si tratta o di lavoro nero, o di mantenimento di tenori di vita minimi. Nei confronti di questa evasione dai redditi bassi ci vorrà tolleranza, accontentandosi di una riemersione dell'evasione, senza ulteriore tassazione. Ovviamente il discorso cambia sui redditi alti e molto alti; ma gli strumenti sono sempre esistiti, e si tratta solo di applicare quelli già utilizzati in precedenza. A differenza del risanamento che ci fece entrare nell'euro, questa volta i tempi dovranno essere necessariamente più lunghi, e ci vorrà almeno una legislatura per effettuare un risanamento dei conti pubblici che avvenga in parallelo con misure di rilancio dell'economia, come ad esempio si propone di essere la riduzione del cuneo fiscale.

Se vincerà il centrodestra, invece, pare ovvio che vorrà continuare a seguire il suo credo, peraltro smentito dai fatti, che meno tasse portano automaticamente più sviluppo. Quindi vorrà mantenere, anzi aumentare, la riduzione della pressione fiscale sui redditi alti e molto alti. Per modificare quest'immagine, che non è certo stata smentita dagli ultimi sgravi del 2005, di cui i redditi bassi beneficiarono in misura trascurabile, il presidente del Consiglio ha lanciato a sorpresa, alla fine del suo confronto con Prodi, la proposta di cancellazione dell'Ici, l'imposta sulla proprietà immobiliare, dalla prima casa. La misura dovrebbe essere presa dal governo, per legge. Il che significa che tutti i comuni, che siano di centrodestra o di centrosinistra si troveranno senza una delle maggiori fonti di finanziamento dei servizi da loro prestati (strade, scuole, asili, assistenza agli anziani etc.). Le amministrazioni, quale che sia il loro orientamento politico, dovranno o aumentare altre contribuzioni, o ridurre, o sospendere alcuni servizi. La vera domanda diventa quindi: quanto peserà sui nostri bilanci individuali non pagare l'Ici, o per aumenti di altre tasse locali, o in termini di passaggio a servizi più costosi gestiti da privati? Si sarà consultato con gli amministratori di centrodestra il presidente del Consiglio, prima di lanciare l'idea? E qual è adesso la loro opinione?

Ma, tornando alle questioni nazionali, oltre ad altri sgravi sui redditi medio-alti, anche il centrodestra dovrà provvedere al rientro dal livello attuale del deficit di bilancio necessaria per rimanere nell'euro, cioè in Europa. Ci sono solo due alternative: la prima è un taglio molto robusto alle spese, e siccome sprechi e inefficienze sono state già molto ridotte, non resterà che: o tagliare le prestazioni, o aumentare notevolmente quello che noi paghiamo per ticket o altre contribuzioni. La seconda è prepararsi a un'uscita dall' euro. Ci sono persino alcune piccole formazioni politiche che lo propongono. Evidentemente non hanno la più pallida idea delle conseguenze. La prima e più evidente è che, fuori dello scudo dell'euro, la lira sarebbe sottoposta ad uno tsunami speculativo. Seguirebbe una forte svalutazione e un' elevata inflazione. Inoltre, siccome una buona parte dei titoli di stato sono in mano ad investitori esteri ci sarebbe il rischio di un fallimento di tipo argentino, che cancellerebbe gran parte del valore dei titoli in mano alle famiglie. Personalmente ritengo che il centrodestra, nonostante la martellante propaganda antieuropea, si guarderà bene dall'imboccare la seconda via, per cui gli resta aperta solo la strada di tagli consistenti al welfare. Detta con le parole del presidente del Consiglio: mettere con una mano nelle tasche di alcuni, e togliere con l'altra dalle tasche di altri. Se sfuggono al presidente gli effetti di questi tagli, è perchè osserva l'Italia dall'osservatorio privilegiato di ristoranti e marine.

Gabriele Pastrello

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 aprile 2006 è stata di 49.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Le frasi di Berlusconi

Le patrimoniali della sinistra

"Noi non abbiamo mai messo le mani nelle tasche degli italiani. La sinistra si prepara a colpire tutti con una serie di patrimoniali"

Il partito unico

"È naturale che il leader del primo partito in Italia si candidi anche per la guida della nuova formazione"

Illy e la sinistra

"Illy non è indipendente dai partiti. Ha prestato la sua faccia sicuramente rassicurante e presentabile a una sinistra impresentabile"

I paragoni e i media

"In assoluto amo il confronto con me stesso perché so di aver lavorato sodo per il bene del mio Paese. Finora i media mi hanno dipinto come tutto e il contrario di tutto"

Il premier attacca Prodi sulle cifre: «Non è vero che dobbiamo trovare 35 miliardi e l'Italia sta agganciando la ripresa»

Berlusconi: «La sinistra vuole triplicare l'Ici»

«Per il Fvg abbiamo fatto tanto. Illy? Farebbe bene a diminuire il debito regionale»

di Roberta Giani

TRIESTE «Noi aboliremo l'Ici entro le prime tre sedute del consiglio dei ministri. La sinistra vuole triplicarla». Non si placano le polemiche sull'epiteto «coglioni» con cui ha etichettato chi vota a sinistra. E lui non indietreggia: «Ribadisco quello che ho detto usando un termine comune e bonario. Non credo che chi ha da difendere una posizione acquisita con il lavoro e il sacrificio possa essere così... masochista e autolesionista. Ma mi rivolgevo ai nostri elettori della classe media, a quelli che votano a sinistra contro il loro interesse, e non agli elettori di sinistra che votano come vogliono». Scoppia il polverone su un tentato «one man show» a Mediaset. E lui contrattacca: «È un assaggio di quello che succederebbe se vincesse la sinistra». Si concede al Friuli Venezia Giulia, seppur a mezzo intervista, e incoraggia le sue «truppe»: «Riccardo Illy è allineato in tutto e per tutto alle scelte di sinistra. E tra due anni gli elettori si renderanno conto dell'errore». Ma, a pochissimi giorni dal voto, il premier Silvio Berlusconi insiste ancora e soprattutto sulle tasse. Le tasse che – dice – Romano Prodi e la sua «armata brancaleone» imporrebbero agli italiani. Partendo dalla casa.

Presidente, nonostante le critiche, Lei rilancia sull'abolizione dell'Ici per la prima casa. E garantisce che entro i primi tre consigli dei ministri varerà il provvedimento.

Abolire l'Ici sulla prima casa è, innanzitutto, un atto di giustizia fiscale. L'Ici sulla prima casa è una tassa iniqua perché colpisce un bene che l'87 per cento degli italiani proprietari di case ha conquistato con anni di lavoro e sacrifici. Di fronte alla minaccia della sinistra che, attraverso l'allineamento del valore catastale di una casa a quello di mercato, intende triplicare l'Ici, noi abbiamo voluto marcare la nostra differenza. Per la sinistra, ancora schiava dell'ideologia che considera la proprietà un male da combattere, la casa deve essere tartassata. Per noi la casa è sacra come è sacra la famiglia e va difesa.

Romano Prodi dice che l'abolizione dell'Ici è una bufala. E per di più «ammazza-Comuni».

Prodi dovrebbe rispondere della sua proposta di triplicare le tasse sulla casa. Sa che cosa ha in mente la sinistra? Le dò un esempio. Oggi una casa di 100 metri quadrati in una zona semicentrale di una qualunque città italiana ha un valore catastale di 100 mila euro, 200 milioni di lire, e un valore di mercato di 300 mila euro, 600 milioni di lire. Su quella casa oggi si paga il 5 per mille di Ici all'anno, pari a 500 euro, un milione di lire. Secondo il programma della sinistra il valore catastale diventerebbe equivalente al valore di mercato. E l'Ici del 5 per mille si calcolerebbe su 300 mila euro, 600 milioni, il che vuol dire 1.500 euro, 3 milioni di lire all'anno.

Avete puntato sulla devolution. Ma volete sopprimere l'Ici: come faranno i Comuni a rimpiazzare i mancati introiti?

A chi ci accusa di togliere risorse ai Comuni rispondiamo che l'Ici sulla prima casa può essere sostituita con una gestione più oculata e più efficiente delle pubbliche amministrazioni, dal ricavato degli accertamenti fiscali in cui saranno coinvolti anche i Comuni che potranno contare sul 30 per cento delle somme recuperate e da eventuali compensazioni dello Stato derivanti da ulteriori riduzioni della spesa pubblica improduttiva. L'eliminazione dell'Ici obbligherà finalmente i Comuni a contenere le spese inutili, amministrare il denaro pubblico con criteri imprenditoriali, valorizzare il proprio patrimonio, gestire con efficienza le aziende controllate. Questo è autentico federalismo. E non va dimenticato che lo Stato provvederà ad aiutare, con trasferimenti di denaro, quei Comuni che hanno ridotte possibilità di agire su questi fronti.

Crede davvero che agitare la paura di nuove tasse sia il modo più efficace di convincere gli indecisi?

Noi non abbiamo mai messo le mani nelle tasche degli italiani. La sinistra si prepara a colpire tutti con una serie di tasse che non hanno neppure il coraggio di chiamare con il loro nome. Le tasse del programma di Prodi sono vere e proprie «patrimoniali». La tassa sul risparmio andrà ad intaccare i capitali, cioè il patrimonio; la tassa di successione, una tra le più ingiuste, andrà a colpire tutte le proprietà di valore medio, nonostante le dichiarazioni «oscillanti», le case, gli esercizi commerciali, le piccole e medie aziende, le imprese artigianali, gli studi professionali; l'aumento dei valori catastali colpirà l'87 per cento delle famiglie che ha investito i risparmi di una vita nella casa. Questa è la ricetta di Prodi che renderà più poveri gli italiani. E gli italiani – sono certo - non andranno contro i loro interessi.

È convinto, quindi, della vittoria?

Gli italiani ci confermeranno la loro fiducia perché sanno quanto di buono abbiamo realizzato in questi 5 anni e sanno che, per completare il nostro lavoro, abbiamo bisogno del secondo mandato. Tutti i grandi leader internazionali, Aznar, Blair, Reagan, la Thatcher, hanno avuto almeno due mandati. Gli italiani ci confermeranno perché noi siamo il nuovo, con noi si va avanti, verso il futuro. Con la sinistra si torna indietro: la sinistra, con la sua «armata brancaleone», non può avere una politica estera credibile né una sana politica economica e si oppone alle grandi opere. L'Unione è un cartello del no: basta vedere il loro programma. Hanno dovuto scrivere 281 pagine perché hanno rilegato insieme i programmi di undici o dodici partiti. Questo è il motivo per cui Prodi non dà mai risposte precise e su ogni argomento dice «ci penseremo», «decideremo poi», «useremo il cacciavite».

Non pensa che gli italiani vogliano innanzitutto faticare meno per arrivare a fine mese?

L'Italia sta agganciando la ripresa e lo sta facendo in maniera vigorosa. Non lo dico io, lo dimostrano gli ultimi dati sulla produzione e sul fatturato delle imprese, che segnalano uno straordinario recupero dell'export proprio in quei settori maggiormente aggrediti dalla concorrenza: auto, tessile, calzature, mobili. Il nostro Paese, appesantito da un debito pubblico mostruoso, ha sentito più di altri i morsi della crisi economica che ha attanagliato l'Europa. Ma abbiamo tenuto sotto controllo il debito pubblico, impegnando ingenti risorse per sostenere le imprese e avviando l'opera di ammodernamento delle infrastrutture. Completeremo quanto già avviato e accompagneremo il vento della ripresa, con un ulteriore taglio del costo del lavoro e con provvedimenti fiscali in favore soprattutto delle piccole e medie imprese che rimangono l'ossatura del sistema economico italiano. Insieme alla laboriosità degli italiani.

Hanno quantificato in circa 35 miliardi di euro, Ici esclusa, le promesse elettorali della Cdl. Dove li troverete?

Intanto hanno fatto male i conti. Non li hanno saputi fare sul loro programma dove, dovendo dire quanto intendono ottenere dalle loro nuove tasse hanno fornito ogni giorno una somma diversa, figuriamoci se sanno fare i conti sul nostro programma. Infatti il costo delle misure che noi abbiamo previsto è meno della metà. E va ripartito per i cinque anni di legislatura. Ma quello che conta è che noi, a differenza della sinistra, abbiamo una strategia per lo sviluppo del Paese.

Quale?

LE GRANDI OPERE

In cantiere l'ampliamento a tre corsie della Mestre-Villesse, l'alta velocità ferroviaria fino a Trieste e la piattaforma logistica prevista nel capoluogo giuliano

Noi abbiamo le carte in regola per parlare di riduzione di spese dello Stato perché in questi anni abbiamo cambiato la spesa pubblica riducendo quella improduttiva e migliorando i servizi ai cittadini. E lo abbiamo fatto con un'economia che non cresce in tutta Europa. Noi siamo i primi ad aver avviato una riforma della pubblica amministrazione che incrementerà progressivamente l'efficienza della macchina statale: è sufficiente recuperare un punto e mezzo di produttività l'anno per risparmiare qualche decina di miliardi di euro. E questo lo stiamo ottenendo con la massiccia introduzione delle nuove tecnologie. Noi abbiamo un serio piano di scambio tra debito pubblico e patrimonio dello Stato. Il nostro Stato continua a possedere una quantità di beni, di immobili, di concessioni, di altre attività che è bene che vadano ai privati. E grazie a questo scambio tra debito e patrimonio potremo finalmente toglierci dalle spalle il fardello del debito pubblico che il consociativismo ci ha lasciato in eredità e che ci impedisce di rilanciare il Paese. Per questo non valgono risposte ragionieristiche. La nostra è una strategia che ha già funzionato in altri Paesi, che abbiamo avviato in questi anni e che porteremo a conclusione.

Lei afferma che l'Unione toglierà al ceto medio per dare al ceto proletario. Non teme che casalinghe e operai, che nel 2001 votarono anche per lei, non la votino più?

Io ho sostenuto che l'ideologia che la sinistra ha sempre proclamato è: togliere al ceto medio per dare ai proletari. Ma aggiungo che nella realtà concreta i comunisti hanno sempre tolto ai loro cittadini per dare all'oligarchia di partito e alle burocrazie di Stato. La sinistra di Prodi, infatti, ha nel suo programma la costituzione di 45 nuovi organismi burocratici che moltiplicheranno le spese inutili a favore delle loro clientele. Con le quali casalinghe e operai non hanno nulla a che fare. Noi siamo per la vera solidarietà tra più fortunati e meno fortunati: non è un caso che le pensioni minime le abbiamo portate noi a un milione di lire e ora le porteremo oltre il milione e mezzo. Non certo la sinistra, che ama talmente i poveri che li vuole moltiplicare.

Quali sono le prime tre cose che intende fare se rieletto premier?

LEGGE ELETTORALE

Non esiste alcuna possibilità di pareggio. C'è il premio di maggioranza: chi ha anche un voto in più guiderà il nuovo Parlamento

Il primo e principale obiettivo sarebbe già realizzato: impedire che il nostro Paese venga consegnato nelle mani di Prodi, un protagonista fantoccio, prigioniero, succube e debole, della sinistra. Come primi provvedimenti innalzeremo le pensioni, avvieremo il Piano Casa da realizzare in 5 anni, riproporremo la Tremonti-ter con la detassazione degli utili reinvestiti da parte delle imprese.

Precarietà sul lavoro. Si può ridurre? Attraverso quali correttivi alla legge Biagi?

In cinque anni abbiamo creato un milione e mezzo di nuovi posti di lavoro e un altro milione lo creeremo nella prossima legislatura. Avevamo raccolto la pesante eredità di un tasso di disoccupazione a due cifre, l'ultimo dato Istat lo dà al 7,7%. È un risultato straordinario, se si pensa che questa legislatura è coincisa con una situazione economica sfavorevole in tutta Europa. Merito soprattutto della «legge Biagi», che ha agevolato l'ingresso nel mondo del lavoro a moltissimi giovani con contratti a termine, che si sono trasformati in gran parte in posti fissi. L'87% dei lavoratori è a tempo indeterminato e questo, voglio dirlo ai giovani, dimostra che le aziende hanno tutto l'interesse a non lasciarsi sfuggire quanti danno buona prova di sé.

Intende modificare la legge elettorale che il ministro Roberto Calderoli ha definito una «porcata»? Come?

Calderoli attraversava un momento difficile per aver dovuto dare le dimissioni da ministro e quando si è sconfortati si vede tutto nero. La riforma della legge elettorale era necessaria per evitare la stortura che si verificò nel 1996 quando la coalizione che prese più voti, la nostra, si ritrovò minoranza parlamentare. Credo che, in ogni democrazia, le elezioni debbano essere vinte da chi ha la maggioranza di voti, un principio che questa legge rispetta, garantendo anche la governabilità attraverso il premio di maggioranza.

Perché evoca così spesso il comunismo? Chi può credere ancora che sia un pericolo reale in Italia? O spaventarsi per i bambini bolliti?

L'Unione Sovietica non c'è più e anche i fan della dittatura del proletariato si sono ridotti. Resta, purtroppo, la mentalità di un gruppo dirigente formato alla scuola del Pci e incompatibile con l'evoluzione del partito ex comunista sul modello New Labour di una moderna socialdemocrazia. E non solo. Resta l'ombra del passato con il blocco di potere economico-sociale-politico che domina le regioni del Centro; resta la pratica di stampo leninista, dell'occupazione, controllo e strumentalizzazione dei gangli della società, come la magistratura; resta la cinghia di trasmissione con il sindacato. E resta il condizionamento esercitato sull'intero centrosinistra dai partiti che ancora si dichiarano orgogliosamente «comunisti» della sinistra estrema. In Germania, Schroeder ha preferito perdere le elezioni piuttosto che allearsi con Lafontaine: la sinistra italiana ha fatto la scelta opposta. Come vede, ciò che resta non è poco.

Lei non ha dubbi sul fatto che il suo governo ha operato bene. Ma perché sindacati, magistrati, Confindustria, quotidiani e persino sondaggisti ce l'hanno con lei? Tutti autolesionisti?

Credo che diffondere fiducia e ottimismo sia un preciso dovere del presidente del Consiglio. Senza ottimismo non c'è futuro. Sono andato dagli imprenditori a Vicenza per poter raccontare loro la verità su quello che il governo ha fatto e che Prodi il giorno prima aveva, ancora una volta, provato a negare. La stragrande maggioranza di loro sa bene che previsioni così fosche fanno parte del bagaglio di propaganda di questa sinistra. A cominciare dalla bugia della crescita zero che è una invenzione ridicola. Uno slogan che non tiene conto di altri dati reali.

Che succede se il 10 aprile si va al pareggio?

Non esiste alcuna possibilità di pareggio. La legge elettorale prevede un premio di maggioranza: chi ha anche un voto in più avrà la maggioranza dei deputati.

Conflitto di interessi. Se il centrosinistra le imponesse una scelta tra Mediaset e politica, che farebbe?

Il mio governo ha risolto con una legge l'annosa questione del conflitto di interessi, cosa che il governo di sinistra non era stato in grado di fare. Ho sempre sostenuto che la mia esperienza imprenditoriale fosse una risorsa al servizio del Paese, ma i mestieranti della politica di sinistra come Prodi pensano ancora di impedirmi di occuparmi di politica. Non succederà. Da più di dieci anni mi occupo del mio Paese e mi sembra di aver fatto solo passi in avanti. Credo che mi toccherà l'onere, oltre che l'onore, di governare per i prossimi cinque anni.

Ha lanciato, pochi giorni fa, il Partito del popolo italiano. Si immagina padre nobile o leader del nuovo partito?

Io credo di aver dato il più importante e significativo contributo per la costruzione del nuovo partito italiano nell'ambito del partito popolare europeo. Ho fondato Forza Italia, l'ho guidata per tutta la sua storia, è naturale che il leader del primo partito in Italia si candidi anche per la guida della nuova formazione.

In Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, un imprenditore indipendente, guida una coalizione di centrosinistra. Come farà la Cdl a ottenere la rivincita alle regionali 2008?

Non credo proprio che Illy sia indipendente dai partiti. È un personaggio che deve la sua elezione al voto dei partiti che lo sostengono. Illy ha prestato la sua faccia, sicuramente rassicurante e presentabile, a una sinistra assolutamente impresentabile. Ma nella realtà è allineato in tutto e per tutto alle scelte di sinistra. Tra due anni i triestini e i friulani si renderanno finalmente conto dell'errore che hanno commesso.

Illy critica i provvedimenti del governo per il Friuli Venezia Giulia, a partire dalle grandi opere, dai trasferimenti e dal maxicredito. Che risponde?

Al presidente Illy rispondo che il governo di centrodestra ha messo in programma Grandi Opere di carattere europeo per il Friuli Venezia Giulia: l'ampliamento a tre corsie dell'autostrada tra Quarto d'Altino e Villesse che sarà realizzata entro il 2009 e il raccordo tra Villesse e Gorizia previsto per il 2010, opere che fanno parte del Corridoio Europeo da Lisbona a Kiev; la ferrovia ad alta velocità tra Venezia e Trieste e infine la piattaforma logistica di Trieste che sarà pronta nel 2010. Questi sono i fatti. Quanto al maxicredito Illy farebbe meglio a ridurre il debito regionale che nel 2004 è cresciuto del 30% e sta crescendo ancora.

Da Napoleone a Gesù Cristo, tanti paragoni. Ma qual è quello che le piace più di tutti? In cui più si immedesima?

In assoluto amo il confronto con me stesso, perchè so di aver lavorato sodo per il bene del mio Paese. Finora i media mi hanno dipinto come tutto e il contrario di tutto. In realtà sono una persona che non si risparmia, che pensa sempre in positivo sapendo che le difficoltà sono semplicemente ostacoli da superare. Ogni successo è il frutto della volontà.

DALLA PRIMA PAGINA

I cattolici e il voto

Poi, quando occorre, al tempo stesso, bisogna avere il coraggio di parlare.

Sul voto di domenica e lunedì la Chiesa non si schiera. Ricorda i valori non negoziabili quali, a esempio, la vita e la famiglia fondata sul matrimonio. Sono battaglie già combattute e che si devono continuare a combattere anche se si creano inconciliabili contrapposizioni.

In tal caso - dice il cardinale Camillo Ruini, nella sua prolusione al VII Forum del progetto culturale della Conferenza episcopale italiana, 2 dicembre 2005 - ci si affida «al libero confronto delle idee, rispettandone gli esiti democratici pure quando non possiamo condividerli». E aggiunge, Ruini, di considerare «abbastanza ovvia» questa pratica della democrazia in Italia.

Poi c'è il discernimento, l'esigenza di capire quali altri principi irrinunciabili sono in gioco, spesso chiamati in causa più da comportamenti pratici che da pronunciamenti. Ma ben visibili. È un mio parere che mai, come in questa legislatura, si sia fatto un uso delle istituzioni pubbliche per fini privati. Una serie di leggi ha modificato la giustizia per intervenire su processi in corso, a beneficio personale di governanti, imputati per reati comuni, commessi nei loro affari privati prima di «entrare in politica».

Mi pare, questa, una gravissima lesione della moralità, pubblica e privata. Per giunta, una lesione programmata e attuata sistematicamente. E i reati cui si è piegata la legge riguardavano l'accertata corruzione di magistrati, per acquisire sentenze di favore su valanghe di danaro. «Non potete servire a Dio e a mammona» (Matteo, 6, 24).

Hanno a che fare qualcosa, quelle leggi, con il principio irrinunciabile del bene comune? Basterebbe questa appropriazione indebita della legge per giudicare ferito alla radice il principio di uguaglianza fra i cittadini, che deriva dalla uguale dignità tra loro delle persone umane (principio irrinunciabile).

La nota pastorale della Cei «Educare alla legalità» del 1991 condanna le «leggi in favore di qualcuno» e la riduzione delle «leggi generali» fatto che «vanifica così le istanze di chi non ha voce, né forza». È un testo ancora attuale? Io credo di sì. E allora ne propongo un altro passo: si può «innestare (così) una generale e pericolosa convinzione che la furbizia viene sempre premiata....che è logico e giusto ratificare il fatto compiuto, indipendentemente dalla sua legale o illegale realizzazione». E appartiene a questa dimensione morale, cioè a principi irrinunciabili, solo che la si approfondisca un poco, anche la questione del conflitto di interessi.

Poi viene la politica. Una politica che rende più ricco chi è già ricco e più povero chi è povero risponde al principio cristiano della solidarietà? Davvero si crede che il mercato provveda da solo a redistribuire la ricchezza, a creare equità sociale, a tutelare i più deboli? Si può fingere di non capire. Ma non capire è assai difficile. Mons. Tommaso Valentinetti, presidente di Pax Christi, ha risposto con una pepata lettera aperta all'on. Sandro Bondi di Forza Italia, il quale inviando un opuscolo elettorale ai parroci aveva scomodato la dottrina sociale della Chiesa. «Ci indigna l'arroganza - ha scritto il vescovo -, la mancanza di pudore, la presunzione nel presentarsi come interpreti fedeli del magistero....il tentativo di blandire gli interlocutori con sdolcinati riferimenti al magistero della Chiesa».

Ecco, «tirato per la giacca», da cattolico mediocre e peccatore, credo mio dovere dichiarare che voto per il centrosinistra. Lo faccio anche per rispondere all'ammonimento del Vescovo Tonino Bello il quale ricordava che delle nostre parole dobbiamo rendere conto davanti al tribunale della storia, ma dei nostri silenzi dobbiamo rendere conto davanti al tribunale di Dio.

Corrado Belci

L'INTERVISTA
WALTER VELTRONI

«Con Rosato Trieste tornerà capitale della Nuova Europa»

Il sindaco di Roma oggi in città alla Marittima «Per amministrare bene serve olio di gomito»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Ha fiducia negli elettori italiani che sanno fare «i conti veri» e, ormai, stentano ad arrivare a fine mese. È convinto che le ultime promesse di Silvio Berlusconi, dalle tasse all'Ici, scivoleranno via «come fossero scritte sull'acqua». Crede fermamente nel partito democratico, come baricentro che dia più forza e stabilità all'Unione, ma non teme un nuovo '96: il senso di responsabilità della coalizione, dopo il «fallimento» del Cavaliere, «è, se possibile, ancor più grande».

Walter Veltroni, alla vigilia del suo arrivo a Trieste, parla di politica e politiche. Del Cavaliere e del Professore. Di Ici e stipendi. Ma è, e lo ricorda, soprattutto il sindaco di Roma: e di Roma ribadisce di volersi prioritariamente occupare, se possibile, per cinque anni ancora. Al contempo, l'ex vicepremier diessino è l'emblema di come si possa governare una città, diventando un «modello», con una giunta di centrosinistra. E allora, forte della sua esperienza, invita Trieste e i triestini a scegliere Ettore Rosato in modo da riprendere il cammino iniziato da Riccardo Illy.

Domenica, a Trieste, il centrosinistra prova a riprendersi il Comune, candidando Ettore Rosato. Che può dire ai triestini?

Rosato può chiudere una parentesi negativa che in questi ultimi anni, con un'amministrazione di destra, ha bloccato il lavoro intrapreso da Illy e dalle giunte dell'Ulivo. Rosato può fare della città un punto di riferimento degli interessi e delle politiche nazionali, dando allo stesso tempo a Trieste quella centralità nei circuiti più avanzati delle relazioni internazionali che, come capoluogo del Friuli Venezia Giulia e come potenzialità, le compete.

A Roma i suoi consensi sono altissimi. Come si fa a «conquistare» una città?

Per prima cosa seguendo un principio che abbiamo posto, fin dall'inizio, alla base della nostra azione: il principio che non esiste vero sviluppo se ad esso non si accompagna, sempre, qualità sociale, equilibrio tra le diverse parti della città, e in particolare attenzione ai più deboli, a chi ha bisogno, a chi rischia di restare ai margini o di essere escluso.

Esiste dunque un «modello Roma»?

Se c'è un «modello Roma», se molti osservatori ormai parlano in questi termini della nostra esperienza, è proprio questo. E poi, come ho avuto modo di dire recentemente, serve una cosa semplice e difficile al tempo stesso: «olio di gomito». E cioè pensare, comportandosi di conseguenza, che non esiste problema troppo piccolo perchè il sindaco non se ne debba occupare. Costruire un nuovo campetto scolastico, ristrutturare un centro anziani, mettere nuove pensiline alle fermate degli autobus o aprire un parco giochi per i bambini sono cose che migliorano concretamente la vita quotidiana delle persone. Se si lavora per questo ogni giorno, tutto il giorno, i cittadini sentono che chi li amministra ha a cuore il loro bene, il bene della città.

Dalle foibe all'esodo, Trieste rischia sempre di essere vittima del suo passato. Che ne pensa? Che impressioni ha avuto durante il suo viaggio di un anno fa a Trieste?

Trieste ha conosciuto la repressione e la dittatura fascista, ha sentito su di sé l'infamia delle leggi razziali, ha vissuto il dramma delle foibe, e quella di Basovizza ne è il simbolo più forte. Trieste ha visto la sofferenza delle vicine genti istriane costrette all'esodo sotto la violenza del regime comunista di Tito. Trieste ha conosciuto, ha avvertito dentro di sé la cupa potenza di un campo di sterminio. Tutte queste sono pagine da leggere fino in fondo, con onestà, con senso di responsabilità da parte di tutti.

Come si evitano le strumentalizzazioni?

Qui i giochi della politica non possono e non devono entrare. È una grande questione nazionale. Le istituzioni per prime hanno il dovere di lavorare perché attorno a vicende come queste si riconosca e si rispetti la verità storica, perché proprio su di esse cresca una storia comune, un valore civile condiviso. Su questo non si deve tornare indietro.

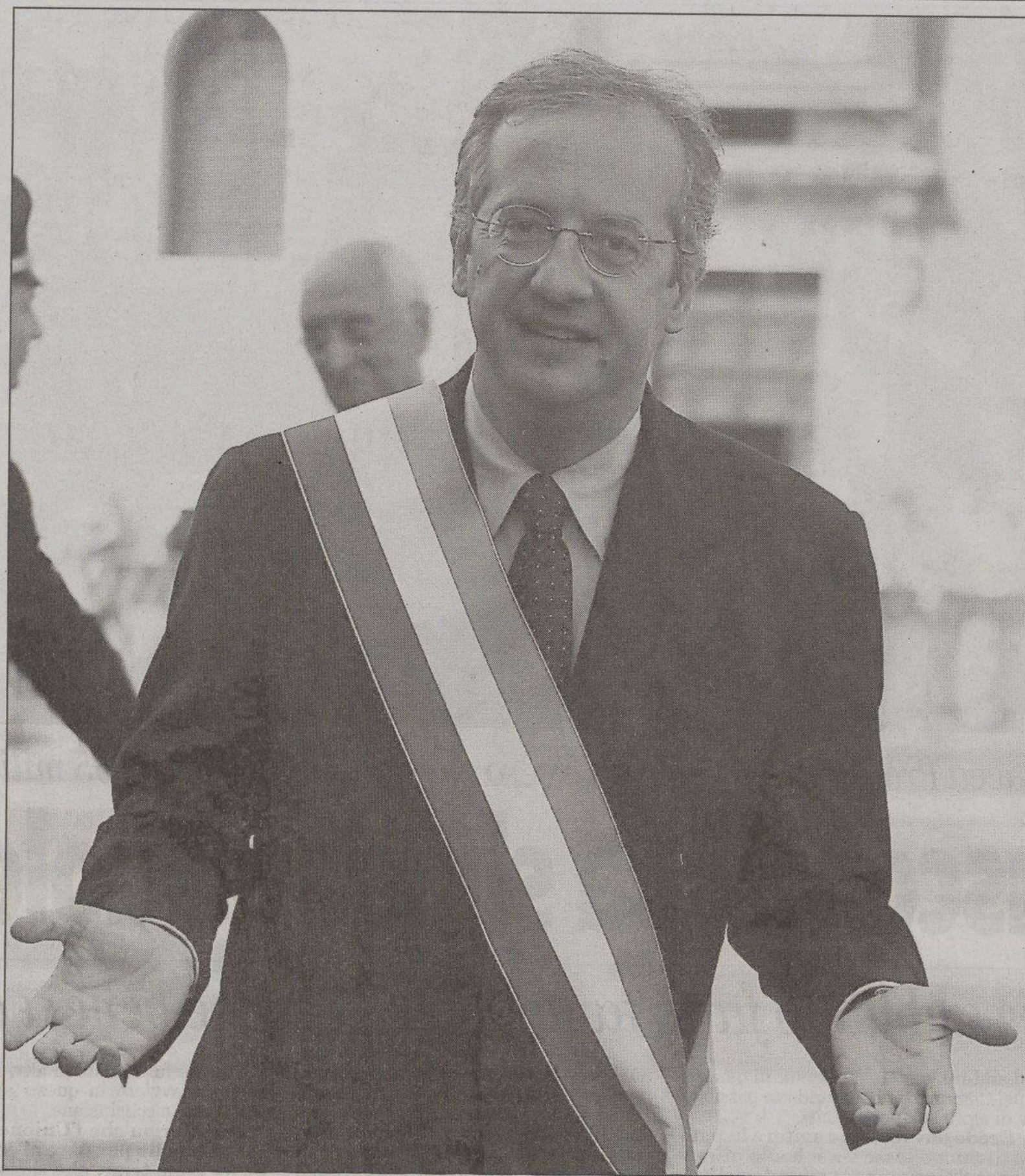
Il Friuli Venezia Giulia è una regione speciale. Ma, vista da Roma, la specialità ha ancora un senso?

Sì, continua ad avere un senso: una specialità diversa da quella del passato. Per lungo tempo è stata una specialità «difensiva», oggi è il biglietto da visita, suggestivo e rilevante, dell'Italia, che da qui guarda a una parte d'Europa, alle sue culture, alle sue capacità, alle sue risorse, per affermare un grande disegno di integrazione. Il disegno di un continente unito, democratico, che svolga un ruolo fondamentale in un mondo costruito sulla pace, sulla cooperazione, sulla sicurezza. Le popolazioni di questa terra hanno conosciuto sulla loro pelle il peso dei conflitti e delle lacerazioni che nazionalismi e totalitarismi hanno qui prodotto con particolare efferatezza. Oggi possono dare, a partire dal ruolo che in questi anni la Regione sta assumendo, un contributo essenziale per l'Europa unita che vogliamo, a cominciare dal proficuo, necessario, e sempre più intenso rapporto con i Paesi del sudest europeo.

Elezioni politiche. Le tasse e conti pubblici monopolizzano il rush finale della campagna elettorale. Sono davvero i due temi che possono mobilitare gli indecisi?

Dopo cinque anni di questo governo i veri conti che interessano moltissimi italiani, in questo momento, sono quelli che devono fare alla terza settimana del mese, per capire come riuscire ad arrivare alla fine di quella successiva. Le ennesime promesse del presidente del Consiglio di abbassare le tasse, e ora anche di eliminare l'Ici, sono destinate a scivolare via, come fossero scritte sull'acqua. Ricordo, peraltro, che esattamente il lunedì precedente al voto del maggio 2001, Berlusconi disse che avrebbe abrogato l'Irap, e poi questo non è stato fatto.

Ma i Comuni sono in grado di sostenere l'abolizione dell'Ici?

Abolire l'Ici significherebbe avere tre miliardi di euro in meno per i Comuni e 320 milioni di euro in meno per Roma, il che equivarrebbe a un taglio delle spese sociali o scolastiche, tanto per fare un esempio. E poi, comunque, bisognerebbe dire come si intende eventualmente sostituirla. Per esempio, se la si sostituisce con la partecipazione dei Comuni al 3 per cento dell'Iva o al 2,5 per cento sull'Ire, allora se ne può discutere. Ma poi bisogna anche dire come si copre per lo Stato centrale il venir meno di queste risorse. Insomma, per tutto c'è spazio, su questi temi, tranne che per la demagogia, per l'improvvisazione.

Cosa si aspetta, come amministratore locale, dal futuro governo? Quali le necessità più impellenti per gli enti locali?

Mi aspetto più attenzione, più consapevolezza del fatto che i Comuni, i governi di prossimità, sono uno dei pilastri del Paese, e vanno messi nelle condizioni migliori per operare. A cominciare, ad esempio, da una definitiva riforma del federalismo fiscale. E per quanto riguarda Roma mi aspetto finalmente una vera e propria considerazione, in termini di poteri e di risorse, del suo ruolo di Capitale. Il Protocollo firmato pochi giorni fa con Prodi e con i presidenti di Provincia e Regione è in questo senso un passo importante, un impegno preciso.

Il voto di domenica si può leggere come un referendum pro o contro Berlusconi?

È troppo semplicistico dire che sarà un referendum pro o contro Berlusconi. Il giudizio semmai sarà su Berlusconi come presidente del Consiglio, come guida di un governo che in questi cinque anni ha, come dicevo, fatto precipitare molto in basso il nostro Paese.

Crede che l'Unione abbia già vinto? Che succede invece se al Senato si va al pareggio?

Diciamo che ho fiducia negli italiani, però aspettiamo lunedì per fare valutazioni.

Pensa che Berlusconi, se perde, continuerà a fare il leader dell'opposizione?

Beh, sinceramente questa è una domanda che sarebbe meglio rivolgere al diretto interessato.

Lei e Francesco Rutelli, l'altro giorno a Roma, avete ribadito la necessità del partito democratico. Perché?

È da molto tempo che ne sono convinto, ci penso come a una strada obbligata, e insieme come a un'opportunità storica. L'Italia ha bisogno di un grande partito democratico capace di conquistare più del 30% dei consensi, che abbia l'ambizione di diventare maggioritario, che raccolga dentro di sé le migliori tradizioni riformiste italiane e che sappia al tempo stesso guardare al futuro, unendo innovazione e attenzione agli ultimi, ai più deboli. Perché il riformismo è questo: non può essere solo un progetto politico ragionevole e razionale, non è qualcosa di scisso dai sentimenti e dai grandi ideali.

A Roma ha detto che «la vittoria dell'Unione» non basta. Non basta per che cosa? Per governare bene?

Intanto la vittoria dell'Unione, domenica prossima, è la condizione non solo necessaria, ma decisiva, per rimettere l'Italia in cammino. Poi, certo, un soggetto che rappresenti un forte baricentro politico può essere, per portare avanti l'enorme lavoro che servirà a fare uscire l'Italia dalla crisi, una garanzia migliore, una carta in più.

Una garanzia anche per evitare che si ripeta il '96 con la caduta di Romano Prodi?

Rispetto a dieci anni fa ci sono differenze importanti. Non ci sono più accordi di desistenza, c'è invece un programma condiviso e c'è un impegno assunto insieme da tutta l'Unione. C'è la garanzia di una guida forte come quella di Romano Prodi, la garanzia della sua autorevolezza e della sua capacità di sintesi. E poi c'è anche un senso di responsabilità che se possibile è ancora più grande, dopo aver visto cosa è costato al Paese e agli italiani avere un governo come quello che in questi cinque anni ci ha fatto precipitare così in basso.

Come si impedisce che il nuovo progetto di Partito democratico finisca «vittima» dei partiti tradizionali? Come lo si apre ai giovani?

In qualche modo nella seconda domanda c'è anche la risposta alla prima. Nel senso che per far nascere un nuovo soggetto come quello di cui stiamo parlando bisogna aprire porte e finestre, far entrare idee e linguaggi nuovi, mettere in moto meccanismi di vera partecipazione. Un po' come accadde quando nacque l'Ulivo, quando in tutto il Paese fiorivano comitati e associazioni, quando singoli cittadini, e moltissimi erano giovani, sentivano di essere parte di un grande progetto di cambiamento. Ecco, credo che per arrivare davvero all'obiettivo anche oggi sia fondamentale partire con slancio, convinzione ed entusiasmo. E con coraggio.

Riccardo Illy si è speso affinché le liste civiche scendessero in campo alle politiche a fianco dell'Unione. I partiti hanno detto no. Non è un brutto inizio per un progetto che dovrebbe includere?

Non entro, naturalmente, nel merito delle scelte compiute nelle scorse settimane dalle forze politiche. Quello che posso dire è che le liste civiche – come nel Friuli Venezia Giulia – svolgono un ruolo importante ed originale proprio per il radicamento che hanno nel territorio dove operano. Sono certo che le energie che in queste esperienze si ritrovano rappresentano un patrimonio prezioso anche per il futuro.

Lei, favorevole al maggioritario, ha proposto l'introduzione di un sistema elettorale simile a quello dei Comuni per la scelta del premier. Crede che il centrosinistra, se vince, avrà la forza di cambiare la legge?

Mi auguro davvero di sì. Resto fermamente convinto che se c'è una cosa che dobbiamo assolutamente difendere, per il bene della nostra democrazia, è il bipolarismo, il confronto aperto e limpido fra due schieramenti alternativi. Il sistema elettorale maggioritario è in questo senso una garanzia migliore di quello attuale, definito una «porcata» dallo stesso ministro, ora per fortuna «ex», che ha scritto la legge, Calderoli. Se poi avremo più maggioritario di prima, o se avremo anche un sistema simile a quello dell'elezione dei sindaci, la garanzia di salvaguardare il bipolarismo sarà ancora più forte.

Illy è una risorsa nazionale del centrosinistra? Che ruolo potrebbe giocare nel futuro partito democratico?

È da tempo che il presidente Illy ha un rapporto positivo e fecondo con le forze dell'Ulivo, per allargare il perimetro del centrosinistra oltre lo schieramento che ci ha consegnato il secolo scorso. Un suo impegno futuro nella definizione e nella costruzione del nuovo progetto sarebbe la prosecuzione di un cammino già avviato.

Lei ha detto, una volta, che potrebbe lasciare la politica tra cinque anni e andare in Africa. Lo pensa ancora?

Sì, lo penso ancora. Ma in questo momento il pensiero più grande è quello per Roma, per i miei concittadini, per il lavoro fatto e per quello da portare avanti, se loro vorranno, nei prossimi cinque anni.

AL CINEMA

«Il Caimano? Un film emozionante L'ho visto e mi è piaciuto molto»

«"Il Caimano"? L'ho visto e mi è piaciuto molto». Walter Veltroni, lo sanno tutti, ama il cinema. Ricambiato. Un anno fa ha persino doppiato un personaggio del film d'animazione della Disney, «Chicken Little - Amici per le penne»: il sindaco di Roma ha prestato la voce a Rino Tacchino, il sindaco della comunità degli uccelli, devolvendo il compenso in beneficenza ai bambini disabili. «Come ho già avuto modo di dire - spiega il sindaco di Roma - ho trovato "Il Caimano" un film emozionante. Un film non "su" Berlusconi ma semmai "con" Berlusconi. Un film sull'Italia, su un Paese disorientato, su un tempo cupo, segnato dalla decomposizione dei rapporti, delle relazioni tra le persone».

Incontro alle ore 17

Walter Veltroni arriva oggi a Trieste, in chiusura di campagna elettorale, come testimonial. Testimonial di un buon governo civico: Walter Veltroni, il primo cittadino di Roma, interviene a un incontro pubblico, con l'obiettivo di spiegare come «Dalle città riparte l'Italia». L'appuntamento è alle 17, nella sala Saturnia della Stazione Marittima, dove l'ex vicepremier che guida la Capitale si confronterà con il presidente della Regione, Riccardo Illy, nonché con i due candidati del centrosinistra, in corsa per il Comune e la Provincia, Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat. Modererà lo scrittore Pino Roveredo.

LA PRESSIONE FISCALE

Le ennesime promesse del premier di abbassare le tasse, e ora anche di eliminare l'Ici, sono destinate a scivolare via, come fossero scritte sull'acqua

PARTITO DEMOCRATICO

L'Italia ha bisogno di una grande forza politica capace di conquistare più del 30% dei consensi, che abbia l'obiettivo di diventare maggioritaria

DALLA PRIMA PAGINA

La città vuota

Go pensà che noi i ne tira per la giacheta e i ne disi: ocio fioi, che sti qua i vol solo «insempiar la gente». Cussì me son messo a scriver, in triestin.

Qua xe poco de menarsela. L'Italia va in malora. E lori no i vol che pensemo ale scarsèle, ala pension che no basta, ai fioi che no trova lavor. Cussì i ne manda Maria De Filippi, el Grande Fradel. 'Desso i ne manda anca el Baloner. Bon: volemo lassarghe Trieste a sti trapoleri che la ga tignuda sconta per cinque ani? A l'omo invisibile che no se lo vedi a Roma e gnanca qua? Ogni tanto me vien el dubio che sto sior Camber gnanca no l'esisti, el vivi ale Maldive de un mar de ani, e i ne conza un sosia. Comunque, indiferente. Volemo lassarghe Trieste a gente che tien el porto serà? Gente che no ga bori per meter in ordine le banchine, ma per far regate e ricevimenti i li ga tuti? Gente che ne ga fato perder l'Expo e dopo anca scampar i greghi dei tragheti?

Mi no li voto gnanca se i s'ciopa. El mar, i disi. El punto franco... L'autonomia... De che pulpito! Scoltè qua. Tre mesi fa un sior decidi che el nome del «Lloyd Triestino» se pol scancelarlo de le navi. Cussì, dopo centocinquanta ani. Bon, pensavo mi, desso quei del punto franco i fa la rivoluziòn. Inveze no: tuti ziti! Ziti e boni! Gnanca una mosca che svola. Alora: mi no digo de tirar piere pel Corso come quando che i voleva serar el San Marco. Ma almeno dir quaicossa, dio bon. I ne scancela del mar e noi stemo cuci e ziti. Per quel me ciapa paura: ogni tanto me par che i triestini no se inacorzi più de cossa ghe nassi intorno.

Giorni fa passavo col canoto a remi davanti all'ex bagno «Alla Diga», dove che xe scrito «Robi Cocal». Iera do ani che no passavo de là. Bon, go ciapà paura. El vien zo tuto, el casca in tochi. De lontan no se vedi, ma de vizin... Provè 'ndar su, de sera. Pien de pantigane. Succedi cussì cole case. Se verzi una crepa, entra la piova, marzissi i travi, riva i sorzi; e un giorno el teto casca, tuto in tun. Cussì se invecia, cussì se mori. Cussì pol sucederghe a Trieste. Anche a l'Italia ghe pol suceder. Manca lavor, el porto se svoda, nassi meno fioi, a Roma no i ne ga gnanca pel fioco. E noi magari se abituemo, pensemo che forsi se pol guantar, forsi se pol sparir pian pianin. Inveze no xe cussì. Anca noialtri de Trieste, tuto in tun, podemo trovarse col cul per tera.

Scusème, ma go un ciodo fisso. Solo che el mar ne pol dar lavor. Trieste xe diventata granda col mar. E chi no capissi el mar no pol capir Trieste. Ma el mar no ghe interessa a sti mati. In mar no se ciapa voti. In mar no esisti confini, no xe passaporti e no xe licenze edilizie. Cussì i lo lassa 'ndar in malora. Vardè le Rive. Fin che xe de far marciapie novi e meter zo aiole, le robe camina. Là, devo dir, i xe bravi. El mulo Roberto, el sindaco, che xe anca un cocolo, el ga ciapà pala e picòn per finir più in furia. Ma apena i devi 'ndar un poco oltra, apena i devi pensar «cossa femo de Trieste», là i se incioda.

Fève un gireto de Barcola fin Servola. El porto vecio: svodo, coi finanzieri che ciapa sol. La pescheria: svoda, e al posto dei sardoni e dei gronghi gavemo le manze piturade, rosse, e drento xe sparì tuto, anca i banconi de piera d'Istria. El magazin vini: svodo, in una scatola bianca, anca quel cole pantigane drento. El teren de la vecia piscina: svodo, col parchegiator che speta. La stazion de Campo Marzio, svoda, speremo che nissun se inacorzi che la esisti. La feriera: presto i la svoda per via del velen. El terapien de Barcola: i ga fato de tuto per svodarlo. Le teste per pensar cossa meter in quei posti: svode anca quele. Cussì tuto resta fermo. Tuto «devi» restar fermo.

I concerti! I ga impinì piazza Unità de concerti. Bel, sai bel. Ma a scoltar tuta sta musica mi vedo solo mularia disocupada. Muli che ridi per no pianzer. E po, co' finissi i concerti, co' sera baràca anca la Barcolana, te se strenzi el cuor. In novembre, fin Belgrado xe più alegra. Provè 'ndar: festa fin ale cinque de matina. Anca a Gradisca xe più vita. A Piran gnanca parlar. Udine fa un evento drio l'altro, noi no semo più una città de cultura. Insoma, Trieste se svoda: dopo tre giorni te ga zà voia de scampar. E po', se vedi sempre più strana gente: mati abronzai, mai visti, coi ociai scuri anca cola piova. Devi esser quei dela «Finanza creativa». E Trieste me par Catanzaro.

La memoria! I ne ga impinì la testa cola memoria. I gavessi almeno quela! Inveze i se dimentica tuto. Fin al '45 xe tuto un làbaro, una bandiera, una fanfara. Ma apena te va più indrio, oltre le Foibe e la Risiera, ghe vien la memoria curta. El fascismo, la guera del '15-'18, le navi del Lloyd, i tempi che gavevimo quatro ferovie, el primo Istituto Nautico del Mediteraneo. Quel, come che no esisteria. Nissun che meti a posto le trincee del Carso. Là oramai i xe morti tuti, no i vota più. El museo Enriquez? In malora. I archivi del Lloyd? Sconti. Roba unica, che i vignirìa vederla anca de Amburgo, de Budapest. Fin de Napoli i vignirìa.

I valori cristiani! Che Dio me perdoni. Ma de che pulpito! Scusème, ma mi no vedo el Padreterno nei oci del sior Calderoli. El ministro, quel che ga verto la camìsa in Tv, per mostrar la maieta contro Maometo. Un, che se Cristo ghe domanda de entrar perché el ga fredo, lù gnanca no lo riconossi e lo ciapa a piade. El ghe ziga: «extracomunitario, clandestin, palestinese, terorista». El ciama la Mobile e lo manda in un «centro di detenzione temporanea». Mi no so: magari i ciama la fia «Italia» e dopo no i ga fato el militar. I parla de Patria e dopo i impica la bandiera ala riversa. I la lassa marzir pei cantoni.

Insoma: dème una Destra seria e mi la voto subito. Ma sti qua no posso. I xe mati, i xe un cabaret. L'idea che i ne governi altri cinque ani, me ciapa mal. No i se ga magnà solo i nostri bori. Pezo. I ga invelenà l'aria. I ne ga fato capir che no convien esser onesti. I ne ga spiegà che se pol tuto. Futizzar i conti. No pagar le tasse. Farghe i corni drio la schena ai presidenti. Assumer in nero i nostri fioi, e dopo darghe una piada nel cul. No studiar. Dir che un premio Campièl triestin xe un avanzo de galera. Dir che la bandiera se pol butarla in cesso. Rovinar i putei con una television che no insegna niente. Costruir per tuto. Contar bale. Insempiar la gente con una nuvola de indormio.

Doman se poderà aver tre mogli, parchegiar l'elicotero in Corso. Tanto, le regole xe «el ciclo dele babe», ne ga spiegà un giorno una parlamentaressa de Trieste, soto la bandiera del Cavalier. Che mona che son, go pensà. E mi che credevo che le regole servi a tignir in pie la barca.

Ma qua nassi el problema. Mi voio restar mona. Anzi, coion. Voio. Continuo a pensar che le robe pol andar meo. Penso che el mulo Rosato sindaco - col vecio Boniciolli vice, omo de mar fin nele bartuele - i pol guantar cole regole e indrizzar la barca. Xe do mati seri, i ga bale, i ga coraggio. E no i ne insempia de ciacole. Sicuro no li voto per la sinistra, che quei là i ga paura anca dela sua ombra, i xe stremidi fin de pici. Vardè come che i ghe rispondi al Baloner che ghe disi «coioni». «Che si scusi», i ziga. Mai che ghe vegni una bota de vita. Guai rider. Dir, per esempio: «Siamo orgogliosi di esserlo».

Bon, go finì, e me ga passà anca la bile. Scusème per el dialeto. Forsi no iera fin. Sperèmo almeno che gavè ridù, un poco.

Paolo Rumiz

Riscontri alle dichiarazioni di Raimondi. La donna considerata complice sarebbe stata presente sul luogo del delitto

Il gip: «E' Alessi l'omicida di Tommy»

Convalidati gli arresti dei tre sospettati dell'assassinio del bambino nel Parmense

PARMA Restano in cella i tre mostri accusati del sequestro di Tommaso Onofri. Il gip di Parma Armando Mammone ha infatti convalidato gli arresti e disposto la custodia cautelare per Mario Alessi, la sua compagna Antonella Conserva e Salvatore Raimondi, ritenendo sussistente, oltre ai gravi indizi di colpevolezza, «il pericolo di reiterazione del reato e l'inquinamento delle prove».

Insomma, per il gip, possono uccidere ancora. Possono agire in modo criminale spargendo altro dolore. Il provvedimento, firmato ieri sera poco dopo le 19, è lungo 13 pagine: fogli sui quali emerge con chiarezza che il maggiore indiziato per l'omicidio di Tommaso è Mario Alessi. È lui che l'avrebbe ammazzato. «Le dichiarazioni fatte da Raimondi hanno riscontri» scrive il gip Mammone. Dunque appare concreta la lunga descrizione della dinamica fatta da Raimondi che ha accusato fin dall'inizio il suo complice come reale autore dell'atroce omicidio. «Alessi l'ha strangolato» sostiene Raimondi. E questa sarebbe dunque la versione veritiera. E dentro la terribile vicenda del piccolo Tommaso c'è anche lei, la donna di Alessi: Antonella Conserva. Si è sempre detta estranea al sequestro, anzi, ha sostenuto durante gli interrogatori che ha saputo della morte di Tommaso Onofri guardando la televisione. Eppure, quella maledetta sera del 2 marzo, lei ci sarebbe stata. Con la sua auto avrebbe raggiunto via del Traglione, vicino l'argine del fiume Enza. In macchina ci sarebbe stato persino suo figlio, di appena 6 anni. Infatti, secondo le testimonianze dei parenti, il bambino era con lei. Un episodio che aggiunge ulteriore orrore. Ma per avere un risultato certo di come è stato ucciso Tommaso, i medici legali che hanno eseguito l'autopsia ieri mattina hanno incontrato il procuratore aggiunto della Dda di Bologna Silverio Piro, per acquisire gli atti dell'inchiesta e in particolare gli interrogatori dei rapitori nei quali vengono descritti i dettagli sull'uccisione del bimbo. Intanto dal carcere di via Burla Mario Alessi e Salvatore Raimondi sono richiusi in due celle d'isolamento, accanto a loro c'è Domenico Audino, arrestato per l'omicidio di Franco Fortugno. I due manovali mangiano poco e rifiutano l'ora d'aria. Ma gli insulti degli altri detenuti sono continui: «Bastardi! Infami! Meglio che vi ammazziate. Se non lo fate lo faremo noi». Il clima è pesantissimo e l'inchiesta ha anche un ulteriore problema: i magistrati della Dda di Bologna stanno infatti valutando se ci sono i profili del reato, da parte di pubblici ufficiali, nella vicenda del casolare sulle colline di Fornovo, con tanto di gabbia, mostrato in vari telegiornali come prigione del bimbo: immagini che non hanno alcun riscontro con la realtà. In particolare i magistrati vogliono capire se sia stato commesso un reato da parte soprattutto di pubblici ufficiali che avrebbero organizzato la messa in scena di una finta irruzione nel casolare situato sulle colline di Fornovo (Parma) a uso e consumo dei giornalisti. «Si è trattato di una censurabile iniziativa di un'autorità di polizia giudiziaria assolutamente non sottoposta all'attenzione della Dda» aveva spiegato la sera stessa il procuratore aggiunto di Bologna Silverio Piro. Uno «scoop» per di più smentito quasi in tempo reale.

I genitori di Tommy, Paolo Onofri e Paola Bellinghelli

LO SFOGO

La madre: «Vorrei vederli soffrire poco a poco»

PARMA Non c'è spazio per il perdono degli assassini e una madre colpita al cuore ha la rabbia di chi si vede la vita frantumata. Paola Pellinghelli, mamma di Tommaso, parla con la voce della disperazione e della rabbia: «Chiamarli mostri è fargli un complimento. Vorrei vederli soffrire a poco a poco, forse perché mi tocca troppo da vicino. Magari è una parola troppo grossa, però adesso come adesso li vorrei vedere proprio così. Alla pena di morte sono favorevole. Lo sono sempre stata e in casi come questi sono più cattiva». Mamma Paola versa ancora lacrime davanti alle centinaia di lettere posate davanti alla porta di casa. Mazzi di fiori, pupazzi e messaggi di solidarietà e d'amore verso il bimbo che non c'è più: «Mi hanno commosso tutti questi bigliettini, mi hanno fatto sentire meno sola. Ringrazio tutta l'Italia, tutte le forze dell'ordine, la Protezione civile, la Croce Rossa, tutti ci sono stati vicini».

PEDOFILIA

Denunciato da un gruppo di ragazzi sue ex vittime. Ad Assisi gestiva un ostello

Prete pedofilo arrestato per molestie

ROMA Per molti ragazzi l'oratorio della parrocchia si era trasformato in un inferno. Carezze, frasi con doppi sensi, parole suadenti per convincerli a cedere a quelle che sarebbero state delle vere e proprie molestie sessuali.

Gesti proibiti subiti in silenzio per anni, fino a quando, finalmente cresciuti, alcuni di quei bambini hanno trovato il coraggio di raccontare tutto e denunciare quel sacerdote che avrebbe abusato di loro. Per don Marco Agostini, 43 anni, ex parroco della Chiesa di San Benedetto a Pomezia, in provincia di Roma, le manette sono scattate ieri mattina, quando gli uomini della Squadra mobile della capitale lo hanno arrestato ad Assisi dove si era trasferito per gestire un ostello della gioventù. Altri due sacerdoti, l'attuale parroco di San Benedetto, don Ennio, e don Germano, l'anziano parroco della Chiesa di San Michele, sempre a Pomezia, sono stati denunciati per favoreggiamento. Secondo l'accusa i due religiosi non solo sarebbero stati a conoscenza degli abusi, ma avrebbero cercato anche di proteggere don Marco nel corso delle indagini.

Padre Agostini mentre viene arrestato

A Pomezia, centro industriale a 20 chilometri a Sud di Roma, ieri non si parlava di altro. I tre sacerdoti coinvolti nelle indagini sono conosciutissimi nella cittadina laziale e la chiesa di San Benedetto dove si sarebbero consumate le violenze è in pieno centro. E ieri mattina, non appena si è sparsa la voce di quanto stava accadendo, moltissime persone si sono affollate sul sagrato.

Tra queste anche alcuni dei giovani che hanno denunciato l'ex parroco e che hanno voluto riprendere con una telecamera i via vai delle macchine della polizia. «Per noi è il giorno della liberazione» ha detto uno di loro.

L'inchiesta nasce due anni fa, quando una delle vittime trova il coraggio di raccontare cosa avrebbe fatto don Marco all'interno della chiesa. Il sacerdote è un personaggio conosciuto da tutti. Prima di arrivare a Pomezia è stato parroco in altri centri del litorale e si è sempre distinto per il suo impegno con i ragazzi. Aveva anche fondato un gruppo, i «Ragazzi Nuovi», con il quale svolgeva attività ricreative. Agli inquirenti la vittima, che oggi ha 23 anni, ha raccontato che le molestie sarebbero cominciate quando ne aveva 12-13 e ha fornito i nomi di altri ragazzi che sarebbero stati al centro delle attenzioni di don Marco. Le indagini, coordinate dalla Procura di Velletri, si sarebbero concentrate negli anni compresi tra il 1993, anno in cui don Marco frequentava il seminario, e il 2004 avrebbero portato alla luce un centinaio di presunti casi di violenza, 20 dei quali accertati grazie alla testimonianza resa dalle vittime.

«Contro don Marco vogliamo prenderci la rivincita» diceva ieri Francesco uno dei ragazzi che sarebbe stato costretto a subire le attenzioni del sacerdote. «Non siamo solo noi ad avere denunciato questa situazione - prosegue un'altra delle vittime - dovremmo essere almeno 30 ragazzi tra Torvajanica, Pomezia e Roma». Accuse che i giovani hanno rivolto direttamente ai tre sacerdoti durante un confronto avvenuto ieri pomeriggio in questura, e al termine del quale don Marco, a cui sono stati riconosciuti gli arresti domiciliari, è stato trasferito in una località segreta.

TRAGEDIA

Ragazzo di 17 anni a Torino

Era in gita scolastica: sale sul cornicione e si sfracella al suolo

TORINO La gita, la festa, la voglia di divertirsi. Poi la tragedia, lo sgomento, la disperazione. Chiunque abbia partecipato a una gita scolastica, sa cosa vogliono dire quei pochi giorni trascorsi con i compagni lontano da casa, conosce quell'euforia che non ti farebbe mai andare a dormire la notte, per stare invece a ridere e a scherzare con gli amici nelle stanze d'albergo. Ma quella pur sana allegria ha spinto Emanuele Cosimo De Pace a un eccesso fatale, a una bravata pagata con la vita.

Era da poco passata la mezzanotte quando al quinto piano dell'Hotel Plaza di Torino i ragazzi delle classi seconda A e B dell'Itc Einaudi di Correggio, Reggio Emilia, stavano scorrazzando tra i corridoi e le camere da letto dell'albergo.

Emanuele ha provato a raggiungere la stanza di altri compagni passando dal cornicione. L'albergo non ha balconi, ma solo finestre, e il cornicione è largo un'ottantina di centimetri: abbastanza da far pensare al diciassettenne di potercela fare. La tragedia è stata un attimo: ha perso l'equilibrio, è precipitato nel vuoto e, dopo aver sfondato una tettoria di plastica al primo piano, è finito nell'area ristorante. Inutili tutti i soccorsi, è morto sul colpo.

L'albergo torinese in cui si è verificata la disgrazia

Il padre e uno zio del ragazzo sono arrivati ieri mattina a Torino, la madre, troppo sconvolta, mentre i compagni di scuola, ancora sotto choc, sono ripartiti nel pomeriggio per rientrare a Correggio. Emanuele è di Carpi, frazione Gargallo, si era trasferito all'Itc da quest'anno scolastico. Proveniva da una scuola di Modena ma si era integrato senza problemi nel nuovo ambiente, aveva un buon rapporto con compagni e professori. La mattinata di ieri nelle classi dell'istituto è stata dedicata al ricordo del ragazzo, che con gli altri compagni sarebbe dovuto rientrare oggi da Torino.

Paola Italiano

Il ministro dell'Economia propone una vendita massiccia dei beni degli enti locali e le «tasse di scopo» finalizzate a un risultato

Dati Istat: il deficit è al 4,1% sul Pil

Tremonti: «Anche nel 2006 chiuderemo bene». Il centrosinistra: «Siamo nei guai»

ROMA Il governo vara la Trimestrale di cassa e la invia a Camera e Senato; poche ore prima l'Istat rende noti gli ultimi conteggi sul 2005. Il deficit è al 4,2% sul Pil, ma grazie alle operazioni Swap (strumenti finanziari che permettono di spalmare interessi e uscite), è al 4,1%.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno, però, è salito al 4,4%. «Dei decimali non gliene frega un tubo a nessuno - commenta il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti - nel 2005 i conti italiani hanno chiuso bene e nel 2006 chiuderanno altrettanto bene».

«La sinistra ha massacrato i conti pubblici - dice lapidario il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - noi li abbiamo messi a posto».

C'è però il dato dell'avanzo primario, della provvista finale dei soldi che servono all'abbattimento del debito pubblico (quello italiano è il più grande d'Europa). Nel quarto trimestre del 2004 erano avanzati 9 miliardi e 136 milioni di euro, il 2,5% del Pil, negli ultimi tre mesi del 2005 l'avanzo è stato pari allo 0,2% del Prodotto interno lordo, ovvero 801 milioni di euro. In totale nel 2004 l'avanzo era stato dell'1,3%, nel 2005 è stato dello 0,5.

«Se non torniamo a una crescita economica del 2% annuo - dice Francesco Rutelli, leader della Margherita - siamo nei guai. I conti stanno peggiorando». «Dopo la finanza creativa - ironizza Clemente Mastella, Udeur _ siamo arrivati alla finanza surreale». «Anche l'Istat conferma l'allarme rosso dei conti pubblici - commenta Enrico Letta, Margherita - il rapporto deficit-Pil e l'avanzo primario sono nella realtà in condizioni ben peggiori rispetto a quanto si sta affannosamente cercando di far passare». «E anche la Trimestrale di cassa - aggiunge Letta _ sarà l'ennesima profezia che non si autoavvera».

Tremonti un'idea per uscire da questa situazione ce l'ha: «Un'operazione sul debito che coinvolga Regioni, Comuni e Province». Quello che ha in mente il ministro dell'Economia è la vendita massiccia dei beni degli enti locali (palazzi, appartamenti, uffici, terreni, municipalizzate): «Tutto l'attivo più grosso - dice - può essere venduto da Regioni, Comuni e Province, mentre lo Stato ha il debito pubblico, solo un pezzo del patrimonio e tutto, o quasi tutto, il dovere fiscale». Di più, Tremonti invita anche i Comuni a istituire le «tasse di scopo», imposte finalizzate a un certo obiettivo. «Con i soldi incassati dalla vendita dei beni si potrebbe abolire l'Ici e aumentare a 800 euro le pensioni minime».

IN BREVE

Cibo avariato al ristorante

Comitiva di studenti pordenonesi intossicati a Siena

SIENA Un gruppo di studenti di una scuola media di Pordenone, in gita a Siena, è rimasto intossicato presumibilmente dal cibo mangiato, nel primo pomeriggio di ieri, in un ristorante del centro storico. Tre ragazzi di 13 anni sono stati ricoverati al Policlinico delle Scotte con stato febbrile e vomito, mentre gli altri, 43 in tutto e che presentano le stesse patologie ma non febbre, sono stati tenuti per tutta la notte in osservazione. Nessuno è in gravi condizioni. Ancora incerta la natura dell'intossicazione.

Letame alla Regione, sette mesi a Casarini

VENEZIA Sentenza del Tribunale di Venezia contro il leader no global veneti Luca Casarini: ieri è stato condannato dal giudice monocratico a sette mesi di reclusione, senza condizionale, perchè riconosciuto colpevole di avere occupato e imbrattato con letame una sede della Regione Veneto a Mestre. Il blitz dei disobbedienti risaliva al novembre 2003. I giovani dei centri sociali occuparono la sede per protestare contro la politica agricola della Regione: a loro avviso sosteneva con alcuni progetti la sperimentazione Ogm. Furono anche accesi candelotti fumogeni.

Stuprarono un'insegnante condannati due stranieri

MILANO La sequestrarono all'uscita da un locale del centro di Milano e la incappucciarono e portandola in una fabbrica dismessa. Lì la minacciarono, massacrarono di botte e la stuprarono. Lei, un'insegnate italo-canadese di 37 anni, riuscì a salvarsi fingendosi svenuta e poi scappando. Per questo ieri un marocchino e un algerino sono stati condannati con rito abbreviato dal gup Alessandra Cerreti a 8 anni di carcere. Le accuse sono violenza di gruppo, sequestro di persona, lesioni aggravate e rapina. Lo stupro avvenne lo scorso primo dicembre.

La Corte ha ritenuto legittime le azioni revocatorie intentate dalla società contro gli istituti che avevano rapporti con Calisto Tanzi

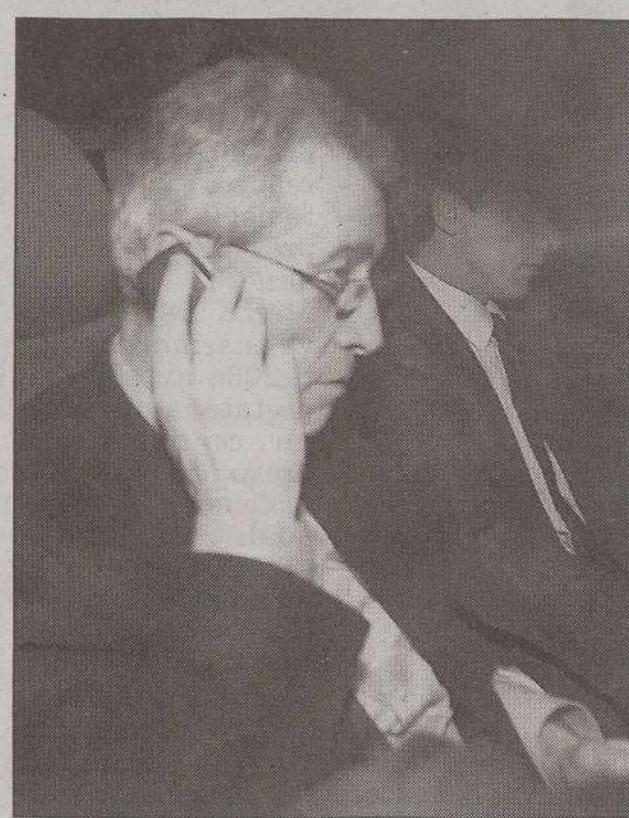
Parmalat, la Consulta dà torto alle banche, vola il titolo

MILANO Vola il titolo Parmalat in Borsa alla notizia che la Corte Costituzionale ha ritenuto legittime le azioni revocatorie intentate dalla società contro le banche che avevano tenuto rapporti con Calisto Tanzi. Nel totale della giornata sono passate di mano 77 milioni di azioni, pari al 4,74% del capitale, con il titolo che ha guadagnato il 7,49% a 2,75 euro. In Borsa si ritiene che dei 7,5 miliardi oggetto della revocatoria, Parmalat possa incassare un decimo, cioè 750 milioni di euro. Al di là di tutto, comunque, le revocatorie sono considerate fondamentali per calcolare l'effettivo valore dell'azienda.

Le motivazioni della sentenza della Consulta sono attese fra venti giorni. Soltanto dopo le banche coinvolte potranno, se vorranno, proseguire sulla strada giudiziaria e presentare ricorso alla Corte di giustizia europea.

Era stato l'allora commissario straordinario Enrico Bondi (ora amministratore delegato) a coinvolgere sette banche in questo procedimento davanti al tribunale di Parma. Si tratta di Hong Kong Shangai Bank, Montepaschi di Siena, Banca Popolare Italiana (ex Popolare di Lodi), Bipop Carire, Cassa di Risparmio di Savona, Commerzbank, Credito Siciliano, Unicredit, Banca Toscana, San Paolo Imi e Unione delle Banche Svizzere. Questi istituti sono chiamati a restituire 7,5 miliardi di euro alla Parmalat perchè hanno prestato soldi alla società e poi hanno chiesto il rientro quando sapevano che il crac sarebbe stato imminente.

Le banche avevano subito presentato ricorso, sostenendo che l'esercizio dell'azione revocatoria, previsto dalla legge Marzano, andava contro la Costituzione. In pratica, a detta degli istituti di credito, la revocatoria non doveva essere ammessa perchè non è a favore dei creditori, ma di un'azienda che, grazie all'amministrazione stroardinaria, è riuscita ad evitare il fallimento, a tornare "in bonis" ed è presente sul mercato. Pertanto, sempre secondo i legali delle banche, l'azione revocatoria si configura come una forma di finanziamento che viola la "par condicio" fra creditori e altera la concorrenza. Invece i legali ingaggiati da Bondi hanno semplicemente sostenuto che Parmalat è una nuova azienda, costituita dai creditori della vecchia società (che hanno convertito i loro crediti in nuove azioni). Dunque, restituendo i soldi a Parmalat, di fatto si vengono a risarcire i vecchi creditori di Tanzi.

Per assoluta mancanza di spazio la pagina dell'Università oggi non viene pubblicata. Ce ne scusiamo con i lettori.

Il commissario della Parmalat, Bondi

Sono continuati anche ieri gli scontri tra manifestanti e forze dell'ordine: 383 arresti solo a Parigi

Sindacati francesi: Cpe via entro Pasqua

PARIGI Sindacati e studenti francesi non cedono: il Contratti di primo impiego dovrà essere abrogato entro Pasqua. Sono continuati anche ieri gli scontri tra manifestanti e forze dell' ordine in Francia, dove l'altra notte si è riaccesa la tensione sul Cpe, la contestatissima nuova legge che disciplina il contratto di primo impiego. Tafferugli, con sassaiole contro la polizia e 383 arresti soltanto a Parigi, hanno fatto seguito alle proteste di piazza di ieri. Disordini anche a Rennes, Poitiers e altrove; blocchi stradali lungo le arterie principali, con pesanti conseguenze per il traffico.

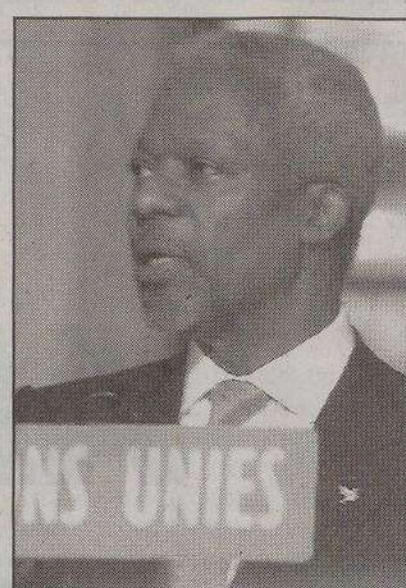
«Abrogate il Cpe entro dieci giorni». Prima di entrare al Senato per incontrare il gruppo di maggioranza incaricato di redigere la seconda versione della legge sui contratti di lavoro, l'intersindacale di 12 organizzazioni di lavoratori, studenti e liceali lancia l'ultimatum: «Affinché sia possibile aprire un negoziato sul lavoro e la formazione dei giovani, bisogna prima togliere l'ipoteca del Cpe».

Entro dieci giorni, cioè prima che il Parlamento vada in vacanza. I socialisti hanno già presentato una proposta di abrogazione ma Chirac sa che con la legge di cancellazione della legge gli arriverebbe anche la lettera di dimissioni del primo ministro, troppo orgoglioso per rimanere al suo posto fino alle presidenziali dell'aprile 2007 solo per gestire gli affari correnti. Per quello venerdì in Tv, il presidente aveva in un sol fiato, promulgato il Cpe e chiesto che non sia applicato e che sia invece modificato.

Ma le sue contorsioni non hanno convinto né la strada, né i sindacati, né una parte dei deputati della maggioranza.

Quelli ultraliberali, vicini al capo del partito Nicolas Sarkozy, passano per moderati invitando oggi «al compromesso, alla concertazione, all'equilibrio». Uno di loro Thierry Mariani consiglia addirittura al primo ministro «di partire, se vuole». In Assemblea Nazionale, nel pomeriggio di ieri, Villepin aveva dichiarato che non lascerà «a nessun altro la possibilità di trarre le conclusioni che s'impongono» dalle discussioni fra i parlamentari e i sindacati. «Un ricatto alla maggioranza» secondo alcuni deputati di sinistra.

Dopo gli spiragli contenuti in una lettera del ministro degli Esteri del governo palestinese Mahmous Zahar

Israele, Onu cauta sulle aperture di Hamas

Kofi Annan

GERUSALEMME Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan riceve la lettera del ministro degli Esteri del governo palestinese Mahmous Zahar, esponente di spicco di Hamas, ma non la commenta e non dice se contiene frasi che potrebbero confermare le sue aperture verso Israele e l'accettazione dei due Stati, come vogliono alcune risoluzioni del Consiglio di sicurezza. «La stiamo studiando» ha detto ieri il portavoce del Palazzo del Vetro Stephane Dujarric, negando che ci siano in corso contatti sul tema della lettera di Zahar con i palestinesi.

Secondo le indiscrezioni della stampa il ministro degli Esteri palestinese nella sua lettera al Segretario generale dell'Onu ha scritto: «Auspichiamo, come tutti gli Stati del mondo, di vivere in libertà e in sicurezza, e che il nostro popolo possa godere della pace e dell'indipendenza, accanto ai nostri vicini in questo luogo santo del mondo».

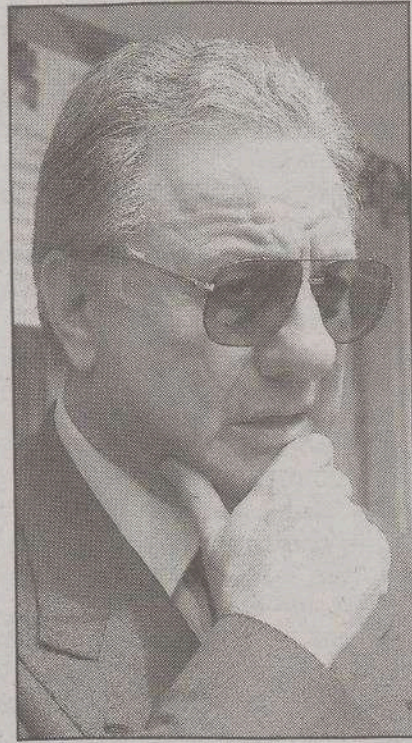
La frase di Zahar, che ieri ha fatto il giro del mondo, è stata interpretata dagli osservatori come un primo riconoscimento implicito da parte di Hamas dell'esistenza dello Stato d'Israele, riconoscimento tuttavia smentito subito dopo da parte degli altri dirigenti palestinesi.

Resta il fatto che nella sua lettera Zahrar continua a definire Israele «una potenza di occupazione», che prosegue nei confronti dei palestinesi una «politica coloniale». Zahar dice che il suo governo «nutre la speranza di lavorare con la comunità internazionale e il Quartetto (Onu, Usa, Russia e Ue), perche continuino ad appoggiare il popolo palestinese e le sue istituzioni e realizzare i suoi diritti legittimi»,

Il progetto Endesa nel golfo di Trieste sarà presentato a Roma sabato 19 aprile. Chiesto uno studio di impatto transfrontaliero

Rigassificatori: Lubiana chiede dati tecnici

Il ministro sloveno dell'Ambiente si dice insoddisfatto delle notizie fornitegli da Matteoli

Janez Podobnik

Altero Matteoli

LUBIANA «La Slovenia non è soddisfatta delle informazioni ricevute sul progetto di costruzione dei due terminali di rigassificazione nel Golfo di Trieste (progettati da Endesa e Gas Natural) e vuole chiedere ulteriori chiarimenti alle autorità italiane».

E' quanto ha affermato il ministro sloveno dell'ambiente Janez Podobnik commentando i documenti inviatigli, su apposita richiesta, dal collega italiano Altero Matteoli. Il vice di Podobnik, Marko Starman, ha precisato che «la documentazione ricevuta é molto generica e non contiene elementi tecnici sufficienti per procedere a una valutazione seria degli impatti ambientali dei due terminali».

«Stiamo seguendo l'evolversi della situazione con estrema attenzione», ha dichiarato Podobnik, aggiungendo che si adopererà, assieme al ministero degli Esteri, affinché si applichino tutti i meccanismi internazionali per includere la Slovenia nello studio dell'impatto ambientale transfrontaliero dei due terminali.

Starman ha precisato che Lubiana deve assolutamente ottenenere tutti i documenti necessari prima di aprire i colloqui con l'Italia sul coinvolgimento della Slovenia nella valutazione dell'impatto ambientale: Poiché il coinvolgimento di un Paese limitrofo in una simile procedura non è automatico, bensì viene regolato dalle convenzioni internazionali, Lubiana rivendica il diritto di essere a conoscenza di tutti i dettagli tecnici.

Podobnik ha dichiarato anche che solleverà la questione dei rigassificatori all'odierna riunione del governo, che a sua volta ha annunciato la formazione di una commissione di esperti per valutare gli impatti ambientali delle due infrastrutture.

La presa di posizione del ministro e dell' esecutivo sloveno fa seguito alle preoccupazioni espresse nei giorni scorsi dal capo dello Stato, Janez Drnovšek, secondo il quale il governo del suo Paese dovrebbe chiedere maggiori spiegazioni alle autorità italiane e rivedere in dettaglio i piani della costruzione dei terminali per evitare un impatto troppo gravoso sull'ambiente.

I due terminali stanno alimentando preoccupazione e perplessità nell'opinione pubblica slovena da quando si è appresa l'intenzione dei gruppi spagnoli Endesa e Gas Natural di realizzarli nel Golfo di Trieste.

Il progetto Endesa riguarda un terminal off-shore, che sorgerebbe al centro del golfo, in acque territoriali italiane, e sarebbe collegato alla costa italiana da un gasdotto sottomarino di 13 chilometri. Quello di Gas Natural riguarda invece un terminal nel Vallone di Muggia (Trieste), con impianti a terra e un pontile di attracco vicino a quello dell'oleodotto transalpino.

La prima riunione della Conferenza dei servizi, dove sarà presentato il progetto Endesa, si svolgerà a Roma, al ministero delle Attività produttive, il 19 aprile. Lo ha reso noto Endesa Italia, che non ha commentato le prese di posizione del Governo di Lubiana sulla questione, ma ha precisato che alla conferenza parteciperà anche la Regione Friuli-Venezia Giulia, mentre il ministero dell'Ambiente sloveno sarà coinvolto nella procedura di Via (Valutazione dell'impatto ambientale), come previsto dagli accordi internazionali.

Il giovane croato voleva esplorare una grotta vicino al confine bosniaco senza accorgersi che era abitata

Speleologo stana per errore un'orsa: ferito al torace

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Aveva sentito parlare di una serie di anfratti ancora inesplorati o quasi e, staccandosi dal gruppo di colleghi, si era diretto verso le caverne, attratto da quell'ambiente ancora intatto e misterioso.

Lo speleologo è giunto all'imboccatura di una grotta e a quel punto è giunto il pericoloso imprevisto. L'incauto escursionista ha rischiato la vita. Un ringhiante orso adulto, uscito dalla cavità, si è avventato sullo speleologo, dandogli anche una zampata all'altezza del torace. Tomislav Derda, 23 anni, ha avuto la prontezza di spirito di reagire, gettandosi nella direzione da cui era arrivato e rotolandosi per una ventina di metri lungo una scarpata. E' stato a quel punto che l'enorme plantigrado ha preferito lasciare perdere, tornandosene nella sua tana.

Avventura a lieto fine per il giovane appassionato di grotte e altre cavità naturali, che se l'è cavata con una ferita non molto profonda all'altezza del torace, «ricordo» della zampata, e poi tagli al capo, un labbro rotto ed ematomi vari, queste ultime tutte lesioni causate dalla precipitosa fuga nel burrone. L'episodio è avvenuto sulle alture di Rakovica (a settentrione di Fiume), nei pressi del confine con la Bosnia-Erzegovina, un'area ancora interessante per i ricercatori. Infatti un gruppo di speleologi aveva deciso di esplorare la zona, con Derda che imprudentemente si era allontanato dai più esperti colleghi.

«Non avrei mai immaginato che ci fosse un orso in quella grotta - ha dichiarato il giovane -: improvvisamente il suo "ringhiare" mi ha lacerato i timpani e in pratica ho abbracciato quella pelliccia, prima di gettarmi all'indietro. Ho avuto una paura tremenda, credo che se non fossi scappato mi avrebbe ucciso o ferito gravemente». Secondo un esperto di plantigradi, il professor Djuro Huber dell'Istituto di veterinaria a Zagabria, l'orso non ha attaccato lo speleologo, bensì ha difeso il suo territorio, sentendosi minacciato. Probabile che si trattasse di un esemplare femmina, con i cuccioli appresso. «Nonostante il pericoloso incontro ravvicinato - ha concluso Derda - continuerò a fare lo speleologo. Magari con un pizzico di prudenza in più». Non è la prima volta che in Croazia i plantigradi attaccano gli speleologi, incidenti che per fortuna non hanno avuto mai conseguenze tragiche.

Andrea Marsanich

Lo speleologo Tomislav Derda

DIDATTICA

Si è svolto a Rovigno, nella sede del Centro di ricerche storiche, il Seminario di programmi di storia per gli insegnanti delle scuole elementari e superiori della Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia. Il Seminario è stato promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. Lo storico Roberto Spazzali ha tenuto la prima lezione, sulla definizione di «Didattica modulare: dal programma ministeriale alla progettazione didattica», oltre che su «Riorganizzazione e ottimizzazione del monte/ore e del tempo scuola». Il programma è proseguito con «Il piano di lavoro dell'insegnante e gli obiettivi disciplinari», «Lo "smontaggio" dell'indice del manuale e la riorganizzazione dei contenuti disciplinari» e infine con «Ricadute educative e controllo dei processi di apprendimento nella didattica modulare». Tutti gli interventi sono stati tenuti da Spazzali. La seconda giornata è stata dedicata alla discussione dei lavori con un breve laboratorio interdisciplinare di esemplificazione.

IN BREVE

Impiegato uno speciale liquido

Lesina, un'alga ha domato il fuoco nella discarica

LESINA Una sostanza liquida a base di alga islandese. È quanto usato dai pompieri nella discarica comunale di Lesina (Hvar), capoluogo dell'omonima isola dalmata per avere ragione di fiamme e fumo che per circa un mese hanno interessato l'immondezzaio. Per settimane dense cortine di fumo hanno avvolto la cittadina e i dintorni (orribile anche la puzza), con gli abitanti presi dalla paura di respirare sostanze nocive come il benzene. I rilevamenti hanno però evidenziato che la percentuale della sostanza non superava i limiti di sicurezza. Adesso a Lesina si può respirare liberamente, anche se le fiamme continuano comunque a covare nella discarica, un'area di circa 20 mila metri quadrati che aveva preso fuoco all'inizio di marzo. È dovuto intervenire il Ministero della sanità per sbloccare la situazione, concedendo 190 mila kune (circa 25 mila euro) per l'acquisto della speciale sostanza, in uso in Europa da ormai 20 anni ma una novità per la Croazia.

Rovigno, omaggio pasquale del Comune ai bisognosi

ROVIGNO Nel rispetto di una bella tradizione che dura ormai da tempo, il Comune di Rovigno farà omaggio anche quest'anno di pacchi dono pasquali in occasione della prossima festività a 4100 tra pensionati e cittadini più bisognosi del suo territorio. Questo atto di generosità comporterà per le casse comunali l'esborso di 45.000 euro. La distribuzione dei pacchi sarà fatta dall'azienda Jadran.

Automobilista suicida si getta dal ponte di Veglia

VEGLIA Tragico gesto di un automobilista croato mentre percorreva con la sua vettura il ponte di Veglia, l'isola del Quarnero. Zijad Karic, 43 anni d'età, ha accostato all'improvviso ed è uscito dall'auto, sulla quale viaggiava con la convivente Suada Fejzagic. L'uomo si è messo a correre, vanamente inseguito dalla donna che evidentemente aveva intuito qualcosa. Karic dopo alcuni metri si è lanciato nel vuoto, compiendo un volo di 55 metri prima del tremendo impatto con l'acqua: deve essere deceduto all'istante (da quell'altezza l'acqua ha la consistenza del cemento) ma il corpo non è stato ancora ritrovato.

MIBTEL

0,975%
29725

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,320	15,400	Marengo Francese	78,500	88,310
Argento (per Kg.)	281,470	286,630	Marengo Belga	78,500	87,800
Sterlina (v.C)	99,160	116,200	Marengo Austriaco	78,500	87,800
Sterlina (n.C)	99,420	117,240	20 Marchi	98,130	108,460
Sterlina (post.74)	99,160	117,240	20 Dollari St.Gaude	433,820	481,340
Marengo Italiano	80,570	95,540	Krugerrand	420,910	475,140
Marengo Svizzero	79,020	88,830			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4159,60	0,309	Londra	6044,10	0,656	Stoccolma	332,96	0,486
Bruxelles -bel 20	3929,61	0,397	Madrid Ibex 35	11916,4	0,190	Tokio Nikkey	17244,0	-0,283
Dj Euro Stoxx	364,58	0,350	Nasdaq Comp (prov.)	2353,72	0,356	Toronto (prov.)	12269,7	0,786
Dj Euro Stoxx 50	3863,92	0,359	New York (prov.)	11211,7	0,070	Vienna Atx	4119,31	-0,223
Francoforte	6029,20	0,255	Oslo-top25	1312,43	0,961	Zurigo Smi	8090,54	0,483
Helsinki	9416,45	0,481	Seul Kospi 200	179,97	0,111			
Johannesburg	21698,3	0,069	Singapore Straits T	2544,89	4,901			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2262	Corona Danese	7,4629	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	144,1600	Dollaro Canadese	1,4240	Lira Cipriota	0,5760	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,7006	Dollaro Australiano	1,6921	Dollaro Neozeland.	2,0012	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5791	Tallero Sloveno	239,6200	Rand Sudafricano	7,4194	Leu Rumeno	3,5172
Corona Svedese	9,3584	Fiorino Ungherese	266,2300	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9722
Corona Norvegese	7,8865	Corona Ceca	28,5680	Dollaro Hong Kong	9,5145	Corona Slovacca	37,5190
		Zloty Polacco	3,9733	Corona Islandese	88,9000	Lira Turca	1,6378

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,368%	0%	0%
1,2262	**239,620**	**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,282	10,361	-0,76
Acegas-aps	7,666	7,655	0,14
Acotel	13,929	13,777	1,10
Acq. De Ferr. R Nc	3,847	3,750	2,59
Acq. De Ferrari	5,845	5,690	2,72
Acq. Marcia	0,5327	0,5324	0,06
Acq. Potab.	17,614	16,710	5,41
Acsm	2,401	2,408	-0,29
Actelios	9,588	9,431	1,66
Aedes	5,937	5,970	-0,55
Aem	1,761	1,771	-0,56
Aem Torino	2,127	2,152	-1,16
Aem Torino 08 W	0,5628	0,5659	-0,55
Aerop. Firenze	15,593	15,639	-0,29
Alerion	0,4780	0,4759	0,44
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,142	1,162	-1,72
Alleanza	9,810	9,799	0,11
Amga	1,775	1,783	-0,45
Amplifon	70,75	71,30	-0,77
Anima	3,396	3,408	-0,35
Ansaldo Sts	9,106	9,110	-0,04
Art'e'	9,763	9,852	-0,90
Asm Spa	2,776	2,779	-0,11
Astaldi	5,815	5,766	0,85
Auto To-mi	16,911	16,788	0,73
Autogrill	12,217	12,293	-0,62
Autostrade	20,84	20,48	1,76
Azimut H.	10,473	10,473	0,00
B. Antonveneta	26,45	26,28	0,65
B. Bilbao Viz.	17,406	17,299	0,62
B. C.R. Firenze	2,863	2,838	0,88
B. Carige	3,815	3,828	-0,34
B. Carige Risp	4,931	4,887	0,90
B. Desio	7,149	7,164	-0,21
B. Desio R Nc	6,572	6,490	1,26
B. Fideuram	4,826	4,839	-0,27
B. Finnat	1,194	1,191	0,25
B. Ifis	12,772	12,852	-0,62

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intermobiliare	9,636	9,473	1,72
B. Intesa	5,036	5,007	0,58
B. Intesa R Nc	4,816	4,748	1,43
B. Italease	43,94	42,89	2,45
B. Lombarda	13,674	13,678	-0,03
B. Profilo	2,776	2,692	3,12
B. Santander	12,093	12,082	0,09
B. Sard. R Nc	18,098	18,113	-0,08
B.P. Etruria E L.	17,043	17,058	-0,09
B.P. Intra	14,721	14,705	0,11
B.P. Italiana	8,801	8,910	-1,22
B.P. Milano	10,300	10,259	0,40
B.P. Spoleto	12,425	12,264	1,31
B.P. Verona No	22,12	21,96	0,73
B.P.U. Banca	20,28	20,35	-0,34
Basicnet	0,9877	1,053	-6,20
Bastogi	0,2678	0,2714	-1,33
Bb Biotech	54,93	55,03	-0,18
Bca Ifis 08 W	6,690	6,704	-0,21
Beghelli	0,6261	0,6287	-0,41
Benetton	12,363	12,312	0,41
Beni Stabili	0,9119	0,9161	-0,46
Biesse	10,883	10,965	-0,75
Bipielle Inv.	8,380	8,290	1,09
Bnl	2,908	2,909	-0,03
Bnl R Nc	2,936	2,928	0,27
Boero	16,800	16,800	0,00
Bon. Ferraresi	34,69	34,74	-0,14
Brembo	7,603	7,612	-0,12
Brioschi	0,4592	0,4638	-0,99
Brioschi W	0,0836	0,0872	-4,13
Bulgari	9,861	9,902	-0,41
Buongiorno Vit.	4,946	4,973	-0,54
Buzzi Unicem	19,668	19,774	-0,54
Buzzi Unicem R Nc	12,900	12,911	-0,09
C. Artigiano	3,514	3,510	0,11
C. Bergam.	27,15	27,11	0,15
C. Valtellinese	12,319	12,448	-1,04
Cad It	9,488	9,516	-0,29

Titolo	€	Prec.	Var %
Cairo Comm.	43,05	43,92	-1,98
Caltagir. R Nc	9,088	9,044	0,49
Caltagirone	9,101	9,143	-0,46
Caltagirone Ed.	7,702	7,690	0,16
Cam-fin.	2,087	2,079	0,38
Camfin 06 W	0,2436	0,2441	-0,20
Campari	7,357	7,354	0,04
Capitalia	7,175	7,111	0,90
Carraro	3,469	3,537	-1,92
Cattolica Ass.	45,06	45,09	-0,07
Cdb Web Tech	4,083	4,123	-0,97
Cdc	8,514	8,520	-0,07
Cell Therapeutics	1,627	1,643	-0,97
Cembre	5,727	5,687	0,70
Cementir	6,307	6,282	0,40
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,622	4,543	1,74
Chl	1,099	1,077	2,04
Ciccolella	2,409	2,478	-2,78
Cir	2,576	2,590	-0,54
Class	1,596	1,609	-0,81
Cofide	1,142	1,142	0,00
Coin	4,258	4,246	0,28
Credem	11,306	11,222	0,75
Cremonini	2,287	2,293	-0,26
Crespi	0,9572	0,9242	3,57
Csp	0,9835	0,9926	-0,92
Dada	18,421	18,565	-0,78
Danieli	8,548	8,543	0,06
Danieli R Nc	5,534	5,535	-0,02
Data Service	6,119	6,128	-0,15
Datalogic	28,07	28,44	-1,30
Datamat	9,762	9,787	-0,26
De' Longhi	3,000	2,987	0,44
Digital Bros	3,997	4,046	-1,21
Digital M. Techn.	46,01	43,78	5,09
Dmail Gr.	10,701	10,506	1,86
Ducati	1,040	1,045	-0,48
Edison	1,639	1,664	-1,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Edison 07 W	0,8728	0,8728	0,00
Edison R	2,123	2,128	-0,23
El.En	32,58	32,78	-0,61
Emak	5,331	5,348	-0,32
Enel	6,965	6,955	0,14
Enertad	2,905	2,920	-0,51
Engineering I.I.	35,96	35,60	1,01
Eni	23,40	23,46	-0,26
Erg	21,94	21,32	2,91
Ergo Previdenza	5,308	5,267	0,78
Espresso	4,328	4,340	-0,28
Esprinet	14,321	14,468	-1,02
Euphon	7,882	7,841	0,52
Eurofly	5,676	5,545	2,36
Eurotech	10,974	11,035	-0,55
Eutelia	7,568	7,346	3,02
Exprivia	1,144	1,147	-0,26
Fastweb	41,59	41,75	-0,38
Fiat	10,776	10,687	0,83
Fiat 07 W	0,1946	0,1432	35,89
Fiat Priv	8,842	8,824	0,20
Fiat R Nc	9,453	9,379	0,79
Fidia	4,963	4,934	0,59
Fiera Milano	8,807	8,825	-0,20
Fil. Pollone	1,051	1,053	-0,19
Finarte-sem.	0,7104	0,7081	0,32
Finmecc.	18,841	18,695	0,78
Fondiaria-sai	33,08	33,21	-0,39
Fondiaria-sai 06 Ri	2,032	2,063	-1,50
Fondiaria-sai 08 W	7,496	7,552	-0,74
Fondiaria-sai R Nc	25,47	25,69	-0,86
Fullsix	8,732	8,639	1,08
Gabetti Hold.	4,103	4,115	-0,29
Gaiana	5,200	4,162	24,94
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,326	5,324	0,04
Gemina	2,845	2,867	-0,77
Gemina R Nc	2,850	2,850	0,00
Generali	30,95	31,02	-0,23

Titolo	€	Prec.	Var %
Geox	11,219	11,162	0,51
Gewiss	6,277	6,303	-0,41
Gim	0,7232	0,7222	0,14
Gim 05-08 W	0,2360	0,2313	2,03
Gim R Nc	0,8587	0,8558	0,34
Grandi Viaggi	2,212	2,255	-1,91
Granitifiandre	8,201	8,226	-0,30
Guala Closures	5,710	5,615	1,69
Hera	2,545	2,529	0,63
I. Lombarda	0,2544	0,2523	0,83
I.Net	50,34	50,97	-1,24
Ifi Priv	18,515	18,549	-0,18
Ifil	4,896	4,884	0,25
Ifil R Nc	4,898	4,922	-0,49
Ima	10,746	10,724	0,21
Imm. Grande Dis.	2,449	2,465	-0,65
Immsi	2,477	2,491	-0,56
Impregilo	3,601	3,631	-0,83
Impregilo R Nc	4,156	4,249	-2,19
Indesit Comp.	10,467	10,491	-0,23
Indesit R Nc	11,057	11,059	-0,02
Intek	0,6859	0,6877	-0,26
Interpump	6,685	6,613	1,09
Ipi Spa	9,660	9,789	-1,32
Irce	2,952	2,962	-0,34
Isagro	10,557	10,481	0,73
It Holding	1,681	1,703	-1,29
It Way	7,015	7,043	-0,40
Italcementi	20,38	20,20	0,89
Italcementi R Nc	13,887	13,755	0,96
Italmobiliare	72,82	72,52	0,41
Italmobiliare R Nc	56,31	56,11	0,36
Jolly H.	12,565	12,611	-0,36
Juventus Fc	1,576	1,589	-0,82
Kaitech	0,4906	0,4933	-0,55
La Doria	2,532	2,535	-0,12
Lavorwash	2,522	2,548	-1,02
Lazio	0,4100	0,4100	0,00
Linificio	3,249	3,230	0,59

Titolo	€	Prec.	Var %
Lottomatica	35,09	35,15	-0,17
Luxottica	23,63	22,93	3,05
Maffei	2,091	2,146	-2,56
Marazzi Group	9,700	9,753	-0,54
Marcolin	2,759	2,785	-0,93
Mariella Burani	19,749	18,865	4,69
Marr	6,091	6,089	0,03
Marzotto	3,686	3,728	-1,13
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,565	3,604	-1,08
Mediaset	9,832	9,739	0,95
Mediobanca	17,866	17,904	-0,21
Mediolanum	6,615	6,622	-0,11
Meliorbanca	3,595	3,597	-0,06
Milano Ass	6,149	6,147	0,03
Milano Ass R Nc	6,227	6,159	1,10
Milano Ass. 07 W	0,6623	0,6664	-0,62
Mirato	9,001	9,056	-0,61
Mittel	5,116	5,119	-0,06
Mondadori	8,006	8,079	-0,90
Mondo Tv	29,91	29,83	0,27
Monrif	1,298	1,307	-0,69
Monte Paschi Si	4,798	4,752	0,97
Montefibre	0,3204	0,3207	-0,09
Montefibre R Nc	0,3645	0,3635	0,28
Nav. Montanari	3,614	3,641	-0,74
Negri Bossi	1,633	1,639	-0,37
Nicolay	4,112	4,134	-0,53
Olidata	0,9786	0,9848	-0,63
Pagnossin	0,8690	0,8640	0,58
Panariagroup I. C.	6,910	7,013	-1,47
Parmalat	2,738	2,570	6,54
Parmalat 15 W	1,762	1,659	6,21
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,745	14,788	-0,29
Pininfarina	27,86	27,87	-0,04
Pirelli & C R Nc	0,8322	0,8312	0,12
Pirelli & C R.E.	59,23	57,24	3,48
Pirelli & C.	0,7892	0,7841	0,65

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C. 06 W	0,0675	0,0668	1,05
Poligr. Ed.	1,623	1,645	-1,34
Poligrafica S.F.	32,78	32,96	-0,55
Premafin	2,199	2,213	-0,63
Premuda	1,618	1,635	-1,04
Prima Ind.	18,167	18,216	-0,27
R. De Medici	0,7960	0,7986	-0,33
R. Ginori 1735	0,5071	0,5006	1,30
Ras Holding	22,34	22,21	0,59
Ras Holding R Nc	35,09	35,48	-1,10
Ratti	0,6028	0,6132	-1,70
Rcs Mediag. R Nc	3,497	3,531	-0,96
Rcs Mediagroup	4,457	4,473	-0,36
Recordati	6,482	6,442	0,62
Reno De Med. R	0,8250	0,8250	0,00
Reply	20,31	20,37	-0,29
Retelit	0,5242	0,5110	2,58
Reti Bancarie	39,86	40,62	-1,87
Reti Bancarie 06 W	0,4698	0,4946	-5,01
Richetti	1,625	1,612	0,81
Risanamento	6,121	6,120	0,02
Roma A.S.	0,5042	0,5068	-0,51
Roncadin	0,3148	0,3148	0,00
Roncadin 07 W	0,1374	0,1374	0,00
S.Paolo-imi	14,832	14,787	0,30
Sabaf	23,99	23,74	1,05
Sadi	2,909	2,905	0,14
Saes G.	23,78	23,93	-0,63
Saes G. R Nc	18,912	19,089	-0,93
Safilo Group	4,379	4,418	-0,88
Saipem	19,229	19,147	0,43
Saipem R	20,000	19,900	0,50
Save	22,06	22,12	-0,27
Schiapp.	0,0522	0,0528	-1,14
Seat P. G. R St	0,3389	0,3394	-0,15
Seat P. G. St	0,3875	0,3957	-2,07
Sias	10,096	10,226	-1,27
Sirti	2,484	2,507	-0,92
Smi	0,4132	0,4143	-0,27
Smi R Nc	0,4047	0,4020	0,67

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,500	2,600	-3,85
Snai	8,304	8,303	0,01
Snam Rete Gas	3,657	3,648	0,25
Snia	0,0903	0,0886	1,92
Snia 2010 W	0,0259	0,0252	2,78
Socotherm	12,132	11,916	1,81
Sogefi	5,969	5,830	2,38
Sol	4,808	4,781	0,56
Sopaf	0,8708	0,8666	0,48
Sorin	1,672	1,660	0,72
Stefanel	4,239	4,237	0,05
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	15,255	15,356	-0,66
T.E.R.N.A.	2,168	2,167	0,05
Targetti S.	5,164	5,210	-0,88
Tas	23,19	23,42	-0,98
Tel. I. Media R Nc	0,4440	0,4480	-0,89
Telecom Ita Med.	0,4388	0,4397	-0,20
Telecom Italia	2,406	2,404	0,08
Telecom Italia R	2,193	2,186	0,32
Tenaris	15,946	15,349	3,89
Tiscali	2,657	2,677	-0,75
Tod's	61,95	61,96	-0,02
Toro	17,697	17,638	0,33
Trevi	5,993	5,903	1,52
Trevisan Comet.	3,206	3,200	0,19
Txt E-solutions	24,99	25,04	-0,20
Uni Land	1,018	1,051	-3,14
Unicredito	6,090	6,013	1,28
Unicredito R	6,206	6,164	0,68
Unipol	2,728	2,749	-0,76
Unipol Priv	2,362	2,371	-0,38
V.D. Ventaglio	0,8914	0,8880	0,38
Valentino F.G.	25,14	25,17	-0,12
Vemer Sib.	0,3800	0,3826	-0,68
Vianini I.	3,281	3,327	-1,38
Vianini L.	9,935	9,965	-0,30
Vittoria	11,742	11,774	-0,27
Zucchi	3,251	3,272	-0,64
Zucchi R Nc	3,491	3,451	1,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az.It.	18,482	-0,47
Alberto Primo Re	9,918	-0,36
Alboino Re	9,132	-0,28
Apulia Az.It.	14,589	-0,43
Arca Az.It.	26,181	-0,46
Aureo Az.It.	24,708	-0,46
Azimut Crescita It.	30,527	-0,34
Bim Az.It.	9,738	-0,32
Bim Az.Small Cap It.	10,601	-0,17

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	8,482	0,09
Sai Europa	12,309	-0,35
Spaolo Europe	9,244	-0,39
Symphonia Ms Europa	6,134	0,33
Talento Comp.Europa	141,184	0,25
Unibanca Az.Europa	6,646	-
Vegagest Az.Europa	5,491	-0,53
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,653	-0,44
Alto Amer. Az.	4,934	-0,34

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,906	-0,53
Alto Int. Az.	4,823	-0,45
Anima Fondo Trading	15,978	-0,32
Arca 27 Az.Est.	13,499	-0,5
Arca Cinquest.-comp.E	4,193	-0,5
Arca Mul.Comp.F	4,702	-0,49
Aureo Blue Chips	4,356	-0,53
Aureo Global	10,717	-0,54
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,883	-0,46
Azimut Borse Int.	13,285	-0,61

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Usa Consumer	7,496	-0,93
Nextra Az.Beni Cons.	7,353	-0,22
Ras Consumer Goods L	6,589	-0,75
Ras Consumer Goods T	6,546	-0,74
Ras Luxury L	3,717	-0,75
Ras Luxury T	3,691	-0,75
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,163	-0,83
Cap.Im Global Biotech	3,314	-0,96
Capitalgest Health Care	12,346	-0,78

Fondi	€	v.%
Nextra Bilan.Euro	36,810	-0,07
Open Fund Bil.Int.	4,544	-0,55
Pioneer Bil.Europa A	22,296	-0,32
Pioneer Bil.Europa B	21,887	-0,32
Pioneer Bil.Glob. A	14,677	-0,48
Pioneer Bil.Glob. B	14,383	-0,49
Pixel Multifund-moderato	4,458	-0,42
Primavera Bil.Euro	5,866	-0,42
Ras Bil Glob. L	13,202	-0,44
Ras Bil Glob. T	13,090	-0,44
Ras Bil.Europa L	28,116	-0,26
Ras Bil.Europa T	27,846	-0,26

Fondi	€	v.%
Fondersel Redd.	12,901	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,034	0,01
Fondit. Euro Currency	7,278	0,01
Generali Mon. Euro	15,138	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,141	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,148	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,116	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,191	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,172	-
Gestielle Bt Euro	6,868	0,01
Grifocash	6,006	-0,02

Fondi	€	v.%
Primavera Bond Euro	5,179	-0,12
Profilo Euro Bond	5,042	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,194	-0,04
Ras Obb.L	28,556	-0,08
Ras Obb.T	28,287	-0,08
Sai Eurobb.	11,670	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,213	-0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,366	-0,15
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,095	-
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,448	-0,06

Fondi	€	v.%
Gestielle Em. Markets B.	8,270	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,447	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,787	-1,06
Nextra Bondem.Vcop.	9,535	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,239	-0,6
Optima Obb.Em. Market	6,578	-0,75
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,460	-0,33
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,345	-0,69
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,294	-0,68
Vegagest Obb.High Yield	6,306	-0,24

Fondi	€	v.%
Carige Liquidita' Euro	5,803	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,172	-
Ducato Fix Mon.	7,791	-
Dws Liquidità Nc	6,833	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,635	-
Epsilon Cash	5,694	-
Euromob. Tesoreria	10,370	0,01
Fideuram Moneta	13,519	0,01
Fondaco Euro Cash	102,106	0,01
Fondersel Cash	8,375	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	28,780	0,45
Cu Vita Mosso	5,130	-
Cu Vita Plus	11,600	0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,530	0,36
Cu Vita Pro. 70	6,230	0,32
Cu Vita Pro. 80	5,950	0,34
Cu Vita Pro. 90	5,780	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,540	-0,35
Cu Vita Safe Eq	9,760	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	2,210	0,45

[illegible]

MERCATO ESPANSO

Titoli	Ultimo	Prec.
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,520	1,540
Greenvision	17,500	17,610
Innotech	1,713	1,746
Kerself	2,778	2,820
Mondo He	3,731	3,814
Monti Ascensori	3,940	3,885
Pop Emiliage06	44,95	44,11
Pop.Em.Rom.03-08 4%	136,57	136,01
Pop.Emilia Romagna	45,55	45,45
Pop.Sondrio	13,250	13,260
Rgi	13,600	13,600
Sicc	0,9400	0,9450
Tamburi	2,250	2,260

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Sabato l'assemblea dei soci a Pordenone: nel 2005 l'utile netto a 54,1 milioni (+23,2%). Dividendo a 2,10 euro (+4%)

Friuladria, più utili senza aumentare i costi

Il presidente Sette: conti in crescita anche nel 2006, nuovi sportelli nel Veneto Orientale

TRIESTE «Quello ottenuto nel 2005 è un risultato di qualità, oltre che di quantità. È stato raggiunto, infatti, non a fronte di un aumento dei costi per la clientela, bensì attraverso l'espansione dei volumi e tramite l'offerta di servizi altamente qualificati che ci derivano soprattutto dall' appartenenza al gruppo Intesa»: così il presidente di Friuladria, Angelo Sette, commenta i conti 2005 della banca.

Friuladria, banca leader in Fvg, presenterà il bilancio 2005 sabato all'assemblea degli azionisti.

Friuladria presenta risultati in forte crescita con un utile netto di 54,1 milioni (+23,2%). Sarà distribuito un dividendo unitario di 2,10 euro per azione, con un rendimento superiore al 4% annuo, «tra i più alti del sistema bancario italiano», sottoline Sette: «Vogliamo garantire nel tempo ai nostri azionisti la redditività di un investimento sicuro, paragonabile ai migliori titoli di Stato». I primi mesi del 2006 -afferma Sette- «confermano il trend di crescita della nostra banca, tanto che la prospettiva è quella di un ulteriore miglioramento dei conti rispetto al 2005».

Ma quali sono le strategie nello scenario del credito regionale? «Friuladria -chiarisce ancora Sette- è un'azienda che si propone «quale partner progettuale che accompagna le iniziative dalla fase di studio a quella di realizzazione. Tale strategia viene perseguita anche in collaborazione con

Angelo Sette

la Regione Friuli Venezia Giulia per la valorizzazione delle eccellenze territoriali in chiave turistica e quindi sempre in un'ottica di sviluppo economico del territorio».

La banca guidata dall'ad de Puppi all'estero sfrutta la rete internazionale del gruppo Intesa che recentemente ha ulteriormente ampliato verso Est la propria sfera di influenza: «Guardiamo con interesse alla Carinzia e soprattutto alla Slovenia dove siamo già operativi con la società Centurion, concessionaria esclusiva delle carte American Express. Da circa un anno, inoltre, abbiamo dato vita al nostro interno ad una struttura specializzata nel seguire lo sviluppo estero delle aziende locali, specialmente nell'area balcanico-danubiana».

Sul fronte del piano sportelli alla fine del 2005, con l'apertura di Casier in provincia di Treviso, l'istituto ha ripreso il piano di espansione territoriale dopo un periodo di razionalizzazione della nostra rete per evitare sovrapposizioni di filiali nella stessa piazza: «Ora -annuncia Sette- abbiamo in programma un ulteriore allargamento che prevede l'apertura di nuovi sportelli soprattutto nel Veneto orientale».

Sette si sofferma anche sulla partecipazione di Friuladria nella nuova Friulia Holding: «Si sta completando l'integrazione delle partecipate nella Holding». In seguito sarà fondamentale «la formulazione di un piano industriale in armonia con quelli delle singole partecipate e la razionalizzazione dei servizi per ottenere le necessarie sinergie».

I conti. Friuladria registra nel 2005 una dinamica in crescita dei mutui (+17%), e la sostanziale stabilità degli impieghi a breve termine. La raccolta diretta da clientela ammonta a 3.061 milioni (+9.6%). Balzo dei depositi in conto corrente che passano da 1.783 milioni a 1.908 milioni (+7%). La raccolta indiretta si attesta su 5.144 milioni, segnando un leggero incremento rispetto ai valori dello scorso anno, effetto combinato della diminuzione dello stock nel comparto gestito e dell'aumento della raccolta amministrata. Una forte crescita si è registrata nel settore bancassicurazione (+11.6%). Il Roe passa dal 9,4% del 2004 all'11,2% del 2005. Il patrimonio netto contabile ammonta a 482 milioni. Al 31 dicembre 2005 la struttura operativa di FriulAdria si articola in 148 filiali e 175 sportelli automatici. I dipendenti sono 1.314.

p.c.f.

IN BREVE

Polo chimico a Torviscosa

Sviluppo Italia e Friulia: intesa per Serichim

ROMA Sviluppo Italia, e Friulia, la finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia, hanno sottoscritto ieri i Patti parasociali finalizzati all'ingresso nel capitale sociale di Serichim. Serichim rappresenta uno spin-off di ricerca industriale, nato dalla Divisione Ricerche Caffaro (Snia), che contribuirà a rilanciare il polo chimico di Torviscosa, operando sia in campo farmaceutico che ambientale. L'operazione prevede un aumento di capitale di complessivi 2 milioni di euro, ripartito tra soci pubblici (Sviluppo Italia e Friulia) al 49% e privati al 51% (Caffaro, management).

Oggi riflettori sulla Bce: i tassi per ora restano fermi

BRUXELLES Tassi di interesse al 3,50% nella primavera del 2007? I mercati finanziari iniziano a considerarla una possibilità sempre meno remota, ma nel contempo danno quasi per certo che oggi la Bce, al termine della riunione del Consiglio direttivo in programma Francoforte, lascerà il costo del denaro invariato al 2,50%. Il periodo di calma monetaria, dopo i due rialzi da 25 punti base di dicembre 2005 e di marzo, non dovrebbe tuttavia durare a lungo, se è vero che gli analisti ipotizzano una stretta (sempre da 25 punti base) già all'inizio di maggio.

Raccordo Villesse-Gorizia domani a una corsia

PALMANOVA Dalle ore 9 alle ore 20 di venerdì 7 aprile resterà completamente chiusa al traffico la carreggiata Sud del raccordo autostradale Villesse-Gorizia, nel tratto compreso tra la rotatoria del valico confinario di S. Andrea e lo svincolo di Farra d'Isonzo, verso Villesse. Lo ha reso noto Autovie Venete. Per chi dovrà raggiungere l'Autostrada A4 provenendo da Gorizia è consentita l'entrata allo svincolo di Farra d'Isonzo, da cui si potrà poi proseguire lungo lo stesso raccordo fino alle entrate del casello di Villesse.

Siglato con Varsavia un protocollo di accordo sugli accordi di privatizzazione che riguardano Bank Pekao e Bph

Unicredit cederà 200 sportelli in Polonia

VARSAVIA Il ministro del Tesoro polacco e Unicredit hanno siglato un protocollo di intesa sugli accordi di privatizzazione riguardanti Bank Pekao e Bph. «L'accordo», spiega una nota di Unicredit, «è finalizzato ad assicurare che Bph rimanga una banca indipendente sul mercato polacco».

Unicredit, spiega Piazza Cordusio, «venderà 200 sportelli e i relativi servizi bancari operanti sotto il marchio Bph a una terza parte indipendente attraverso un processo internazionale trasparente e competitivo. Le operazioni che non saranno cedute saranno integrate in Pekao.

Unicredit assicura che non saranno effettuate riduzioni di organico né in Pekao né in Bph, durante il processo di cessione e sino al 31 marzo 2008. Il miglioramento dell'efficienza sarà ottenuto dalle banche attraverso un processo di graduale riduzione del personale senza licenziamenti».

Inoltre, «al fine di assicurare una appropriata cooperazione da parte del ministero del Tesoro - prosegue la nota - l'accordo prevede il diritto del ministero del Tesoro a eleggere due membri del consiglio di Sorveglianza di Bph». Il protocollo d'intesa, sottolinea Unicredit, «risolve la diversità di vedute tra Unicredit e il ministero del Tesoro in relazione agli accordi di privatizzazione».

«Questo accordo - conclude la banca - rappresenta la migliore soluzione per una gestione responsabile di Pekao e Bph sia dal punto di vista dei clienti che dei dipendenti e dimostra ancora una volta l'impegno di Unicredit verso tutti i suoi 'stakeholder' e verso al Polonia, così come la volontà del governo polacco di risolvere la disputa e proteggere i suoi legittimi interessi».

«Abbiamo raggiunto un buon accordo»: così l'ad di Unicredito, Alessandro Profumo, ha commentato dopo la sigla dell'intesa con la Polonia sul caso Bph-Pekao.

Il numero uno di Unicredit, in una conferenza stampa congiunta con il premier polacco Kazimierz Marcinkiewicz, ha espresso la sua soddisfazione per la sigla dell'intesa: «Questo è un accordo - ha affermato Alessandro Profumo - positivo per la Polonia, per i nostri clienti, i nostri dipendenti e per Unicredito».

L'accordo raggiunto tra il governo polacco e unicredit a

Alessandro Profumo

soluzione della controversia per la fusione di Pekao e Bph non mette necessariamente fine alle procedure avviate dalla Ue contro la Polonia. Lo ha

Profumo: «Buona intesa per il Paese, per i dipendenti e per il sistema bancario»

detto il portavoce del commissario europeo alla concorrenza Neelie Kroes. L'8 marzo, Bruxelles ha avviato due procedure di infrazione contro Varsavia, una in materia di concorrenza, l'altra sulle norme del mercato interno. In entrambi i casi, la commissione contesta al governo polacco di avere agito per bloccare la fusione di Pekao e Bph. La commissione - ha sottolineato il portavoce - studierà attentamente i termini dell'accordo. La direzione della concorrenza prenderà una decisione «alla luce delle informazioni avute dal governo polacco e esaminando l'accordo».

La società bolognese ha chiuso il 2005 con profitti consolidati per 283 milioni

Unipol, acquisizioni «con prudenza»

«Munizioni» per 2,6 miliardi dopo le mancate nozze con Bnl

MILANO La fine dell'avventura in Bnl e le vicende giudiziarie impongono cautela e «un approccio realistico» a Unipol. La compagnia comunque valuta ogni opzione per acquisizioni in grado di rafforzare quel modello di bancassicurazione. In attesa di individuare il soggetto giusto per impiegare quei 2,6 miliardi di euro di capitale in eccesso rimasti in cassa dopo la mancata acquisizione Bnl.

La compagnia bolognese, i cui vertici hanno presentato ieri il bilancio 2005, prevede una forte crescita dell' utile 2006. Un risultato che verrà realizzato grazie anche alle plusvalenze di 140 milioni di euro già incassate per la cessione della banca romana e della quota Antonveneta. Il gruppo, ha poi sottolineato il presidente Pierluigi Stefanini, ha «mantenuto la credibilità e i primi mesi sono in linea con il budget». In particolare Unipol (che ha chiuso il 2005 con un utile consolidato di 283 milioni di euro), ha realizzato 80 milioni dalla cessione di Bnl e 62 milioni da quella di Antonveneta.

La compagnia proseguirà nella crescita per linee interne ma acquisizioni o aggregazioni con banche non sono escluse. Più difficile un'acquisizione di dimensioni rilevanti nel settore assicurazioni in Italia, dove «il mercato è molto concentrato», mentre la ventilata acquisizione di Toro «non è stata mai esaminata». Secondo il direttore finanziario Carlo Cimbri avrebbe forti costi e poco senso dal punto di vista industriale.

Il piano deciderà anche se la liquidità dovrà essere restituita agli azionisti sotto forma di dividendi straordinari, e soprattutto stabilirà i cambiamenti nella governance con la distinzione della proprietà dalla gestione. Ancora da definire l'eventuale arrivo di manager esterni dopo che nelle scorse settimane si era fatto il nome dell'ex di Goldman Sachs Claudio Costamagna.

Sullo sfondo resta anche la quotazione di Aurora che, come sottolineano i vertici, è la terza compagnia italiana con un fatturato di 3 miliardi di euro. In caso di quotazione tuttavia Unipol ne manterrà saldamente la maggioranza.

Nel frattempo gli obiettivi da perseguire con la mancata acquisizione della Bnl potranno essere sviluppati anche con i francesi di Bnp Paribas, con i quali «c'è un ottimo rapporto». Nel comparto danni attraverso Bnl, mentre per quanto riguarda la previdenza integrativa direttamente con Bnp.

Bocce ferme invece su una più forte intesa con Mps che «è stato ed è un ottimo partner».

I risultati delle assicurazioni nel 2005. Forte espansione nel ramo vita con un incremento del 12% a 73,5 miliardi di euro

Ania: balzo della raccolta premi (+8,7%)

I dati 2005

PREMI VITA	Raccolta*	Var. % su '04
RAMO I - Vita umana	33.870	12,5
RAMO III - Polizze linked	26.389	6,6
RAMO IV - Malattia	24	21,5
RAMO V - Capitalizzazione	12.692	20,3
RAMO VI - Fondi Pensione	495	150,4
TOTALE	73.470	12,0

PREMI DANNI	Raccolta*	Var. % su '04
Rc auto e natanti (a)	18.198	0,6
Corpi veicoli terrestri (b)	3.155	0,3
Settore auto (a+b)	21.353	0,6
Altri rami danni	14.955	5,5
TOTALE	36.308	2,5

*in milioni di euro

Fonte: Ania ANSA-CENTIMETRI

ROMA Nel 2005 la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione è stata pari a quasi 110 miliardi di euro, in aumento dell'8,7% rispetto al 2004. Lo rende noto l'Ania, precisando che la raccolta premi nei rami vita ha segnato un incremento del 12% a 73,5 miliardi di euro, mentre quella nei rami danni è ammontata a 36,3 miliardi di euro (+2,5%).

«Il risultato positivo del 2005» della raccolta premi complessiva «è stato determinato - spiega l'Ania - dal sostenuto sviluppo del settore Vita, il cui peso, sul totale dei rami complessivi, continua ad aumentare passando dal 65% del 2004 al 66,9% del 2005».

L'incidenza della raccolta premi sul prodotto interno lordo ha registrato «una significativa crescita, passando dal 7,3% del 2004 al 7,7% del 2005», sottolinea l'Ania, mettendo in evidenza come l'incidenza dei premi vita sul pil è salita al 5,2% nel 2005, mentre quella dei premi danni è risultata «sostanzialmente invariata rispetto al 2004».

Nel 2005, la raccolta complessiva dei premi delle imprese di assicurazione è stata pari a quasi 110 miliardi di euro, con un incremento, in termini nominali, dell'8,7% rispetto all'anno 2004. Il risultato positivo del 2005 - sottolinea l'Ania - è stato determinato dal sostenuto sviluppo del settore Vita il cui peso, sul totale dei premi complessivi, continua ad aumentare passando dal 65,0% del 2004 al 66,9% del 2005. La raccolta premi nei rami Vita è stata pari nel 2005 a 73,5 miliardi di euro con un incremento, in termini nominali, del 12,0% rispetto all'anno 2004. La raccolta premi nei rami Danni è stata nel 2005 pari a 36,3 miliardi di euro con un incremento, in termini nominali, del 2,5%.

LA BANDA DEI RIFIUTI

Il compost sarebbe stato prodotto miscelando rifiuti speciali pericolosi e poi ceduto a diverse aziende agricole del Nordest e dell'Austria

I numeri dell'operazione "Sacher compost"

- **4 arresti domiciliari:** Fabio Spessot (titolare Ecostudio), Giuseppe Filieri (braccio destro), Matteo Strizzolo (intermediario), Massimo Salmaso (autotrasportatore)
- **26 denunce** fra produttori, trasportatori, intermediari, analisti, chimici, proprietari di aziende agricole
- **sequestrate** 3 aziende agricole; 2 ditte di intermediazione e trasporto rifiuti; 15 autoarticolati
- **eseguite** 32 perquisizioni da 100 carabinieri del comando tutela ambiente e dei comandi provinciali competenti
- **gestiti** in nove mesi di attività 4 milioni di chili di rifiuti speciali costituiti da miscele di fanghi industriali, alghe, plastiche, legno triturato contaminato, terre di spazzamento strade e rifiuti solidi urbani.

L'INCHIESTA DI VILLESSE Fermati un suo collaboratore di Monfalcone, un intermediario friulano e un autotrasportatore. Blitz dei carabinieri

Fertilizzante inquinato, 4 arresti

In manette Fabio Spessot, di Sagrado, titolare dell'Ecostudio che è stata sequestrata

Un carabiniere mostra il materiale che veniva prodotto

di **Francesco Fain**

Producevano compost inquinato. Miscelando rifiuti speciali, pericolosi e non, costituiti da miscele di fanghi industriali, alghe, legno triturato contaminato, terre derivanti dallo spazzamento delle strade e rifiuti solidi urbani. Il prodotto veniva ceduto come fertilizzante ad aziende del nordest e dell'Austria: laboratori di analisi compiacenti attestavano la qualità e l'idoneità del compost.

A scoprire l'organizzazione dedita al traffico illecito di rifiuti che aveva come base strategica gli impianti delle società Ecostudio srl di Villesse, Csr srl di San Giorgio di Nogaro e Ceb srl di Castellavazzo (Belluno) sono stati i carabinieri della sezione operativa centrale del comando per la tutela dell'ambiente di Roma in collaborazione con il nucleo operativo ecologico (Noe) di Udine e il comando provinciale dell'Arma di Gorizia.

Le indagini - che hanno portato all'operazione denominata «Sacher compost» - sono partite nove mesi fa: in questo periodo l'organizzazione criminale ha gestito un quantitativo di circa 4 milioni di chilogrammi di rifiuti speciali. Il giro d'affari è stato calcolato - sulla base della documentazione sequestrata - in centinaia di migliaia di euro. Sono stati tratte in arresto (le ordinanze sono di custodia cautelare domiciliare) 4 persone: Fabio Spessot, titolare della Ecostudio srl di Villesse; il suo braccio destro Giuseppe Filieri, che risiede a Monfalcone; l'intermediario della Ecoplan project srl di Udine Matteo Strizzolo e Massimo Salmaso di una ditta di autotrasporti di Lugugnana di Portogruaro (Venezia) che avrebbe messo a disposizione gli autoarticolati per il trasporto dei rifiuti. Dovranno rispondere delle accuse di traffico e gestione illecita di rifiuti nonché di falso. Secondo quanto spiegato dal comandante della Sezione operativa centrale di Roma dei carabinieri, Pasquale Starace, l'Ecostudio di Villesse era il «centro nevralgico dell'organizzazione criminosa»: ad essa, infatti, afferivano i rifiuti che poi venivano lavorati e trasformati in compost contaminato, da destinare alle aziende agricole. La Ecoplan Project di Udine svolgeva invece - secondo gli inquirenti - un ruolo di intermediazione tra i fornitori di rifiuti e l'impianto di compostaggio di Villesse.

Oltre ai quattro arresti, il sostituto procuratore di Gorizia Annunziata Puglia che coordina le indagini, ha fatto scattare anche 26 denunce in stato di libertà nei confronti di altrettante persone residenti in Friuli-Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna: si tratta di produttori, trasportatori, intermediari, analisti chimici, titolari di impianti per il trattamento di rifiuti, proprietari di aziende agricole. È stato, quindi, disposto il sequestro degli impianti della Ecostudio srl e della Csr srl di San Giorgio di Nogaro (Udine), di 15 autoarticolati utilizzati per commettere l'attività illecita e delle aziende agricole Tenuta Isola Morosini di San Canzian d'Isonzo, Fiorotto Alessandro srl di Caorle (Venezia), Generagricola srl di San Michele al Tagliamento (Venezia): il tutto per un valore stimato di circa 10 milioni di euro. Riguardo a queste ultime aziende, va detto che non c'è, al momento, nessun indagato: gli inquirenti devono ancora capire se queste ditte - che utilizzavano il compost tossico - erano vittime in buona fede o coinvolte loro stesse (consapevolmente) nel traffico.

Il comandante del Noe di Treviso, Michele Sarno, ha precisato che l'inchiesta non si è ancora conclusa e non ha escluso il coinvolgimento di ulteriori indagati.

I sacchetti di compost inquinato sequestrato dall'Arma

Usate anche alghe che provenivano dal campeggio Tenuta Primero

Certificata dall'Arpa la presenza di salmonella e streptococchi

Sono state le analisi di laboratorio - effettuate dall'Arpa regionale - a rivelare la composizione del «compost» prodotto dall'organizzazione criminale. È stato così scoperto che quello che veniva posto sul mercato come «fertilizzante destinato ai terreni agricoli» era, in realtà, tossico: evidenziava, infatti, il superamento di numerosi parametri con riferimento in particolare alle salmonelle, alle enterobacteriacee e streptococchi, tanto da rendere tale mistura un pericolo concreto per la salute dell'uomo, essendo i terreni agricoli destinati alla coltivazione di mais. «Le alghe utilizzate per il compost tossico provenivano dal campeggio Tenuta Primero in località Punta Spin. Mentre la maggior parte dei restanti rifiuti partivano dalla Csr srl di San Giorgio di Nogaro. Una volta arrivati all'impianto di compostaggio Ecostudio srl di Villesse, si procedeva all'attività di miscelazione degli stessi che venivano quindi 'presentati' sul mercato come fertilizzanti per l'agricoltura».

A chiarire le modalità e le principali direttrici lungo le quali si concretizzava l'attività illecita è il comandante della sezione operativa centrale dei Carabinieri, capitano Pasquale Starace. «Nel dettaglio - ha spiegato ieri durante la visita al centro di compostaggio di Villesse - simulando un trattamento che nella realtà non avveniva, i rifiuti diventavano fittiziamente compost, aggirando tutta la rigidissima normativa che regolamente la gestione delle immondizie e degli scarti. A rendere ancor più inquietante il quadro, interveniva il fatto che l'organizzazione si avvaleva di laboratori di analisi compiacenti che attestavano, in maniera chiaramente falsa, non soltanto la tipologia dei rifiuti che arrivavano nell'impianto di Villesse ma anche la qualità e l'idoneità del cosiddetto fertilizzante che usciva dal centro di compostaggio».

Ma c'è un altro elemento importante. Per la prima volta in Italia, è stato stroncato un traffico transnazionale. E l'hanno sottolineato a più riprese - in conferenza stampa - il comandante del gruppo tutela ambiente di Treviso Michele Sarno e il comandante provinciale dei carabinieri, Stefano D'Ambrosio. I rifiuti - che provenivano in larga misura dalla Csr srldi San Giorgio di Nogaro - dopo essere «transitati» all'impianto di compostaggio di Villesse per la lavorazione venivano inviati anche ad un'azienda florovivaista austriaca, oltre a quelle agricole di San Canzian d'Isonzo, Caorle e San Michele al Tagliamento: tutto ciò in violazione della normativa comunitaria che regolamenta le spedizioni transfrontaliere di rifiuti. «È stato calcolato - ha aggiunto Starace - che oltre un milione di chilogrammi di immondizie - è finita in Austria per essere illecitamente smaltita. Riguardo questa ramificazione ulteriore del traffico di rifiuto, possiamo dire che sono state attivate tutte le procedure internazionali volte ad accertare, a livello comunitario, le successive 'diramazioni' dei flussi illeciti di rifiuti».

Nel corso dell'operazione sono state eseguite 32 perquisizioni nelle abitazioni, negli uffici e negli impianti per la gestione dei rifiuti, eseguite da 100 militari del Comando dell'Arma per la tutela dell'ambiente e dei comandi provinciali competenti per territorio. Vale la pena di sottolineare che il «compost» nasce dagli scarti organici putrescibili che, una volta separati dalla massa dei rifiuti, sono raggruppati in cumuli d'altezza non superiore ai due o tre metri, all'aperto o in capannoni. Sono ossigenati uniformemente tramite rivoltamenti meccanici. Il compost è un «ammendante» organico, paragonabile al letame bovino, ricco sia delle sostanze organiche necessarie ai sugli agricoli, sia delle sostanze nutritive necessarie alla crescita dei vegetali (azoto, fosforo, potassio).

Il compost di qualità ottenuto dalla frazione organica dei rifiuti può essere utilizzato in agricoltura e florovivaismo. In sostanza, lo scarto biodegradabile diventa, da rifiuto estremamente problematico da smaltire (si pensi solo alla facilità con cui esso può andare in putrefazione), un insostituibile nutrimento per la terra.

fra. fa.

IL CASO

Subito nominato il custode giudiziale dell'impianto

Il sindaco di Villesse, Simonetta Vecchi è stata nominata custode giudiziale dell'impianto della Ecostudio srl, sottoposto ieri mattina a sequestro dai militari dell'Arma. I carabinieri, prima della conferenza stampa svoltasi al comando provinciale di corso Verdi, hanno fatto visitare il centro di compostaggio di Villesse ai giornalisti e hanno illustrato tutte le modalità che portavano alla realizzazione del compost contaminato. Tutta l'indagine è nata dal sorvolo in elicottero della zona. «Dall'alto, abbiamo notato strani movimenti. Da quel momento abbiamo iniziato una serie di controlli e di appostamenti - il comandante del Noe di Treviso, Michele Sarno - che hanno portato lentamente alla definizione di ciò che stava accadendo. Sono stati fermati anche due camion: uno a Tarvisio in prossimità della frontiera, l'altro a San Canzian d'Isonzo». In quell'occasione è stato reperito il cosiddetto compost che è stato, quindi, sottoposto alle analisi chimiche da parte dei dipartimenti di Gorizia e di Udine dell'Agenzia regionale della protezione per l'ambiente (Arpa).

Chi forniva i rifiuti. Parla il presidente del consorzio sangiorgino

Di Giusto: «Il Csr consegnava solo un prodotto vegetale»

SAN GIORGIO DI NOGARO Sono approdati ieri mattina anche al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di San Giorgio di Nogaro. I carabinieri del Noe hanno «blindato» l'impianto e hanno setacciato l'ente consortile. Risultato: servizio di trattamento in «stand by», paralizzato sull'onda del contestato «compost-affaire», il traffico illecito di rifiuti speciali, alcuni dei quali pericolosi, trasformati in compost e venduto come fertilizzante nel Nordest italiano e in Austria. Indagine aperta nei confronti del Csr, Spa che gestisce la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti per conto di 32 Comuni della Bassa friulana. La vasta operazione che coinvolge con il Friuli Venezia Giulia anche Veneto ed Emilia Romagna, dalla quale sono scaturiti 4 arresti domiciliari e 26 denunce in stato di libertà a vario titolo nei confronti di produttori, trasportatori, intermediari, titolari di impianti per il trattamento dei rifiuti e proprietari delle aziende agricole destinatarie dei flussi illeciti, ha investito ieri, con la forza di un «rullo compressore» l'impianto sangiorgino. Una doccia gelata per il suo presidente, Elio Di Giusto. Che ieri, di fronte al «setaccio» abbattutosi sull'ente consortile, prendeva fiato e dichiarava la totale estraneità al contestato «affaire». Troncando sul nascere ogni qualsivoglia interrogativo circa la conoscenza di quanto prodotto nell'impianto della Eco.Studio srl di Villesse, alla quale il Csr conferiva la propria «frazione verde», selezionata e trattata nella piattaforma esterna.

«Il nostro Consorzio - ha sottolineato Di Giusto - è in regola con tutte le autorizzazioni e circa la tipologia di prodotto preparato e poi fornito all'impresa di Villesse. Tutto ciò che entra ed esce dal Csr è a posto, in linea con le disposizioni di legge». Il presidente ha voluto anche spiegare le caratteristiche del prodotto affidato alla Eco.Studio a partire dal giugno del 2005 per l'avvio a recupero, a seguito di regolare gara d'appalto: «Ciò che consegnamo si chiama ammendante vegetale semplice non compostato, destinato poi alla fase di "maturazione", e considerato, in base al decreto ministeriale 748, un prodotto naturale. È puramente vegetale, con il rifiuto vero e proprio non ha nulla a che vedere. Si tratta di una sorta di "frullato" verde, ottenuto mediante la macinazione di ramaglie, erba da sfalcio, siepi, prelevate dagli appositi cassonetti delle ecopiazzole dei nostri comuni. Nel nostro impianto, una piattaforma esterna, anche questa regolarmente autorizzata, provvede alla frammentazione del verde; ridotto in piccole parti. Il tutto - ha aggiunto Di Giusto - viene poi inviato al processo di maturazione per diventare compost». Insomma, ha scandito il presidente, il ruolo del Csr è semplice e chiaro, è quello di un «fornitore di prodotto verde, peraltro, ceduto anche ad altri soggetti sulla base di normali accordi commerciali. Noi pertanto non c'entriamo con l'impianto di Villesse - ha ribadito Di Giusto -, nè tantomeno con presunte "misture" di rifiuti. Una volta conferito il nostro prodotto, non possiamo certo sapere, nè può essere nostra responsabilità, cosa poi accade. Per questo - ha concluso Di Giusto - non capiamo perchè siamo coinvolti nelle indagini. Abbiamo tuttavia messo tutto a disposizione degli inquirenti. Confidiamo con grande ponderatezza sull'azione delle forze dell'ordine». Di Giusto lo evidenzia: «Intanto abbiamo l'impianto bloccato, con danno all'attività e all'immagine. Il nostro servizio di raccolta continuerà, ma anzichè lavorare i rifiuti li porteremo direttamente nella discarica consortile di Trivignano».

I controlli nell'azienda di Villesse dei carabinieri

«All'impresa cedevamo erba e ramaglie macinate. Il nostro ente è in regola con tutte le autorizzazioni, ciò che entra o esce dall'impianto è a posto»

Il legale della tenuta: siamo in totale buona fede

I concimi sotto inchiesta usati all'Isola Morosini: bloccati 64 ettari di terra

SAN CANZIAN Oltre 64 ettari di terra posti sotto sequestro, su ognuno dei quali ogni operazione agricola sarà vietata fino quando, dopo gli ulteriori accertamenti disposti dalla magistratura inquirente, dai risultati delle analisi potrà derivare il nulla osta. Erano le 7.25 di ieri quando alla «Tenuta agricola di Isola Morosini», una delle realtà agricole più interessanti della zona compresa tra l'Isonzo e l'Isonzato, si sono presentati i carabinieri del Nucleo operativo ecologico, accompagnati dai militari della stazione di San Canzian d'Isonzo. 5 ore di perlustrazione lungo i 600 ettari di proprietà della tenuta e infine un sopraluogo negli uffici amministrativi. Diverse le documentazioni sequestrate dai militari dell'Arma, nella fattispecie fatture e bolle d'accompagnamento, attestanti, per l'appunto, la provenienza di fertilizzante naturale organico dalla società Eco.Studio s.r.l. di Villesse; alle 12.30 la notifica di sequestro del campo, in cui questi fertilizzanti sarebbero stati spanti. Secondo gli accertamenti condotti dagli investigatori questi rifiuti speciali venivano fatti transitare per l'impianto di compostaggio della Eco. Studio, la quale, dopo averli miscelati e declassificati, li avrebbe a sua volta distribuiti a varie aziende agricole, tra le quali anche la Tenuta di Isola Morosini. Una volta giunti nella frazione sancanzianese sarebbero dunque stati spanti su un decimo della proprietà totale, ovvero su quei 64 ettari di campo coltivato a frumento ora precluso a ogni tipo d'accesso.«L'azienda - afferma l'avvocato Samo Sanzin, legale della Tenuta diretta da Sergio Zordan - si trova in una posizione di totale buona fede.

Il vertice tra la giunta e i sindacati riaggiornato a oggi. I confederali: «Siamo disponibili ma aspettiamo il documento definitivo»

Comparto unico, si apre uno spiraglio

Pecol presenterà un protocollo d'intesa. La Cisal: «Il loro progetto politico è fallito»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dal «conclave» sul comparto unico convocato in Regione dall'assessore Pecol Cominotto esce una fumata grigia. La situazione, che ha portato al partecipato sciopero dei dipendenti di lunedì e al permanere dello stato di agitazione e di forme alternative di protesta, non si sblocca. Ma il muro contro muro è stato evitato e la discussione è stata riaggiornata a oggi pomeriggio quando l'assessore presenterà ai sindacati e alle parti datoriali un protocollo d'intesa «politico» che fisserà gli impegni della giunta su alcuni nodi fondamentali sui quali si sono incagliate le trattative per il contratto del comparto unico. «Il fatto positivo è che il tavolo ha accettato di trovare una convergenza sul protocollo proposto dalla Regione - spiega Pecol Cominotto -. Ho raccolto gli interventi di tutti e presenterò oggi una bozza del documento. Se riusciremo a superare quelle anomalie che finora si sono create (tabellare unico di convergenza, retribuzione dei neoassunti, mobilità interna, giorni di ferie, quattordicesima ndr) si potrà trovare un accordo sulla parte economica del biennio 2002-2003».

Pecol ha incassato la disponibilità di tutte le sigle sindacali ad analizzare il documento anche se la Cisal ha contestato il comportamento della giunta. «Nell'incontro tra noi, Anci, Upi, Uncem e Areran - dice Roberto Crucil - l'assessore si è ripetuto. Non hanno recepito che il loro progetto politico è fallito, come ha dimostrato lo sciopero di lunedì che ha deleggitimato questo modello di comparto unico. La giunta e l'assessore devono tenere conto che serve un consenso della base che in questo momento non c'è». Uno spiraglio all'interno di una pesante situazione d'empasse viene invece colto dai confederali.

La Cgil mantiene una posizione aperta ma controllata. «La nostra disponibilità c'è - dice Arrigo Venchiarutti - ma sarà necessario analizzare con attenzione il documento che ci presenterà Pecol Cominotto». «L'apertura c'è stata ed è interessante - spiega Giancarlo Valent della segreteria regionale - ma dobbiamo verificare i contenuti del protocollo». Atmosfera più ottimista in casa Cisl. «Dall'introduzione fatta dall'assessore c'è stata un'apertura - sostiene Pierangelo Motta - e se riusciremo a fissare nel protocollo gli impegni della Regione su alcuni passaggi, garantendo i diritti acquisiti dei lavoratori, faremo un bel passo in avanti nella stesura del contratto unico. Voglio sottolineare comunque che si tratta di un contratto complesso che necessita ancora di numerose verifiche tecniche».

«Oggi è stato fatto un tentativo per uscire dall'empasse - dichiara Maurizio Burlo della Uil - ma bisogna vedere cosa scriveranno nel documento. La cosa fondamentale è che i lavoratori della Regione non siano danneggiati».

La protesta dei regionali di lunedì scorso

Comparto unico, aumenti a confronto

	Dipendenti regionali		Dipendenti enti locali	
	Aumenti mensili	Aumenti annuali	Aumenti mensili	Aumenti annuali
A	58,05	812,70	62,52	812,76
B	63,98	895,72	68,90	895,70
C	66,38	929,32	71,49	929,37
D	78,19	1.094,66	84,20	1.094,60

LEGENDA: Gli aumenti dei dipendenti regionali (14 mensilità) sono quelli proposti dall'Areran Gli aumenti dei dipendenti degli enti locali (13 mensilità) sono già erogati. Tutti gli aumenti si riferiscono ai livelli iniziali delle posizioni economiche. Cifre fornite dalla Regione

centimetri.it

I partiti della sinistra di Intesa democratica rompono gli indugi su una norma non condivisa da tutta la coalizione

Rc e comunisti presentano la legge salva-piccoli ospedali

TRIESTE Dicono di aver aspettato abbastanza. Superata il 31 marzo la scadenza che la maggioranza si era data per un confronto sulla revisione della riforma ospedaliera risalente al lontano 1995, Rifondazione e il Pdci hanno ieri depositato quella loro proposta di legge che avevano consegnato ai partiti alleati già nel settembre 2004. L'obiettivo resta quello di un testo unitario che sia espressione di tutte le forze di Intesa democratica ma ora si tratta – dicono – di affrettare i tempi.

Come hanno spiegato ieri alla stampa i rifondatori Pio De Angelis e Igor Canciani e la comunista Bruna Zorzini, la loro proposta di legge non ha una visione limitatamente ospedali-centrica né vuole rilanciare i temi del referendum abrogativo del '96 ma intende prendere atto di una realtà assai diversa da quella prefigurata dalla «riforma Fasola» del '95. Tant'è vero che gli ultimi provvedimenti amministrativi della giunta regionale, quali il piano sociosanitario, quello materno-infantile e quello della riabilitazione, ormai «collidono completamente – sostengono – con l'impianto legislativo vigente».

Una legge, quella del '95, ormai «inapplicata e inapplicabile», se è vero che per esempio «dovrebbero venir chiusi tutti gli ospedali che non siano quelli di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, gli unici a corrispondere a quei requisiti». Lo stesso piano della riabilitazione prospettata, accanto all'assistenza ospedaliera per acuti e quella ambulatoriale-domiciliare per i non-acuti, la necessità di strutture intermedie che interconnettano l'ospedale col territorio. Ed ecco la proposta di Rc e Pdci rilancia gli ospedali minori (Cividale, Maniago, Sacile e Gemona) appunto quali «strutture intermedie».

Insomma – ha detto Bruna Zorzini – quelli minori non possono restare solo dei «simulacri di ospedali, che rinviano ai maggiori i casi anche minimamente complessi». Si tratta quindi – secondo Canciani – di accelerare il confronto fra le diverse visioni interne al centrosinistra con l'obiettivo di pervenire a una sintesi legislativa.

Giorgio Pison

I tagli della Finanziaria

Moretton: «Anas, entro giugno stop ai cantieri»

TRIESTE «A giugno di quest'anno, per effetto dei tagli imposti nell'ultima Finanziaria, l'Anas non sarà più in grado di pagare gli stati di avanzamento alle imprese che stanno lavorando in giro per l'Italia»: lo ha detto il vice presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton.

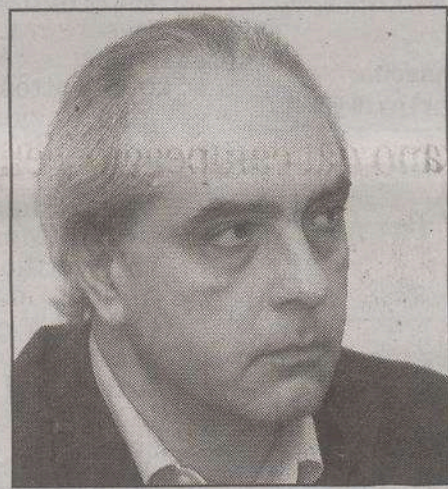
Tale situazione - ha aggiunto Moretton - porterà alla paralisi dei lavori, ma costituirà anche un discrimine, «quello che il governo attua nei confronti delle Regioni, a seconda del colore politico che hanno. Perchè, altrimenti - ha proseguito il vicepresidente della Giunta regionale - come interpretare il fatto che, nell'ipotesi di un passaggio di strade da Anas a Regioni, a noi hanno garantito 32 mila euro al km e al Veneto 49 mila? Mica vogliamo arricchirci, ma disporre piuttosto di ciò che è necessario per avere delle strade adeguate».

Gianfranco Moretton

La necessità vera, secondo Moretton, è quella di far ripartire subito l'Italia grazie a un programma condiviso e che ha tratto ampi spunti dall'azione di governo regionale: «Il Friuli Venezia Giulia ha contribuito a scriverlo sulla base dell'esperienza maturata in questi ultimi tre anni. Lo si vede laddove il ragionamento considera la necessità di mettere in atto interventi prioritari nella consapevolezza che le risorse a disposizione sono sempre meno. Ecco quindi le politiche per la famiglia e per l'impresa che innova ed assume a tempo indeterminato».

La replica della Regione dopo l'annuncio di un esposto da parte di An alla Corte dei conti, che potrebbe aprire un'inchiesta

L'assessore: premi ai dirigenti, tutto regolare

«L'Arpa è comunque un'azienda autonoma, come quelle sanitarie»

TRIESTE «Dimostrare alla Corte dei Conti perché si è deciso di dare l'ok al conguaglio di compenso dei direttori generali? Niente di più facile, dal momento che viene fatto dalla giunta sulla base di documenti forniti dagli stessi enti».

Replica così l'assessore Gianni Pecol Cominotto alle accuse di Alleanza Nazionale sui fondi concessi come «premi produttività» ai dirigenti di strutture regionali, prima tra tutte Arpa. «Intanto si deve chiarire una cosa: per i dirigenti regionali non esiste un premio produttività, come non esiste per i subalterni – spiega Cominotto - .Quello di cui si sta parlando è la carica di direttore regionale dell'Arpa, per la quale si applica lo stesso contratto della sanità, che prevede l'erogazione di una parte del compenso già previsto, ma solo su raggiungimento degli obiettivi preposti». Per fare un esempio: un direttore dell'Azienda sanitaria che ha come base 180mila euro di retribuzione annuale, ne vedrà 20mila condizionati al raggiungimento degli obiettivi previsti. «Questo si chiama istituto di compenso della produttività – specifica ancora Cominotto – ed è articolato a livello aziendale anche per i non dirigenti, cosa che nel contratto regionale invece non esiste». L'Arpa poi, in particolare, è totalmente autonoma dalla Regione, che nei suoi confronti non ha poteri diversi da quelli esercitati nei confronti delle Aziende Sanitarie. È poi vero, invece, che tali istituti ricevono il via libera dalla giunta regionale per l'assegnazione. «La giunta decide per i direttori generali e solo per quelli – spiega ancora l'assessore – perché è tramite questa decisione, che comunque viene presa in base ad una documentazione fornita dalla stessa agenzia, che si liberano le quote di retribuzione». La relazione fornita alla giunta indica quindi non solo gli obiettivi dati, come sono stati raggiunti e in caso negativo perché non sono stati raggiunti. «Dire quindi che l'operato di un direttore si basa sui soldi fatti risparmiare alla collettività è quanto meno superficiale – afferma Cominotto – dal momento che tra gli obiettivi c'è anche il raggiungimento di un risultato economico, ma è solo uno degli elementi in ballo. Il buon uso dei soldi pubblici è di competenza della giunta. E il giudice saranno i cittadini, che esprimeranno il loro parere al momento del voto».

Gianni Pecol Cominotto

Elena Orsi

I candidati del centrosinistra alla Camera chiudono la campagna elettorale e puntano su welfare e sostegno alle famiglie

Bindi: «Voto all'Ulivo per dare stabilità»

Cuperlo: «Nervosismo nella Cdl». Budin: «Per cinque anni il Fvg dimenticato dal governo»

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia è la dimostrazione che l'Italia ce la può fare. Qui, grazie al centrosinistra, si è messo mano al rinnovamento nei settori chiave del welfare, della lotta alla povertà, del sostegno alle famiglie. Esattamente quello che Romano Prodi e la sua coalizione puntano a realizzare nei prossimi cinque anni, per rimettere in moto il paese e far rialzare la testa agli italiani. Chiediamo di dare un voto utile alla coalizione di centrosinistra e a Romano Prodi supportandolo con un forte Ulivo che ne sia garanzia di stabilità». Così Rosy Bindi ha chiuso ufficialmente la sua campagna elettorale in regione, tra un boccone di toast e una spremuta buttati giù in velocità prima di volare a Torino per un comizio con il Professore e con Fassino e rientrare in serata a Trieste per il concerto pro Unione dei Nomadi.

«Una campagna – ha spiegato la capolista dell'Ulivo alla Camera – condizionata da una pessima legge proporzionale e dall'atteggiamento di un centrodestra capace solo di offese, menzogne e colpi di scena». Tra questi ultimi, Rosy la "pasionaria" cita il taglio dell'Ici: «Berlusconi si è trasformato nella Wanna Marchi della politica. E' ormai consapevole di perdere e, per disperazione, promette cose che non può mantenere». E l'annuncio di assegnare ad una donna il ruolo di vicepremier nel futuro governo di centrodestra? «Un'altra uscita ad effetto. Preferirei il 50% di donne ministro. La vicepresidenza è, sì, importante ma con un presidente del Consiglio forte come Prodi, legittimato dalle primarie, assume meno spessore. Non siamo in America dove esiste il ticket». «Avremo sicuramente un buon risultato - ha poi aggiunto - a livello nazionale e regionale, che consentirà a Prodi di governare in modo stabile per restituire all'Italia la voglia di guardare avanti». Un ottimismo condiviso dal diessino Gianni Cuperlo, n. 6 alla Camera: «A pochi giorni dal voto, dal centrodestra arrivano segnali evidenti di nervosismo che rafforzano la nostra fiducia. Alle prossime elezioni la scelta sarà tra due diverse idee per il futuro dell'Italia: da una parte un paese chiuso, impoverito e insicuro, dall'altra una nazione aperta, tollerante, pronta a risollevarsi dal declino grazie ad un percorso di riforme coraggiose». «Un percorso – ha aggiunto il n. 2 alla Camera Milos Budin – che saprà mettere al centro le esigenze del Friuli Venezia Giulia, per cinque anni dimenticato dal governo di centrodestra».

m.r.

Cuperlo, la Bindi e Budin in una foto d'archivio

APPELLO

Confcommercio agli aspiranti parlamentari: «Ridurre l'Irap. E a Roma lavorare per il Fvg»

UDINE Alla crisi strutturale si risponde «tutti assieme». Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio, ha lanciato ieri a Udine un appello bipartisan ai prossimi parlamentari del Friuli Venezia Giulia: «Lavorate a Roma per il rilancio dello sviluppo di questa regione».

Nella sede della Fondazione Crup hanno risposto all'invito Renzo Tondo e Roberto Asquini (Fi), Ivano Strizzolo e Paolo Menis (Margherita), Manlio Contento (An), Massimo Brianese (Ds), Mario Pittoni e Maurizio Franz (Lega Nord), Danilo Bertoli (Udeur), Roberto Molinaro (Udc), Anilo Castellarin (Italia dei valori) e Simone Mauro (Alternativa sociale). Tra le richieste trasmesse alla pattuglia di candidati da Confcommercio – erano presenti anche i presidenti di Udine Giovanni Da Pozzo, Gorizia Pio Traini e il vice di Trieste Franco Rigutti –, al primo posto le misure fiscali. Marchiori ha sottolineato la necessità di ridurre l'Irap («I primi passi sono quelli di escludere dall'imponibile dell'imposta i contributi sociali e di aumentare la deduzione per le pmi da 8 a 15 mila euro») e più in generale di abbassare il costo del lavoro. «Necessario anche rivedere l'esperienza degli studi di settore – ha aggiunto il presidente di Confcommercio –: non devono diventare un meccanismo automatico di aumento della pressione fiscale». E ancora sono arrivati inviti a impegnarsi per il controllo di tributi e tariffe locali, per la lotta alla contraffazione, per rendere più competitivo il sistema turistico anche attraverso la riduzione Iva per gli alberghi e il comparto congressuale, per migliorare l'accesso al credito, per ridurre il deficit infrastrutturale, per arricchire il rapporto tra formazione e lavoro. «L'auspicio – ha riassunto Da Pozzo dopo le risposte dei candidati – è che il prossimo governo tenga conto della forza preponderante del terziario e abbia più coraggio nelle liberalizzazioni».

IN BREVE

Giornata di formazione

Ambulatori medici, oggi chiusura in tutta la regione

TRIESTE La Direzione centrale dell'assessorato alla Sanità del Friuli Venezia Giulia ha reso noto che gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta della Regione rimarranno chiusi per l'intera giornata di oggi per consentire loro di partecipare alla giornata di formazione continua. I cittadini che dovessero aver bisogno delle prestazioni dei propri medici sono pertanto consigliati di anticipare o rinviare le richieste non urgenti. Per prestazioni urgenti sarà invece possibile rivolgersi alla Guardia medica.

L'Anci: sui lavori pubblici serve un confronto con l'Ue

UDINE Il Comitato esecutivo dell'Anci ha approvato un documento in cui chiede alla Regione di attivare un confronto serrato con l'Ue sul tema dei lavori pubblici attraverso una delegazione della quale facciano parte anche esponenti dell'Anci.

Il documento, diviso in una prima parte politica e in una seconda parte più tecnica, sarà a breve inviato alle massime cariche della Regione: al presidente Riccardo Illy, al vice Moretton, all'assessore Iacop, al presidente del Consiglio Tesini e al presidente della IV commissione Uberto Fortuna Drossi.

Il diessino candidato dell'Ulivo a Montecitorio spiega perché è fondamentale battere Berlusconi

Maran: «Facciamo ripartire il Paese»

«Il ruolo di Illy decisivo per la nascita del Partito democratico»

La carta d'identità

- Data di nascita: **15 aprile 1960**
- Stato civile: **coniugato**
- Figli: **Emiliano di 11 anni e Luca di 6 anni**
- Ultimo reddito dichiarato: **126 mila euro**
- Proprietà immobiliari: **nessuna**
- Auto posseduta: **Alfa 156 SW**
- Sport praticati: **bicicletta e palestra**
- Animali posseduti: **nessuno**
- Hobby preferito: **la lettura suonare il sax**
- Ultimo libro letto: **"Italia frenata" di Fabrizio Barca**
- Ultimo film visto: **"La pantera rosa"**
- Personaggio storico preferito: **John Maynard Keynes**

TRIESTE «Come si fa a fidarsi ancora di Silvio Berlusconi?». Non nega che l'Unione, se vince, dovrà faticare. E tanto. Aggiunge che il partito democratico, auspicabilmente «con l'aiuto di Riccardo Illy», dovrà nascere. E presto. Ma Alessandro Maran, deputato diessino che corre nella lista ulivista alla Camera, sottolinea soprattutto l'obiettivo primario: rimettere in moto il Paese e mandare a casa un premier che si limita a promesse e insulti.

È scontro sulle tasse. Quanto può influenzare gli indecisi?

In questi giorni si discute ossessivamente del programma. Ma quel che più conta è il voto retrospettivo e cioè il giudizio su quello che il governo ha fatto: in questi anni Berlusconi ha risolto solo alcuni dei suoi problemi. I grandi imbroglioni possono essere smascherati se non si bada alle loro promesse, ma se si giudica il loro operato.

Perché Prodi e l'Unione, sulle tasse, soffrono?

Un difetto culturale. Ma il centrosinistra ha detto che vuole tagliare le tasse. Concentrando l'operazione sul lavoro anziché su tutta la platea dei contribuenti. Questa seconda strada, praticata dal centrodestra, è fallita: i tagli sono stati limitati e ininfluenti sull'economia.

Salute, sanità, precariato: non crede che l'Unione ne ha parlato poco, facendosi imporre l'agenda da Berlusconi?

Alessandro Maran

Di recente un linguista americano, George Lakoff, ha pubblicato un libretto in cui attribuisce gran parte della debolezza della sinistra americana all'incapacità di comunicare correttamente. Ma resta il fatto che gli annunci di Berlusconi non hanno avuto seguito concreto. Come si fa a fidarsi?

Come impedire che l'Unione, in caso di vittoria, si disunisca? E non faccia le riforme?

La ristrutturazione del centrosinistra con la lista unitaria dell'Ulivo, che può evolvere verso il partito democratico, risponde con chiarezza a questa esigenza. Il Paese ha bisogno di un centrosinistra ampio, con un leader autorevole e legittimato, ma anche con la forza politica di scompaginare le resistenze conservatrici, investire sui giovani, premiare il merito, aprire i mercati chiusi, rimettere in moto la mobilità sociale.

Illy auspica la nascita del partito democratico. Ma dice che pochi lo vogliono. Che gli risponde?

Che ha ragione. Ma che proprio per questo dovrebbe darci una mano: Illy può contribuire a ridefinire il carattere del centrosinistra e di un bipolarismo insidiato dalla debolezza dei soggetti politici.

Perché votare Ulivo alla Camera e Ds al Senato?

Per far ripartire il Paese. Berlusconi aveva promesso di rivoltare l'Italia come un calzino. Ma la misura del suo fallimento si legge nei dati di un'economia stagnante e di una società statica. Siamo il Paese che fa meno figli tra quelli con cui amiamo confrontarci. E siamo il Paese nel quale è più probabile che i figli dei professionisti saranno professionisti e i figli degli operai saranno operai. Per di più precari.

Se la Cdl vince in Friuli Venezia Giulia, di chi è la responsabilità? Del governo Illy, almeno in parte?

Non si vota per la Regione. Ma per far ripartire l'Italia. E a testimoniarlo ci sarà un'affluenza al voto di gran lunga superiore a quella delle amministrative.

r.g.

Il segretario regionale della Lega e capolista a Montecitorio spiega la strategia del Carroccio

Pottino: «Priorità alla devolution»

«Raccolte diecimila firme contro la legge sull'immigrazione»

La carta d'identità

- Data di nascita: **11 aprile 1974**
- Stato civile: **celibe**
- Figli: **nessuno**
- Ultimo reddito dichiarato: **21 mila euro**
- Proprietà immobiliari: **una casa di proprietà**
- Auto posseduta: **Audi A4**
- Sport praticati: **calcio**
- Ha animali: **un cane**
- Hobby preferito: **correre in bici**
- Ultimo libro letto: **La trilogia della Fallaci**
- Ultimo film visto: **"Inside man"**
- Personaggio storico preferito: **Carlo Cattaneo**

TRIESTE La gestazione delle liste dei candidati alle politiche della Lega Nord è stata sofferta. Alla fine le scelte locali, condivise o comunque sottoscritte dal consiglio nazionale, hanno segnato una rottura con il passato. Fuori esponenti storici come Ballaman, Fontanini, Moro e dentro Marco Pottino come capolista alla Camera e Albertino Gabbana al Senato. Scelta che non è stata digerita da tutti ma il Carroccio tirerà le somme nel prossimo consiglio che sarà convocato dal segretario Pottino dopo le elezioni..

Pottino, nessun ripensamento su come sono state definite le candidature della Lega per Camera e Senato nel Friuli Venezia Giulia?

I nomi della lista sono stati concordati con il consiglio federale. Anzi, l'ultima parola sulle candidature è stata espressa proprio dal nostro leader Umberto Bossi. Capisco che Udine non ha rappresentanti ma il nostro partito non ha paracadutato in regione nessun dirigente nazionale. Insomma al parlamento sono stati candidati i militanti e non i visitors, termine che è stato coniato dal sindaco di Udine Sergio Cecotti che invece si è trovato come capolista dell'Ulivo Rosy Bindi.

Come sta andando la vostra campagna elettorale?

Marco Pottino

Noi non abbiamo fondi sufficienti per portare avanti una campagna mediatica. Stiamo lavorando sul territorio privilegiando il contatto diretto con i cittadini. Finora la risposta è stata più che soddisfacente. Siamo ottimisti e penso che otteremo un buon risultato perché alcuni dei punti chiave del nostro partito come il federalismo fiscale e il problema dell'immigrazione sono molto sentiti dalla popolazione.

Se vince il centrodestra quale sarà la vostra prima richiesta per il Friuli Venezia Giulia che farete al nuovo governo?

Se vince la Casa delle libertà la priorità è quella di produrre un'ulteriore accelerazione alla devolution alla quale è legata un'applicazione seria del federalismo fiscale. Dal momento che il tema delle tasse è una delle chiavi di questa campagna elettorale in entrambi gli schieramenti voglio ribadire che la Lega Nord ha come obiettivo quello di lasciare gran parte del gettito fiscale al territorio. Insomma le tasse versate dai cittadini del Friuli Venezia Giulia non devono «emigrare».

E se invece vi troverete all'opposizione con Prodi a guidare il Paese?

Se vince il centrosinistra la nostra opposizione sarà fortissima. Prodi vuole scardinare la nostra società e la nostra cultura attraverso un'apertura indiscriminata agli immigrati. La loro strategia è evidente: vogliono estendere il diritto di voto agli extracomunitari per poter governare il Paese per decenni.

L'esito delle politiche potrà avere delle ripercussioni sugli equilibri della giunta regionale?

È un problema che ci riguarda solo di riflesso. Posso dire che la Cdl vuole riprendersi tra due anni il governo della regione. Il primo tassello contro Illy è la nostra raccolta di firme contro la legge Antonaz sull'immigrazione: abbiamo già raccolto 10 mila sottoscrizioni, un ottimo risultato per arrivare al referendum.

ci.es.

---

†

E' mancato ai suoi cari

Dante Bertoldini (el Venexian)

Ne danno l'annuncio la moglie NADIA, le figlie FULVIA con STEFANO, CRISTINA con FRANCESCO, nonna TINA, la sorella GIULY con LORIS, il fratello GIANCARLO con IDA e le famiglie.
Si ringrazia il dott. MUSTACCHI e tutto lo staff della Pineta del Carso per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 6 aprile 2006

Partecipano le famiglie POSTOGNA.

Muggia, 6 aprile 2006

Si associano gli amici:
- CORRADO e CARISIO.

Muggia, 6 aprile 2006

Ciao

Dante

- GABRI.

Muggia, 6 aprile 2006

Addio caro amico.
- FULVIO e BIANCA CANCELLI.

Trieste, 6 aprile 2006

Partecipano al lutto:
- PATTY, ARI, CLAUDIA, PAOLO, BARBARA, DARIO, ROBERTA, MAURO, LUANA, CIANO, COCCO, JURE, STEFANO, SARA, LUCIO, FRANCA, JENNY, ROSANNA.

Muggia, 6 aprile 2006

Vivrai sempre nei nostri cuori:
- PATRIZIA , BERTO
- FRANCESCA, PIERO e BRUNA
- GABRIELLA, ROMANO
- LUCIA, GINO
- ANNAMARIA, GINO
- MARIA, FRANCO

Trieste, 6 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre:
- SANDRO, ANNAMARIA, EVA

Trieste, 6 aprile 2006

Sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Dante

- famiglia SURACI - Hotel LIDO.

Muggia, 6 aprile 2006

Un commosso saluto all'amico sincero:
- GIMMY e famiglia

Trieste, 6 aprile 2006

Vicino a tutta la famiglia:
- MONICA e famiglia PORTUESE.

Trieste, 6 aprile 2006

Ciao

Dante

- Famiglia CHIURLOTTO

Trieste, 6 aprile 2006

Si associa al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Dante

- BRUNO VESNAVER

Trieste, 6 aprile 2006

---

†

Ci ha lasciati

Elisa Acquavita ved. Bortolin

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e ROSANNA con ANTONIO e MARCO, sorella, cognato, cognata, nipoti.
Si ringrazia la dottoressa RUSSO MICHELA.
I funerali seguiranno sabato 8 alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.
Giovedì 13 alle ore 9.00 avrà luogo la consegna dell'urna nel cimitero di Muggia.

Muggia, 6 aprile 2006

I coniugi ALBONESE e figli piangono l'amata e adorata

Lisetta

Trieste, 6 aprile 2006

1899 1956

Angelo Olivo

PIERO e i familiari ti ricordano.

Trieste, 6 aprile 2006

---

†

Ci ha lasciati l'amata

Celestina Giovini ved. Chersicla

Lo annunciano le figlie ROMANA con ALBERTO, TILDE con GIANNI e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 8 aprile alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2006

Addio nonna

Celestina

dai nipoti PAOLA con CLAUDIO e ARIANNA.
CLAUDIO con VIVIANA IRENE e ALESSIA.

Trieste, 6 aprile 2006

I ANNIVERSARIO

Nadia Ferfoglia in Pirona già ved. Bampi

Ti ricordiamo sempre.

Il marito, i figli, la sorella

Trieste, 6 aprile 2006

---

†

Il giorno 2 aprile è deceduto

Umberto Cattunar

Classe 1908 di Torre di Parenzo

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli ONDINA, SERGIO con LAURA, le nipoti LOREDANA, ANTONELLA con CLAUDIO, la nuora CAROLINA, le cognate JOLANDA, ANNA e parenti tutti.

Trieste, 6 aprile 2006

II ANNIVERSARIO

Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti

Ti ricordo sempre.

Tuo figlio GIORGIO

Trieste, 6 aprile 2006

XI ANNIVERSARIO

Mario e Maria Cresciani

Vi ricordo con amore.

DANIELE

Trieste, 6 aprile 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Cunia

La piangono la figlia, i nipoti, la piccola DEBORA, cugine, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 8 aprile alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2006

XII ANNIVERSARIO

RAG.

Elisa Leone in Visintin

Con immutato dolore.

SERGIO e RICCARDO

Trieste, 6 aprile 2006

Laura

Un bacio.

Mamma e le tue ragazze LARA e SARA

Trieste, 6 aprile 2006

IL 9 E 10 APRILE
AL COMUNE E ALLA PROVINCIA
VOTA

Siamo per una difesa assoluta dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo che non deve essere trasferito a Cattinara perché ciò costituirebbe la sua fine.

Chiediamo inoltre dove sono finiti i 66 miliardi che erano destinati alla ristrutturazione della vecchia struttura e alla costruzione di un nuovo edificio nell'area del parcheggio.

Unanimemente abbiamo deciso di dare il nostro appoggio ad Ettore Rosato come sindaco di Trieste e Maria Teresa Bassa Poropat

ALLE ELEZIONI NAZIONALI IL NOSTRO MOVIMENTO APPOGGIA

ALLA CAMERA:
on. Antonio DI PIETRO

AL SENATO:
Cristiano DEGANO

Venerdì 7 aprile alle ore 19.10 su Antenna 3

PRIMO ROVIS

intervistato da Paolo Radivo

IN COMUNE E ALLA PROVINCIA

Autonomia Porto Franco Carso e Ambiente
Sviluppo economico Diritti degli Esuli

SCEGLI
LISTA PER TRIESTE
SOLO PER TRIESTE
DA SEMPRE PER TRIESTE

Domani venerdì 7 aprile alle ore 18.00 in piazza della Borsa il Gruppo Giovani e i candidati della Lista per Trieste saranno lieti di offrire un aperitivo ai simpatizzanti.

MESSAGGIO ELETTORALE COMMITTENTE: LISTA PER TRIESTE

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: un'immagine di Eva Grlić da bambina; il campo di concentramento di Goli Otok, l'Isola Calva, dove venivano rinchiusi gli oppositori al regime di Tito; ancora l'autrice di «Memorie da un Paese perduto» con il marito Danko Grlić

PERSONAGGI L'autobiografia della scrittrice pubblicata da Libri Scheiwiller

Eva Grlić: la mia Jugoslavia ha ucciso il sogno di diventare un Paese libero

di **Alessandro Mezzena Lona**

Dire Stalin, in Jugoslavia, era come maneggiare un candelotto di dinamite. Raccontava un vecchio comunista che a forza di pronunciare quel nome si era trovato per tre volte in galera. Prima della seconda guerra mondiale perchè aveva inneggiato al Piccolo Padre sovietico. Dopo il 1945 perchè, facendo dietro front, aveva urlato a squarciagola «Abbasso Stalin!». Nel 1948, infine, s'era guadagnato il biglietto d'ingresso in un lager perchè qualcuno lo aveva accusato di essere stato, tempo prima, un devoto del dittatore sovietico.

A raccontarla adesso, sembra una gag. Uno di quei tormentoni al vetriolo che giravano, sussurrati a mezza voce, tra l'Adriatico e gli Urali quando il «socialismo reale» teneva ancora in pugno la situazione. Invece, questo è solo uno dei mille episodi di ordinaria follia che riempiono l'autobiografia di **Eva Grlić, «Memorie da un Paese perduto. Budapest Sarajevo Zagabria» (pagg. 243, euro 16)**. A tradurre per **Libri Scheiwiller** questa straordinaria testimonianza, che scorre limpida e coinvolgente quasi fosse un fluviale affresco narrativo, è stata Ljliana Avirovic. Capace, come è abituata a fare da sempre, di rispettare con scrupolo il testo, aggiungendo una passione e una musicalità davvero non usuali.

Anche per chi conosce le vicende balcaniche, questo libro di Eva Grlić sarà una piccola scoperta. Perchè nelle «Memorie» trova posto la scrupolosità narrativa di una donna che ha attraversato la storia della Jugoslavia, da quando, bambina, arrivò a Spalato dall'Ungheria nel 1922. Ma prende forma anche l'urgenza di raccontare il destino di uomini e donne che si sono trovati a inseguire un sogno di fratellanza, di pace, di convivenza civile, naufragato nel sangue di governi, di poteri di diverso colore ideologico. E che, in realtà, hanno saputo lasciare dietro di sé soltanto terra bruciata. Macerie, morti, divisioni. Ferite incancellabili.

Figlia di un'ebrea ungherese askenazita e di un ebreo sefardita cresciuto a Sarajevo, Eva ha imparato molto presto a capire che, in politica, non c'è posto per le illusioni. O stai da una parte o stai dall'altra, e in ogni caso se provi a pensare con la tua testa verrai guardato sempre come un eretico. Un soggetto pericoloso, inaffidabile, non inquadrato e per questo non controllabile. Nata a Budapest quando saliva vertiginosamente, e precipitava rapidissimamente, il governo bolscevico di Béla Kun, scappata con la famiglia prima a Spalato, poi a Sarajevo, l'autrice delle «Memorie» è cresciuta aggrappandosi a un'educazione laica che non chiudeva fuori di casa i rituali della religione ebraica. E non impediva ai suoi genitori di iscriverla a una scuola cattolica, dove si tenevano lezioni riservate ai bambini di fede ebraica.

I primi ricordi di Sarajevo, gli anni dell'infanzia potrebbero scorrere con i ritmi della fiaba. Se davanti agli occhi di Eva non si fosse materializzata molto presto la faccia demoniaca della realtà. Le persecuzioni contro gli ebrei, le violenze degli ustascia, l'incubo dei nazisti e dei fascisti. L'impossibilità di essere se stessi, perchè la minaccia del trasferimento in un lager è sempre presente. Alla fine della seconda guerra mondiale, della sua famiglia, trasferitasi nel frattempo a Zagabria, si salveranno dalla morte e dalle deportazioni soltanto tre persone: lei, sua figlia Vesna, nata dal primo matrimonio con Rudi Domany, e lo zio Moric, fratello del padre. Che emigrerà in Israele.

Poteva essere finita. Doveva essee finita! E invece no. Perchè per Eva era arrivato il tempo di impegnarsi. Di intrupparsi nelle formazioni partigiane, di correre, di rischiare la pelle, per dare vita a un nuovo sogno. Alla speranza che da quella spaventosa guerra potesse nascere una nuova Jugoslavia. Unita, pacifica, non più governata da un manipolo di «decido-tutto-io». La Storia, ed Eva Grlić con lei, dicono che non è andata così. Perchè, troppo presto, la via balcanica al socialismo s'è trasformata in un nuovo incubo. In un limbo dove anche chi aveva creduto nel comunismo, in un rivoluzionario cambiamento della gestione delle cose, si ritrovava accusato di cominformismo. Di simpatia verso l'Unione Sovietica, che nel frattempo aveva scomunicato la nomenklatura jugoslava. Trasformandosi nel nemico numero uno.

Non c'era spazio per la difformità ideologica. «Chi si era battuto per una nuova Jugoslavia - scrive Eva Grlić -, per la costruzione del socialismo, era stato solo un illuso, uno sciocco idealista». Prima, l'Unione Sovietica veniva descritta come una sorta di paradiso terrestre. Come un faro di luce per tutta l'Europa, per il mondo. «Nell'arco di una notte, era iniziata una massiccia opera di capovolgimento delle posizioni: in Urss tutto andava storto, tutto era menzogna e crimine». E chi non si allineava in fretta con il nuovo verbo finiva dritto dritto a Goli Otok, L'Isola Calva, uno dei campi di concentramento più infernali che mai siano stati concepiti.

Per primo, ad assaggiare il «metodo rieducativo» di Tito fu Danko Grlić, lo scrittore, il filosofo che aveva sposato in seconde nozze Eva. Poi, lei stessa finì in quel luogo di dolore, dove ogni resistenza fisica e psichica veniva piegata a suon di botte, di turni di lavoro massacrante, di fame, di insulti.

Cosa pensasse la gente, il popolo a cui tutti i regimi si rifanno, non aveva importanza alcuna. Conta dire, soltanto, che Eva e Danko non sono stati piegati dal lager. E hanno superato anche le successive interferenze del regime, quando hanno creato la scuola filosofica di Korčula, punto di riferimento degli intellettuali «eretici» di quell'Europa che Predrag Matvejevic ha definito «un mondo ex». Adesso, dopo la morte del marito, lei, madre di quel regista di talento che è Rajko Grlić, vive elaborando il lutto di una Paese perduto. E racconta le mille delusioni, i dolori di chi continua a ricordare. Senza rassegnarsi a tacere.

COLLANA *Da domani il primo libro dedicato ai bambini*

Arriva un coniglietto pasquale in edicola con il «Piccolo»

In uscita domani il primo dei tre libri che rientrano nel progetto «Nati per leggere», promosso dal «Piccolo», dall'Associazione culturale pediatri, dall'Associazione italiana biblioteche e dal Centro per la salute del bambino. Un'opportunità e uno stimolo che genitori e docenti possono cogliere nell'impegno di continuare a formare dei piccoli lettori.

Nell'occasione dell'imminente festività pasquale «Nati per leggere» ha in programma, nelle prime due uscite, proprio il tema della Pasqua, affrontato con vivacità e leggerezza. Si intitola infatti **«Coniglio pasquale»** il primo testo in edicola domani (a soli euro 4,90), di **Stefano Bordiglioni** e **Lucia Salemi** (a cui seguirà il 14 aprile, sempre sullo stesso argomento: «Coccabella»).

«Coniglio pasquale» si presenta come un ottimo percorso didattico per una fascia prescolare, ad iniziare dalla storia. Il racconto è dotato infatti di un'estrema semplicità, una linearità che riesce ad evocare tuttavia quella dimensione ludica che ai bimbi piace tanto, ad iniziare dalla trama. Se infatti all'animale protagonista viene riservato il compito di ricoprire i giardini dei bambini di uova colorate, non è detto che questa sia una mansione così semplice. Stefano Bordiglioni riesce a ideare un personaggio originale, dolce ma impaziente, giocoso e intelligente, complici anche le più efficaci tecniche della letteratura dedicata ai ragazzi, per invogliare i piccoli lettori al proseguimento della lettura tramite un coinvolgimento diretto.

Siamo di fronte a un coniglietto carrolliano versione prima infanzia, anche lui, come il mitico coniglio bianco, corre veloce verso un preciso impegno e anche lui si troverà di fronte a degli ostacoli che, come nella miglior tradizione, sono sempre tre. Ecco allora la proposta di tre indovinelli che i bambini possono risolvere con il narratore, sia quello della storia scritta, sia quello di una storia raccontata ad alta voce.

Dall'altra parte il percorso complementare delle illustrazioni segue con efficacia i canoni stabiliti dalla ricerca cognitiva a proposito di colori e forme. Pur nella grande semplicità dell'immagine, l'illustratrice Lucia Salemi propone delle figure singolarmente creative, adatte quindi anche allo stimolo di una sensibilità critico estetica. Il paesaggio quotidiano, la città, si anima di oggetti parlanti e dotati di preciso carattere, come la scontrosità di un semaforo che diviene pretesto di un plot, ma insieme strumento pedagogico. «Coniglio pasquale», infatti, insegna a distinguere i colori, a rispettare alcune regole (sulla strada quella del rosso, del giallo e del verde, per esempio), sempre all'interno di una dimensione metaforica di levità, dove anche i principi più autoritari possono essere affrontati (e un po' «raggirati») con creatività e intelligenza.

Il coniglietto pasquale

Una lettura «pasquale» che nel piccolo viaggio del protagonista si sofferma sulle suggestioni dei colori, sul gioco e sull'immaginario e nel frattempo appassiona i più piccoli ai misteriosi segni che popolano le pagine colorate.

Mary B. Tolusso

ARTE *Negli spazi della Biblioteca Statale saranno esposti ritratti, paesaggi, nature morte*

Nora Carella, 25 anni di pittura in mostra

Viene inaugurata domani a Trieste un'ampia antologica dell'artista

Da sinistra: una Venezia da sogno reinventata sulla tela da Nora Carella: il ritratto di Farah Diba, moglie del deposto Scià di Persia Reza Pahlavi; l'ex sindaco di Trieste Gianni Bartoli, che ha guidato la città dopo il ritorno dell'Italia

TRIESTE Si inaugura domani, alle 18, la mostra antologica dell'artista triestina Nora Carella, allestita negli spazi della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII. La rassegna, che propone una sessantina di opere comprendendo un arco temporale di circa 25 anni, È stata presentata ieri in conferenza stampa dal direttore della Biblioteca, Marco Menato, dalla presidente della Fidapa - sezione di Trieste, Gabriella Vaglieri Livia, e dalla curatrice Marianna Accerboni, alla presenza della stessa artista.

Tre le sezioni in cui si articola il percorso espositivo, relative ai tre temi principali trattati dalla pittrice, ovvero paesaggi, nature morte e ritratti. Una serie di documenti e riproduzioni fotografiche affiancano inoltre significativamente le opere esposte. È in particolare per i suoi ritratti che Nora Carella è nota a livello nazionale e internazionale, avendone realizzati nel corso della sua lunga e ricca carriera ben più di mille. Ritratti che oltre all'esattezza fisionomica riproducono in maniera straordinariamente efficace il carattere e lo spirito della persona in questione. Tutto cominciò con il sindaco di Trieste Gianni Bartoli, ha ricordato Marianna Accerboni: quando la figlia del sindaco, allora attrice a Roma, vide il ritratto che Nora Carella aveva fatto di suo padre, volle assolutamente far conoscere l'autrice nella capitale. Nora Carella non ci pensò due volte, accolse l'invito e giunse a Roma dove iniziò a dipingere i personaggi più noti del mondo dello spettacolo, della finanza, della politica e della nobiltà. Tra i nomi che l'artista ha avuto modo di ritrarre si possono ricordare Giulio Andreotti ed Enrico Berlinguer, Gianni Agnelli ed Ernesto Calindri, Pippo Baudo e Dalila Di Lazzaro, solo per citarne alcuni. Ma la sua attività di ritrattista non si fermò in Italia: Nora Carella fu invitata a Teheran per ritrarre l'imperatrice Farah Diba Pahlavi, la sorella e i figli dello Scià e quindi a New York dove ritrasse l'allora presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter.

Accanto a queste opere anche i paesaggi meritano un'attenzione particolare, per quel suo stile di derivazione impressionista, fatto di rapidi tocchi e pennellate veloci. Sono paesaggi d'acqua, paesaggi lagunari, che ricordano scorci di Venezia, dove l'artista si è perfezionata all'Accademia di Belle Arti, e riflettono molteplici influenze e suggestioni: dalla pittura veneta all'impressionismo francese, alle avanguardie del primo Novecento d'impronta espressionista. Ma è soprattutto la luce del mare di Parenzo, dove la pittrice è nata, ad esserle rimasta negli occhi e nel cuore e a suggerirle le preziose trasparenze e i sottili giochi di luci di cui tutta la sua pittura è ricca.

Originali sono pure le sue nature morte, specialmente quelle che propongono oggetti di vetro abilmente riprodotti per mezzo di pochi, essenziali, magistrali tocchi di bianco. La mostra, che rientra nelle manifestazioni dell'VIII Settimana della Cultura del ministero per i Beni e le attività culturali ed è realizzata con il contributo della Provincia di Trieste e della Fidapa, rimarrà aperta fino al 29 aprile. (Orari: da lunedì a venerdì: 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30; festivi chiuso).

Franca Marri

DANZA *Da domani la grande étoile al «Verdi» in «Serata Nijnskij-Balanchine»*

Carla Fracci racconta a Trieste la storia affascinante del balletto

TRIESTE «Carla, eterna fanciulla danzante», la descrisse Eugenio Montale. E così la Fracci appare dietro il palcoscenico del Teatro Verdi, mentre si riscalda i muscoli per le prove dello spettacolo, con cui dopo un'assenza di nove anni, la grande etoile ritorna a Trieste domani, alle 20.30, in «Serata Nijnskij-Balanchine», assieme ai solisti del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, di cui è la direttrice. Lo spettacolo si replicherà l'8, 9, 11, 12, 13 e 14 aprile.

L'accompagnamento musicale dal vivo è affidato all'Orchestra del «Verdi» guidata dal maestro giapponese Hirofumi Yoshida. Artefice e ideatrice dello spettacolo con Beppe Menegatti, Carla Fracci interpreterà le coreografie di Nijnskij su musiche di Claude Debussy «L'Apres-midi d'une faune» con Gheorge Iancu e «Jeux» con la coppia solista Alessia Barberini e Alessandro Molin in alternanza con Laura Comi e Riccardo Di Cosmo.

Il programma prevede anche i balletti «La Chatte» su musica di Henri Sauguet e «Le Bal» su musica di Vittorio Rieti (scene e costumi di quest'ultimo ispirate a Giorgio De Chirico). La ricostruzione coreografica è di Millicent Hodson.

«Sono felice di ritornare a Trieste, - dice Carla Fracci - per noi artisti è sempre bello ritrovare un teatro che ti ha dato tante soddisfazioni e un pubblico che ti ha sempre seguito. Questo è uno spettacolo di grande classe, rappresenta un po' la storia del balletto. Quanto al Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, che dirigo, è una compagnia capace di spaziare dal repertorio classico alle novità. Cerco di stare molto vicino a questi giovani, ma senza spocchia. Sono riuscita a trasmettere loro molte cose legate alla cultura, alla disciplina, allo stile. La danza è un linguaggio, è un'espressione totale del fisico, non è solo uno sgambettare. Dev'essere acquisito con lo studio e un lavoro quotidiano di preparazione. Il lavoro non finisce mai, mai si può dire d'essere arrivati. Continuare a lavorare è un dovere e, quando lo si fa, ci si può mettere sempre in discussione».

Nel 2005 sono stati pubblicati due libri dedicati a lei, «Carla Fracci, dalla A alla Z tra pubblico e privato» di Giuliana Gargiulo e «Carla Fracci immagini 1996-2005» di Lucia Baldini. «Il primo è la storia di un'amica che mi ha seguito nei viaggi, che ha vissuto con me le gioie e le ansie di affrontare nuove compagnie, nuovi paesi, e tanto lavoro. L'altro è un libro di foto in bianco e nero, che include testi di Fernanda Pivano, Eugenio Montale, Mario Luzi, e una lirica inedita di Alda Merini. La poesia, la parola, è dentro di noi quando si balla, perché la gestualità sostituisce un pensiero, un sentimento, un'espressione».

«D'altra parte - afferma la Fracci, - l'arte è un dare e un ricevere. L'importante è essere persone vere. Credo che il pubblico abbia simpatia e stima, nei mie confronti, perché capisce che, pur essendo io un personaggio, non ho perso la dimensione umana».

Maria Cristina Vilardo

Carla Fracci, protagonista straordinaria da domani al «Verdi»

I Quintorigo al «Miela» domani tra musica e voce

TRIESTE Domani, alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Ritratti italiani» al Miela, è in programma il concerto del gruppo dei Quintorigo.

In tour per presentare il nuovo cd «Il Cannone», Quintorigo è senza dubbio uno dei gruppi musicali più originali e interessanti degli ultimi anni, che emerge con intelligenza nel mondo musicale italiano, dimostrando che non esistono barriere tra i diversi generi musicali. Confermando rare versatilità e capacità strumentali, i Quintorigo si permettono di mescolare suoni e generi musicali: classico, rock, jazz, punk, reggae, funky, blues, in un continuo gioco tra musica e voce il cui risultato è come un cielo sereno da cui improvvisamente arriva un temporale.

I Quintorigo sono: Valentino Bianchi, sax; Andrea Costa, violino; Gionata Costa, violoncello; Luisa Cottifogli, voce; Stefano Ricci, contrabbasso.

CINEMA *Alla Cappella Underground*

Serate con film da archeologia

TRIESTE La Cappella Underground in collaborazione con la rivista Nocturno inaugura questa sera la rassegna Videomania, ciclo di proiezioni e incontri dedicato al mondo della videoarcheologia: sette appuntamenti dal 6 al 27 aprile, ogni mercoledì e giovedì, con una selezione di rarità, titoli introvabili e nuove edizioni di film invisibili.

Occasione per questa riflessione sul mondo del video analogico è l'uscita del volume «Videomania», a cura di Mario Degiovanni e Davide Pulici, fondatore e redattore di «Nocturno», che sarà ospite a Trieste il giorno 26 per la presentazione del libro: un'opera interamente dedicata alle videocassette considerate dai collezionisti tra le più rare al mondo, valutandone caratteristiche, contenuti e quotazioni.

La Cappella Underground, che dal 1982 ha fatto del supporto analogico la forza del suo archivio, ha estrapolato dal catalogo sette cult-movies, che saranno proiettati nella sala video dell'associazione in via Economo 12/9 (con ingresso riservato ai soci).

Si inizia oggi alle 21 con il capolavoro di Alejandro Jodorowsky «La Montagna Sacra» (1974); seguiranno in calendario: «Terrore nello spazio» di Mario Bava, «Keoma» di Enzo G. Castellari, «Una lucertola con la pelle di donna» di Lucio Fulci, «La lupa mannara» di Rino Di Silvestro, «Giallo a Venezia» di Mario Landi e «La corta notte delle bambole di vetro» di Aldo Lado.

APPUNTAMENTI

Rassegna dedicata a Nanni Moretti, omaggio a Jacopo Vittorelli al Caffè San Marco

«Traviata» a Gorizia, con l'orchestra di Lubiana

TRIESTE Oggi, alle 19.30, al Tea Room di via Cadorna 2, musica con Alex Vincenti.

Oggi, alle 20 e alle 22, al Miela, si proietta «Io sono un autarchico» di Nanni Moretti, seguirà «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

Oggi, alle 20.30, al Caffè San Marco, «Omaggio a Jacopo Vittorelli» promosso dal Conservatorio, con il soprano Diana Haller, il mezzosoprano Alessia Franco, il tenore Matteo Pavlica, il basso Nikolaj Bukavec, il baritono Fulvio Trapani, il flauto di Andrea Palumbo, al pianoforte Paolo Troian.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, in scena «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino con sopratitoli in italiano.

Oggi, alle 18, al polo di aggregazione di Borgo San Sergio, per «Rickrerock» incontro con il chitarrista jazz Andrea Massaria.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, musica con i Bandomat.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Verdi, in scena «La Traviata» diretta da Loris Voltolini, con il coro e l'orchestra della Sng Opera in balet di Lubiana.

Oggi, alle 20.45, nella sala polifunzionale di Sagrado, concerto del fisarmonicista Roberto Daris e del violinista Simone D'Eusanio.

Alla Spring School di Gradisca parlerà in mattinata il grande studioso di cinema Raymond Bellour (ore 9); alle 21, alla sala Bergamas proiezione di «i?» dell'iraniano Shahram Entekhabi e anteprima italiana di «Alles wird wieder gut» degli svizzeri Frederic Moser e Philippe Schwinger.

GEMONA Oggi alle 20.45, in Duomo, l'Orchestra sinfonica del Fvg aprirà le celebrazioni per il trentennale del terremoto del Friuli eseguendo il Requiem di Mozart.

UDINE Da oggi a domenica, alle 21, nell'hangar dell'istituto tecnico Malignani, il Css propone «Welcome in my backyard», produzione Productiehaus Rotterdam, in lingua inglese con sovratitoli in italiano.

Per motivi tecnici la pagina con i programmi tv è stata oggi spostata a pagina 32.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BASIC INSTINCT 2 — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone. Da domani: «Tristano e Isotta».

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

PRIME — 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Ben Younger, con Meryl Streep, Uma Thurman e Bryan Greenbere. Ultimo giorno.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

BASIC INSTINCT 2 — 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Sharon Stone, David Morissey.

A CASA CON I SUOI — 18.10, 20.10, 22.10
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

SOLO 2 ORE — 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Bruce Willis e David Morse.

8 AMICI DA SALVARE — 15.50, 18.10, 22.20
con Paul Walker, Jason Biggs.

LA PANTERA ROSA — 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

FINAL DESTINATION 3 — 16.10, 20.25

IL CAIMANO — 15.50, 18, 20.10, 22.20
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani.

V PER VENDETTA — 19.40
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix.

IL MIO MIGLIOR NEMICO — 16.30, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.

Da venerdì «Inside Man», di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen, «Tristano e Isotta» dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri», «Nanny McPhee» con Colin Firth ed Emma Thompson. Dal 13 aprile «Uno zoo in fuga» in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale, e «La famiglia omicidi», con Rowan Atkinson.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4.50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

BROKEBACK MOUNTAIN — 14, 16.30, 19, 21.30
Versione originale. A cura dell'Ass. Italo Americana. V.m. 14, Da domani: «Inside Man».

IL CAIMANO — 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI. www.triestecinema.it.

PROVINCIA DI TRIESTE - IL CINEMA E LA ROSA

GENESIS — 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15
dagli autori di «Microcosmos». Ingresso 50 centesimi per i giovani fino ai 23 anni.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA — 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Steve Martin.

A CASA CON I SUOI — 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker. Una commedia deliziosa e divertentissima.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.45, 17.50, 20, 22.15.
Dal romanzo di Jane Austen. Candidato a 4 Oscar. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani «Zathura».

IL MIO MIGLIOR NEMICO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino.

8 AMICI DA SALVARE — 16.15, 18.15
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!

CRASH — 20.15, 22.15
Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film. Da domani: «Tata Matilda».

SOLO 2 ORE — 16.15, 20.15, 22.15
con Bruce Willis.

THE PRODUCERS — 18
di Mel Brooks con Uma Thurman.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

URSULA E LE COLLEGIALI — 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18. Domani: «La ninfomane perversa».

■ ALCIONE PER TUTTI

ingresso 3 €.

THE CONSTANT GARDENER — 16, 18.10
con Ralph Fiennes. Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI tel. 040-304832

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO — 20.15, 22
con Alessio Boni. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI balletto Serata Nijinskij-Balanchine, Concerto con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12 16-19.

«SERATA NIJINSKIJ-BALANCHINE» spettacolo di balletto con Carla Fracci, i Solisti e Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Prima rappresentazione 7 aprile 2006, ore 20.30, turno A. Repliche: 8 aprile ore 17 turno S, 9 aprile ore 16 turno D, 11 aprile ore 20.30 turno C, 12 aprile ore 20.30 turno F, 13 aprile ore 20.30 turno B, 14 aprile ore 20.30 turno E.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij, spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile ore 20.30; prolusione di Carlo de Incontrera, martedì 11 aprile ore 18. Sala del Ridotto del Teatro Verdi.

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.o anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile 2006, ore 11.

CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Terminkanov, sabato 29 aprile 2006 ore 20.30.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30: «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE» di Luigi Pirandello. Con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi. Regia di Carlo Cecchi. Abb. Prosa - Turno A (1h50').

■ SALA BARTOLI

Ore 17: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI»

Musiche: Requiem di Mozart. 6 aprile ore 20.45: Gemona Duomo. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macrì. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Basso, tenore G. Trucco, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. 2.20'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - ECCE NANNI!!!

Il cinema autarchico di Nanni Moretti. Oggi ore 20: «Io sono un autarchico» 1976 95'. «Notte italiana» di Carlo Mazzacurati, 1987 93'. Ingresso € 4.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Domani ore 21.30: I QUINTORIGO presentano il loro ultimo lavoro «I CANNONI». Classica, rock, jazz, punk, reggae, funky, blues in un continuo gioco tra musica e voce il cui risultato è come un cielo sereno da cui improvvisamente arriva un temporale. Ingresso € 10.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BASIC INSTINCT 2: RISK ADDICTION — 17.50, 20.10, 22.20

IL CAIMANO — 17.20, 20, 22.10

A CASA CON I SUOI — 17.45, 20, 22

IL MIO MIGLIOR NEMICO — 17.30, 20.10, 22.15

LA PANTERA ROSA — 17.30, 20, 22.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Domani, ore 20.45, «Livingston», con Kataklò Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

6-7-8-9 aprile ore 21, Hangar dell'istituto tecnico Malignani (ingresso da viale Cadore): Wunderbaum presenta «WELCOME IN MY BACKYARD». Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510 / 511861 biglietteria@cssudine.it. Botteghino in viale Cadore dalle ore 20. Info: www.cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.

World Music Theatre Festival - Messico, Kenia, Marocco, Brasile, Corea.

7 aprile 2006, ore 20.45, prima mondiale (abb. WMTF) Eun me Ahn Company, Seoul, Corea del Sud: «CHUNHYANG» (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun me Ahn, commissionato e cooprodotto dal WMTF.

8 aprile 2006, ore 20.45 (Musica abb. 16; abb. 8 formula A): J.S. Bach - Messa in Si minore, BWVG 232 Internationale Bachakademie Stuttgart, Gächinger Kantorei e Bach-Collegium Stuttgart, direttore Helmuth Rilling.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
BASIC INSTINCT 2 — 20, 22.15

SALA BLU
A CASA CON I SUOI — 20, 22.15

SALA GIALLA
THE PRODUCERS — 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
IL CAIMANO — 17.40, 20.10, 22.15

SALA 2
LA PANTERA ROSA — 17.30, 20, 22

SALA 3
IL MIO MIGLIOR NEMICO — 17.45, 20.15, 22.10

TEATRO *Dal 20 aprile al primo giugno lo Stabile e l'Ert propongono «Play.01»*

Autori regionali contemporanei in vetrina tra Trieste e Gorizia

TRIESTE Una rassegna che, oltre a offrire una vetrina alle potenzialità artistiche dell' area di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, vuole essere anche «un gesto simbolico di resistenza del Teatro, attraverso la rappresentazione della sua vitalità, alle nubi oscure e minacciose che si addensano sulla Cultura italiana». Così Antonio Calenda, direttore dello Stabile regionale, ieri ha presentato la manifestazione **«Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia»**, organizzata in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale. La rassegna, interamente dedicata alla promozione e alla valorizzazione degli autori contemporanei della regione, proporrà diversi appuntamenti, tra Trieste e Gorizia, dal 20 aprile al 1° giugno. «"Play" come recitare, rappresentare, giocare, agire, divertirsi». Sono queste - hanno spiegato Calenda, Cristina Benussi e Renato Manzoni, direttore dell'Ert - le parole chiave della manifestazione.

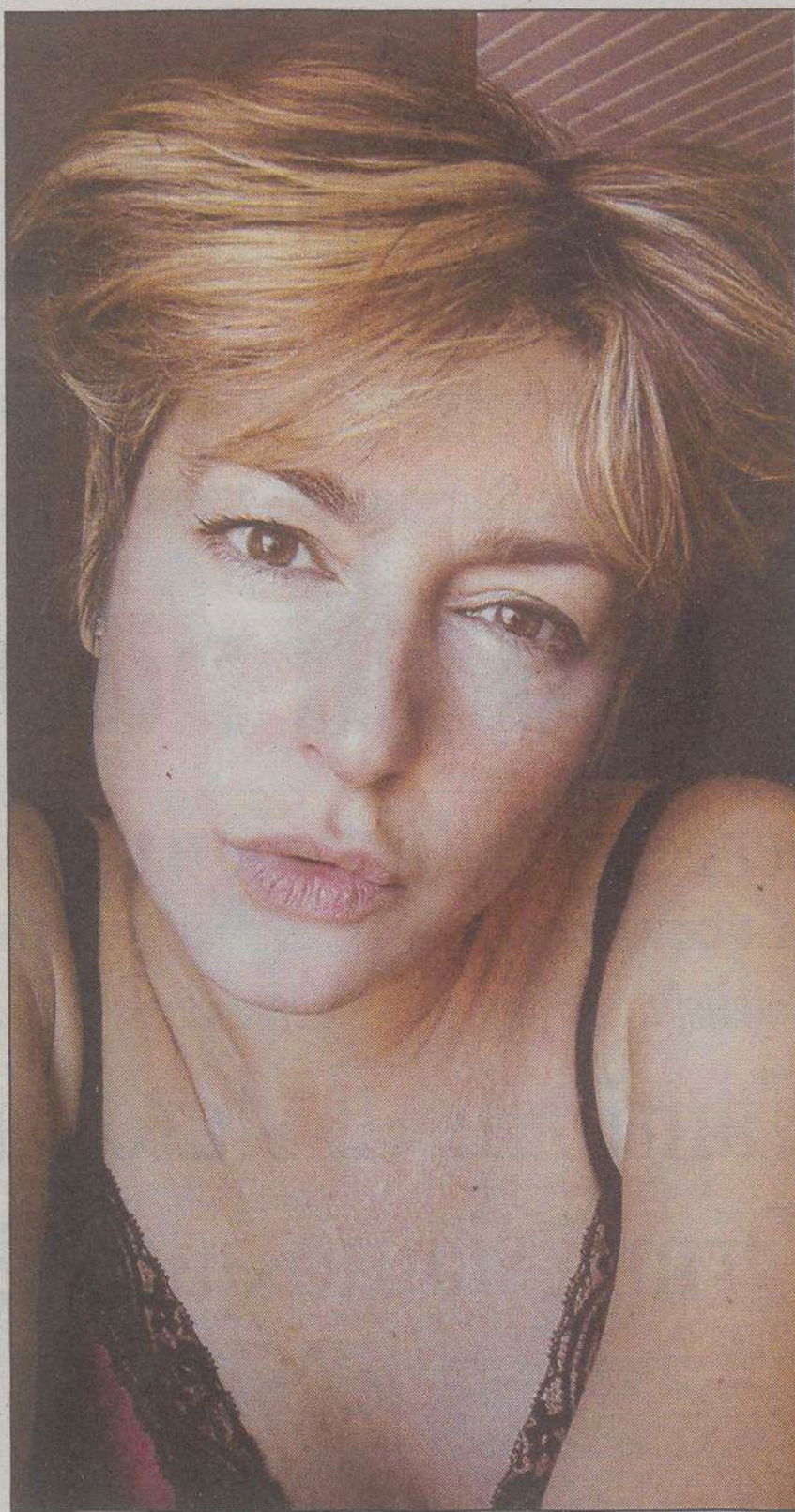
Ad aprire la rassegna sarà, il 20 aprile al Kulturni Dom di Gorizia lo spettacolo **«Come fosse l'ultimo»** di Marcello Crea e Paolo Magris (dall'indomani al 25 aprile alla Sala Bartoli), cui è collegato il convegno **«Qui e ora, l'assoluto possibile di Carlo Michelstaedter»** che si terrà, sempre a Gorizia, il 20 e il 21 aprile (tra i relatori Moni Ovadia, Vittorio Sgarbi e Giorgio Pressburger).

Il cartellone proseguirà a Trieste, quasi interamente tra la Sala Bartoli e il Rossetti, con **«Mi manca l'aria»** e **«Ti sto aspettando»**, due atti unici di Angela Giassi, seguito da **«Friuli: Istruzioni per l'uso»** concerto-spettacolo di e con Giovanni Visentin con i testi di Pierluigi Cappello e **«Cinque per una»** di Enrico Luttmann.

Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino saranno i protagonisti di **«Indemoniate!»** di Carlo Tolazzi, mentre al teatro per i ragazzi sarà dedicato l'adattamento di Maurizio Soldà della **«Bisbetica domata»** di Shakespeare. Sarà poi la volta di **«Destis»** di Corrado Premuda, e «Play-01» si sposterà quindi alla Piscina Acquamarina per **«Cronache dagli stretti»** di Davide Casali, per tornare a teatro con la versione inedita in friulano di **«Maratona di New York»** di Edoardo Erba, **«Tre galline sul comò avvicinati un po' che ti dico una cosa»** diretto da Marcela Serli e **«I sogni di Rosaura»**, prima fase di studio da Calderon di Pasolini a cura di Walter Mramor.

Antonio Calenda ha annunciato che lui stesso «scenderà in campo», proponendo delle letture tratte dalle opere di tre scrittori contemporanei.

Annalisa Perini

Alcuni dei protagonisti della rassegna «Play.01». Qui sopra, gli autori Paolo Magris («Come fosse l'ultimo») e Enrico Luttmann («Cinque per una»). A destra, l'attrice Sara Alzetta

MUSICA *Il cantante aveva 65 anni*

Morto a Cardiff Gene Pitney

LONDRA Se n'è andata un'altra leggenda del pop degli anni '60. Gene Pitney, che in meno di dieci anni piazzò 16 titoli nella classifica dei singoli più venduti negli Stati Uniti, è morto a Cardiff, tappa della tournée di 23 date in Gran Bretagna in cui era impegnato. Aveva 65 anni.

Secondo la polizia della capitale gallese, il decesso della popstar, il cui corpo è stato trovato ieri mattina nella sua camera d'albergo, non è sospetto. Sarà comunque condotta un'autopsia.

Gene Pitney si affermò nel 1961 subito dopo aver dato il via alla collaborazione con i compositori Burt Bacharach e Hal David da cui nacque il primo disco: «(I wanna) Love my life away». Il cantante divenne celebre per la sua versione di «24 hours from Tulsa» di Burt Bacharach e per «Un soldino per il Jukebox». Pitney aveva conosciuto un revival negli anni Novanta grazie a un duetto con Marc Almond nel brano «Something's Gotten Hold of My Heart», giunto al numero uno delle classifiche in Gran Bretagna.

Performer instancabile, era ancora attivissimo dal vivo. Appena martedì aveva tenuto un applaudito concerto alla St. David's Hall di Cardiff.

I suoi brani erano stati interpretati con successo dal altri artisti della sua generazione, come Rick Nelson che incise Hello Mary Lou, mentre Roy Orbison fece Today's Teardrops.

Aveva anche conquistato un Grammy e una candidatura all'Oscar.

Il cantante Gene Pitney

CINEMA *Dal 21 al 29 aprile a Udine 73 film e tanti ospiti vip all'ottavo festival dell'Estremo Oriente*

Horror day e serate soft-porno al Far East Film

UDINE Nove giorni di proiezioni a Udine dal 21 al 29 aprile, per 73 titoli dall'Estremo Oriente, tra cui 19 musical, una cinquantina di ospiti vip, mostre di manifesti e locandine rare, ma anche l'esclusiva europea degli scatti sul set di Johnnie To, che a Udine girò «Yesterday Once More». E poi tanti incontri a tema, feste, l'horror day e il ritorno della serata «pink» dedicata al soft-porno d'autore. Sono le cifre «stellari» dell'8ª edizione di Far East Film Festival, la rassegna di pellicole dell'Estremo Oriente curata dal Cec di Udine, «che oggi è diventata la più importante vetrina in Occidente», ha detto ieri la presidente Sabrina Baracetti, presentando la nuova edizione.

La rassegna - sostenuta da Comune, Provincia e Regione - parte quest'anno nelle sedi del Visionario e del Nuovo nel segno di un significativo traguardo: la sigla di un accordo con la Mostra del cinema di Venezia, diretta da Marco Müller, che consentirà di attuare una stretta collaborazione per la selezione dei film dell'Estremo Oriente. Sugli schermi udinesi carrellata di 54 pellicole provenienti da Cina, Hong Kong, Giappone, Corea del Sud, Filippine, Thailandia e Taiwan. «Cinema popolare asiatico – ha spiegato Baracetti -, ma senza trascurare la ricerca e i film d'autore». Accanto al *mainstream*, ci saranno anche i 19 titoli di un'originale retrospettiva sul musical in Oriente (1930-1970). Tra i classici, cinque film del maestro giapponese Inoue Umetsugu, «The Wild Wild Rose» di Wong Tin-lam (1960) e «Tokyo Kid» di Saito Torajiro (1950) con la star Hibari Misora. In uscita, a cura del Far East, anche un corposo volume sul musical asiatico a cura dello storico Roger Garcia.

Apertura il 21 aprile con l'anteprima europea del coreano «Rules of Dating» del regista-rivelazione Han Jae-rim, e la prima mondiale del cinese «Trouble Makers», black-comedy di Cao Baoping. Finale con il regista cult Miike Takashi, a Udine per la prima assoluta del suo «Imprint», episodio della tramissione tv «Masters of Horror», bandito dalle tv negli Usa perché considerato troppo violento.

Tra le altre prime europee, il blockbuster giapponese «Always. Sunset on Third Street» di Yamazaki Takashi, melodramma tratto dal fumetto di Ryohei Saigan con Tokyo anni '50 ricostruita con effetti speciali, «Nana» di Otari Kentaro, ispirato dal fumetto di Ai Yazawa, e «Linda Linda Linda» di Yamashita Nobuhiro, storia di una «school rock band».

Da Hong Kong alcune scoperte, come «Isabella» di Pang Ho-cheung, di recente al festival di Berlino. Il 27 aprile «Horror Day» fino a notte fonda, con sette nuove pellicole. Torna anche il *pink*, con una monografia su Meike Mitsuru, autore del recente «Bittersweet», che sarà al festival con Emi Kuroda, sensuale protagonista di «Glamorous Life of Sachiko Hanai». In chiusura, l'atteso coreano «Welcome to Dongmakgol» di Park Gwang-hyun, film tra storia e fantasy ambientato nella Guerra di Corea.

Alberto Rochira

Il poster di «The Glamorous Life of Sachiko Hanai»

Festival di Cannes: Vincent Cassel maestro di cerimonia

CANNES Vincent Cassel sarà il «maestro. di cerimonia» del 59.mo Festival di Cannes che si apre il 17 maggio. Darà il via alla kermesse dando il benvenuto al presidente della giuria, Wong Kar Wai, e ai suoi giurati, sul palco del Palazzo del cinema durante la cerimonia di apertura. E guiderà il 28 maggio la cerimonia di chiusura.

Cassel fu in vinto la prima volta a Cannes nel 1995 come interprete del film di Mathieu Kassovitz «L' odio», che lanciò la sua carriera ed è anche diventato un film culto per una generazione di francesi (richiamato di recente durante la protesta nelle banlieue). È tornato poi a Cannes nel 2002 per il controverso film di Gaspard No,, «Irreversible», in cui recitava con la compagna Monica Bellucci. Nel 2004, con un ruolo in «Ocean s Twelve», è di fatto iniziata la sua carriera internazionale.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Soddisfatto dall'andamento delle trattative il giudice Sansone: «Una novità per l'Italia questa partecipazione diffusa»

Triestina, spunta un nuovo azionista

Industriali e Provincia: il 10 per cento dell'Unione a un misterioso imprenditore locale

Emersa anche la possibilità di un azionariato popolare che potrebbe portare una quota del valore di 180 mila euro pari a un cinque per cento del capitale

di **Corrado Barbacini**

Un industriale triestino sarebbe pronto ad acquisire il 10 per cento del capitale sociale della Triestina calcio. Il suo nome o quello della sua azienda sono top secret. Si sa solo che da un paio di giorni sono in corso febbrili trattative e che l'industriale avrebbe indicato particolari condizioni per entrare nella proprietà della Triestina. «Posso solo confermare che qualche socio dell'associazione è interessato ad entrare nel capitale della squadra. I tempi sono molto stretti», ha dichiarato Paolo Battilana, direttore dell'Assindustria triestina.

Con il 10 per cento dell'imprenditore triestino, pari a circa 350mila euro, il cerchio si chiuderebbe. In pratica lunedì prossimo davanti al notaio Camillo Giordano i tre commissari giudiziali, l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Stefano Lonzar e il presidente Totò De Falco chiuderebbero la partita salvezza nella maniera migliore. Sessanta per cento del capitale proveniente dalla famiglia Fantinel, pari a 3,3 milioni di euro (con Stefano Fantinel come personaggio di riferimento), 15 per cento dell'Acegas per una somma di poco superiore a 550mila euro e poi il 10 per cento dell'imprenditore triestino. Totale 85 per cento.

Ma c'è di più. Ieri in una riunione convocata alle 8.30 del mattino dal presidente della provincia Fabio Scoccimarro è emersa anche la possibilità di attivare un meccanismo di azionariato popolare che varrebbe un ulteriore 5 per cento pari a 180mila euro.

«I tre commissari hanno dato vita a una forma di partecipazione diffusa che in Italia è una vera e propria novità. Da una situazione di difficoltà la società di calcio sta passando a una realtà fondamentale per la futura gestione», rileva il giudice Giovanni Sansone, il magistrato del Tribunale civile che ha gestito l'aspetto giudiziario della vicenda. «Dopo l'assemblea davanti al notaio i tre commissari verranno nel mio studio per informarmi ufficialmente riguardo l'esito della vicenda della società e cioè se è stata chiusa la sottoscrizione». Trovano riscontro le notizie secondo cui il consiglio d'amministrazione della Triestina sarà allargato. Non più solo un unico amministratore come è stato fino a qualche tempo fa con Flaviano Tonellotto, ma un'equipe presieduta da Stefano Fantinel al cui tavolo dovrebbero sedere sia i rappresentanti delle istituzioni e cioè il sindaco e il presidente della provincia, quelli delle realtà economiche cittadine, quello dell'Acegas, l'imprenditore triestino e infine anche il rappresentante dei club.

Stefano Fantinel

«Siamo riusciti a risolvere la fase più critica della situazione societaria», ha dichiarato il presidente della provincia Fabio Scoccimarro non nascondendo la sua soddisfazione. L'imprenditore che interverrebbe con il 10 per cento nella società alabardata è stato individuato dallo stesso presidente Scoccimarro. «Non ne faccio mistero. Ma posso dire che sono in corso trattative e per il momento non si possono aggiungere altri particolari». «Sto aspettando di capire a che punto siamo. So che ci sono molte iniziative positive e che tutti sono impegnati», ha dichiarato Stefano Fantinel.

E dopo le iniziative della Banca popolare Friuladria che ha abbattuto il debito della Triestina al 40 per cento facendolo dimagrire fino a 508mila euro a fronte di una sponsorizzazione della squadra e della Camera di commercio, che ha stanziato per attività promozionali una cifra tra i 150 e i 200mila euro, è intervenuto direttamente anche il Comune. Il vicesindaco Paris Lippi e il consigliere Franco Bandelli hanno proposto un intervento a sostegno della squadra. Nessuna sponsorizzazione ma un *escamotage* per cancellare i crediti di 90mila euro vantati. E per questo oggi, sul filo di lana, sarà convocata la conferenza dei capigruppo.

I COMMENTI

Soddisfatto il futuro presidente alabardato dopo la riunione nell'ufficio di Scoccimarro

Fantinel: «È stato capito il nostro sforzo Ormai siamo quasi giunti al traguardo»

Fabio Scoccimarro

Antonio Paoletti

«Abbiamo coinvolto le forze economiche della città in un progetto credibile perché improntato sulla consapevolezza che per raccogliere risultati importanti sia necessaria una programmazione oculata e seria».

Lo ha detto il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro al termine della riunione sull'operazione salvataggio della Triestina. «La città sta rispondendo unita all'appello e questo è un fatto molto importante ed è da molti anni che non si registra una partecipazione di questo tipo».

«Quello che si sta verificando - ha affermato Stefano Fantinel, l'imprenditore vitivinicolo che ha manifestato l'intenzione concreta di acquisire la maggioranza della società - è quanto auspicavamo fin dall'inizio del nostro interessamento verso la Triestina. Abbiamo deciso di rilevare la quota di maggioranza perché conosciamo bene Trieste e le sue grandi potenzialità. Ma non volevamo essere da soli: Fabio Scoccimarro, con il quale eravamo in stretto contatto già da diverse settimane, lo ha capito perfettamente e a seguito dei riscontri di questa sua odierna iniziativa penso di poter affermare che ormai ci siamo».

Alla riunione erano presenti il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, i rappresentanti delle categorie economiche Franco Rigutti, Fulvio Bronzi, Paolo Battilana e Davorin Devetak. Ma c'era anche il presidente del Centro di Coordinamento dei Triestina Club Federico Di Vita che ha attivato nella sede del sodalizio una raccolta di fondi dai tifosi.

È stato proprio Stefano Fantinel a sciogliere ogni incertezza e ad affermare che le sue iniziali riserve si possono ormai considerare superate. E questo è successo dopo la notizia dei contributi preannunciati negli scorsi giorni dal Fondo Trieste e dalla Camera di Commercio, della piena disponibilità dei rappresentanti delle categorie economiche a farsi parte attiva presso i propri associati per giungere a delineare nuovi ingressi di forze imprenditoriali nella compagine societaria e del positivo accoglimento ricevuto dalla tifoseria.

«Si sono determinati i presupposti per dare vita a un programma a media scadenza che sarà incentrato da un lato sul consolidamento della presenza della prima squadra e dall'altro lato sul progressivo potenziamento del settore giovanile», ha affermato Scoccimarro. Aggiungendo: «Il mio pensiero è condiviso dalla famiglia Fantinel: il futuro nel calcio professionistico di questa società passa proprio per il vivaio e per le opportunità che offre se è ben gestito».

TRIESTINA La nuova società

Fantinel	60%
Acegas Aps	15%
Industriale	10%

Sponsorizzazioni e interventi

- Banca Popolare Friuladria
- Camera di commercio
- Associazione Industriali
- Comune

Possibili contributi:

- Cooperative Operaie
- Fondazione CrTrieste

Tomasetti e Marchetti assicurano: «Non perdiamo di vista il bene della squadra» Dai tifosi organizzati raccolti oltre 5 mila euro

Per statuto le due realtà non possono entrare direttamente nella compagine societaria

Fondazione Crt e Coop, aiuti in arrivo

Rosato: «Decisivo l'intervento della Regione su Friuladria»

di **Furio Baldassi**

I Fantinel. L'AcegasAps. La Banca Friuladria. La Camera di Commercio. I tifosi. La Provincia e adesso anche il Comune. Euro più euro meno, sembra che i conti tornino, per la Triestina. O che, comunque, possano tornare. Lunedì sera, imboccando la rampa di Valmaura dopo il vittorioso incontro con il Pescara Stefano Fantinel palesava entusiasmo e fiducia. «La strada è in discesa», si è lasciato scappare, dopo aver raccolto oltre a decine di strette di mano anche ipotesi di interventi decisamente più concreti. Con inedita frequenza, infatti, continuano a circolare nomi di altri potenziali azionisti o, per così dire, «aiutini». Tutto fa budget, si capisce, e forse è meglio arrivare al traguardo del 10 aprile con un po' di benzina in più nel serbatoio, per chiudere al meglio un campionato disastrato come pochi nella storia recente della Triestina.

Giorgio Tomasetti

Vanno riviste però, almeno apparentemente, due delle ipotesi più recenti di finanziamento diretto per l'Unione. O, meglio: i loro referenti di sicuro non faranno parte della compagine azionaria, ma probabilmente rientreranno sotto forme tutte ancora da definire. È così, di sicuro, per la Fondazione CrTrieste, tirata per la giacchetta da più parti ma vincolata a norme statutarie che lasciano ben poco spazio, per così dire, all'improvvisazione creativa. «Noi dentro la Triestina? Non vedo come – conferma il vicepresidente Giorgio Tomasetti – visto che non possiamo ad alcun titolo aiutare una società di capitale, come la Triestina Spa, ma solo associazioni dilettantistiche che operino senza fini di lucro. È vero, abbiamo aiutato la pallamano, ma solo il suo settore giovanile che di sicuro professionistico non è, come del resto la società stessa. Certo – continua Tomasetti – possono essere valutate altre ipotesi ma non sicuramente il nostro coinvolgimento a livello societario».

Un'immagine dello stadio gremito

Tra le altre sigle chiacchierate, anche le Cooperative Operaie, indubbio patrimonio di Trieste e note per la loro disponibilità nel mondo sportivo. Anche in questo caso, però, pesa il macigno di uno statuto che lascia pochi spazi di manovra.

«Entrare nella Triestina? È una cosa – sottolinea il presidente Livio Marchetti – che ci è preclusa in partenza. Se decidessimo per una scelta del genere dovremmo, norme statutarie alla mano, convocare l'assemblea dei soci, che viaggiano verso i 100.000, e sperare di raccogliere un consenso in proporzione attorno all'eventuale modifica del documento... No, questa possibilità non è percorribile, fermo restando che le Coop, come già in passato, restano totalmente disponibili a un rapporto diretto con la Triestina, che può estrinsecarsi anche in facilitazioni per i dipendenti che vogliano abbonarsi o altro ancora».

La disponibilità, insomma esiste. E, in ultima analisi, era proprio quello il segnale che i Fantinel volevano raccogliere dalla città.

Insieme a una disponibilità politica bipartisan della quale si conferma testimone Ettore Rosato, candidato sindaco del centrosinistra. «Stiamo lavorando *tutti* per aiutare la Triestina a tirarsi fuori dall'attuale situazione. La Regione, ad esempio, lo ha dimostrato intervenendo presso Friuladria, senza la quale non saremmo oggi qua a parlare di alcuna trattativa... Di sicuro il futuro sindaco della città dovrà assumere anche il ruolo di garante della Triestina, per traghettare la società verso la definitiva tranquillità».

Si muovono, infine, i tifosi organizzati. La loro sottoscrizione sembra aver raccolto finora, in un lasso di tempo ristretto, oltre 5000 euro. Comunque un segnale di passione.

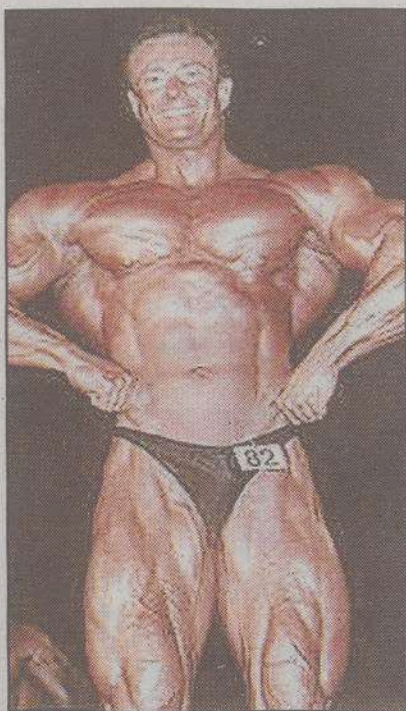
Il campione di body building era stato arrestato su ordine del gip Tomassini che lo ha interrogato in due occasioni

Doping in palestra, liberato Ramazzina

L'atteggiamento collaborativo del culturista ha influito sulla decisione dei magistrati

Da ieri mattina Ricky Ramazzina, 35 anni, il body builder, ex campione di culturismo e proprietario di alcune palestre accusato di detenzione e spaccio di sostanze dopanti, è libero. Il gip Massimo Tomassini ha accolto la richiesta di revoca della misura cautelare avanzata dall'avvocato Mariano Tassan. Lo ha fatto dopo aver interrogato per due volte Ramazzina alla presenza del pm Michele Stagno.

«Sono venute a cadere le esigenze cautelari», ha spiegato il difensore. Ma è chiaro che l'atteggiamento definito collaborativo del culturista ha influito moltissimo sulla decisione del giudice Tomassini e del pm Stagno che prima ha dato parere favorevole. Nel corso degli interrogatori Ramazzina ha fornito elementi per consentire agli inquirenti di tracciare una sorta di mappa delle dimensioni del fenomeno doping in provincia.

«Ho ceduto anabolizzanti solo ad atleti di vertice che me ne facevano esplicita richiesta per fare bella figura a una gara che si sarebbe disputata di lì a qualche giorno. - ha spiegato Ramazzina negli interrogatori - Non ho guadagnato un euro da queste cessioni; anzi molte volte le ho regalate. Ma non ho indotto nessuno a usare questi prodotti. Al contrario ho sempre insegnato ai miei atleti ad allenarsi con i pesi e ad attuare una dieta specifica. Non ho fornito questi prodotti a giovani, proprio perché ne conosco no bene gli effetti sul corpo. So che con questi prodotti si rischia anche la vita ma è un rischio di cui sono consapevole e che intendo correre per il body building. Altrettanto consapevoli sono gli atleti di vertice che mi hanno chiesto questi farmaci».

Ricky Ramazzina

Ramazzina aveva anche delineato durante gli interrogatori come questi anabolizzanti siano in libera vendita nelle farmacie della vicina Slovenia. Alcuni arrivano anche dall'Italia dove sono prodotti regolarmente. Poi c'è chi li acquista e li porta a Trieste. «Io non ho contatti con la Slovenia» aveva detto al giudice Tomassini.

Il blitz dei carabinieri dei Nas che aveva portato al suo arresto era scattato all'alba di venerdì 17 marzo. Nelle perquisizioni scattate contemporaneamente i carabinieri avevano sequestrato migliaia di confezioni di anabolizzanti, alcuni dei quali prodotti nei Paesi dell'Est. Ma anche farmaci italiani regolarmente in vendita solo dopo aver presentato la ricetta medica. Negli armadietti i militari avevano trovato inoltre confezioni senza etichetta di prodotti anonimi che sono ancora sotto analisi per capirne l'eventuale pericolosità.

Le accuse su cui verte l'inchiesta sono quelle di commercio e detenzione di sostanze anabolizzanti, in particolare «Winstrol», «Epo» e «Gh». Il primo è uno steroide anabolozzante con un principio attivo simile a quello del nandrolone usato di solito per alcune forme di anemia o in caso di particolari tumori, il secondo è l'erotropoietina che solitamente viene prescritta sempre nelle anemie dovute a insufficienze renali croniche, e il terzo è l'ormone della crescita che serve per aumentare la massa muscolare.

c.b.

IL RICORSO

La causa della Regione al Tar contro il decreto ministeriale sulla presidenza del Porto

Nomina Monassi, sentenza dopo il voto

di **Piero Rauber**

Il futuro di Marina Monassi al vertice dell'Autorità Portuale si decide nei prossimi 30-40 giorni. Entro questo lasso di tempo - dunque a risultati elettorali acquisiti - il Tar renderà nota la propria sentenza in merito al ricorso della Regione contro il decreto con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva nominato la stessa Monassi alla presidenza dell'Authority. L'ultimo atto del contenzioso è maturato ieri mattina, quando i legali degli enti costituiti in sede amministrativa - Enzo Bevilacqua per la Regione da una parte, Marco Meloni per l'Avvocatura dello Stato e Giuseppe Sbisà per la Provincia dall'altra, più Alessandro Tudor per l'Associazione Porto Franco Internazionale, intervenuta a gennaio a sostegno del ricorso della Regione - hanno concordato di chiedere al collegio di piazza Unità di procedere direttamente con la decisione, saltando la formalità dell'udienza pubblica di merito, che si sarebbe dovuta svolgere proprio ieri. Un'ulteriore discussione della causa, di fatto, veniva considerata pressoché inutile, giacché gli incartamenti sono ben che pronti da un paio di mesi, cioè da quando la Regione - su precedente richiesta del Tar - aveva provveduto a notificare il ricorso alla Monassi presso la sua residenza e non solo negli uffici di via von Bruck. Ed è proprio sulle presunte irregolarità processuali che i legali di Stato e Provincia (Comune e Ap non si sono costituiti) basano la loro difesa, chiedendo l'inammissibilità del ricorso, oltre che per la mancata notifica originaria anche per le modalità di deposito del ricorso, che opponendosi a una nomina su cui è intervenuto il Governo - sostengono Meloni e Sbisà - avrebbe dovuto rispettare tempistiche dimezzate (30 giorni anziché 60).

Se alla fine il ricorso venisse ammesso, allora il successo della Regione sarebbe scontato: il Tar non farebbe altro che riferirsi alla sentenza della Corte Costituzionale che ha già dichiarato illegittimi gli elementi fondativi della norma in base alla quale è stato emesso il decreto di nomina della Monassi, dov'è mancata l'intesa preventiva con la Regione.

La sentenza del Tar, qualora il ricorso venisse accolto, sarebbe immediatamente esecutiva, a prescindere dagli eventuali appelli davanti al Consiglio di Stato. Ricorsi eventuali e non certi perché la partita, al quel punto, da amministrativa diventerà politica. Con tre variabili chiamate Governo, Provincia e Comune. Se il centrodestra riconfermasse l'allineamento dei pianeti, la Monassi potrebbe anche succedere a se stessa come commissaria. Vincesse il centrosinistra, invece, si chiuderebbe con ogni probabilità l'epoca dell'attuale presidente dell'Ap.

Unicredit: non è un indicatore di povertà

Monte di pietà, a Trieste 15 mila clienti nel 2005 È il picco in regione

Trieste ha il record regionale dei pegni al Monte di Pietà. Lo rivela un'indagine riportata dal «Sole 24 Ore», secondo la quale fra i tre Monti di pietà del Friuli Venezia Giulia (gli altri due sono a Udine e Pordenone», quello di Trieste brilla per numero di pegni: ogni anno sono 15 mila le persone che presentano allo storico istituto di via Silvio Pellico, oggi gestito dal gruppo Unicredit, impegnando beni di famiglia, gioielli e orologi. Sono più persone di quelle «che complessivamente frequentano i Monti di pietà veneti di Verona, Vicenza e Treviso», commenta il quotidiano economico. E l'affluenza è in crescita, con un importo medio concesso che oscilla fra i 300 e i 400 euro. Bassa, per altro, la percentuale di beni non riscattati: 3,18 per cento. Il conseguente monte-prestiti erogato ha raggiunto i sette milioni e mezzo di euro (erano stati otto nel 2004) mentre l'affluenza, nei primi mesi del 2006, tende ad aumentare. «Tuttavia i prestiti su pegno - precisano dalla direzione nazionale di Unicredit - non sono un indicatore di povertà. Si tratta di una forma di finanziamento che dipende da vari fattori, fra cui la tradizione famigliare e la rapidità di realizzare liquidi, riscattando a breve l'oggetto impegnato»

Non la pensa così il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato: «Trieste - dice - è la città delle differenze. È la città dei grandi depositi bancari, ma anche delle grandi povertà, quelle di chi, per far quadrare i conti, pagare bollette e affitti, si deve rivolgere al banco dei pegni». «Questa città - aggiunge Rosato in una nota - non può scordarsi degli ultimi. Tante persone, dignitosamente, chiedono un prestito al Monte. Ma ci sono anche altri che, pur in stato di necessità, nemmeno se ne avvicinano».

«Trieste purtroppo - fa eco un comunicato del consigliere regionale Sergio Lupieri, capolista della Margherita al Comune - non brilla per qualità della vita. Sempre più spesso le difficoltà legate all'accesso al credito portano i privati cittadini verso strade alternative per cercare liquidità». «L'allargamento delle sacche di povertà a Trieste - rileva quindi il direttore della Caritas Mario Ravalico - non lo si scopre da oggi. Delle 1300 persone che l'anno scorso si sono rivolte al nostro centro d'ascolto in cerca di sostegno, quasi il 70% è composto da triestini: single che hanno perso il lavoro, pensionati e famiglie che non riescono a sostenere il peso di mutui, bollette, affitti, spese condominiali o prestiti contratti con varie finanziarie».

pi. ra.

Cade in Carso: caviglia rotta Interviene il soccorso alpino

Per il sessantenne pordenonese C.D. una tranquilla escursione ai piedi del Monte Coste - dietro l'abitato di Sales, nei pressi dell'Alta via del Carso numero 3 - è finita al pronto soccorso di Cattinara, con la frattura della caviglia destra. È successo ieri, verso l'ora di pranzo.

C.D., socio Cai, si stava godendo la gita sull'altopiano assieme ad altri due amici di Pordenone e al triestino F.F., quando - sembra per un leggero malessere - ha perso l'equilibrio. Complice il terreno scivoloso, causato da qualche goccia di pioggia, l'uomo è ruzzolato malamente lungo il sentiero. In quel momento, fortunatamente, gli escursionisti si trovavano in una zona ben coperta dalla rete di telefonia mobile e i compagni di D.D. hanno potuto subito chiamare aiuto. L'intervento - effettuato da soccorso alpino, 118 e vigili del fuoco di Opicina - è durato circa un paio di ore: tanto, infatti, ci è voluto per raggiungere il posto dell'infortunio, allestire barella e paranco e, facendo attenzione al terreno viscido. trasportare l'uomo fino al parcheggio più vicino - oltre un chilometro e mezzo di sentiero - dove ad aspettarlo c'era un'ambulanza del 118, che l'ha trasportato a Cattinara.

Romena arrestata a Fernetti: aveva svuotato una casa a Enna

Prima di ritornare in Romania, suo paese d'origine, ha ripulito di oro, brillanti e argenteria, nonché di un mazzo di contanti, una casa di Leonforte (Enna) di proprietà dell'uomo che, da qualche tempo, lei assisteva come badante. Ma ieri, dopo aver risalito tutta la penisola, è stata fermata dalla polizia di frontiera al Valico di Fernetti, a bordo di un pullman diretto proprio in Romania.

Ana Hrituliac, 46 anni, è stata arrestata mentre cominciava a credere di averla fatta franca. La refurtiva è stata trovata nel suo bagaglio e in quello della sorella, di 34 anni, con la quale stava viaggiando, Per la Hrituliac, che deve rispondere di furto aggravato, scatteranno adesso le procedure di espulsione dal territorio nazionale.

Le ricerche della donna romena erano iniziate poco dopo la sua partenza dalla casa siciliana, sulla scia della denuncia fatta al commissariato di Leonforte dalla stessa vittima del furto. La polizia locale, in breve, aveva scoperto - assieme ai colleghi del commissariato Brancaccio di Palermo - che la Hrituliac aveva preso un pullman diretto nel suo paese.

Tra la varie proposte elaborate con il sistema del project financing il Comune ha scelto quella della Carena spa

Ateneo, ok al campus con parcheggio

Sotto terra 480 posti auto, edifici commerciali e residenziali. Sì anche all'hotel di via Tigor

Nel complesso l'intervento comporta investimenti per 30 milioni, di cui circa il 10% a carico del municipio. Rossi: «Il via al cantiere tra un anno e mezzo»

Il Comune ha fatto la sua scelta per il progetto del parcheggio sotto il curvone dell'università. A realizzare l'intervento in «project financing» sarà la Carena spa, il cui progetto – opera dello studio Altieri di Vicenza – comprende anche un «campus» nell'area degradata sottostante la grande curva. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a 30 milioni di euro, di cui circa il 10% sarà sostenuto dall'amministrazione comunale.

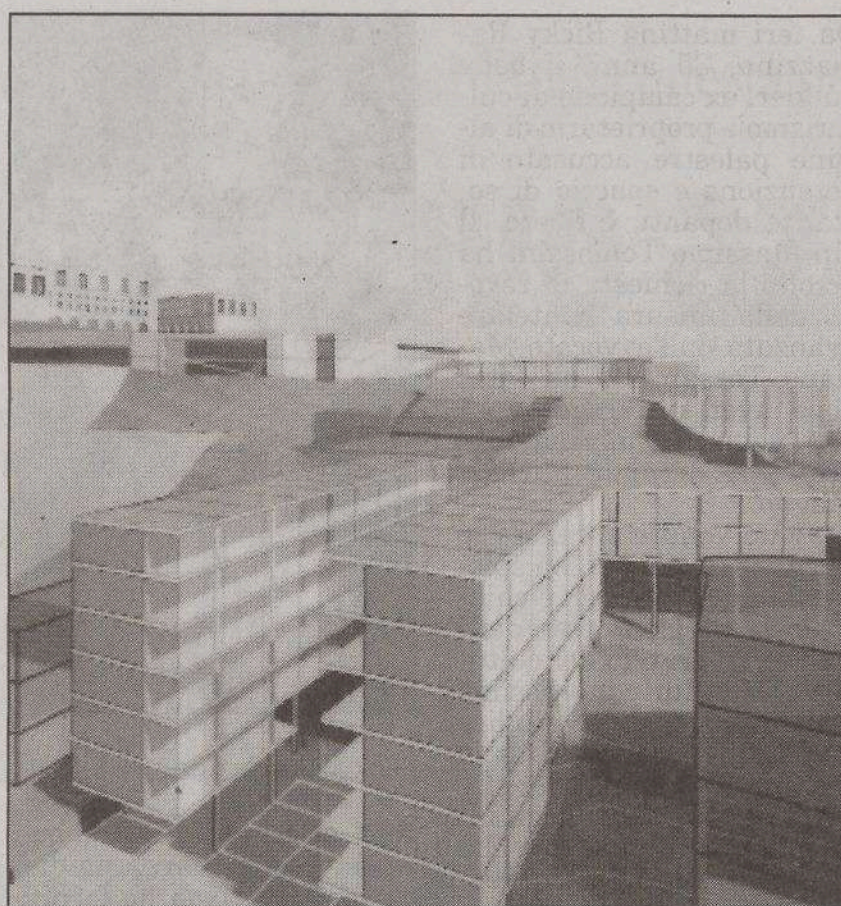
A presentare il progetto sono stati ieri il sindaco Dipiazza, l'assessore Rossi, il magnifico rettore Romeo e i rappresentanti della Carena spa.

Nell'occasione è stata comunicata anche un'altra decisione della giunta in tema di project financing: l'albergo a quattro stelle (33 camere, tre suites e picina, strutture per il fitness e anche un'area espositiva) che nascerà dalla trasformazione dell'ex carcere di via Tigor, sarà realizzato secondo la proposta presentata dalla Santiago Immobiliare spa.

Tornando al progetto per l'area per il parcheggio e il «campus» sottostante, il sindaco Dipiazza ha commentato che «si affronta un problema che attanaglia l'università da decenni anni», aggiungendo che «è un progetto intelligente, che va portato avanti comunque vadano le cose».

Sottolineando che il project financing è il sistema del futuro per realizzare certi interventi, l'assessore Rossi ha ricordato che la scelta del Comune è caduta sul progetto della Carena perchè «va al di la delle esigenze dell'università, e si aggancia ad altre strutture quali l'asilo nido di vicolo del Castagneto e la scuola Ferrante Aporti».

Prima di arrivare all'apertura del cantiere, ha spiegato Rossi, dopo la scelta del progetto sono necessari altri due passaggi, che richiederanno circa un anno e mezzo: una variante urbanistica e la successiva conferma del promotore (la Carena spa), che nel frattempo dovrà elaborare il progetto esecutivo.

«In effetti – ha osservato il rettore Domenico Romeo – il progetto risponde a reali esigenze di questa parte dell'ateneo, anche se in futuro bisognerà pensare alla vita degli studenti che gravitano nell'area di via Tigor e via Monfort. E' un progetto che vediamo con grande favore, al quale, se possibile, agganceremo una nostra opera: una biblioteca sotto l'edificio principale».

Il progetto del parcheggio all'Università

Sotto piazzale Europa sorgerà quindi un parcheggio su tre piani, per un totale di 480 posti auto, che saranno messi a rotazione a una tariffa (all'inizio della gestione) di 50 centesimi l'ora.

Nell'area attualmente degradata, sottostante la grande curva, che sarà collegata con un sottopasso al parcheggio sotterraneo, troveranno spazio due edifici commerciali, due di tipo residenziale e un'area attrezzata con impianti sportivi.

Dei due edifici commerciali, destinati al tempo libero e all'intrattenimento, il primo si articolerà su tre livelli e comprenderà un'area di ristorazione (bar, caffè studio, ristorante e anche un locale notturno) e una per attività culturali (mediateca, sala concerti, sale convegni e un cinema).

Il secondo immobile ospiterà attività commerciali di piccola e media superficie, al servizio sia dell'università (libreria, cartoleria, servizio stampa), sia del rione (alimentari, giornalaio).

I due edifici residenziali saranno invece destinati all'utenza universitaria, a professori fuori sede e ricercatori ospiti, e disporranno di 116 alloggi, a tariffe convenzionate, e di 90 posti auto.

I quattro stabili saranno «immersi» in un'area verde area attrezzata per attività sportive, che comprenderà un campo di calcetto, uno per il basket e un campo da tennis, collegati con la palestra e la piscina previste all'interno dell'edificio residenziale.

Il progetto comprende infine anche una piazza, con tanto di panchine ed aiuole, che fungerà da punto d'unione tra l'università, il parcheggio e l'area polifunzionale.

gi. pa.

PROPOSTE

L'Udc presenta il programma per il Parlamento

Una legge speciale nazionale per la nostra città denominata «Pacchetto Trieste 2007», la realizzazione e il completamenteo delle grandi reti infrastrutturali, la realizzazione dell'Agenzia mondiale per l'ambiente a Trieste e la ricandidatura all'Expo. Sono questi i punti più importanti del programma elettorale dei candidati alla Camera e al Senato dell'Udc di Trieste, presentato ieri da Edoardo Sasco, Franco Ferrarese e Antonella Pulsador. «La prima inziativa per il rilancio della città - ha spiegato il segretario provinciale candidato al Senato Edoardo Sasco - è il «Pacchetto Trieste 2007», che dovrebbe guidare il processo di trasformazione della città conseguente all'imminiente caduta dei confini con la Slovenia e poi con la Croazia». Altro punto fondamentale del programma dell'Udc è la chiusura della questione dell'indennizzo e del riacquisto dei beni lasciati nell'ex Jugoslavia dagli esuli istriani, fiumani e dalmati. Antonella Pulsador, candidata alla Camera ha poi sottolineato come «il cuore del progetto politico dell'Udc sia quello della difesa della vita umana e della centralità della famiglia».

Dipiazza in visita all'Ente sordomuti

Roberto Dipiazza all'Ente sordomuti

Visita particolare ieri mattina per il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza nella sede provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti. Dipiazza (accompagnato dal presidente e dal capolista della Lista civica Dipiazza per Trieste, rispettivamente Carlo Grilli e Giorgio Rossi) è stato accolto nei locali di via Machiavelli da Serena Corazza, presidente provinciale del sodalizio Onlus. Con l'ausilio di un'interprete Dipiazza ha presentato la sua candidatura e il suo programma per il futuro.

Dall'organico della Provincia

Sluga torna in forza alla Polizia municipale Insorgono i sindacati

È ancora vivace polemica a distanza fra le Rsu del Comune e l'assessore comunale alla Vigilanza, Fulvio Sluga. A fungere da detonatore, in questo caso, l'annunciato rientro dello stesso Sluga nel corpo della Polizia municipale, dal quale era uscito qualche anno fa, per trasferirsi come dipendente in Provincia.

Fulvio Sluga

In un comunicato, le Rsu del Comune dichiarano «totale contrarietà rispetto alla mobilità in entrata di un sottufficiale della Polizia municipale» e chiedono all'amministrazione il ritiro del provvedimento.

Marino Sossi e Marino Kermac, in rappresentanza delle Rsu, in una conferenza stampa hanno rincarato la dose, parlando di «uso improprio delle istituzioni», di «metodi bizantini» e di «obblighi di equilibrio da parte delle amministrazioni pubbliche nella gestione dei trasferimenti reciproci».

A sostegno della loro tesi, i componenti le Rsu del Comune spiegano che «l'attuale pianta organica del corpo di Polizia municipale prevede come tetto massimo la presenza di 31 sottoufficiali. Ce ne sono già 179 invece. Con Sluga – evidenziano – si crescerebbe ulteriormente. È palese che si tratta di un provvedimento anomalo».

Immediata è giunta la replica dell'interessato. «Innanzitutto le Rsu del Comune non conoscono tutti gli aspetti della vicenda – ha esordito l'assessore uscente, attuale candidato al consiglio provinciale per An – perché, nello stesso momento nel quale io mi trasferirò dalla Provincia al Comune, ci sarà un altro soggetto, dipendente di piazza dell'Unità d'Italia, che prenderà la strada dell'ente di palazzo Galatti, facendo perciò il percorso inverso, per soddisfare le esigenze e le richieste di entrambi».

Uno scambio reciproco di professionalità dunque, stando al parere dell'assessore, avallato dai due enti.

Sluga ha proseguito così: «Il numero di sottufficiali oggi presenti nel corpo della Polizia municipale deriva da una serie di provvedimenti che hanno come scopo conclusivo – ha dichiarato – quello di creare i presupposti affinché possano essere assunti tutti coloro che hanno vinto il relativo concorso, entrando in graduatoria. Le organizzazioni sindacali dovrebbero essere felici di questa soluzione».

Ugo Salvini

GLI APPUNTAMENTI

Lega Nord, il camper in giro per la provincia

Incontri ai banchetti azzurri Progetto Nordest contro il gnl Appello dal Forum delle donne

La candidata alla Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** incontra i cittadini sulle rive, in Piazza Unità, in città vecchia dalle 10 alle 12. Alle 17 alla Stazione Marittima manifestazione dell'Ulivo con Walter Veltroni.

Alle 11.30 all'hotel Milano si terrà un incontro tra la Confconsumatori e i quattro candidati al Comune e alla Provincia. Alle 12 in galleria Tergesteo nello spazio di Roberto Damiani, capolista al Comune con i **Cittadini per Trieste**, incontro pubblico su «Civismo, politica, amministrazione» con Gianni Pecol Cominotto, Mauro Tommasini e il poeta Claudio Grisancich.

Alda Paoletti, candidata dei **Cittadini**, incontra gli elettori al gazebo di via delle Torri dalle 16 alle 19. Dalle 11.30 alle 14.30 il candidato della **Rosa nel Pugno** sarà all'entrata dell'ex Arsenale San Marco dove gravitano la Cartubi e la Sertubi e di fronte all'Agenzia delle entrate.

Il segretario e capolista della **Lega Nord** Massimiliano Fedriga è presente con il camper del Carroccio dalle 10 alle 13 al mercato di Muggia; dalle 15 alle 18 incontra gli elettori in piazza della Borsa.

Michele Tritta, candidato della **Margherita**, incontra gli elettori nel gazebo di piazza della Borsa dalle 10 alle 14. Dalle 17 alle 20, il candidato della lista **Autonomia e giustizia di Primo Rovis** Flavio Venturi incontra i cittadini al gazebo di piazza della Borsa.

Alle 12 davanti al bar Excelsior in viale XX Settembre 3 brindisi offerto dalle donne dell'**Ulivo** a tutte le candidate e tutte le elettrici di passaggio per festeggiare i sessant'anni dal primo voto delle donne. Presenti Maria Teresa Bassa Poropat e Rosy Bindi. Alle 15 al Caffè Tommaseo il **Forum delle donne** terrà l'appello finale al voto femminile.

Alle 18 al Centro piccola impresa (strada delle Saline 30, Muggia) il candidato della **Lista Dipiazza** Gianfranco Trebbi organizza un incontro con i soci Anap, presente Roberto Dipiazza. Alle 18.45 Manlio Portolan, candidato sindaco della lista **Fsn-Prima gli Italiani**, tiene il comizio di chiusura della campagna elettorale. Alle 11 al caffè Tommaseo il capolista dell'**Udc** Roberto Sasco, assieme ai candidati del movimento giovanile presenterà il programma sulle «Proposte dell'Udc per l'avvio a Trieste di una concreta politica a favore delle fasce giovanile».

Antonella Caroli, candidata alla presidenza della Provincia con **Progetto Nordest**, tiene una conferenza stampa a Muggia in piazza Marconi alle 10.30 per la «difesa ambientale del mare e del territorio contro» gli impianti di gnl.

Franco Bandelli, candidato di **An**, incontra i cittadini dalle 11 alle 12.30 ai Portici di Chiozza.

Per **Forza Italia** il candidato Paolo Di Tora spiega «perché è giusta l'abolizione dell'Ici prima casa» alle 16 al gazebo di piazza della Borsa-Galleria Protti. Al gazebo dei Portici di Chiozza alle 10.30 incontro con il candidato Piero Camber, alle 12 con la candidata Raffaella Del Punta.

Dalle 9.30 alle 12.30 a Muggia, di fronte al distretto sanitario, il **Pdci** organizza un banchetto presente tra gli altri la segretaria provinciale Giuliana Zagabria.

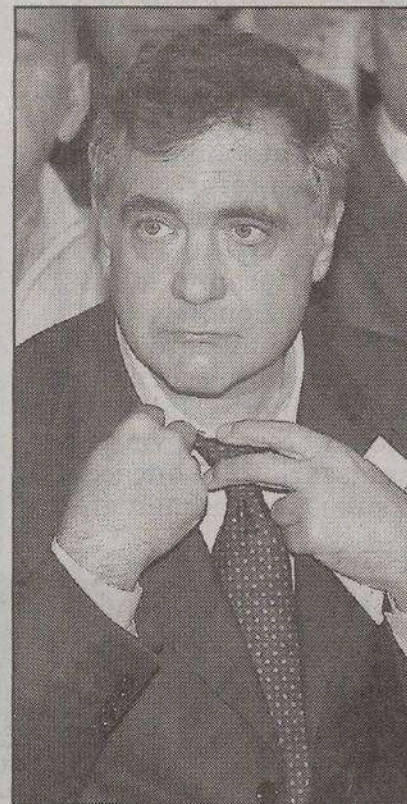
Francesco Gabrielli, candidato della **Lista per Trieste**, incontra gli elettori a Campo San Giacomo dalle 9 alle 11. Dalle 9 alle 12 il capolista al Comune del **Partito pensionati** Luigi Ferone incontra i cittadini al mercato di Borgo San Sergio.

Per i **Ds**, dalle 10 alle 12 in piazzale Gioberti Tarcisio Barbo incontra i cittadini; dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo incontro con Silvio Dodini e Francesca Bisani. Dalle 16 alle 18 al gazebo di piazza della Borsa sono presenti Daria Betocchi e Maria Morigi. Nello stesso orario di fronte alla Luminosa incontro con Adele Pino, e in via delle Torri con Fabrizio Somma. Alle 17.30 in galleria Tergesteo Gilda Kramarsic partecipa a un incontro pubblico su «trasporto pubblico e persone in difficoltà».

Il sottosegretario uscente: «Utilizzano il mio nome soltanto se serve per fini elettorali». Piero Camber: «Sarà benvenuto chi ha lavorato in vista del voto»

La chiusura della campagna riapre la polemica in Forza Italia

Centrodestra, domani festa in piazza senza Antonione: «Mai stato invitato»

Roberto Antonione

Giulio Camber

Bando alle incertezze dovute al meteo: la festa all'aperto si farà. Le previsioni dicono che già da questo pomeriggio le nuvole dovrebbero iniziare a diradarsi: per domani si può stare abbastanza tranquilli. E dunque, sarà in piazza della Borsa, domani appunto a partire dalle 18.30, la festa di chiusura della campagna elettorale targata Casa delle libertà. La formula è quella preannunciata: musica, bicchieri, stuzzichini mixati agli interventi dei candidati del centrodestra.

La musica dal vivo sarà quella dei Bandomat, il complesso che tante volte ha supportato il cantante nostrano Dennis nelle sue tournée. Con le parole si partirà dopo le 19.30. Sono previsti i saluti dei responsabili delle forze politiche della Cdl, gli interventi dei candidati alla Camera e al Senato - da Roberto Menia di An in poi - i discorsi del candidato sindaco, il forzista Roberto Dipiazza, e del candidato alla presidenza della Provincia, il finiano Fabio Scoccimarro.

Quali sono gli aspiranti deputati e senatori che saliranno sul palco? La manifestazione - dice uno degli organizzatori cavandosi d'impaccio - è stata concordata tra i due candidati del centrodestra alle elezioni amministrative e tra i responsabili provinciali di ciascun partito. Come dire: ognuno deciderà per conto proprio.

E intanto dentro Forza Italia, dove gli aspiranti senatori triestini in questione sono gli ex amici Roberto Antonione (blindato come capolista) e Giulio Camber (secondo dopo il sottosegretario uscente), la ruggine riemerge puntuale. «Sono stato rigorosamente non invitato», risponde Antonione a chi gli chieda se lui domani sera prenderà il microgono in piazza della Borsa, «come accade tutte le volte che organizzano qualcosa. Riescono a utilizzare il mio nome, anzi, se pensano sia utile a fini elettorali», aggiunge il senatore alludendo con evidenza agli annunci a pagamento «voti uno & prendi due» pubblicati da Forza Italia nei giorni scorsi per iniziativa di Camber. «Comunque non sarei potuto essere a Trieste - dice ancora Antonione - perché Isidoro Gottardo (capogruppo forzosta in Regione, ndr) mi ha chiesto di andare nel Pordenonese, nei Comuni in cui si vota, a chiudere la campagna come ospite d'onore. Da Roma mi avevano chiesto di presenziare anche altrove, ma...» Ma sarà Friuli, dunque.

Nessun invito per Antonione alla manifestazione triestina, dunque? Piero Camber non ci sta: «Quali inviti dovremmo diramare? A essere invitata sarà la cittadinanza. E naturalmente sarà per primo il benvenuto chi ha lavorato per questa campagna elettorale», chiude il fratello del senatore Giulio troncando l'ultima polemica interna in casa azzurra.

p.b.

Il sindaco uscente alla Tv slovena

Giornata intensa per il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza**. Dopo la visita alla sede provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, nel primo pomeriggio il candidato ha fatto visita alla sede della Pro Senectute. Al termine, alcune ospiti hanno intonato in coro una canzone prima di consegnargli un uovo di Pasqua da loro realizzato a mano. In serata Dipiazza è stato impegnato in una trasmissione tv da Rtv, la Televisione di Stato slovena. Argomento: la possibile realizzazione dei rigassificatori per Gnl nel Golfo di Trieste.

La giornata del candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato** è iniziata offrendo il caffè in un bar di via Flavia. Quindi, dopo alcuni incontri personali, ha fatto un giro a Borgo San Sergio. A seguire un salto al centro commerciale Torri d'Europa, dove è stato allestito un gazebo. Più tardi aveva in programma un incontro con i rappresentanti del Centro italiano femminile a San Giovanni e quindi un appuntamento con un'associazione esperantista. Nel pomeriggio ha partecipato con il segretario nazionale della Cisl Savino Pezzotta a un convegno alla Marittima. Quindi un appuntamento con la Confartigianato, per poi partecipare alla presentazione dei candidati di Cittadini per Trieste, nel gazebo di via delle Torri. Infine una cena veloce con i Nomadi, per poi ascoltare il loro concerto alla sala Tripcovich.

Il primo appuntamento per il presidente della Provincia uscente e ricandidato **Fabio Scoccimarro** è stato quello tenutosi ieri mattina in Provincia per la Triestina. Poco dopo il candidato del centrodestra si è recato al suo gazebo di piazza della Borsa per incontrare i cittadini, sentendo poi le opinioni della gente anche a Valmaura, Servola e Borgo San Sergio. Alle 13.30 Scoccimarro ha visitato lo stabilimento Diaco, per pranzare poco dopo con lo staff elettorale. E infine è stata la volta del faccia a faccia con Maria Teresa Bassa Poropat a Telequattro alle 16 e della visita all'oratorio di via Franca un'ora più tardi.

La candidata del centrosinistra alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** ha dapprima incontrato la direzione dello stabilimento Teseco, per poi fare una passeggiata al mercato di Borgo San Sergio. Ha quindi registrato una trasmissione televisiva per poi incontrare il presidente del Coni Stelio Borris per parlare di un eventuale progetto di coordinamento. Era poi presente al gazebo dei Cittadini per Trieste per brindare con i candidati per poi andare al convegno della Stazione Marittima. In serata era presente al teatro Miela per il concerto dei Vallanzaska.

i.g. e e.c.

Il sottosegretario azzurro ha illustrato i programmi della Cdl durante un incontro alla Confartigianato

Sacconi: «Lavoro, riforme da completare»

Maurizio Sacconi

La riforma delle pensioni, del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali. Agire sul cuneo fiscale, completare il testo unico sulla sicurezza sul lavoro, individuare i criteri per i risarcimenti per i lavoratori dell'amianto. Sono alcuni degli obiettivi del sottosegretario di Forza Italia al Lavoro, alla Salute e alle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, intervenuto ieri a un incontro nella sede della Confartigianato. «Se l'elettorato dovesse premiare il centrodestra – ha affermato – e io venissi confermato in questo dicastero, mi metterei subito al lavoro, per portare a termine questo compito».

«Sono argomenti di estremo interesse per le piccole e medie imprese e 'artigianato – ha detto il presidente della Confartigianato locale, Fulvio Bronzi – che vogliono avere le idee chiare sul futuro». Secondo il direttore dell'associazione, Gianfranco Trebbi, candidato nella lista Dipiazza «Le piccole e medie imprese rappresentano l'ossatura dell'economia triestina, regionale e nazionale e ho deciso di candidarmi in modo da poterne tutelare gli interessi».

«La visione complessiva – ha risposto Sacconi - è quella di una società attiva, con alti tassi d'occupazione e di scolarizzazione, una società competitiva, ma anche giusta. Finora la previdenza è stata riparatrice favorendo il prepensionamento delle persone espulse dalla produzione. La riforma Biagi esalta il cosiddetto welfare to work, perché per gli esuberi non dobbiamo pensare quanto manca alla pensione, ma dobbiamo dare loro il diritto di restare sul mercato del lavoro». Riferendosi poi alla riforma delle pensioni, Sacconi ha sostenuto che «senza le modifiche alla riforma Dini, avremmo avuto, nel 2033, un picco di spesa previdenziale pari al 16 per cento del Pil, con rischi di crac».

u.sa.

Il leader nazionale della Cisl ospite di un convegno organizzato dall'Ulivo su innovazione e apertura internazionale

«Regione, modello da condividere»

Da Pezzotta l'Ok alla strada dell'innovazione. «Trieste, ponte verso i nuovi mercati»

«Questa campagna elettorale avrà uno sbocco decisivo: io avverto con molta forza il rischio di marginalizzazione del Paese anche dentro l'Europa. Il problema è capire se l'Italia si mette nella logica di sfidare i Paesi più avanzati o se invece rincorre il basso costo: e con quest'ultima strada saremo perdenti». E allora, sì, per il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta quello proposto dal governo del Friuli Venezia Giulia è un modello «da condividere». A livello locale il segretario provinciale Cisl Paolo Coppa si è schierato con il centrosinistra? «Ognuno può esprimere preferenze a livello individuale. Io come sindacato non sostengo alcuno schieramento ma sostengo coloro che fanno progetti seri, e questo lo è».

Così ha detto il leader della Cisl a margine di un convegno organizzato ieri dall'Ulivo alla Stazione marittima sul tema «Innovazione e apertura internazionale: le proposte del Fvg per lo sviluppo industriale e un lavoro di qualità». Proposte che passano per il sostegno alla formazione, a un più stretto legame tra industria e ricerca, a un welfare mirato a rafforzare quella coesione sociale senza la quale - ha ricordato l'assessore regionale diessino al lavoro Roberto Cosolini - non può esserci sviluppo.

Il segretario Cisl Savino Pezzotta con Ettore Rosato (Bruni)

E ancora al tema dell'apertura internazionale Pezzotta si è richiamato descrivendo, sempre a margine dell'incontro, le opportunità che si aprono per Trieste al centro della nuova Europa, con il porto e le infrastrutture su cui intervenire al meglio perché così il capoluogo giuliano possa fungere da «ponte di apertura verso i Paesi slavi, un altro dei mercati che l'Italia deve affrontare con coraggio».

Dal presidente della Finest Maurizio Cini a quello dell'Agemont Alberto De Toni, dal direttore della Sissa Stefano Fantoni al presidente dell'Eurotech Roberto Siagri e all'ex presidente di Assindustria Anna Illy, si è discusso di come proseguire in quella transizione verso l'«economia della conoscenza» che rappresenta una «strada non breve», come ha premesso Cosolini, ma che - già intrapresa dal Friuli Venezia Giulia - può offrire degli spunti a un sistema Italia che ha accumulato «un ritardo notevole» in materia di innovazione. Spunti comunque da cogliere al più presto, ha detto Anna Illy, anche per la «drammaticità della situazione italiana quanto a competitività».

Da parte di Stefano Fantoni, l'appello all'immediato avvio di un sistema che veda fortemente integrati il mondo dell'università e ricerca con quello dell'impresa è stato declinato anche a livello locale: «Non abbiamo più molto tempo, Trieste rischia sempre di più l'anonimato e la marginalizzazione senza un progetto di città largamente condiviso».

Pezzotta ha insistito sul bisogno di dare al Paese «un'idea di futuro alternativa del presente», pena il «restare impigliati nella ricerca del particolare», ha aggiunto stigmatizzando «l'aggressività» di una campagna elettorale che può fare «allontanare» le persone dalla politica.

Al dibattito hanno partecipato anche Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, i candidati del centrosinistra a sindaco e a presidente della Provincia. Per Gianni Cuperlo infine, diessino candidato deputato dell'Ulivo, «l'esperienza del governo regionale Illy ha anche una carica forte di innovazione su piano politico e culturale che rappresenta un riferimento importante anche per il futuro governo nazionale. L'obiettivo è portare anche a Trieste questa carica di innovazione. E ci sono tutte le condizioni - ha chiuso Cuperlo - perché con il voto di domenica la svolta arrivi, tanto qui quanto in tutto il Paese».

p.b.

LA NOVITA'

Il saggista dalmata Detoni guida il gruppo anziani diellini

Dopo quello dei giovani, la Margherita ha costituito anche il gruppo anziani.

Alla guida c'è il pensionato Sereno Detoni, dalmata di Zara, ex sovrintendente direttore capo del ministero per i Beni e le Attività culturali, ricercatore scientifico, saggista e cultore di storia patria.

A Detoni, candidato al Consiglio comunale nelle liste dielline, è stato consegnato di recente il «Premio Tommaseo 2006», promosso dall'associazione «Amici del Tommaseo», per iniziativa di Edoardo Kanzian, in collaborazione con il «Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo».

Da sempre, infatti, Detoni si è occupato con passione allo studio della vita e dell'opera di Tommaseo (Sebenico 1802 - Firenze 1874), considerandolo «padre spirituale di tutte le genti adriatiche» e proponendone oggi i motivi d'attualità. Fra questi l'inquietudine, le contraddizioni, l'intransigenza, i vari aspetti politici, religiosi e le sue originali prese di posizione, a cominciare dall'«indirizzo federale di Tommaseo per l'unità d'Italia, formulato fino dalla rivoluzione del 1848, cui aveva partecipato attivamente da Venezia».

Sereno Detoni

Uno degli impegni presi in campagna elettorale da Detoni è la «valorizzazione dei caffè storici triestini». Domani Detoni sarà a disposizione dei cittadini, che lo potranno incontrare proprio al Caffè Tommaseo, dalle 17 in poi.

Sentenza del Consiglio di Stato

Doppio Scudo crociato: anche la Dc può usarlo Ma il voto resta a rischio

«Ritorna la Dc» è lo slogan di un manifesto della candidata sindaco Sabrina Castro. Dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato sembrerebbe proprio di sì. I giudici di Roma hanno respinto il ricorso - presentato da Udc, Ccd, Cdu, Ppi e Dc per l'autonomia - avverso all'utilizzo del contrassegno con lo scudo crociato da parte della Democrazia cristiana. Che nella galassia democristiana è quella che fa capo a Angelo Sandri, Stefano Satta e Carlalberto Dovigo.

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso perché «il testo unico delle leggi sulle elezioni comunali» stabilisce che «i ricorsi contro le operazioni elettorali successive al decreto di convocazione dei comizi vanno proposti entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti». Insomma, dopo il voto con l'impugnazione degli eletti. Una decisione che apre degli scenari di altri possibili ricorsi: i risultati delle elezioni comunali, infatti, un domani potrebbero essere invalidati. E tutto per uno scudo crociato di troppo che sarà presente nel simbolo dell'Udc - schierato nel centrodestra e quindi con Roberto Dipiazza - e in quello della Dc che invece corre con un candidato sindaco autonomo. Ma che al secondo turno sembra aver già deciso con chi stare. «Non voterò di certo per chi mi ha estromesso», dice Stefano Satta strizzando l'occhio al centrosinistra. Il riferimento è non solo al ricorso al Tar e al Consiglio di Stato dei democristiani di centrodestra. Ma all'intervento nei giorni scorsi dell'ufficiale giudiziario a un comizio della Dc, pronto a sequestrare alcuni manifesti con il simbolo incriminato, che sarà denunciato alla Procura della Repubblica per il «reato di interruzione della campagna elettorale». Domenica e lunedì in ogni caso si voterà regolarmente, con un occhio di riguardo al risultato della Dc. Una percentuale insignificante non creerebbe alcun problema, ma se i voti a quello scudo crociato dovesse essere determinante...

Il manifesto della Dc

p.c.

L'esponente diessino è l'ultimo big della coalizione che arriva a Trieste prima del voto

Centrosinistra, si chiude con Veltroni

Oggi alla Marittima il sindaco di Roma assieme a Illy

Si intitola «Dalle città riparte l'Italia» l'incontro pubblico che vedrà arrivare in città l'ultimo big del centrosinistra prima del voto politico e amministrativo di domenica e lunedì. Oggi alle 17 nella sala Saturnia della Stazione Marittima l'ospite d'onore sarà infatti Walter Veltroni, il sindaco diessino di Roma, «il simbolo di quella buona amministrazioneo che vogliamo portare anche a Trieste», commenta il segretario provinciale della Quercia Fabio Omero.

Assieme a Veltroni, all'incontro parteciperanno il presidente della Regione Riccardo Illy, il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato e la candidata a presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. A coordinare la manifestazione sarà lo scrittore Pino Roveredo. Veltroni arriverà in città poco prima della manifestazione, facendo una tappa al gazebo di piazza della Borsa intorno alle 16.30 per un breve incontro stampa.

A conclusione della manifestazione, a partire dalle 21, Rosato offrirà un cocktail al Tea Room, con musica dal vivo.

CONCERTO

Alla Sala Tripcovich chiusa a suon di musica la campagna elettorale

Rosy Bindi canta con i Nomadi

L'esibizione di Rosi Bindy assieme ai Nomadi sul palco del PalaTripcovich (Bruni)

Grande festa ieri sera per l'arrivo dei Nomadi in città: sul palco della Sala Tripocovich era di scena il concerto tenuto dallo storico sestetto, fresco vincitore dell'ultimo Sanremo nella categoria «Gruppi» con il brano «Dove si va». Il concerto, che ha visto anche la partecipazione straordinaria di Rosy Bindi, capolista dell'Univo nel Friuli Venezia Giulia per la Camera, che cantando sul palco «Io vagabondo» ha chiuso a ritmo di musica la campagna elettorale nazionale dell'Ulivo dopo settimane di incontri e dibattiti sui temi caldi del programma e dell'attualità politca, in attesa del rush finale per le elezioni. Oltre alla Bindy a salire sul palco sono stati anche il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato e la candidata alla Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, che hanno rivolto ai presenti i saluti di rito. Davanti alla folta platea, incoraggiata, oltre che dalla presenza del gruppo di Beppe Carletti e Danilo Sacco, anche dall'ingresso gratuito, i Nomadi hanno poi dato voce a tutti i loro più grandi successi. Grande successo anche per il concerto del gruppo dei Vallanzaska, che ieri sera ha attirato moltissimi giovani al Miela. Era presente anche la candidata dell'Unione Bassa Poropat.

Gli interventi all'interno dovrebbero terminare entro il mese mentre non si parla del restauro esterno di tutto l'Acquario

Lavori urgenti alla torre dell'ex Pescheria

I due solai più alti erano sul punto di cedere consumati dalla salsedine

Mentre all'ex Pescheria si stanno dando gli ultimi ritocchi, l'adiacente «campanile» (da cui il nome popolare dato all'edificio, *Santa Maria del guato*) è sottoposto a urgenti lavori di risanamento interno. Quanto all'esterno della torre, nonché di tutto l'Acquario, il cui degrado è ormai stridente con la parte del complesso rimessa a nuovo, non si sa né quando né con quali fondi il Comune provvederà a restaurarla.

Ma torniamo ai lavori interni. Alcuni mesi fa ci si è accorti che i due solai più alti erano in tali condizioni di degrado da richiederne la demolizione. Aggrediti per anni dalla salsedine, rischiavano insomma di cedere, finendo (con immaginabili conseguenze) nelle sottostanti vasche, in cui alcune migliaia di litri di acqua di mare vengono decantati prima di essere inviati nelle vasche dell'Acquario.

Consistenti lavori, dunque, iniziati a febbraio e che dovrebbero concludersi questo mese. Le travi di acciaio della soletta più alta, che fa da pavimento alla «cella campanaria», sono state rinforzate con fibre di carbonio, e sottoposte a un trattamento antiruggine. Rifatto il lucernario, la scala che porta alla soletta inferiore è stata sostituita con una nuova, a norma. E la seconda soletta, anch'essa in avanzato degrado, è stata sostituita con un'altra in acciaio.

L'impalcatura a fianco della torre dell'ex Pescheria (Lasorte)

Quanto alla soletta su cui poggiano le pesanti vasche (4-5 metri cubi l'una), essa è stata consolidata a suo tempo. Nel corso dei lavori ne è stata comunque verificata la tenuta, visto il rilevante peso che è chiamata a sostenere.

A breve si interverrà anche sull'orologio, fermo da anni. Il vecchio meccanismo elettromeccanico era completamente arrugginito. Per porvi mano sono stati chiamati i noti maestri orologiai Pino e Vero Solari, con «azienda» a Prato Carnico, il cui nonno pare abbia costruito l'orologio originario, prima della Prima guerra mondiale. Al posto dell'orologio collocato negli anni Trenta, fra qualche tempo verrà così sistemato un nuovo strumento, composto da un orologio pilota che comanda gli assi collegati ai due quadranti.

gi. pa.

SCUOLA

Resi noti i criteri della distribuzione dei posti di organico

Superiori, 20 studenti per classe

Il giorno dopo la pubblicazione della distribuzione dei posti di organico di diritto alle scuole secondarie di secondo grado della regione, l'Ufficio scolastico regionale precisa i criteri utilizzati per l'assegnazione dei posti a disposizione tra le quattro province e cioè: l'incremento di alunni e classi registrato in ciascuna provincia, le particolari condizioni sociali e/o orografiche del territorio, la presenza di scuole della minoranza di lingua slovena e ulteriori fattori di disagio eventualmente esistenti.

L'Ufficio scolastico rileva poi che «il numero degli studenti iscritti per l'anno scolastico 2006/2007 risulta aumentato di 1162 unità rispetto all'anno precedente. Il ministero aveva proceduto ad una prima assegnazione di ulteriori 39 posti in organico, considerati però dalla direzione insufficienti a soddisfare le esigenze. Pertanto, il direttore è intervenuto personalmente presso il ministero per ottenere ulteriori 20 posti, che hanno permesso di rispondere meglio ai bisogni dell'utenza e del territorio». «In particolare - si legge ancora nella nota della Direzione regionale - si segnala che la situazione del Csa di Trieste risulta migliorata rispetto agli anni precedenti, in linea con quanto avviene nelle altre province».

La Direzione regionale specifica poi i dati relativi ai rapporti alunni/classi e alunni/posti esistenti, sulla base delle previsioni attuali, nelle quattro province: per quanto riguarda il rapporto alunni/ classi i numeri sono così suddivisi: 18,78 a Gorizia, 21,1 a Pordenone, 19,59 a Trieste e 20,2 a Udine. Il rapporto alunni/posti, invece, è il seguente: 10,14 a Gorizia, 10, 75 a Pordenone e Trieste e 10,31 a Udine.

I mercanti nei Balcani

Oggi, alle 17.30 nella sala del Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 2, si svolgerà l'incontro dal titolo «Mercanti greci ed ebrei fra Balcani e Mediterraneo: culture tradizionali, traffici moderni». L' incontro sarà aperto dal docente Giacomo Todeschini; seguirà il collega Marco Dogo.

Scrittori e musica

Si conclude «Un silenzio cantato, gli scrittori triestini e la musica», iniziativa organizzata dall'Università in collaborazione con l'Associazione Chamber Music e le Generali. Oggi alle 18 nell'aula magna della facoltà di Lettere e filosofia di Androna Baciocchi 4 concertro del Rilke Ensemble con musiche di Mozart e Reger.

Incontro con una delegazione

Area Science Park pensa allo sbarco nell'emirato del Qatar

Instaurare rapporti più stretti tra Trieste ed il Qatar, con l'accento sulla collaborazioni industriali e scientifiche. Con queste intenzioni è arrivata ieri in città per due giorni una delegazione dell'emirato arabo guidata dal Ministro delle scienze tecnologiche Abdullah Hussain Al-Kubaisi, accompagnato da Salvino Selvaggio, direttore del Qatar Science and Technology Park. La visita, che «si concentra soprattutto sul collegamento tra aziende e ricerca, nell'intento di aprire la strada a collaborazioni ed a investimenti italiani in Qatar», è iniziata all'Area di Ricerca con un incontro fra scienziati di spicco nel campo della biomedicina molecolare. Durante l'incontro la presidente Maria Cristina Pedicchio ha fatto due proposte per la realizzazione di un centro di ricerca applicata in Qatar, ma per il momento «non si sono registrati riscontri concreti, trattandosi di un primo contatto diretto con la realtà scientifica triestina».

M. Cristina Pedicchio

La prima proposta si riferisce al campo dell'identificazione dei rischi genetici ed ambientali correlati all'insorgenza di malattie ad alto impatto sociale tra la popolazione del Qatar, quali diabete, disturbi cardiovascolari e del fegato. La seconda ipotizza la nascita di un centro per i sistemi avanzati di diagnostica molecolare e di medicinali personalizzati su base molecolare. Il centro si avvallerebbe della collaborazione dell'Area, del Cbm ed esperti delle Università di Princeton e del Colorado. I rappresentanti qatarini sono poi entrati in contatto anche con imprese di diversi settori insediate in zona Ezit.

La prossima settimana, intanto, è atteso in città l'arrivo del segretario del G77 (raggurppa i Paesi in via di sviluppo) Mourad Ahmia, in vista della scelta di Trieste come sede del nascente Consorzio del G77.

Gabriela Preda

Per la prima volta una sentenza del Tribunale dà ragione a un paziente che si riteneva danneggiato

Un mese per l'operazione, vince la causa

Ricoverato per il «colpo della strega» è stato indennizzato con 320 euro

di **Gabriella Ziani**

Per la prima volta a Trieste una sentenza del Tribunale dà ragione a un paziente che si è ritenuto danneggiato dalle eccessive attese di intervento medico. Per giunta esse si erano verificate durante un ricovero ospedaliero.

Nonostante la specifica vicenda sia sostanzialmente finita bene dal punto di vista del recupero della salute, l'interessato ha ritenuto infatti di intentare causa all'Azienda ospedaliera perché - in stato di ricovero, seppure non classificato «urgente» - ha dovuto attendere sei giorni il referto di una Tac, poi sette giorni una visita neurochirurgica, e poi ancora 15 giorni per essere operato dal momento in cui era stata data la specifica indicazione chirurgica. E dire che da anni si registra l'enfasi sui «ricoveri brevi», che qualcuno denuncia perfino «troppo brevi».

Piccolo particolare: la persona in questione era stata ricoverata per quello che sembrava il cosiddetto «colpo della strega», cioé un dolorosissimo blocco alla schiena. Dopo il ricovero e questa lenta catena di eventi, il caso ospedaliero si era chiuso con un intervento in sala operatoria, per ernia. Ma i dolori troppo a lungo patiti? L'immobilità a letto non lenita? Il disagio di un inutile dubbio? L'attesa? «Senza dire - sottolinea Giancarlo Muciaccia, l'avvocato che ha difeso il paziente - che un giorno di degenza a Trieste costa 658 euro al giorno, quindi ben si capisce che questi eventi hanno anche causato danno economico».

I fatti risalgono al 2002 (per inciso e precisione: sia il direttore generale sia il neurochirurgo erano allora persone diverse dalle attuali), ma appena di recente è stata emessa la sentenza. Il giudice Riccardo Merluzzi ha previsto un risarcimento economico per la «vittima», 40 euro al giorno per i sei giorni che sono stati ritenuti conteggiabili come effettivo ritardo evitabile (non essendo appunto il caso in questione classificabile «urgente»), più altri 80 euro a copertura del danno morale, «tenuto conto della modesta entità del danno sofferto».

Dunque una sentenza cauta. In tutti i casi, come sottolinea Muciaccia che è anche l'avvocato del Tribunale dei diritti del malato di Trieste, «è stato riconosciuto in sede giudiziaria che quanto accaduto al paziente discendeva da una carenza di posti letto». La sentenza fotografa anche la difficoltà di esaminare in Tribunale la complessa cultura e pratica medica attraverso la sua organizzazione.

MAMMOGRAFIA

Le triestine disertano il programma di prevenzione dell'Azienda sanitaria

Tumori, le donne snobbano il test

Le donne triestine snobbano i programmi di prevenzione sui tumori femminili. Almeno quelli relativi alla mammografia, che per la prima volta quest'anno sono stati istituiti dalla Regione mettendo in pista un camper attrezzato con tutte le apparecchiature, così da raggiungere la popolazione più vicino alla zona di residenza. Duino Aurisina e Muggia ne hanno già dimostrato l'importanza: l'adesione è stata ottima, ha risposto il 50-60 per cento delle donne chiamate, del tutto in linea con le previsioni dell'Azienda sanitaria. Su 1800 donne esaminate sono stati trovati 31 tumori in fase iniziale, quindi curabili. Ma è una percentuale doppia di quanto si sta verificando in Friuli. Da qui l'importanza di sottoporsi al controllo, come sottolinea Giorgio Mustacchi, responsabile del centro oncologico dell'Ass e del programma: «Abbiamo salvato vite».

Per i medici una delusione totale, invece, nell'ambito metropolitano. Quando il camper, conclusi gli esami a Duino e Muggia, si è spostato a Trieste (prima sede: il parco di San Giovanni dove già sono presenti molte sedi sanitarie tra cui anche il Dipartimento di prevenzione), i sanitari sono rimasti quasi con le mani in mano. «La risposta - prosegue Mustacchi - in città è crollata attorno al 30 per cento. Donne telefonano che "è troppo lontano", che non possono venire, o non vengono e basta, senza nemmeno disdire l'appuntamento».

Conseguenza: le lettere d'invito ancora non spedite sono state bloccate. Per il camper s'è concordata una nuova sede, il parco interno dell'Itis in via Pascoli (ancora più nel cuore della città), e si è ripresa la speditura degli appuntamenti. «Questo complesso programma però - afferma Mustacchi - costa solo per Trieste un milione di euro. Se le signore triestine non vogliono approfittare di un esame che può essere fondamentale per la loro vita futura, io dico solo due cose: che a dicembre chiudo il programma per non sprecare denari, e che questo atteggiamento è inaccettabile. Ma ciascuno veda per sè, questo sarà l'unico tumore che a me, maschio, non verrà mai...».

L'enfasi del medico è particolare anche per un altro motivo. Esistono oggi sei farmaci anticancro nuovi, «salvavita», ma costano talmente tanti euro a molti zeri che le Aziende sanitarie non hanno i soldi per comprarle. Una trattativa è in corso all'Agenzia regionale della Sanità, dove il 10 aprile sarà di nuovo convocata una commissione speciale per dirimere la questione. I farmaci vengono già somministrati, ma senza copertura di spesa. Se non si trova una via, andranno a costituire deficit.

Conclude Mustacchi: «Il problema del costo dei farmaci non può ricadere sul medico o sul dirigente, è una responsabilità politica. Se non si vogliono trovare i soldi per questi farmaci, io solleverò la questione al più alto livello, ne parlerò con Illy, e vedremo allora quale strada prenderà la Regione. Ma intanto - conclude - non posso proprio sprecare denaro: se le donne rifiutano il controllo, userò quel milione di euro per comprare piuttosto indispensabili medicine».

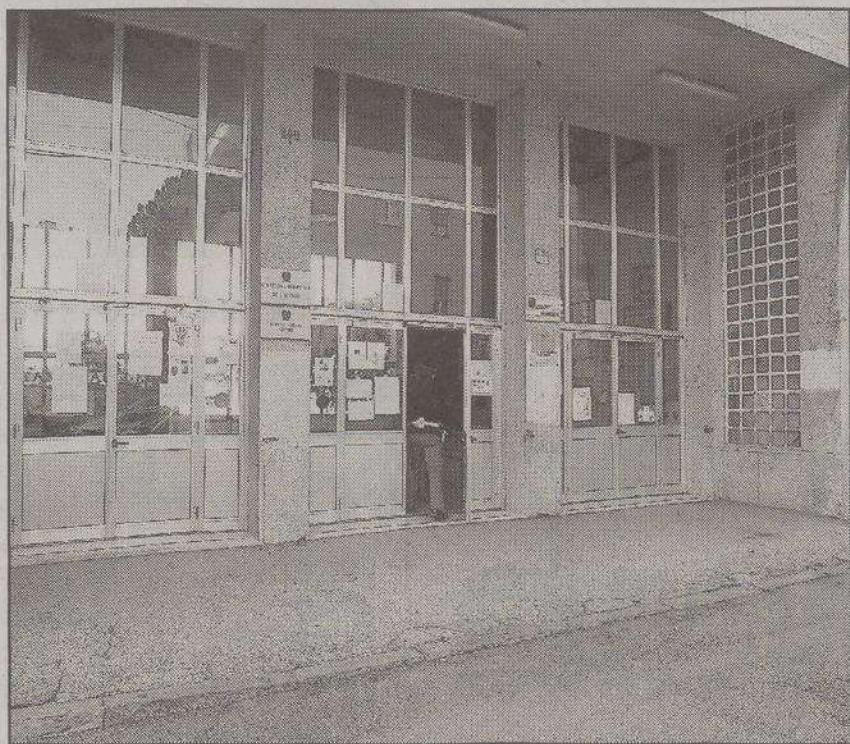
g.z.

VALMAURA *Denuncia di un gruppo di docenti dopo la visita alla mensa del sindaco uscente Dipiazza*

Infissi e sedie rotte alla «Rossetti»

Ma i disagi peggiori derivano dalla mancanza del personale di supporto

di **Elisa Lenarduzzi**

Arredi rovinati e non a norma, mancanza di personale per tamponare le assenze, infissi fatiscenti e porzioni di cibo non sempre adeguate alle esigenze, soprattutto per quanto riguarda i ragazzi più grandi. Sono questi i problemi che attanagliano la scuola elementare «Rossetti» nel rione di Valmaura. Dopo la visita alle mense scolastiche effettuata nei giorni scorsi dal sindaco uscente Roberto Dipiazza, («è tutto a posto», aveva commentato nell'occasione), un gruppo di docenti ha voluto uscire allo scoperto per denunciare, invece, una situazione che tanto rosea poi non è: sono numerose, infatti, le criticità che affiggono l'edificio di via Zandonai, che accoglie anche la scuola d'infanzia «Munari», a cominciare dagli arredi fatiscenti. «Sono anni che chiediamo di avere arredi nuovi, soprattutto sedie e banchi decenti per i bambini - raccontano - molte sedie sono attaccate con lo scotch, altre ancora sono di legno, cioè fuori norma, oppure rotte e di conseguenza pericolose per i bimbi, che rischiano così di farsi male. Anche i banchi, poi, non sono messi meglio: molti sono rovinati oppure non adeguati per i bimbi piccoli, che fanno fatica ad appoggiarsi perché troppo alti».

A sinistra l'esterno della Rossetti. A destra, alcune sedie rovinate e altre di legno usate dai bimbi nel corso dell'attività didattica

Il problema più senitito dalle insegnanti della Rossetti, però, è la carenza di personale: in caso di malattia o di assenza di uno dei docenti o delle educatrici, infatti, non sempre il posto mancante viene coperto da un supplente, con tutti i problemi che ne derivano: «L'episodio più grave è avvenuto qualche tempo fa - continuano - qui da noi abbiamo un caso di handicap gravissimo ed è capitato che l'educatrice, ossia la persona che solitamente sta con lui in classe, si ammalasse per un mese: nonostante i continui solleciti al Comune, è arrivata una sostituta solo per tre giorni, mentre per tutto il resto del tempo il posto è rimasto scoperto. In questo modo si è venuta a creare una situazione difficile non solo per il bambino, ma anche per i docenti e il resto della classe».

Secondo le docenti anche alla mensa ci sarebbe bisogno di un maggior numero di persone: se la qualità del cibo è buona, infatti, il servizio non sarebbe sempre alla stessa altezza: «I bambini mangiano nei piatti di plastica - raccontano - e per le pulizie devono provvedere i bidelli della scuola, perché non c'è personale sufficiente. Inoltre può capitare che le porzioni siano un po' ridotte. Quasi ogni giorno molti bambini, anche di 6 anni, devono portarsi da soli il piatto caldo della minestra a tavola». Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, finora sono stati fatti diversi interventi di ristrutturazione «a spot», che hanno interessato alcune aree dell'edificio. In alcune aule, però, gli infissi continuano ad essere fatiscenti e anche le norme di sicurezza non sono sepre rispettate: nell'area che ospita la materna, infatti, la campanella che dovrebbe segnalare l'evacuazione dalla scuola avrebbe smesso di suonare ormai da tempo».

CHIARBOLA *Chiesto l'intervento dei vigili*

Residenti mobilitati per la sosta selvaggia davanti alle Torri

Parcheggio selvaggio in divieto e sui marciapiedi nei pressi delle Torri d'Europa. Forse per risparmiare i 40 centesimi di tariffa oraria, in tanti scelgono di sistemare la propria auto, mentre si trovano a fare shopping all'interno del centro commerciale, in divieto di sosta negli spazi adiacenti alla grande struttura.

Le Torri d'Europa

Una situazione che può creare pericolo alla circolazione, tanto che molti residenti si sono lamentati finché sceso direttamente in campo il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor, che ha chiesto ai vigili urbani di intervenire con un sopralluogo nella zona, anche sanzionando i più indisciplinati. «Con una e- mail - dice il presidente della circoscrizione - ho chiesto l'intervento di chi deve vigilare e castigare coloro che parcheggiano rischiosamente mettendo l'auto nei pressi del semaforo».

Una reazione, quella di Pahor, dovuta anche all'invito di alcuni residenti, che, chiamandolo in causa, dopo aver lamentato la pesante situazione di inquinamento atmosferico della zona per il troppo traffico, aveva anche parlato di una anarchia del parcheggio specialmente nelle ore di punta, e in particolare nelle giornate di sabato e domenica, quando numerose macchine stazionano in divieto anche vicino a semafori di recente collocazione.

da.cam.

CAMPANELLE *Mentre anche in via Franca i residenti si mobilitano contro la costruzione di un nuovo traliccio nel giardino condominiale*

Antenne, continua il presidio di protesta davanti al Galvani

La nuova antenna sorta in via Franca (Foto Lasorte)

È proseguito ieri, anche sotto la pioggia, il presidio dei residenti di Campanelle, che protestano contro l'annunciato innalzamento di un'antenna per i telefonini. I turni di notte sono proseguiti senza interruzione e gli interessati confermano il loro impegno. «Non molleremo – hanno dichiarato – finché non vedremo accolte le nostre istanze». Il terreno, sul quale la Ericsson-Wind dovrebbe elevare il manufatto, confina con una serie di casette e orti, oltre che con la costruenda pista ciclabile, che dovrebbe unire, in un futuro non molto lontano, il centro cittadino e l'abitato di Draga Sant'Elia, seguendo il vecchio percorso della ferrovia.

«Il danno e il rischio sarebbero gravissimi – hanno affermato i residenti delle aree circostanti – e non siamo disponibili a fare da cavie». La ferma presa di posizione dei residenti di Campanelle sembra però aver fatto breccia nelle stanze del Comune che si occupano delle concessioni. «Abbiamo saputo – hanno rivelato gli interessati – che all'assessorato competente si stanno verificando i passaggi dell'intero iter conclusosi con il permesso di installazione. Abbiamo perciò nuove speranze – hanno concluso – che si possa tornare indietro».

> Contro i ripetitori rinnovato l'invito a un'alleanza fra i vari rioni

Ieri si è rinnovata la protesta di un altro gruppo di sedici famiglie che hanno lo stesso problema. Si tratta di persone che vivono in via Franca, dove sta sorgendo un'antenna. Il problema in questo caso è simile ma ha caratteristiche che lo differenziano da quello di Campanelle: in via Franca, come base per il ripetitore, è stato scelto il tetto di una casa che, rispetto a quelle che la circondano, è più bassa. «Uscendo sul poggiolo – affermano le famiglie coinvolte – ci troviamo con la sommità dell'antenna all'altezza del nostro sguardo, distante non più di una ventina di metri. Siamo al di fuori di ogni regola di buon senso e lontani da ogni precauzione».

Oltre al danno estetico e al rischio per l'esposizione ai campi magnetici, sul quale non esistono ancora certezze mediche, i residenti indicano altre ragioni di contrarietà al progetto, oramai prossimo al completamento. «La localizzazione – scrivono in un documento – è poco appropriata anche perché all'intorno ci sono numerose strutture sensibili, come lo storico oratorio di santa Rita, che sta vivendo una fase di ristrutturazione – precisano – finanziato dalla Provincia e frequentato da molti bambini del rione, oltre che da un gruppo di disabili. A meno di cinquanta metri – proseguono – ci sono l'asilo nido, la scuola materna e la residenza per anziani ospitati dalla struttura denominata 'La casetta'. Sull'altro versante – concludono – c'è la casa di cura Salus e un'altra scuola materna con un'ottantina di bambini». I condomini di via Franca propongono infine «un'alleanza operativa con i gruppi degli altri rioni che hanno problemi simili».

u.sa.

La Soprintendenza

MUGGIA *Secondo il sindaco uscente lo stop imposto dalla Soprintendenza è superabile, critiche dagli altri due candidati*

«Freetime, carte da aggiustare ma i lavori non si fermano»

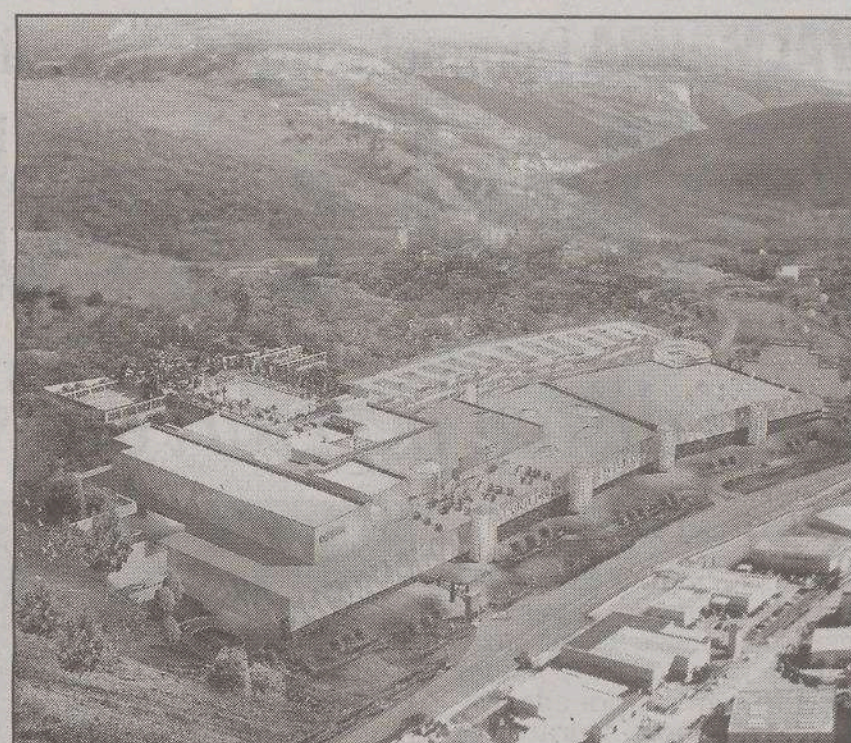
MUGGIA Il sindaco uscente di Muggia, Lorenzo Gasperini, non vede motivo per interrompere i lavori di costruzione del centro d'intrattenimento e commerciale Freetime a Monte d'Oro dopo che la Soprintendenza ne ha annullato l'autorizzazione paesaggistica imponendo lo stop ai lavori: «Si faranno dei nuovi elaborati. Ma il problema riguarda solo una parte del progetto». Canta vittoria invece il candidato sindaco Fabio Longo («La tua Muggia»), mentre dal centrosinistra Nerio Nesladek accusa l'amministrazione uscente di «incapacità a fare bene le cose».

La Soprintendenza, con una lettera inviata al Comune e alla Regione, ha decretato l'annullamento della autorizzazione paesaggistica per una serie di «carenze» nella documentazione in merito soprattutto al rapporto fra ciò che si va a costruire e l'ambiente (area boschiva in particolare), soggetto a tutela in base alla «legge Urbani» del 2004. A segnalare questi «errori» erano stati gli Amici della Terra.

Di cui fa parte anche Longo: «È il risultato di un lungo lavoro iniziato quando l'allora soprintendente Martines aveva chiesto la collaborazione degli ambientalisti, e la mia. Anche in relazione al progetto di Coopsette. Già nel 2004 la Soprintendenza aveva scritto che alcune aree non potevano essere toccate. Ed ecco ora la bocciatura. Sono soddisfatto, perché quel centro avrebbe inferto tra l'altro un duro colpo al commercio del centro storico».

Il sindaco uscente Gasperini afferma di aver ricevuto il decreto già un paio di settimane fa, e di averne già riparlato con la Soprintendenza: «Le competenze in ambito paesaggistico sono a carico della commissione edilizia integrata, che motivatamente ha approvato l'autorizzazione – ribatte -. L'annullamento riguarda solo una parte del progetto, quella in area vincolata. Saranno fatti dei nuovi elaborati che dimostrino, come dice la Soprintendenza, che si garantisce la conservazione dell'ambiente. I lavori però vanno comunque avanti: non c'è nessun problema».

Il candidato del centrosinistra, Nesladek, si limita a dire: «Ancora una volta si dimostra l'incapacità dell'amministrazione uscente di fare le cose per bene. Freetime ha aspettato diciotto mesi, e altri stanno ancora aspettando, ma alla fine manca sempre qualcosa».

s. re.

L'elaborato al computer del centro Freetime a Monte d'Oro

Dopo gli iniziali toni smorzati scatta il «tutti contro tutti» mentre Valentich (Ds) è accusato di pubblicità elettorale indebita

A Muggia la «campagna» si arroventa

An e Gasperini: «Centrosinistra, programmi vuoti». Rifondazione attacca su un libro

MUGGIA Attacco politico diretto dei candidati di An al centrosinistra e al suo programma, «poco originale», e «per lo più impossibile da realizzare». Ma Alleanza nazionale la prende anche con il candidato diessino Moreno Valentich, per aver parlato di programmi politici in uno spazio a pagamento della società sportiva che presiede (il Muggia calcio) su un quotidiano sportivo. Intanto dal Prc, critiche al volume fotografico sui dieci anni di centrodestra a Muggia. Finora la campagna elettorale muggesana sembrava a toni smorzati. Ma proprio a tre giorni dal voto alcune cose cambiano. Paolo Prodan (vicesindaco uscente e capolista con An) e Marco Pieri (ex revisore dei conti e candidato al Comune di An), assieme al sindaco uscente Gasperini lanciano strali sugli avversari e sul loro programma.

«In parte - dicono - il programma è copiato, alla lettera, da quello di cinque anni fa, di Degrassi. In parte è "aria fritta". L'ultima parte è buona: perché ricalca quanto fatto dalla nostra amministrazione». Prodan ha affermato che molte cose nel programma degli avversari sono irrealizzabili, o hanno contraddizioni interne. E ha anche detto: «Parlano di forme alternative di lavoro, insomma una serie di cooperative, per amici e parenti. Ma anche di assumere una serie di figure professionali, che già ora riconosciamo tra i nomi delle loro liste».

Secondo Pieri alcune idee, se attuate, saranno anche contro il patto di stabilità, o troppo onerose: «Ridurre gli stalli a pagamento comporta una perdita di 50 mila euro. Abbattere solo di un punto l'Ici significa 250 mila euro in meno. Ampliare la pianta organica del Comune viola i patti di stabilità».

Gasperini si è soffermato sui punti «superati o già previsti dal centrodestra»: dalle manutenzioni delle strade, alla viabilità marittima, alle reti fognarie, fino ai centri di aggregazione e alle scuole. Su queste ultime, ha detto: «Le abbiamo trovate in condizioni vergognose e le abbiamo risistemate. E altri lavori sono previsti in seguito».

Lorenzo Gasperini

Nerio Nesladek

Ma Prodan critica direttamente anche il candidato di «Uniti con Nesladek», Moreno Valentich, per una sua intervista su un quotidiano sportivo: «Lo spazio era a pagamento a nome dell'Asd Muggia che lui presiede, ma Valentich vi ha fatto campagna elettorale. Con quali soldi ha pagato, visto che la società riceve fondi anche dal Comune? Verificheremo e chiederemo le dimissioni di Valentich dalla società». Gli fa eco l'assessore al Bilancio uscente Paolo Volsi («Insieme per Muggia»): «Mi sorprende, e spero Valentich abbia sbagliato in buona fede. Come amministratore, voglio sapere come ha usato i soldi del Comune».

E Valentich ribatte: «Quello è uno spazio che abbiamo da sei mesi su quel giornale, pagato con soldi miei. L'intervista è stata approvata dal nostro direttivo. Vi si parla della società, ma è innegabile il mio ruolo in consiglio comunale. Non c'è nessun illecito. Quanto finanziato dall'amministrazione viene sempre rendicontato al Comune. Questa è solo strumentalizzazione politica da chi è in difficoltà, per screditare l'avversario. Le mie dimissioni potrebbero chiederle la società, non i politici».

E intanto Fulvio Zuppin (candidato del Prc al Comune e in Provincia) attacca il libro fotografico sui dieci anni di amministrazione di centrodestra, recapitato ai muggesani: «Il passato culturale viene annullato. Muggia non è nata nel 1996. Le opere ritratte sono frutto di progetti e valutazioni di amministrazioni precedenti, di sinistra. Se la sinistra avesse fatto un libro analogo, sarebbe stato ben più voluminoso. Il centrodestra ha fatto solo un "salotto buono" dove la colf ramazza e deposita quanto raccolto sotto un bel tappeto persiano».

Sergio Rebelli

BOTTA E RISPOSTA

LpM: «Non fate chiacchiere su una lista che non c'è»

MUGGIA Battibecco Lista per Muggia-Vascotto ma anche Nesladek-Vascotto, dopo le affermazioni di ieri dell'assessore forzista uscente. Vascotto, nel rispondere a Nesladek, avev detto che nella liste ci sono candidati della LpM, e che qualcuno «vi si è iscritto all'ultimo momento, per opportunità». Il direttivo della LpM ribatte: «La Lista non ha candidati suoi in alcuna lista politica. In questo, Nesladek, ci spiace dirlo, si dimostra parecchio più informato. Vascotto non fa nomi su chi si è iscritto "all'ultimo momento", proprio come Gasperini, che a suo tempo accusò in modo anonimo l'operato dei suoi assessori. Gli ultimi tesserati sono del 2003, presentati, curiosamente, dal coordinatore forzista Vlahov: un assessore (Grison, ndr.) e il presidente del consiglio (Millo, ndr.), che non aspiravano a "careghe" che avevano già. Vascotto si ricordi il motto di Gasperini, "Senza chiacchiere". Lasciate in pace la LpM che non partecipa a questa campagna elettorale, né con voi, né contro di voi».

Gianni Millo, sentitosi chiamato in causa, replica personalmente: «Non vivo di politica, ma del mio lavoro quotidiano, con la gente. Vascotto dimostra ancora una volta la sua arroganza. Mi auguro sia "punito" dall'elettorato e torni definitivamente al di là del Rosandra, a continuare il suo lavoro di portaborse». Alla critica di Vascotto a Nesladek, di subire le direttive dei partiti, l'interessato dice: «Io non rispondo ad alcun partito, come tutti i muggesani sanno. A differenza di altri che lavorano con una tessera di partito in tasca».

Sempre Vascotto, tra le altre cose, reagisce anche all'annuncio dell'assessore regionale Moretton, invitato a Muggia da Mariucci (Cittadini) e dalla candidata del centrosinistra alla Provincia, Bassa Poropat: «La chiesa di Aquilinia? La richiesta di fondi alla Regione è partita dal mio assessorato, per un contributo una tantum di due milioni di euro. Dell'argomento - aggiunge - si è discusso in più occasioni anche con i tecnici della Curia, i quali materialmente devono inoltrare la domanda».

s.re.

Tre gli appuntamenti di oggi: «Nordest», donne, gas nel golfo

MUGGIA A tre giorni dal voto, proseguono a Muggia gli appuntamenti elettorali o comunque legati a tematiche di attualità. Oggi alle 10.30 in piazza Marconi il candidato alla presidenza della Provincia per «Progetto Nordest», **Antonella Caroli**, parlerà di «Percorsi muggesani protetti e itinerari turistico-museali, e per una difesa ambientale del mare e del territorio, contro l'insediamento di impianti di rigassificazione nel nostro golfo».

Alle 17.15 al ristorante Lido il coordinamento delle **donne del centrodestra** presenterà le iniziative sulle politiche femminili da attuare in consiglio comunale, «per affrontare le problematiche delle donne nella quotidianità». Alle 18, nella stessa sede, invece, il **Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste** esprimerà la sua contrarietà ai progetti dei rigassificatori e invita al dibattito «la popolazione, i candidati sindaco e gli amministratori, attuali e futuri, locali e regionali, le associazioni ambientaliste, italiane e slovene».

s.re.

Mentre a Muggia prosegue il festival sui nativi americani: le scadenze del concorso

Sgonico, Carsiana apre le porte

Apertura straordinaria e anticipata del giardino botanico Carsiana di **Sgonico**, per decisione della Provincia che ha raccolto numerose richieste di cittadini. Questo mese si potrà dunque visitare il giardino botanico, che ha sede a Sgonico, con orario continuato dalle 11 alle 16, oltre che nelle consuete giornate di apertura anche domenica 9, lunedì 17, domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 aprile. Con cadenza oraria (alle 11, 12, 13, 14 e 15) ci sarà una visita guidata gratuita, anche singolarmente, senza dover attendere o formare in loco gruppi di persone.

Infine, l'ultima novità riguarda il biglietto d'ingresso per ammirare le peculiarità sulla flora, la fauna e il clima del Carso presenti a Carsiana: per favorire una ancora più massiccia presenza di visitatori, in tutte queste giornate sarà possibile accedere al giardino botanico pagando solamente due euro. Per informazioni ci si può rivolgere allo stesso giardino botanico telefonando allo 040.229573 oppure all'Ufficio cultura e turismo della Provincia al numero 040.3798469.

Intanto prosegue fino al 29 aprile a **Muggia** il festival dedicato alla cultura degli Indiani d'America. La sala delle compagnie del Carnevale ospita fino al 9 aprile una mostra fotografica sui nativi americani corredata da libri. Sabato alle 16 al Millo Paolo Zanier, esperto della materia, terrà una conferenza sulle «Sacre radici» (il pensiero filosofico indiano). Scade infine il 9 aprile l'iscrizione al concorso pittorico «Segnali di fumo» per ragazzi da 5 a 8 anni, da 9 a 16 e dai 17 in su, che poi sfocerà in una mostra con numerosi premi. Informazioni al numero 040.7606403.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Ventiquattro pezzi preziosi nell'appartamento dell'arciduca

Tornano a Miramare gli orologi di Massimiliano: restaurata la collezione

Qui sopra e sotto tre degli splendidi orologi tornati a Miramare dopo il restauro (foto Lasorte)

Ventiquattro modelli diversi di orologi, direttamente dal Settecento fino al primo Novecento. Esemplari di tutti i tipi: da quelli a «pendolette da mensola», a quelli a cassalunga, dai pendoli a muro agli orologi da tavolo fino ad arrivare ad uno «svegliarino a tamburo».

Si tratta di antichi «segnatempo» finora rimasti nascosti in un deposito e riportati da ieri alla luce, dopo un paziente restauro da parte di abili orologiai. «Segnatempo che sono i protagonisti di una mostra al castello di Miramare dal titolo «Il tempo prezioso». E davvero preziosi, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista storico, sono gli esemplari esposti nei saloni degli appartamenti di Massimiliano d'Asburgo.

La sontuosa dimora dell'arciduca è ora arricchita della sua collezione di orologi, molti dei quali sono stati rimessi in funzione, grazie al restauro, costato più di ventimila euro, finanziato dagli Amici dei musei.

Come si diceva, circa una decina di esemplari sono pendolette a mensola, mentre quattro risalgono alla tradizione francese, con decorazioni in tartaruga e ottone. Uno di questi porta la firma del noto orologiaio francese Julien Le Roy, che lavorò per Luigi XV. E ancora, il primo orologio digitale, nel senso che le ore sono indicate con i numeri e non con le lancette. Si tratta di un raro meccanismo che risale alla seconda metà dell'Ottocento.

È possibile anche ammirare un orologio a cassalunga di origine olandese, sul cui quadrante sono dipinte alcune figure allegoriche dei mesi e dei giorni della settimana, nonché una rappresentazione di un paesaggio marino che consentiva di vedere il movimento delle maree e delle barche a seconda delle ore e delle fasi lunari.

I materiali sono i più svariati: oro, porcellana, bronzo dorato, madreperla, vetro, ottone, ferro, legno e tartaruga. Non mancano gli esemplari di tradizione esotica.

Nei salottini giapponesi e cinesi sono esposti due orologi, il cui soggetto è un elefante. Si tratta dei cosiddetti orologi di «fantasia», particolarmente apprezzati nella seconda metà dell'Ottocento, quando erano di moda oggetti ricercati ed insoliti e orologi sorretti da eleganti figure animali.

La storia e le caratteristiche di ogni modello sono accuratamente spiegate in alcuni cartelloni. Sono presenti anche alcune immagini di antiche fatture e note, ritrovate nella casa contabile di Massimiliano, che testimoniano le spese per gli acquisti e le riparazioni degli orologi.

«Abbiamo cercato di offrire qualcosa in più ai turisti – spiega Rossella Fabiani, direttrice del museo di Miramare – per proporre sempre nuovi motivi di visita, all'interno del tradizionale percorso». Ricordiamo che il castello di Miramare è una delle più importanti mete turistiche italiane, visitato ogni anno da un milione di persone. La mostra sarà permanente e rimarrà integrata negli appartamenti di Massimiliano d'Asburgo dove, peraltro, erano destinati a essere utilizzati i preziosi orologi che sono stati riportasti alla luce.

Ilaria Gianfagna

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.36
	tramonta alle	19.39
LA LUNA:	si leva alle	12.10
	cala alle	3.51

14.a settimana dell'anno, 96 giorni trascorsi, ne rimangono 269.

IL SANTO
San Diogene

IL PROVERBIO
A ciascuno il suo

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	95
Via Svevo	µg/m³	108

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera).

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	99
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 aprile 1956

➤ Sarà votata oggi la proposta di deliberazione sulla toponomastica cittadina, presentata dalla Giunta in Consiglio comunale, per 240 nuove vie del suburbio e per delle modifiche di alcune vie del centro. Fra le modifiche, da segnalare vie e «larghi» dedicati a Pio X, Gramsci, Reti, Matteotti e alle principali città dell'Istria.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

«Darwin e dintorni»

Oggi, alle 11, al Museo di storia naturale di Trieste (piazza Hortis, 5) visita guidata alla mostra «Evoluzione tra mostri e chimere» con una conversazione sul tema «Darwin e dintorni» del direttore dei Civici musei scientifici, Sergio Dolce e del conservatore, Nicola Bressi.

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 19. Oggi è aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Livio Berruti al Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, alle ore 13, al ristorante «Le terrazze» dell'Hotel Riviera. Nel corso della conviviale Livio Berruti, medaglia d'oro 200 m alle Olimpiadi di Roma 1960, interverrà su «L'asse olimpico Roma 1960-Torino 2006».

POMERIGGIO

Radici cristiane

Oggi, alle 18, al Centro pastorale «Paolo VI» (via Tigor 24/1) conferenza su: «Le radici cristiane, speranza per l'Europa». Relatore l'arcivescovo Justo Mullor.

Sessant'anni di voto alle donne

«Le donne di fronte al voto, a 60 anni dal voto alle donne»: l'appuntamento con l'importante scadenza istituzionale nel 60° anniversario dell'applicazione in Italia del suffragio universale sarà occasione di riflessione in un incontro promosso dal Cif, Centro italiano femminile, in collaborazione con la Biblioteca Giovanni Albonese. A presentare gli argomenti connessi al tema sarà Maria Trevisan, recente vincitrice del Concorso internazionale di scrittura promosso dalla Consulta femminile di Trieste. L'appuntamento è per oggi alle 17.30, nella sala del Centro sociale di San Giovanni, via San Cilino 101.

Rassegna musicale

Oggi, alle 16.30, nella sala Peterlin di via Donizetti, 4 si terrà l'incontro pianistico di esecutori partecipanti alla VI Rassegna musicale per alunni delle elementari e delle medie organizzata dalla scuola media a indirizzo musicale «Ss Cirillo e Metodio».

Circolo Generali

Appuntamenti oggi al circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). Alle 17.30 conferenza dal titolo «Mercanti greci ed ebrei fra Balcani e Mediterraneo». Alle 18 conferenza su «La Sindone: mistero tra scienza e fede».

L'Egitto dei faraoni

Il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» comunica che oggi, alle 18, all'auditorium della Casa della musica (via Capitelli 3) Marco Zecchi terrà una conferenza sul tema «Amenemhat III e la XII dinastia».

Unione degli istriani

Oggi all'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) alle 16.30 Franco Viezzoli presenterà la seconda parte del documentario «Viaggio in Giordania».

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana informa che oggi verrà proiettato al cinema Excelsior il film in versione originale «Brokeback mountain». Orario 14, 16.30, 19, 21.30.

EX ALBO PRETORIO

In mostra gli scatti dei ragazzi dedicati ai tanti volti di Trieste

Oggi alle 18 nella Sala espositiva dell'ex Albo Pretorio (Piazza Piccola 3) si inaugurerà la mostra fotografica «I giovani presentano Trieste», organizzata dal circolo «Amici del dialetto triestino» in collaborazione col Leo Club e con il patrocinio del Comune di Trieste, area Cultura e Sport. Saranno esposte tutte le foto partecipanti al concorso indetto per ricordare la figura del professor Mario Pini, fondatore e primo presidente del circolo e ci sarà la premiazione dei vincitori e della scuola presente col più alto numero di lavori. La mostra resterà aperta fino al 20 aprile con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20. A tutti gli studenti partecipanti sarà offerta in omaggio dagli Amici del dialetto triestino l'iscrizione al circolo e la tessera associativa per la durata di un anno. Il tema riguardante Trieste (dal punto di vista del paesaggio, dei monumenti e degli scorci più caratteristici) ha suscitato notevole interesse e una cospicua partecipazione da parte degli studenti che hanno accompagnato il materiale con brevi commenti scritti, alcuni dei quali sono risultati piuttosto originali. Spesso le immagini, come richiesto dal bando, hanno voluto sottolineare anche i collegamenti della nostra città con la cultura di altri paesi europei.

La mostra inoltre risulterà arricchita da un certo numero di foto, fuori concorso, appartenenti alla collezione Leone Veronese e gentilmente concesse, che mostrano la Trieste del passato, negli anni a cavallo fra l'800 e il '900. Sarà così ulteriormente ampliata la panoramica della nostra città che si proietta fra ieri, oggi e domani.

Liliana Bamboschek

ALLA BARONCINI

Oggi sarà presentato l'ultimo libro di Carla Guidoni

Tango protagonista

Si presenta con una copertina provocante e seduttiva «Il tango del commendatore» (Il Coriandolo, prefazione di Romana de Carli Szabados, pagg. 130) di Carla Guidoni: un'immagine simbolo di femminilità che si traduce, nel racconto iniziale che dà il titolo al libro, nel voluttuoso erotismo di un tango argentino ballato a ritmo elettrizzante da una fascinosa dama allacciata all'impacciato protagonista, il commendatore Cannarotta. Libro di racconti «Il Tango del Commendatore» sarà presentato da Irene Visintini, con lettura di Michela Ghersetti, oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), nell'ambito degli incontri promossi dalla Fidapa. Parteciperà l'autrice.

Intessute da una sorniona leggerezza, le storie che si raccolgono in questo libro, pur nella loro sinteticità, respirano una molteplicità di sentimenti che affiorano con efficacia sulla pagina. Storie i cui protagonisti hanno prestato il loro volto all'estro di una scrittrice lasciatasi andare per la prima volta, dopo i romanzi caratterizzati da una intensa introspezione, a quella vena maliziosa e ammiccante, ironica e umoristica piacevole componente dalla sua personalità. «Il tango del commendatore» presenta dunque una galleria di personaggi tratteggiati con succinta eppure calzante incisività: sono uomini e donne al centro di episodi che si dipanano e colpi di scena, situazioni imprevedibili ed esilaranti e... pettegolezzi che diventano «segreti bucati» come risuona il titolo dei tre dialoghi compresi nel libro. Di timbro diverso invece, il racconto conclusivo nella cui protagonista Angelica si può ben intravvedere la stessa Guidoni, con quella volontà di lottare, sin da giovanissima, per il trionfo della giustizia e della libertà.

Grazia Palmisano

SERA

Sulle tracce della Grande Guerra

La Società Alpina delle Giulie propone per domenica un'escursione sui primi rilievi a Nord del monte Santo sul versante sinistro della vallata del fiume Isonzo: zona oggi ricoperta di una folta vegetazione che pietosamente ricopre luoghi teatro di cruente battaglie della prima guerra mondiale. Info: 040/630464.

Lions Club Trieste Host

Questa sera, alle 20.15 all'Hotel Jolly meeting del Lions Club Trieste Host riservato ai soli soci. Verranno eletti il presidente e il consiglio direttivo e saranno trattati temi di carattere lionistico.

Associazione XXX Ottobre

Oggi, alle 20.45, al Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, proiezione a cura di Silvano Sinigoi, dal titolo: «Hindukush 1971». Seguirà una bicchierata.

Amici della lirica

Oggi e martedì 11 aprile si potrà prenotare il concerto che Zubin Mehta dirigerà a Firenze il 28 maggio. Info allo 040/369500.

Lega Nazionale

La Sezione di Fiume della Lega nazionale organizza per sabato 8 aprile, alle 13, il pranzo sociale di Pasqua al quale sono invitati tutti i fiumani, gli amici e i simpatizzanti. Info allo 040/365343.

Dimagrire insieme

L'Andi (Ass. nazionale dimagrire insieme) in collaborazione con il Centro diurno socioculturale di Aurisina, inizia un nuovo gruppo di autoaiuto al mercoledì (18-20) in via Cave 9. Info: cell. 328/1194168.

CERCASI

Smarrito zona Stazione portachiavi Suzuki. Importante. Cell. 335/8180392.

Smarrita cartella con documenti zone Sant'Andrea, via Giulia, San Giovanni. Cell. 333/5379085.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Licia Derossi da Riccardo Beltrame, Marina Marchesan e Federica Beltrame 50, da Verdiano Beltrame e Renata Sperandio 50 pro ospedale di Cattinara u.o. I Medica.
– In memoria di Stefano Menneri (6/4) da mamma e papà 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renato Mezzetti per il compleanno (6/4) dalla moglie 50 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Roiano), 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Angelo Olivo da Piero Olivo e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati (dott. Mustacchi).
– In memoria di Vittorio Tonelli nel XXXI anniv. (6/4) dalla moglie Paola 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gabriella Ligi Albanese per il compleanno dal figlio Paolo e famiglia 200, da Tullio e Laura Lazzari 100 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Pacor (3/4) dalla moglie 25 pro Agmen, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Hechich per il I anniv. (4/4) dalla famiglia 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Cattinara (clinica medica), 100 pro Ass. Donatori sangue, 100 pro Agmen, 100 pro Cardiologia (osp. Maggiore), 100 pro Ass. Azzurra, 100 pro chiesa Immacolato cuore di Maria (don Renato).

I 70 anni di Costanza

Tanti auguri dal marito, dalle figlie, dai generi e dalle nipoti Michela, Nicole, Pierpaola e Alexandra

FARMACIE

Dal 3 all'8 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Dante 7	tel. 630213
Via Costalunga 316/A	tel. 813268
Via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via Dante 7
Via Costalunga 318/A
Via Giulia 14
Via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Giulia 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 4 MARINOULA da Tuapse a rada; ore 6 SHOKSHA da Venezia a orm. 13; ore 7 ULUSOY5 da Cesme a orm. 47; ore 7 ARKTURUS da Rimini a cava Sistiana; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 STROFADES II da Alessandria (Eg) a orm. 13; ore 8 MAERSK RIGA da Kavalla a rada; ore 10 NOVA SPIRIT da La Valletta a molo VII; ore 12 MSC KATRINA da Venezia a molo VII; ore 14 V. NIKOLAEV da Rimini a cava Sistiana; ore 14 TRIDENT HOPE da Ras Lanuf a rada; ore 18 SIDER PEACE da Ortona a orm. 82 (Servola); ore 18 ENERGY CONQUEROR da Novorossiysk a rada.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII; ore 8 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Porto Marghera; ore 8 MAERSK RAMSEY da Siot 1 a ordini; ore 14 ARKTURUS da cava Sistiana a Rimini; ore 17 STROMBOLI da orm. 87 a Ravenna; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 EMDEN da orm. 35 a Fiume; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 V. NIKOLAEV da cava Sistiana a Rimini; ore 21 NOVA SPIRIT da molo VII a Durazzo; ore 23 SEACROSS da Siot 4 a ordini.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A, 10-10.50, Valli, Lingua inglese: conversazione; aula A, 11-11.50, Earle, Lingua inglese: III corso; aula B, 9-10.50, Sanchez, Lingua spagnola: conversazione; aula professori, 10-10.40, riunione assistenti; aula C, 9-11.30, Hemala, Biedermeier e Patchwork; aula D, 9-11.50, Renco, Disegno; aula «16», 9-11.30, Lenardon, Maglia; aula «Razore», 10-12, Della Torre di Valsassina, Laboratorio: «Come essere nonni»; aula A, 15.30-16.20, Baxa, Il concetto di spazio-tempo da Newton a oggi; aula A, 16.35-17.20, Russo, Corso di Medicina: ipertensione arteriosa: epidemiologia, trattamento complicanze; aula A, 17.40-18.30, Verzier, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Latino, Come aiutare la nostra memoria (inizio corso); aula B, 16.35-17.25, Cavallar, I grandi misteri delle erbe; aula B, 17.40-18.30, Caccamo, Breve storia degli Stati Uniti d'America (inizio corso); aula C, 16-18, Sisto, Corso intensivo di francese (per i prenotati); aula «16», 15.30-17.30, Gatta, Tombolo; aula «Razore», 15.30-17.10, Leonzini, Lingua inglese: III corso; aula «Razore», 17.10-18.50, Leonzini, Lingua inglese: II corso. **Sezione di Muggia:** sala Millo, 15-17, Zecchini, Storia del dialetto triestino (inizio corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 12-13, Lafont, Aquagym. **Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1:** ore 15-16, (sospeso) Sfregola, Gli ambienti carsici; 15-16.30, Caregnato, Inglese III; 16-17, Gioseffi, Erboristeria; 16-19, Fumo, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 17-19, Palumberi Prezzi, Cucito principianti; 17-19, Poretti, Cucito II; 17.30-19, Guarconi, Inglese avanzato; aula magna, ore 16-17 (ultima lezione), Degli Ivanissevich, I rioni di Trieste. **Parrocchia centro pastorale Paolo VI, via Tigor 25.** 17.30-18.30, Cristianesimo (don Ettore Malnati). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, Furlan Veronese, Ginnastica.**

La fortuna di essere precari

Mai così tanti. Troppi, talmente tanti da far gola a tutti. Precari nella vita, da un po', protagonisti della cronaca: quella politica, s'intende. Momenti di gloria, brevi quanto una campagna elettorale, ciclici come le legislature. La destra ci mette in carica tra i beneficiati dal suo governo, la sinistra ci blandisce con le sue ricette salvifiche. A parlarne, un ceto politico – sempre lo stesso – che ignora la precarietà; non conosce le cause né i rimedi e non ha la volontà né le capacità per porvi riparo. Nella scuola la destra ha dato il suo contributo perché gli insegnanti in ruolo diminuissero del 15% e quelli precari aumentassero del 153%. A sentir loro, tra una barzelletta e un insulto elettorale, la premiata ditta Cdl (Cifre Date in Libertà) s'è attribuita oltre 130.000 assunzioni in ruolo, con il conseguente dimezzamento del precariato storico. Ha tralasciato di raccontare il taglio di 25.936 cattedre e la messa in fuga, grazie alle riforme scolastica e previdenziale, di oltre 200.000 insegnanti. Ma questi dettagli, si sa, non fanno né ridere né audience.

Nella macedonia di cifre «donna Letizia» ha, invece, inserito le 60.000 cattedre del 2001, deliberate dal precedente governo di centrosinistra, nessuna del 2002 e 2003, le 12.500 del 2004, le 35.000 del 2005 e, strabiliante, le 20.000 dell'anno prossimo e le 10.000 del 2007. Prodigi prima, durante e persino dopo: una vera «fata». Ma l'impresario non l'ha apprezzata abbastanza, tant'è che l'ha scaricata dal carrozzone delle meraviglie per confinarla tra le nebbie lombarde.

Intanto, sull'altra sponda politica c'è un rilancio libero di proposte a favore dei precari. A sentirli, saremo i primi dopo essere stati gli ultimi. Diverremo ricchi e felici. Tutti faranno a gara per averci e trattenerci per lunga pezza. Rappresenteremo una manna per gli imprenditori privati e, nella scuola, la materia prima necessaria per porre riparo alla d-istruzione dell'era Moratti. A proposito, ma non sarà opportuno dare un colpo alle quantità e uno alla qualità abrogando la riforma della discordia? Magari partendo da quell'articolo 5 che azzera i diritti dei precari e, con la chiamata diretta, favorisce i privilegi e il nepotismo? Dalla sinistra non ci aspettiamo contratti (queste buffonate non le appartengono). Ci attendiamo consistenti investimenti economici e umani in favore della scuola di tutti e per tutti, dove nessuno sia precario ma a tutti sia riconosciuta piena cittadinanza e dignità.

Gianfranco Pignatelli
(per i Cip - Comitati insegnanti precari)

Carburanti servizi a norma

In risposta alla segnalazione del signor Claudio Ceppi, apparsa sul Piccolo di sabato 1.o aprile, l'associazione gestori impianti carburanti di Trieste Figisc/Confcommercio ritiene evidenziare come durante i giorni feriali e festivi nella provincia di Trieste è possibile rifornirsi di carburante 24 ore su 24 senza particolari difficoltà, anche nei giorni di maggior affluenza corrispondenti al momento di ricarica delle tessere di benzina agevolata e, soprattutto, con assistenza del personale addetto.

Gli impianti della provincia di Trieste sono per numero e per qualità in norma con le regole nazionali e regionali e stanno lavorando in gran parte al 50% del loro potenziale, infatti rispetto all'anno scorso le vendite sono diminuite in conseguenza alla crisi economica in essere nonostante le agevolazioni sul prezzo.

Chi parla di baby pensionati può forse avere a mente alcune categorie privilegiate che mai hanno interessato i lavoratori autonomi: non esistono per queste categorie cassa integrazione, mobilità, né il riconoscimento di lavoro usurante, nonostante si imputi al petrolio e ai suoi derivati un alto valore di pericolosità per la salute personale.

Diversi gestori hanno protratto la gestione del distributore oltre il limite di età pensionistico per ottenere un indennizzo garantito solo in caso di ristrutturazione della rete vendita. Il 90% delle chiusure del 2005 hanno coinvolto gestori in età di pensione.

L'orario di apertura degli impianti è sempre stato più ampio di qualsiasi altra categoria anche più importante per il benessere del cittadino, dovendo garantire 52 ore settimanali e un'apertura a turno nei giorni festivi, indipendentemente dalle condizioni climatiche.

Non mancano nell'adeguamento agli standard europei gli impianti che garantiscono rifornimenti 24 ore su 24, nonostante altri tendano a riconsiderare la domenica giorno di giusto riposo, tuttavia per far ciò è necessario completare la ristrutturazione della rete vendita con attività non oil e trasformare le stazioni di servizio in negozi di vicinato, ma tutti ne parlano senza nulla fare per garantire una migliore redditività ai punti vendita e un servizio più completo.

Roberto Zol
vicepresidente Figisc

IL CASO

Appello all'Ater di una donna che rischia di trovarsi sulla strada

Madre single, due figlie, uno sfratto

Ho 29 anni e sono una madre single di due bambine piccole (una di sei anni e una di un anno appena compiuto) che chiede aiuto alle istituzioni comunali, regionali e statali e in primis al sindaco stesso, con cui ho tentato di parlare ma mi dicono troppo impegnato per i suoi cittadini in vere difficoltà.

Premetto che ho un lavoro a tempo indeterminato come operaia dal 1995 ma il reddito non mi consente di mantenere una casa in affitto e ho in piedi uno sfratto esecutivo senza sapere da domani dove andare con le mie bambine.

Ho fatto a suo tempo la classica richiesta all'Ater per un alloggio e consegnato agli atti ben tre ordinanze di sloggio da un appartamento e la mia situazione si presenta in questo modo: a oggi ho un punteggio di 16.5 che, con le regolari carte di sfratto che ho presentato all'Ater, salirebbe, aggiornato, immediatamente a 18. Al momento gli alloggi vengono assegnati ai detentori di un punteggio pari a 17. Il mio problema è l'aggiornamento del punteggio che dovrebbe fare l'Ater in una data ancora da decidersi. Nel frattempo mi rispondono: «Cara signora, se lei non è drogata, non è alcolizzata e non extracomunitaria... la casa per lei non c'è!».

Ho chiesto aiuto pure agli assistenti sociali che gentilmente si sono preoccupati di trovarmi un posto futuro in una comunità... ma mi domando: possibile che le case siano assegnate prima agli extracomunitari e solo dopo eventualmente a una cittadina triestina con lavoro regolare ma sfortunatamente con reddito troppo basso e due figlie minori a carico? La soluzione che mi date è quella dell'alcolismo per avere più punteggio? È la dignità di una famiglia «regolare»? Quale aiuto dal Comune per il futuro dei miei, dei nostri figli?... La risposta è: una branda in una comunità?

Lettera firmata

Vigili urbani e cittadini

Facciamo seguito alla segnalazione firmata dal signor Giampaolo Lonzar e pubblicata il 12 marzo con il titolo «Il traffico può essere regolato solo da controlli continui». È la prima volta che ci viene imputato un tono di stizza e/o di sufficienza nelle nostre risposte tramite la stampa e ciò ci dispiace, anche perché l'appunto formulato non ci sembra assolutamente vero, ma se lo è non esitiamo a scusarci con i lettori.

Potrebbe darsi che proprio lo strumento comunicativo scelto dal cittadino per il confronto, ovvero l'articolo sul giornale quale tramite tra il Comando e l'interlocutore, dia alla fine quel tono di impersonalità al dialogo che il signor Lonzar ha forse inteso come inadeguatezza o altezzosità.

Proprio per evitare inconvenienti di questo tipo, la Polizia municipale ha istituito un ufficio e un servizio di relazioni pubbliche idoneo a limitare fraintendimenti e affrontare problematiche connesse al lavoro senza innescare inutili polemiche o pubblicità negativa, volute o meno. Molte persone si sono già rivolte ai nostri uffici, pare con soddisfazione.

I problemi sollevati nella lettera dal signor Lonzar, invece, sono tutti di competenza di altri settori del Comune e non risolvibili quindi dalla Polizia municipale. La questione del «verde semaforico a lampeggio», viceversa, è stabilita a livello nazionale e non possiamo modificarla soltanto in questo ambito territoriale.

Un ultimo appunto: se è vero che i natali del Comandante non sono di Trieste, ciò non implica che la sua sensibilità nei confronti del senso civico e del dovere siano diversi dagli altri che vi sono nati. Ad ogni modo, si informa il signor Lonzar che praticamente tutti i componenti della Polizia municipale sono originari di queste zone e, quindi, hanno indiscutibilmente il modo d'intendere e un retaggio storico-culturale conforme a quelli da lui auspicati.

La volontà di questo Corpo è inequivocabilmente quella di venire incontro alle esigenze degli utenti della strada, nel rispetto delle norme vigenti e di ogni comprensibile possibilità.

Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

Il Verdi offre uno spettacolo

In riferimento alla segnalazione della signora Maria Luisa Codignotto Zurich sul Piccolo di venerdì 24 marzo con il titolo «Verdi, denaro sprecato» sono a precisare che gli abbonamenti alle stagioni teatrali costituiscono, in forza delle vigenti norme tributarie, titoli fiscali non annullabili.

In ragione di ciò sono state date precise disposizioni alle operatrici di cassa di non rimborsare i ratei d'abbonamento, al fine di evitare oneri economici in capo al Teatro, problemi di contabilità e, non ultime, criticità nella gestione degli abbonamenti.

In ogni caso situazioni come quella segnalata dalla signora si verificano assai di rado, essendo più comune l'esigenza degli abbonati di spostare il proprio turno nell'ambito delle sette repliche previste per ciascun titolo, cosa che il Teatro consente di fare, ovviamente, sulla base della disponibilità dei posti, con un'operazione semplice e pressoché gratuita.

Nel caso specifico sarà comunque nostra cura offrire all'abbonata, se di suo gradimento, un'occasione compensativa di assistere ad uno spettacolo in teatro, non sussistendo alcun intento vessatorio nell'applicazione delle norme di biglietteria, peraltro ben evidenziate nel materiale illustrativo distribuito al pubblico.

Giuliano Polo
direttore Affari Generali

Omonimia Riccardo Wagner

Da qualche giorno ricevo telefonate con battute anche simpatiche sulle imprese di Garibaldi. Niente di male, vorrei in ogni caso precisare che il Riccardo Wagner, firmatario appunto dell'articolo su Garibaldi, pubblicato sul «Piccolo» il 15 marzo, non sono io. Io sono quello «sbagliato», o «giusto», non lo so, comunque sono quello di Muggia.

Riccardo Wagner

QUATTRO ZAMPE

Dopo 50 giorni dalla nascita il micetto è adottabile

di **Fulvia Ada Rossi**

In questo periodo le gatte partoriscono i loro cuccioli e potrebbe capitare di imbattersi in un piccolo e deciderе di adottarlo. In natura la mamma difende i propri cuccioli e non lascia avvicinarsi gli estranei, bipedi o quadrupedi che siano; solo quando i piccoli sono capaci di muoversi autonomamente li porta con se fuori dal rifugio dove sono nati. E solo allora sarà il caso prelevare il prescelto, perché è importante che le prime settimane trascorrano con la mamma non solo in funzione dell'allattamento, ma anche per lo sviluppo del comportamento.

Il gattino nasce cieco e sordo, dopo una gestazione durata sessantadue giorni circa. Fin dalle prime ore di vita è in grado di spostarsi facendo forza sugli anteriori e guidato dall'olfatto raggiunge le mammelle per assumere il latte. Soprattutto il primo latte, chiamato colostro, è importante perché contiene sostanze indispensabili per la corretta crescita del gattino. Gli occhi si aprono tra il sesto e il decimo giorno, mentre la capacità di orientarsi in base ai rumori viene acquisita un paio di giorni prima. Dal quindicesimo al quarantesimo giorno i piccoli diventano capaci di fare quasi tutte le cose che fanno gli adulti. L'età giusta per portare a casa un gattino va quindi dai cinquanta giorni in su, quando è inoltre capace di assumere autonomamente cibi semiliquidi.

Ma cosa fare se si trovano (come purtroppo ancora accade) piccoli abbandonati? La prima cosa è riscaldarli poiché gli orfani vanno velocemente in ipotermia e sarà necessario tenerli al caldo per le prime settimane. Se hanno ancora il cordone ombelicale attaccato e gli occhi chiusi la situazione è critica: si può tentare di allattarli con latte in polvere e biberon, ogni paio d'ore e senza dimenticare che vanno anche stimolati più volte al giorno affinché urinino e defechino.

A «Estovest» medici pendolari e reality con i gorilla di Praga

Durante i fine settimana o le ferie partono dall'Ungheria e vanno a lavorare in Inghilterra i **medici pendolari**: a «Estovest», in onda sabato, alle 11.15, su Raitre nazionale a cura della redazione Rai del Friuli Venezia Giulia, parlano i professionisti del doppio lavoro all'estero. In Gran Bretagna le liste d'attesa negli ospedali sono troppo lunghe, in Ungheria un medico guadagna troppo poco. Ecco allora che è nata una vera e propria agenzia di intermediazione: in alcuni ospedali inglesi medici ungheresi integrano il personale locale portando a casa in un fine settimana il triplo di un loro stipendio mensile.

In sommario anche un curioso reportage su «Odhaleni» il **«Gorilla reality show»** realizzato nello zoo di Praga e proposto dalla radio pubblica ceca sulla tv digitale con un'eccezionale risposta di pubblico. Segue un servizio sullo stabilimento di Tichy, in Polonia, che dà lavoro a circa 7000 persone e che ha prodotto più di 7 milioni di **Fiat** Panda e Seicento.

Alberto Tomba, Ingemar Stenmark, Kristian Ghedina hanno partecipato alla grande festa a **Kranjska Gora** cui è dedicato il servizio che chiude la puntata. Una festa speciale per salutare **Jure Kosir** lo sciatore sloveno che ha voluto concludere la carriera agonistica con una gara sulle nevi di casa.

Un gorilla dello zoo di Praga

Sempre sabato, ma alle 12.25 e a diffusione regionale, andrà in onda «**Il settimanale**», proporrà tra l'altro un servizio sul reparto di Ematologia dell'Ospedale di Udine e un giro tra le scuole di danza (classica, moderna, etnica) sempre più numerose in Friuli Venezia Giulia.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 6.45
BAMBINI-SOLDATO E DINASTIE

Oggi «Unomattina» si occuperà tra l'altro della drammatica vicenda dei bambini-soldato dell'Uganda, e dello stato di povertà e malattia in cui vivono. Si parlerà inoltre di grandi dinastie, e in particolare dei Borbone. Tra gli ospiti, il Duca Amedeo d'Aosta.

RAI 3 ORE 17.00
SULLE BATTERIE USATE

Dove vanno a finire le vecchie batterie una volta gettate? Quanto sono dannose se disperse senza cautela nell'ambiente? È vero che si possono riciclare? Se ne parla oggi a «Geo&geo» con un rappresentante del Consorzio obbligatorio per le batterie al piombo usate.

LA7 ORE 21.30
MUSEI DI STORIA NATURALE

«Sfera» trasmette oggi dal Museo di Storia Naturale di Londra per cercare di scoprire la verità sui dinosauri assassini. Per la prima volta una squadra di ingegneri e di paleontologi realizzerà delle esatte copie bio-meccaniche dei dinosauri, dal T-Rex al Raptor.

RAI 3 ORE 0.40
SI PARLA DI GASTRONOMIA

Un'esplorazione nel mondo della gastronomia e della ristorazione con lo chef Lucio Pompili, ospite di «Gap - Generazioni alla prova», il programma di Rai Educational, che sarà intervistato da Gigliola Cinquetti e incalzato dalle domande dei giovani in studio.

I FILM DI OGGI

THE CORRUPTOR - INDAGINE A CHINATOWN
di James Foley con Chow Yun-fat, Mark Wahlberg (nella foto) e Ric Young.
GENERE: AZIONE (Usa, 1999)

RETE 4 23.15

A New York, nel corso di una guerra fra bande rivali, uno sbirro americano deve lavorare fianco a fianco con un collega cinese. Ritmi forsennati e violenza spinta: per appassionati.

LA GIURIA
di Gary Fleder con Dustin Hoffman (nella foto), Gene Hackman e John Cusack.
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

Una vedova denuncia una potente fabbrica di armi per la morte del marito. In aula e dietro le quinte si fronteggiano avvocati, consulenti e un ambiguo giurato. Bel duello d'attori sulla manipolazione della giustizia.

COSÌ FAN TUTTI
di Angès Jaoul con Jean-Pierre Bacrì (nella foto) e Agnès Jaoul.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2004)

SKY CINEMA 1 0.45

Lolita ha vent'anni, un po' di ciccia e un padre intellettuale potente e prepotente. Riuscirà a uscire dall'ombra dell'ingombrante genitore e a trovare finalmente il suo mondo? Tormenti giovanili serviti con una buona dose di ironia.

INGANNI PERICOLOSI
di Matthew Warchus con Nick Nolte (nella foto), Jeff Bridges, Sharon Stone.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1999)

RAIDUE 0.40

Un barbone alcolizzato si finge nei guai per convincere un suo ex compagno di truffe ad aiutarlo. Ma il suo scopo è vendicare un antico oltraggio. Azzardato, enfatico dramma decadente.

QUANDO MENO TE LO ASPETTI
di Garry Marshall con Kate Hudson (nella foto), John Corbett e Joan Cusack.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 22.55

Helen, newyorkese in carriera, si ritrova ad occuparsi dei tre figli della sorella. Sarà un travolgente cambiamento di vita per lei. Racconto leggero, diretto da un abile professionista e interpretato da un ottimo cast.

LA LUNGA OMBRA GIALLA
di Jack Lee Thompson con Gregory Peck (nella foto), Anne Heywood e Arthur Hill.
GENERE: SPIONAGGIO (Gran Bretagna, 1968)

RETE 4 1.45

Un professore americano viene inviato dal proprio governo a Pechino per rubare ai cinesi la formula di un nuovo enzima. Spy story con interpreti di buon livello, l'indimenticabile Gregory Peck su tutti.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua immagine**
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.** Con Clemente Mimun.
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 FICTION

> **Don Matteo 5**
Nuove avventure del prete-investigatore Terence Hill. Con Nino Frassica.

22.55 **Elezioni politiche 2006**
23.55 **TG1**
24.00 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.35 **TG1 Notte**
02.00 **Tg1 Teatro**
02.10 **Estrazioni del lotto**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.50 **Rai Educational**
03.20 **Una donna per amico** Telefilm. Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
05.00 **Che tempo fa**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.15 **TGR Sopra Tutto**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2**
10.55 **Elezioni politiche 2006**
11.10 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Elezioni politiche 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 ATTUALITA'

> **Heartbreakers-Vizio di famiglia**
Commedia con Gene Hackman e Sigourney Weaver.

23.10 **TG2**
23.20 **RaiSport Eurogol**
24.00 **Music farm**
00.40 **Inganni Pericolosi.** Film (drammatico '99). Di Matthew Warchus. Con Albert Finney e Nick Nolte.
02.20 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
02.25 **Appuntamento al cinema**
02.35 **In nome della famiglia** Telefilm
03.00 **TG2 Salute (R)**
03.15 **Il mare di notte**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.** Con Licia Colo'.
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
13.10 **Geo & Geo**
13.45 **Elezioni politiche 2006**
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.00 FILM

> **Sfida tra i ghiacci**
Avventura sottozero per Steven Seagal. Con Michael Caine «cattivo».

22.50 **TG3**
22.55 **TG Regione**
23.05 **TG3 Primo Piano**
23.25 **Senzafine**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.30 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **ALPE ADRIA (replica)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Il buongiorno di Media Shopping**
06.10 **Batticuore** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore .**
11.30 **TG4**
11.40 **Forum. 13.30 TG4**
14.00 **Genius.15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi.**
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 **L'uomo del fiume nevoso.** Film (avventura '81). Di George Miller. Con Jack Thompson e Kirk Douglas.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> **Miami Supercops**
I poliziotti dell'8.a Strada con Terence Hill e Bud Spencer.

23.00 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.15 **The Corruptor - Indagine a Chinatown.** Film (azione '99). Di James Foley. Con Chow Yun - Fat e Mark Wahlberg.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.45 **La lunga ombra gialla.** Film (spionaggio '69). Di Jack Lee - Thompson. Con Anne Heywood e Gregory Peck.
03.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco (R)**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY SHOW

> **Grande fratello**
Alessia Marcuzzi tiene le fila delle avventure dei ragazzi chiusi nella «casa».

24.00 **Grande Fratello**
00.45 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente.** Con Silvia Toffanin.
01.15 **TG5 Notte**
01.45 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.15 **MediaShopping**
02.30 **Il Diario (R)**
02.45 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.15 **MediaShopping**
03.25 **Grande Fratello**
04.10 **TG5 (R)**
04.40 **MediaShopping**

ITALIA 1

06.42 **Angelina Ballerina**
06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Trollz**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Casper**
08.45 **La tata** Telefilm
09.50 **Pacific Blue** Telefilm
10.50 **Relic Hunter** Telefilm.
11.55 **Secondo voi.**
12.05 **Diario elettorale**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
17.30 **Rossana**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Camera Cafè** Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM

> **Csi**
William Petersen, Eric Szmanda e Jorja Fox sulla scena del crimine.

23.00 **Diario elettorale**
23.20 **RTV - La tv della realtà**
00.20 **L'incudine.** Con C. Martelli.
01.50 **Studio Sport**
02.00 **Grand Prix: Prove sintesi**
02.35 **Campioni, il sogno (R)**
02.40 **MediaShopping**
02.45 **Studio Aperto - La giornata (R)**
02.55 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
03.05 **MediaShopping**
03.45 **Six feet under** Telefilm.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Il tempo della politica**
11.00 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **il ritorno delle aquile.** Film (spionaggio '85). Di John Frankenheimer. Con Michael Caine e Victoria Tennant.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**

20.35 ATTUALITA'

> **Otto e mezzo**
Temi relativi alle elezioni alle porte anche nel salotto di Giuliano Ferrara.

21.30 **Sfera.** Con Andrea Monti.
23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
07.55 **L'amore ritrovato.** Film (drammatico '04). Di Carlo Mazzacurati. Con Maya Sansa e Stefano Accorsi.
10.00 **The village.** Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan. Con Sigourney Weaver e William Hurt.
12.00 **El Cid - La leggenda.** Film (animazione '03). Di Jose Pozo
14.00 **Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder.
16.05 **Cine Lounge**
16.15 **Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans e Lisa Kudrow.
17.45 **Speciale - Sotto 5**
18.15 **Cine Lounge**
18.25 **Medici per la vita.** Film (drammatico '04). Di Joseph Sargent. Con Alan Rickman e Mos Def.
20.20 **Sky Cine News**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> **Crimen perfecto**
Commedia di Alex de La Iglesia con Guillermo Toledo e Monica Cervera.

22.55 **The village.** Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan. Con Sigourney Weaver e William Hurt.
00.45 **Così fan tutti.** Film (commedia '04). Di Agnes Jaoui. Con Agnes Jaoui e Jean - Pierre Bacri.
02.35 **Autoreverse.** Film (noir '03). Di Cedric Klapisch. Con Marie Gillain e Vincent Elbaz.
04.30 **Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans

SKY 3

10.25 **L'inventore di favole.** Film (drammatico '03). Di Billy Ray.
12.10 **La vera storia di Eva Peron.** Film (biografico '96). Di Juan Carlos Desanzo.
14.30 **La foresta dei pugnali volanti.** Film (azione '04). Di Zhang Yimou.
16.50 **Tre metri sopra il cielo.** Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Katy Louise Saunders
19.15 **Animal.** Film (commedia '01). Di Luke Greenfield.
21.00 **White Oleander - Oleandro bianco.** Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky. Con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger.
22.55 **Quando meno te lo aspetti.** Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Helen Mirren e Kate Hudson.
01.25 **L'amore ritorna.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

09.55 **Dobermann.** Film (drammatico '97). Di Jan Kounen. Con Monica Bellucci
11.40 **The Confession.** Film (drammatico '98). Di David Hugh Jones.
14.00 **Sfida nello spazio.** Film (fantascienza '96). Di Gilbert Po.
15.50 **L. A. County 187.** Film (drammatico '00). Di David Anspaugh.
17.30 **Cypher.** Film (thriller '02). Di Vincenzo Natali. Con David Hewlett e Lucy Liu.
19.10 **Le strade della paura.** Film (thriller '88). Di Eric Red. Con Adam Baldwin
21.00 **La giuria.** Film (thriller '03). Di Gary Fleder. Con Gene Hackman e John Cusack.
23.10 **So close.** Film (azione '02). Di Corey Yuen. Con Karen Mok e Shu Qi.
01.15 **Romantica Sara.** Film (erotico '95). Di Lawrence Unger. Con Allison Gail

SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Birmingham-Chelsea**
10.15 **Sky Calcio: Juventus-Fiorentina**
11.15 **Sky Calcio (R): Primavera: Tim Cup Inter-Milan**
13.00 **C'era una volta: Juventus-Fiorentina**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Campionato Italiano di Serie C1: Spezia-Genoa**
17.25 **Joga Bonito**
18.00 **C'era una volta: Juventus-Fiorentina**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Numeri**
20.00 **La compagnia dell'Eurogol**
21.05 **UEFA Champions League 2005/2006 (R): Villareal-Inter**
23.00 **Zona Champions League**
24.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Juventus-Fiorentina**
01.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Livorno**

MTV

07.30 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV Pop Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Inuyasha**
19.30 **Next**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm. **22.00 Laguna Beach** Telefilm
22.25 **Flash News**
22.30 **Italo (Spagnolo)**
24.00 **Run's House**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.10 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **The Club on the road**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Qui Cortina**
14.30 **Trieste canta**
15.20 **Documentario**
16.00 **Zanna Bianca** Telefilm
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Rubrica**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.20 **Trendy**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Verso l'Election Day**
22.20 **Gorizia news**
22.40 **Diamoci del tu**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **TG Italia9**
23.55 **Trieste canta**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Itinerari**
15.00 **Mappamondo**
15.30 **Il mito dell'automobile**
16.00 **UEFA Champions League 2005/2006**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Il sogno della città fantasma.** Film (commedia '85). Di Alan Sharp. Con Burt Lancaster e Margot Kidder.
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **'Il misfatto'**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.11: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.41: Elezioni politiche 2006; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.21: Elezioni politiche 2006; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Elezioni politiche 2006; 18.40: Gr Bit; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: Elezioni politiche 2006; 0.05: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.50: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Internet e dintorni; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica - Segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 20.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Diagonali culturali: parliamo d'arte; segue: Potpourri; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosado; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.10: la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 5 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti anche temporalesche. Nevicate abbondanti in montagna oltre i 600 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte lungo la costa. Dal pomeriggio miglioramento a iniziare dai monti dove in nottata ci sarà il rischio di ghiaccio al suolo.
DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno con Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio ci sarà qualche annuvolamento locale sui monti. Di notte farà piuttosto freddo in pianura e in montagna.
TENDENZA. Per sabato bel tempo con temperature basse al mattino in pianura e sui monti, miti invece nel pomeriggio. Domenica cielo da poco nuvoloso a variabile.

www.osmer.fvg.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	14	23	MANILA	28	34	S. PIETROBURGO	-1	6
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	8	26	MIAMI	20	26	SAN PAOLO	15	26
BOMBAY	24	32	DUBLINO	1	10	MONTEVIDEO	14	23	SANTIAGO	4	17
BOSTON	1	9	FRANCOFORTE	0	9	MONTREAL	0	6	SEOUL	6	13
BRUXELLES	0	9	HONOLULU	23	23	NAIROBI	17	26	SINGAPORE	23	32
BUDAPEST	4	9	JOHANNESBURG	22	12	NEW YORK	3	11	SYDNEY	14	23
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	9	14	PECHINO	3	17	TEL AVIV	13	18
CARACAS	24	29	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	20	28	TOKYO	3	14
CHICAGO	4	12	LOS ANGELES	8	16	SAN FRANCISCO	8	14	WASHINGTON	2	14

	MIN.	MAX.
VERONA	9	14
VENEZIA	8	12
MILANO	9	10
TORINO	9	9
GENOVA	11	14
BOLOGNA	5	18
FIRENZE	7	16
PISA	6	15
ANCONA	6	15
PERUGIA	3	16
PESCARA	2	18
L'AQUILA	1	17
CIAMPINO	7	16
FIUMICINO	7	16
CAMPOBASSO	7	17
BARI PALESE	4	20
NAPOLI	9	18
POTENZA	6	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	9	18
PALERMO	11	21
MESSINA	12	17
CATANIA	6	21
CAGLIARI	14	17
ALGHERO	7	18

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: in mattinata, molto nuvoloso su Emilia Romagna e Triveneto con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio, nuvolosità variabile sulle altre regioni. Dal pomeriggio, tendenza ad ampie schiarite a iniziare dal settore occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su tutte le regioni, con isolate piogge o rovesci sulle regioni adriatiche, Umbria, Toscana, e alto Lazio, in attenuazione in serata. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su tutte le regioni al mattino con locali addensamenti su Cilento, Basilicata, Puglia e Calabria ionica, dove si verificheranno locali piogge. Dal pomeriggio rapida attenuazione dei fenomeni e della copertura nuvolosa.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: deboli settentrionali al Nord; deboli meridionali al centro-sud.

MARI: molto mosso lo Ionio e lo stretto di Sicilia; mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 8,5; massima 13,1
Umidità 55%
Vento 14 km/h da S-E
Pressione in diminuzione 1006,6
Mare 9,9 gradi
Marea: Alta 20.35 +26 cm; Bassa 12.37 -27 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 7,2; massima 12,5
Umidità 77%
Vento 1,4 km/h da E-N-E
Marea: Bassa 12.42 -27 cm; -- --; Alta 20.40 +26 cm; -- --

GORIZIA
Temperatura minima 4,3; massima 12,1
Umidità 76%
Vento 4 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 7,2; massima 12
Umidità 70%
Vento 1,3 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 9; massima 11,8
Umidità 64%
Vento 1 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 9; massima 11,8
Umidità 73%
Vento 1,4 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

TORO 21/4 – 20/5
Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

GEMELLI 21/5 – 20/6
I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

CANCRO 21/6 – 22/7
Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

LEONE 23/7 – 22/8
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

VERGINE 23/8 – 22/9
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

BILANCIA 23/9 – 22/10
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

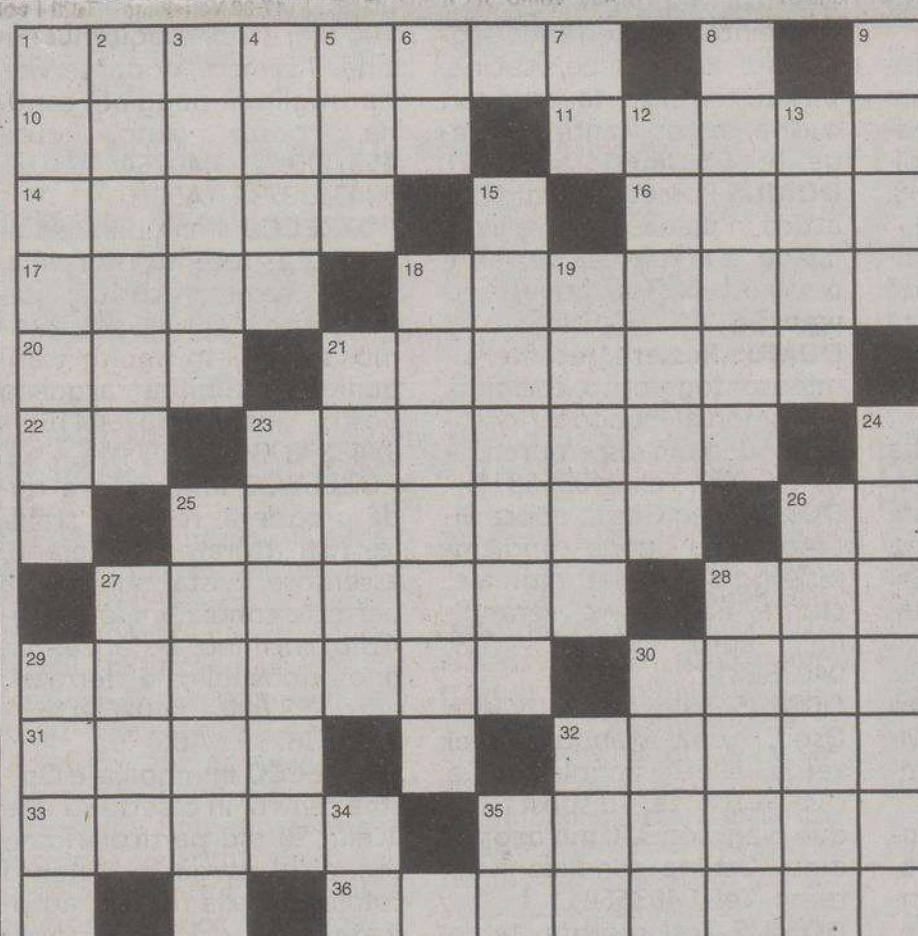
SCORPIONE 23/10 – 21/11
Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

PESCI 19/2 – 20/3
Nuove opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete perciò accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare-domestico.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Colpire con la frusta - **10** Miserevole abitazione – **11** Si usava per il bucato - **14** Lo consente l'uscio aperto – **16** Grandissima confusione – **17** Custodia sacra per reliquie – **18** Si dice... per piacere – **20** Altare dell'antichità – **21** Stemperare in acqua – **22** Articolo per speaker – **23** Una che va a scuola finiti gli studi – **25** Impegnano i giocatori – **26** Iniziali di Nichetti – **27** Dedito alla vita di società – **28** Riferimento (abbr.) – **29** Si dichiarano con il modello Unico – **30** Il pasto che viene consumato di sera – **31** Il cammino burocratico – **32** Riunisce molte foto – **33** Un fenomeno oceanico – **35** Strumenti musicali a fiato – **36** Arbusto delle sassifragacee.

VERTICALI: **1** Un impiegato del ministero - **2** Guaina per armi da taglio – **3** La poesia... degli eroi – **4** L'ultima estingue il debito – **5** Ha almeno un nipote – **6** Le hanno Anna e Laura – **7** In nero – **8** C'è quella marzaiola – **9** Fiore con le spine – **12** Rendere più penetrante – **13** Corredano il testo – **15** Si possono abbottonare con i gemelli – **18** Non permessa – **19** Evento tristissimo – **21** Frecce, strali – **23** Branchi di cavalli – **24** Nefandezza, scelleratezza – **25** Fondo colonico – **26** Frazioni di tempo – **27** Non l'ha il vagabondo – **28** Un disegno enigmistico – **29** La cerca il poetastro – **30** Gruppo di famiglie – **32** Una rinomata birra inglese – **34** In auto e in aereo – **35** Doppie in affitto.

CAMBIO DI VOCALE (1,5/6)
Mia moglie è precisa
È per davver moltissimo accogliente
e distensiva e mi comprende appieno;
alla casa è attaccata fortemente
e di cose affrettate ne fa a meno.
Marac

DIMINUTIVO (4/8)
Giudice antimafia
Nonostante gli arresti che ha disposto,
il «traffico» è ripreso molto presto.
Non ci si vede chiaro. E allor si ammetta:
è una mezza calzetta!
Amleto

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *ozio, rane = orazione.*

Indovinello: *l'ateo.*

A	V	V	O	L	G	I	M	E	N	T	O
P	A	I	A	■	O	N	A	S	S	I	S
E	R	A	■	O	L	I	O	■	■	N	T
R	I	■	S	T	I	A	■	M	A	G	I
T	■	R	A	T	A	■	L	I	N	E	A
A	M	E	N	A	■	T	O	N	E	R	■
■	O	G	I	V	A	■	R	A	T	E	O
P	R	E	T	I	■	M	E	R	I	■	D
A	T	R	A	■	R	A	N	E	■	T	I
T	A	■	■	D	I	G	A	■	T	A	O
E	L	E	V	A	T	I	■	I	R	I	S
R	I	V	O	L	T	E	L	L	A	T	A

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

AD.ZE Rosmini: bilocale ottimo uso investimento in zona tranquilla. Parcheggio condominiale. Tecnocasa studio San Vito 040308754.

A 20 metri dal mare, in via Lazzaretto Vecchio, ultimo piano con ascensore in casa d'epoca; mansarda di 75 mq completamente rimessa a nuovo. Travi a vista, riscaldamento autonomo, pietre a vista. Ottime rifiniture euro 165.000. Pregasi chiamare ore ufficio allo 0403472953 oppure 3408201152. (A00)

BATTISTI ottimo appartamento, doppio ingresso, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, balcone verandato. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)

BELPOGGIO splendida mansarda: salone con soppalco cucina vestibolo bagno rip. cantina. Norbedo Immobiliare 040368036.

BOCCACCIO ottimo stabile d'epoca. Ingresso, corridoio, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno+wc, 2 poggioli. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

BORGO S. Sergio appartamento di mq 117 in palazzina di due piani soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina. Climatizzatore termoautonomo posto auto. Il Caminetto 040639425.

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

CAMPO Belvedere adiacenze stiamo realizzando nuove mansardine. Consegna estate 2006. Da euro 140.000 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

CASACITTA' adiacenze via Piccardi ottime condizioni appartamento con salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali bagno. Termoautonomo euro 129.000 040362508.

CASACITTA' Muggia in bifamiliare appartamento su due livelli soggiorno angolo cottura bicamere bagno ottime condizioni riscaldamento autonomo giardino arredato euro 198.000 040362508.

CASACITTA' Strada del Friuli casetta singola totale vista golfo soggiorno cucina bicamere bagno taverna giardino. Euro 348.000 040362508. (A00)

CASACITTA' Strada per Longera adiacenze attico con soggiorno cucina due stanze due bagni terrazza 50 mq poggiolo posto auto. Euro 238.000 040362508.

CASACITTA' via Revoltella in casetta singola appartamento in ottime condizioni luminoso soggiorno cucina quattro camere due bagni terrazza giardino cantina. 040362508.

CENTRALE primingresso: soggiorno angolo cottura due matrimoniali doppi servizi 230.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

CENTRALE quarto piano appartamento 130 mq cucina, soggiorno, servizi, tre stanze, soffitta, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

CONTATTI Immobiliari adiacenze Damiano Chiesa completamente ristrutturato bicamere cucinino soggiorno bagno cantina euro 200.000. Tel. 040349925.

CONTATTI Immobiliari Baiardi vista aperta buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno cucina bicamere ampio bagno doccia vasca cantina box auto euro 210.000 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliari Rozzol via Schiavoni buone condizioni soggiorno cucina abitabile bicamere due bagni terrazza due posti auto euro 235.000 tel. 040349925.

DOMUS Campi Elisi, ampia metratura, vista mare: sei stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811.

DOMUS Corso Italia, ristrutturato, ottime rifiniture: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, servizio, stanzetta, condizionamento, termoautonomo. Possibilità box, euro 140.000. Tel. 040366811.

DOMUS Crispi in palazzetto epoca, terzo ultimo piano: saloncino, tre stanze, cucina, biservizi, poggiolo. Cantina trasformabile in box. tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio recente decimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, possibilità garage. Tel. 040366811.

DOMUS Ippodromo palazzo moderno, panoramico: ampia stanza, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Ottime condizioni. Euro 100.000. Tel. 040366811.

DOMUS Monfalcone, primingressi ben rifiniti: soggiorno, 1-2 stanze, servizi, terrazzi, giardini, box. Ingresso indipendente. Tel. 040366811.

DOMUS Muggia villetta indipendente con terreno: soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, taverna con cucina, bagno, cantina, garage. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti, prestigioso attico in palazzina, due livelli, ampia metratura, terrazzi, doppio box. Trattative riservate. Tel. 040366811.

DOMUS Rossetti, recente, luminoso: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. Euro 100.000. Tel. 040366811.

DOMUS San Giusto epoca ultimo piano buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, wc, verandina, euro 90.000. Tel. 040366811.

DOMUS Slovenia località Ospo, zona tranquilla nel verde, villetta singola adatta casa vacanze, disposta su due piani con 350 mq di giardino. Ottime condizioni interne. Tel. 040366811.

DOMUS Toti recente, terzo piano ultimo: soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale, terrazzo, termoautonomo. Euro 95.000. Tel. 040366811.

DOMUS zona Fiera epoca luminoso: tre stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno e wc, termoautonomo. Euro 115.000. Tel. 040366811.

GIARDINO Pubblico (adiacenze) primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termoautonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto matrimoniali, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 163.000 Equipe Immobiliare 040764666.

GIOTTO bella mansarda circa 90 mq cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

MALCHINA casa con giardino, accostata, recente, ottime condizioni, soggiorno, due camere, tripli servizi, box. Cod. 169/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

MIONI l.go piano alto luminosissimo: cucina ab. soggiorno 2 poggioli stanza bagno rip. cantina. 105.000 euro Norbedo Immobiliare 040368036.

P.ZZA della Valle in ottimo palazzo d'epoca appartamento di ampia metratura ottime finiture. Tecnocasa studio San Vito 040308754.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Fabio Severo, epoca, piano alto luminoso, 70 mq, con ampia zona giorno, cantina, riscaldamento autonomo, euro 105.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Giardino Pubblico, palazzo signorile, 3° piano, ascensore, 100 mq, ottime condizioni, terrazzo, cantina, possibilità posto auto. Euro 215.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze v.le Miramare, 100 mq, atrio, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, posto auto, euro 158.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Castagneto, recente, signorile, monolocale con cucina indipendente, 40 mq, rifinitissimo, soleggiato, molto tranquillo, possibilità acquisto posto auto. 030764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare nuda proprietà, recente, stabile ristrutturato, 6° piano, ascensore, vista sul golfo, perfette condizioni, atrio, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, euro 58.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Opicina centro, in casetta su due livelli, 50 mq particolari con soppalco, eseguito restauro totale, solo da rifinire, autometano, euro 117.000. (A00)

POZZECCO Immobiliare periferico, stabile trentennale, ascensore, rifinitissimo, 3° piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 112.000 possibilità box. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Roncheto, 2° piano, ascensore, vista aperta, tranquillo, buone condizioni, atrio, salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, posto auto. Euro 168.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti, 2° piano, ascensore, 2 poggioli, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, ripostiglio, bagno e wc separato, euro 129.000. 040764416 - 3343538739.

PROGETTOCASA Noghere capannoni indirizzo artigianale/industriale ca. 500 mq fase di costruzione ampia area manovre altezza ca. 8 metri finestrati. Su appuntamento cod. 4/P 040368283.

PROGETTOCASA p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento vendesi locale locato ca. 70 mq servizio vetrina buone condizioni. Cod. 582/P 040368283.

PROGETTOCASA Tribunale appartamento cucina cinque stanze servizi balcone cantina soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P 040368283.

PROGETTOCASA Università appartamento ampia metratura ultimo piano vista aperta cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod. 629/P 040368283.

REVOLTELLA splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

RIVE luminoso appartamento di ampia metratura ottime finiture zona pianeggiante e servita. Tecnocasa studio San Vito 040308754.

ROZZOL trilocale 80 mq con giardino di proprietà 150 mq luminoso parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN Giusto alloggi primingresso di varie tipologie, alcuni con terrazze, in posizione panoramica con vista mare e città. Consegna prevista primavera 2008. Cod. 147/P. Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

SAN Luigi appartamento di 90 mq vista mare soggiorno cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggiolo. Termoautonomo. Il Caminetto 040639425. (A00)

SAN Luigi casetta indipendente su due livelli giardinetto soffitta. Buoni esterni tranquilla luminosissima libera subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN Vito/Roiano/San Luigi/Gretta nostro cliente cerca appartamento di 100/130 mq: composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

SAN Vito: luminoso appartamento trilocale, in zona residenziale ristrutturato di recente ottime finiture. Tecnocasa studio San Vito 040308754.

SCALA Stendhal appartamento primingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

SGONICO appartamento all'ultimo piano di ca 40 mq composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno, giardino condominiale. Da ristrutturare. Cod. 163/P. Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

SOTTOLONGERA ottimo appartameto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

V.LO Ospedale Militare appartamentino di 40 mq cucina abitabile stanza bagno cantina. Il Caminetto 0400639425.

VIA Giulia appartamento in ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, box auto. Cod. 171/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358.

VIA Murat: appartamento ottimo per uso ufficio, ambulatorio. Zona servita pianeggiante. Facilità di parcheggio. Tecnocasa studio San Vito 040308754.

VSV Immobiliare San Giovanni ristrutturato soggiorno cucina abitabile arredata matrimoniale singola bagno arredato ripostiglio ampia cantina separata euro 200.000. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Diacono ultimo piano completamente ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno no ascensore euro 100.000. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Economo ristrutturato con ascensore ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni lavanderia due camere cantina. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Roma ultimo piano salone due ampie camere cucina doppi servizi lastrico solare vista totale città euro 310.000. 0403476385. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

BERGAMINO, San Pasquale, Eremo ricerchiamo appartamenti 2/3 stanze terrazza parcheggio. Acquisizione immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CUMANO, Fiera cerchiamo appartamenti 70/80 mq bicamere balcone ascensore per centinaia di richieste stima e acquisizione. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona centrale appartamento 130/150 mq preferibilmente con posto auto e terrazza.

SETTEFONTANE, Padovan cerchiamo piano alto ascensore vista aperta balcone 60 mq definiamo fino a max 120.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

APIARI luminoso e silenzioso app. di: ingresso cucina abit. soggiorno matrimoniale bagno completo rip. poggiolo e corte di 8 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BOCCACCIO p. alto con ascensore ottimo app. d'epoca in splendido palazzo: ingresso cucina abit. ampio soggiorno singola matrimoniale bagno lavanderia e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CONTATTI Immobiliari Foro Ulpiano fronte tribunale ufficio tre camere cameretta luminoso bagno wc buone condizioni ascensore tel. 040349925.

EMO ad.ze: ingresso cucina soggiorno due matrimoniali bagno due rip. poggiolo e posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950-369960. (A00)

PROGETTOCASA centrale ultimo piano soggiorno 4 stanze bagno+wc ripostigli balcone soffitta. Contratto agevolato. Cod. 698/P 040368283. (A00)

PUCCINI ottimo alloggio arredato. Atrio, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Euro 450 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

ROIANO centro soleggiato app. vista aperta: ingresso soggiorno con poggiolo cucina con veranda matrimoniale bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAL. Gretta luminoso app. di ingresso soggiorno con zona studio cucina abit. due matrimoniali singola servizi sep. doppio poggiolo e due rip. Condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SETTEFONTANE ottimo alloggio. Atrio, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 500 Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 250 mensili Commerciale mini-alloggio arredato con bagno adatto a pied-à-terre/foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 550 mensili Severo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 90 mensili piazza Ponterosso in palazzo epoca proponiamo in uffici/studi di 1-2 vani servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 370 mensili Industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 720 mensili centralissimo alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ITALPOL Group Spa azienda leader settore vigilanza privata ricerca, per apertura nuova filiale di Trieste, commerciali da inserire nel proprio organico di vendita. Formazione in aula e sul campo con affiancamento di personale altamente qualificato, benefit. Inviare curriculum con riferimento TS/ac a: Italpol Group via Linussio 4, 33100 Udine, mail info@italpol.it, fax 0432523665. (FIL47)

AGENZIA immobiliare assume per lavoro dinamico persone motivate predisposizione contatto con il pubblico auto o motomunite. Inviare curriculum al fax 0403475538 oppure fermo posta centrale C.I. AH4963272. (A2289)

Continua in 39.a pagina

SPORT

CALCIO SERIE B Il tecnico alabardato racconta come ha trasformato in poche settimane un'armata Brancaleone nella squadra che è a un passo dalla salvezza

Agostinelli: «Ho restituito l'autostima ai giocatori»

Dialogando si è ricostruito il morale del gruppo. «Erano demoralizzati e senza più fiducia nella figura del mister»

di Matteo Contessa

VISOGLIANO Con la vittoria sul Pescara la salvezza è ormai una pratica definita, manca solo il timbro per inviarla agli archivi. Un'impresa che all'inizio di febbraio era fortemente a rischio e che dopo due mesi è invece ormai virtualmente compiuta. In buona parte il successo di questa impresa ha nome e cognome: Andrea Agostinelli. Giunto quasi in sordina dopo il pareggio interno col Rimini, il tecnico marchigiano si è messo al lavoro con entusiasmo e umiltà, invertendo l'inerzia della squadra nel giro di pochi giorni.

Agostinelli, ha trovato al suo arrivo una sorta di armata Brancaleone e l'ha trasformata in una squadra vera. Come ci è riuscito?

«Innanzitutto ho cercato di ridare sicurezza ai giocatori, restituire loro l'autostima che avevano perso. L'ho fatto attraverso il dialogo, volevo farli di nuovo sentire importanti, gratificarli perchè erano veramente giù di morale».

Cosa le hanno rivelato quei primi dialoghi?

«Non c'era più grande credibilità nella figura dell'allenatore, perchè in questa stagione, prima del mio arrivo, alla Triestina il ruolo era stato un po' bistrattato. E i giocatori non avevano avuto un vero punto di riferimento stabile. Così, per potermi fare seguire, come prima cosa la credibilità ho dovuto crearmela e in poco tempo. Un po' grazie al successo sul Brescia al mio esordio, un po' grazie al lavoro quotidiano, credo di esserci riuscito».

Il tecnico Agostinelli

Anche la disciplina attraverso le regole che ha fissato nello spogliatoio serviva ad aiutarla in questo recupero di credibilità?

«Non sono assolutamente regole da sergente di ferro, ma semplicemente di rispetto reciproco e dei ruoli. Credo molto nel dialogo e se per qualcuno è segno di debolezza, io non ci posso fare nulla. Vuol dire che queste persone verranno trattate col bastone».

Ce n'è qualcuna, in questa Triestina?

«Assolutamente no, c'è compattezza totale nel rispetto di queste regole. Faccio anzi i complimenti ai miei ragazzi, anche per questo stanno meritando ciò che stiamo ottenendo»

Un successo doppio, il suo. Perchè dopo le ultime esperienze in panchina non positive, una credibilità doveva ricrearsela comunque. Su quali aspetti ha puntato per iniziare?

«In effetti era una sfida doppia e non credo di averla ancora portata a termine. Ma c'era una sola maniera per provare a vincerla: lavoro, lavoro, lavoro. La mia carriera di tecnico era partita bene, poi ha avuto qualche battuta d'arresto. Non è che prima ero bravo e poi sono diventato un brocco. Ma a volte le cose vanno bene, a volte no. Bisogna sempre avere però l'umiltà e la pazienza di aspettare l'occasione per ricominciare. E sperare di trovare un gruppo che ti segua in toto. Qui per adesso il lavoro sta pagando».

Perchè ha scelto proprio la Triestina per ricominciare? Qui non tirava una buona aria per i tecnici, con Tonellotto...

«Mi attiravano Trieste come città, il blasone della società. Avevo già rifiutato il Catanzaro e un altro paio di offerte, ma quando è arrivata questa mi sono detto 'qui ci provo', nonostante ne avessi sentite di cotte e di crude sulla Triestina di quest'anno. Ho scelto seguendo le sensazioni positive che sentivo e per adesso sono davvero soddisfatto di averla fatta».

Con la vittoria sul Pescara siete salvi?

«No».

Quanto vi manca?

«Almeno altri 3 punti».

Li prenderete sabato ad Arezzo?

«Andiamo a giocarci una grande partita. Certo, i toscani sulla carta possono essere più forti di noi, ma con i successi e la continuità di queste ultime partite non ci sentiamo battuti in partenza».

La vittoria di lunedì scorso ha allontanato anche le paure sul futuro societario?

«I ragazzi si stanno tranquillizzando, rispetto a com'erano giovedì scorso dopo il rinvio della cessione. Ma la firma ancora non c'è e quindi un po' di tensione rimane. E sinceramente devo dire che la squadra è al limite, speriamo che tutto si risolva presto».

È soddisfatto della risposta dei tifosi, lunedì scorso?

«Sì e li ringrazio molto. Avevo lanciato un appello per starci vicini, nonostante il cattivo tempo hanno risposto in numero soddisfacente. Vuol dire che tra tifosi e Triestina si sta ricreando il feeling».

L'esultanza dopo il primo gol al Pescara: la Triestina è oggi un gruppo molto affiatato (Lasorte)

LE ULTIME

L'attaccante, rimesso in sesto dopo l'infortunio, si prepara al rush finale

Tulli ha ripreso il lavoro col gruppo

TRIESTE Una notizia buona e una cattiva giungono dal campo di Visogliano. La prima è che Tulli è ritornato ad allenarsi, la seconda che Mignani ieri si è limitato a una terapia d'onde d'urto al suo piede infiammato e per Arezzo si spera di portarlo almeno in panchina. Tulli si è limitato alla parte atletica, a fine mese sarà sottoposto a una visita di controllo alla spalla sottoposta a intervento chirurgico e poi tornerà buono per Agostinelli in vista del rush finale del campionato. Dopo l'allenamento svolto martedì, invece, Mignani ieri ha dovuto nuovamente fermarsi. Probabile che ad Arezzo Agostinelli ripresenti la stessa difesa che aveva fatto bella figura con il Pescara: Azizou, Landaida, Lima e Di Venanzio. Zeoli, Gorgone, Kyriazis e Mignani sono infatti ancora out.

Alessandro Tulli

Ha ripreso invece il lavoro a pieno ritmo Pagliuca, rimasto in tribuna lunedì sera causa un'infiammazione al tendine d'Achille. Il centrocampista di sinistra potrebbe così entrare in un ballottaggio con Galloppa, Mammarella (titolare a sorpresa contro il Pescara) ed Erpen, tutti in lotta per una maglia. Le altre dovrebbero essere confermate sulle spalle di Marchini, Briano, Allegretti, Borgobello ed Eliakwu.

Per concludere il discorso infermeria, non ha lasciato molte scorie la partita di lunedì sera. Allegretti era uscito dal campo per un problema agli adduttori. Una botta alla caviglia per Esposito e un'ecchimosi a un malleolo per Marchini completano il quadro dei danni lasciati dagli abruzzesi sugli alabardati. Roba comunque di poco conto.

Oggi seduta pomeridiana di allenamento sul campo di Visogliano, domani allenamento mattutino sempre sul terreno carsico. Nel pomeriggio la partenza verso la Toscana. Una trasferta alla quale parteciperanno anche un gruppo di tifosi alabardati. Un pullman con direzione Arezzo è stato infatti allestito dal centro di coordinamento e una decina di posti sono ancora rimasti liberi. Il costo del viaggio è fissato in 38 euro (36 euro per i soci), mentre il prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio è di 13 euro. La partenza è fissata per le 7.30 di sabato davanti alla sede dei tifosi organizzati all'interno dello stadio Rocco (lato Valmaura).

Dopo l'ultimo posticipo per la Triestina di questo campionato, si ritorna a giocare al sabato.

Alessandro Ravalico

La panchina affidata al duo Buffoni-Calori da chiarire ancora con la giustizia sportiva

Rischia Tonellotto, indenne l'Unione

Sul saldo in ritardo degli arretrati il silenzio della procura federale

Calori e Buffoni in azione ai bordi del campo

TRIESTE La squadra in campo vince perchè ha più birra di tutti; la società sta attrezzandosi per uscire dalle secche (di euro) in cui era finita con la gestione dei coniugi Tonellotto. Restano in piedi alcune questioni che potrebbero ingenerare fastidi ma non sanzioni severe nei confronti della società alabardata. Oltre alla gestione tecnica della squadra affidata a Buffoni e Calori, la giustizia sportiva deve ancora pronunciarsi sulla presidenza indebita di Flaviano Tonellotto che non poteva avere cariche sociali per sanzione della giustizia ordinaria dopo la bancarotta fraudolenta. E, ancora, la giustizia sportiva deve pronunciarsi ufficialmente sui pagamenti degli arretrati ai giocatori che Tonellotto aveva fatto oltre il termine del 31 dicembre.

Procediamo per ordine inverso, dopo aver interpellato Fabio Baldas che conosce bene i vertici del calcio italiano e l'avvocato Giancarlo Mucciaccia, appassionato di calcio e abile a districarsi per professione tra norme e codicilli.

L'ultima grana addebitabile alla Triestina è la gestione tecnica del duo Buffoni-Calori, il primo gallonato allenatore non più giovane che viene aiutato nel lavoro dal secondo, ancora alle prese con il corso per il patentino di prima categoria. I due sono stati esautorati da Tonellotto alla seconda giornata di campionato e il deferimento arriva quando mancano sei partite alla fine del campionato: otto mesi dopo, più o meno.

«La Triestina non rischia molto più di nulla - dice Mucciaccia - come si evince dalla sanzione data a Giampaolo e a Silva (quattro mesi al primo e uno al secondo). Alla società potrebbe arrivare una multa, un migliaio di euro, per chiudere la questione».

Flaviano Tonellotto

È la Federcalcio che non ha vigilato sugli attori della compravendita e dunque il club non ha colpe

Qualche patema d'animo potrebbe riservare la questione dei pagamenti in ritardo degli arretrati, versati dopo il giorno di san Silvestro. Gli ispettaori della Covisoc dovevano riferire alla procura federale entro il mese di febbraio. Probabilmente non l'hanno fatto e dunque la faccenda non dovrebbe avere seguiti - ammette Fabio Baldas - nè c'è il rischio di penalizzazioni.

La terza questione - la presidenza di Flaviano Tonellotto - presenta qualche spinoso risvolto. Verissimo che il personaggio non avrebbe dovuto ricoprire alcuna carica in seno a società a causa della bancarotta fraudolenta accertata anche dalla cassazione: oltre alla pena detentiva, l'accessoria gli vietava di gestire in prima persona società di qualsiasi tipo. «Non ci sono precedenti» - taglia corto Baldas. Non dovrebbe succedere che paghi la società alabardata perchè è la vittima del suo padrone più che connivente con lui - motiva Mucciaccia. Delle pendenze di Tonellotto con la giustizia avrebbe dovuto interessarsi la Lega e la Federcalcio. Non è stato fatto nè in sede romana, milanese e nemmeno triestina. Allora non dovrebbe essere punibile la società che era diventata proprietà di colui che l'aveva comprata. Ci si può aspettare un'inibizione per Tonellotto, che comunque è già fuori dal calcio.

Bruno Lubis

IL CASO

L'inverno lungo ha messo fuori uso le canalette di scolo e l'acqua ristagna nella terra e nella sabbia

Il terreno del Rocco da rifare completamente

TRIESTE Il Rocco non esiste più. Anzi, non c'è più un terreno verde. E sarà così sino alla fine del campionato. Il problema del manto erboso dello stadio di Valmaura si trascina da un bel po', dopo la grandinata di lunedì pomeriggio e la partita serale con il Pescara anche le ultime zolle d'erba sono sparite. Solo terra e sabbia.

La gestione del manto erboso è affidata direttamente alla Triestina, attraverso un contratto triennale stipulato tra il Comune e la società alabardata, la quale ha affidato alla friulana Iskd i lavori di manutenzione. Circa un mese fa il campo è stato seminato, ma le bizze di un inverno trascinatosi oltre misura hanno impedito la ricrescita dell'erba. In realtà il problema sta a monte. Anzi, sotto. In pratica tutto il terreno andrebbe completamente rimosso e rizollato. Le canalette di scolo sono infatti completamente intasate o non esistono proprio: l'acqua non defluisce più e il terreno rimane infangato. Su quella poltiglia l'erba non cresce ed è molto probabile che altri problemi strutturali affiorerebbero in superficie se si andasse più a fondo. Insomma, il manto del Rocco è tutto da rifare.

«Serve un intervento radicale - assicura l'assessore Lippi - i lavori che stanno facendo in questo momento non servono assolutamente a niente. Si tratta di soluzioni tampone. La rigidità dell'inverno passato non ha comunque certo aiutato. Bisogna trovare quei 300 mila euro che servirebbero a rifare completamente il manto. Ne ho già parlato con il sindaco e la cosa si potrà fare».

Non subito, però. Circa tre settimane fa a Trieste sono sbarcati direttamente i tecnici della Federazione. Il loro parere è stato inequivocabile: rifare completamente tutto. Sperando di non trovare sorprese negative al di sotto. Un intervento che richiede circa 15-20 giorni, oltre al tempo necessario alla ricrescita dell'erba. Quindi bisognerà attendere la fine del campionato in corso.

Qualche tempo addietro il problema del deflusso delle acque era stato parzialmente risolto con un intervento di carotaggio. Grossi buchi in mezzo al campo per ripristinare le canalette di scolo. Il beneficio è durato poco. Inutile, secondo Lippi, ritentare quella strada.

al. ra.

QUI AREZZO

Oltre allo squalificato Carrozzieri, un infortunio muscolare per il brasiliano Fabiano

Le assenze in difesa preoccupano Gustinetti

TRIESTE Allarme in difesa per la squadra amaranto che contro la Triestina dovrà fare a meno di due titolari: il capitano, Moris Carrozzieri, squalificato per una giornata, e il brasiliano Fabiano che in allenamento ha riportato uno stiramento alla coscia. Dovrebbe invece rientrare l'attaccante Martinetti, infortunatosi nella sfida casalinga con il Bologna e a riposo nell'ultima gara causa un ascesso in bocca. A posto anche il difensore Galeoto che nei giorni scorsi ha effettuato dei controlli medici per escludere problemi al ginocchio dolorante dopo l'ultima gara.

La seconda sconfitta consecutiva, scaturita sabato scorso sul campo dell'Albinoleffe, ha rallentato la marcia verso i play off dell'Arezzo che ora si trova al settimo posto in classifica, con 54 punti, a due lunghezze dal Brescia.

Contro la Triestina la squadra del tecnico Elio Gustinetti intende tornare al successo per riportarsi in zona promozione. Già da martedì gli amaranto, per richiesta dei giocatori stessi, si trovano in ritiro per preparare con tranquillità la gara di sabato considerata di vitale importanza. «Umiltà e voglia di lavorare sono le due componenti che ci hanno consentito di arrivare dove siamo - ha spiegato Gustinetti - e non dobbiamo smarrire questo filo conduttore. Ora è necessario capitalizzare al massimo le quattro partite in casa e con la Triestina esprimerci ai massimi livelli per vincere».

Su 35 partite giocate l'Arezzo ne ha vinte 14, pareggiate 12 e perse 9. In casa ha vinto 9 incontri, pareggiati 6 e persi 2, contro il Torino all'andata e due settimane fa con il Bologna. Sono 38 le reti segnate, con miglior marcatore Floro Flores a quota 13 (1 rigore) e 28 quelle subite, che conferiscono alla retroguardia aretina il titolo di seconda difesa meno perforata della categoria dopo quella del Brescia.

Ieri amichevole per gli amaranto con il Ponte Arezzo, compagine di terza categoria. Gustinetti ha schierato due formazioni diverse, che si sono avvicendate nell'intervallo e che hanno vinto per 15-0. Ancora da valutare la formazione per sabato, probabilmente l'Arezzo giocherà con l'abituale 4-4-2.

Silvia Domanini

SERIE A Con i giovani in difesa, la bacchetta di direttore d'orchestra a Candela e tre attaccanti sempre in campo

Galeone ha dato un volto all'Udinese

Barreto col Parma ha deluso, su Iaquinta l'allenatore bianconero scommette ciecamente

Galeone dà alcune indicazioni all'attaccante Iaquinta

UDINE Col tridente anche fuori casa. A due giorni dall'anticipo di Livorno, Galeone appare deciso a confermare gli stessi undici che hanno battuto il Parma domenica al Friuli. Difficile del resto cambiare la formazione che ha riportato l'Udinese alla vittoria dopo oltre tre mesi di digiuno. Contro gli emiliani, inoltre, i bianconeri hanno anche convinto sotto il profilo del gioco e concesso pochissime occasioni agli avversari, praticamente soltanto il rigore fallito da Simplicio.

ESPERIMENTO RIUSCITO - Dopo due sole giornate di campionato alla guida dell'Udinese, Galeone ha già deciso la sua formazione tipo. Le prime, fondamentali mosse di Galeone sono state il passaggio alla difesa a quattro e lo spostamento di Candela in regia. Al tridente offensivo, considerato da subito l'assetto ideale, il nuovo tecnico ci è arrivato invece per gradi, dopo aver preferito l'attacco a due punte sia in Coppa Italia contro l'Inter sia a Messina. Il successo e la buona prestazione della squadra contro il Parma hanno fugato gli ultimi dubbi di Galeone.

PUNTI DI DOMANDA - Restano però due punti di domanda, e riguardano entrambi l'attacco. Il primo è su Iaquinta, ancora lontano dalla migliore condizione e autore di un solo gol su azione in campionato (6 invece le realizzazioni dal dischetto). Galeone, però, sul suo centravanti scommette ciecamente e dichiara convinto di averlo visto in netta ripresa. L'altro attaccante in crisi è Barreto: deludente la sua prova contro il Parma, mentre era decisamente piaciuto lo spezzone di partita giocato a Messina. Difficile dire se quello di domenica scorsa sia stato soltanto un passaggio a vuoto o il frutto di una posizione in campo non troppo gradita dal giocatore, costretto ad agire quasi da tornante e a partire molto da lontano.

Livorno darà una risposta più attendibile, fermo restando che Galeone ha sempre a disposizione il modulo di riserva, con il ritrono di Bertotto in difesa e l'avanzamento di Zenoni a centrocampo.

LINEA VERDE - La svolta offensiva di Gaelone, in ogni caso, ha rafforzato la linea verde dell'Udinese, che oggi come oggi è la sqadra di serie A con la formazione tipo più giovane. Quella schierata contro il Parma aveva un'età media di 25 anni e mezzo, con Candela unico over 30. Giovanissima e di grandi prospettive la difesa: Felipe e Zapata, rispettivamente 20 e 21 anni, giocatori sui quali si stanno già concentrando le attenzioni dei grandi club. Sul colombiano in particolare, che fino a sei mesi fa era un autentico sconosciuto, Galeone scommette a occhi chiusi. Felipe, che col nuovo modulo è diventato terzino di fascia, sconta invece una stagione a fasi molto alterne, ma le doti tenciche e fisiche sono indiscutibili: non a caso il brasiliano piaceva e piace parecchio al Milan, che guarda a lui come probabile rinforzo di una difesa da svecchiare parecchio. Il futuro, insomma, sembra roseo sia per la squadra che per le casse societarie.

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

Juventus	0
Arsenal	0

JUVENTUS: Buffon, Zambrotta, Kovac, Cannavaro, Chiellini (st 20' Balzaretti), Mutu (st 16' Zalayeta), Giannichedda, Emerson, Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet. All. Capello

ARSENAL: Lehmann, Ebouè, Senderos, Tourè, Flamini, Hleb (st 41' Diaby), Fabregas, Gilberto, Ljungberg, Reyes (st 17' Pires), Henry. All. Wenger

ARBITRO: Fandel (Germania)

NOTE: Espulso Nedved. Ammoniti Flamini, Reyes, Chiellini, Nedved.

I bianconeri escono dalla competizione costretti a una partita senza gol

C'è l'Arsenal e si ferma anche la Juve

TORINO «Sono matto ma ci credo». Così recitava uno dei tanti striscioni presenti al delle Alpi prima dell'inizio di Juve-Arsenal. I bianconeri salutano invece la Champions League con lo 0-0 del secondo match contro la squadra inglese, concreta e tonica. Il 2-0 incassato ad Highbury era davvero pesante da ribaltare, considerate le assenze (Viera, Camoranesi e Zebina squalificati, Del Piero infortunato) e anche la perfetta disposizione tattica dell'undici di Arsene Wenger. Capello cambiava una pedina poco prima del fischio d'inizio del tedesco Fandel: fuori Thuram (scelta tecnica?), dentro un impreciso Kovac. In avanti la coppia Ibrahimovic-Trezeguet con il supporto di Nedved e Mutu sulle ali. Il tecnico francese dei Gunners in formazione-tipo con una novità: lo svedese Ljungberg al posto di Pires. In avanti l'unica punta, ex di turno, Thierry Henry.

Partenza vibrante con bianconeri comprensibilmente in avanti (ma con poche idee) alla ricerca del punto del vantaggio. Al 15' gran botta da fuori area di Zambrotta ma la sfera terminava a lato. Al 20' Henry prendeva palla al limite dell'area, si girava e liberava il sinistro con Buffon pronto alla presa a terra. I bianconeri premevano sull'acceleratore ma si trovavano spesso in chiaro offside, gli inglesi, consapevoli del doppio vantaggio maturato ad Highbury controllavano (bene) la manovra della Juve per poi provare a ripartire in contropiede. Al 37' Arsenal pericoloso con un'incursione di Eboué.

Nella ripresa, al 3', Henry si ritrova a tu per tu con Buffon ma il portiere bianconera gli chiudeva ogni varco. Ma la Juventus non riusciva a trovare la chiave per aprire la difesa dell'Arsenal mentre gli inglesi davano spesso la sensazione di essere pericolosi e Buffon doveva superarsi in un paio di occasioni. Oltretutto Nedved faceva un brutto fallo e venica espulso.

Nedved ha sofferto la presenza di Eboué ed è stato espulso

GERMANIA

Contratto fino al 2007

Trapattoni licenziato si affida a un legale per avere 3,5 milioni dallo Stoccarda

STOCCARDA Dopo lo smacco di essere stato licenziato dallo Stoccarda per non avere centrato i risultati sperati, Giovanni Trapattoni deve subire adesso anche la beffa di vedersi rifiutare il pagamento di quanto gli spetta. A darne notizia è la 'Bild'. Secondo il quotidiano, l'allenatore italiano ha nominato un avvocato per ottenere i 3,5 milioni di euro che lo Stoccarda avrebbe dovuto pagargli fino alla scadenza del suo contratto, prevista nel 2007. «Pensavo di avere a che fare con dei gentleman, ma mi sono sbagliato» - ha confidato Trapattoni, deluso per il comportamento dei manager della sua ex squadra.

Il quotidiano popolare scrive che lo Stoccarda vuole invece giungere a un accomodamento su una cifra inferiore a quella prevista dal contratto di Trapattoni. Un manager della squadra si è limitato a dichiarare al giornale che toccherà al Dfb (la Federcalcio tedesca) trovare una soluzione.

DILETTANTI

Alla fine della prima parte del campionato di Prima categoria la squadra era penultima, ora sogna i play-off

Gallery, un girone di ritorno da alta classifica

L'allenatore Sambaldi: «Eravamo superficiali, ora giochiamo col coltello tra i denti»

TRIESTE Se ne sta togliendo di soddisfazioni il Gallery in questo girone di ritorno, ma se qualche settimana fa si fosse chiesto ai ragazzi di Sambaldi qual era la partita da vincere a tutti i costi, la risposta sarebbe stata una e una soltanto: quella con la Gradese. Tutto nasce dalla ripetizione della partita d'andata, in un primo tempo vinta per 3-2 dal Gallery ma poi fatta rigiocare per un errore tecnico dell'arbitro. Ma quello che non era andato giù a Marzari e soci era stato soprattutto il clima trovato a Grado, fra provocazioni di ogni genere, risse verbali e pure un tentativo di aggressione a fine partita al preparatore dei portieri della compagine triestina.

Non una novità, a sentire i resoconti delle partite interne della Gradese, così stavolta il Gallery ha fatto le cose in grande: prima la lezione sul campo, un 3-1 senza diritto di replica, pure stretto a guardare l'andamento del match, quindi la lezione di stile impartita da Sambaldi al tecnico ospite: «Se c'è una cosa su cui non transigo è il comportamento dei miei giocatori, non ammetto nè lamentele nè proteste nei confronti dell'arbitro. Il tecnico della Gradese evidentemente non la pensa come me, visto che per tutto l'arco della partita incita i suoi a tenere un comportamento antisportivo, e non può essere di certo questo l'esempio da tenere sun un campo di calcio».

Tolti i sassolini dalle scarpe, a mister Sambaldi resta la grande soddisfazione per una squadra letteralmente trasformata nel girone di ritorno. Il Gallery, dopo aver chiuso al penultimo posto l'andata, ha infatti raccolto più punti di tutti nelle 12 partite successive: ben 26, contro i 24 della capolista Staranzano. Un'inversione di tendenza stupefacente, che ha consentito a Moscolin e soci di passare dall'incubo retrocessione a sognare un traguardo play-off che avrebbe dell'incredibile.

Sambaldi spiega così la metamorfosi dei suoi: «I giocatori sono rimasti gli stessi, ma è cambiata la mentalità. Prima eravamo superficiali e commettevamo molti errori, ora giochiamo con il coltello fra i denti, cerchiamo sempre la vittoria e non ci abbattiamo se passiamo in svantaggio. Fisicamente stiamo bene e giochiamo alla pari con ogni avversario, anche con quelli che sono tecnicamente più dotati di noi».

Tanti, troppi punti persi lungo la strada nel girone d'andata, e questo è il rimpianto più grande per Sambaldi: «Se penso a quante partite abbiamo letteralmente gettato al vento, mi morderei le mani. Ma d'altra parte al mio arrivo ho trovato un ambiente piuttosto dimesso, dal punto di vista caratteriale non facevamo mai niente più del compitino, e così ho dovuto lavorare davvero tanto sulla mentalità. I risultati sono sotto gli occhi di tutti, finalmente posso dire di essere orgoglioso di quello che stanno facendo i ragazzi. E dirò di più: i play-off per noi sono un sogno, probabilmente destinato a restare tale. Ma metti ma che riusciamo ad arrivarci, allora la promozione non ce la toglie nessuno».

Marco Caselli

IN BREVE

Nuoto, mondiali in vasca corta

Italia a Shanghai apre alla grande: cinque volte sul podio

SHANGHAI Giornata storica, memorabile per l'Italia, quella di apertura ai Mondiali di nuoto in vasca corta a Shanghai. La staffetta 4x100 stile libero maschile (Alessandro Calvi, Klaus Lanzarini, Christian Galenda, Filippo Magnini e Mauro Gallo, in vasca solo nelle eliminatorie) ha conquistato l'oro, Alessia Filippi (400 misti), Francesca Segat (200 farfalla) e Filippo Magnini (200 stile libero) hanno vinto l'argento, le due ragazze stabilendo anche i rispettivi record italiani, Massimiliano Rosolino il bronzo sempre nei 200 stile libero, confermandosi così l'atleta italiano più medagliato ai mondiali in vasca corta. L'Italnuoto chiude la prima giornata di gare anche con 6 record italiani (di cui due stabiliti dalle staffette nelle eliminatorie) e ha qualificato alle finale dei 100 rana di oggi Alessandro Terrin col quinto tempo.

Percorso carsico asfaltato al Papi Sport di domenica

TRIESTE IL Trofeo Provincia di Trieste edizione 2006 parte ufficialmente domenica mattina, con la disputa del X Trofeo Papi Sport. Un prologo del circuito più amato dai podisti triestini si era già tenuto nel corso dei campionati provinciali di cross, prova valida solo per la classifica a squadre. Con domenica, invece, riprende anche la lunga cavalcata per i singoli atleti. Il X° Trofeo Papi Sport partirà alle 9.30 dal Centro commerciale Lanza di Prosecco. La gara, che si svolge sui 10 chilometri di un percorso carsico completamente asfaltato, è aperta a tutti ed organizzata dal Gs Amici del Tram de Opcina.

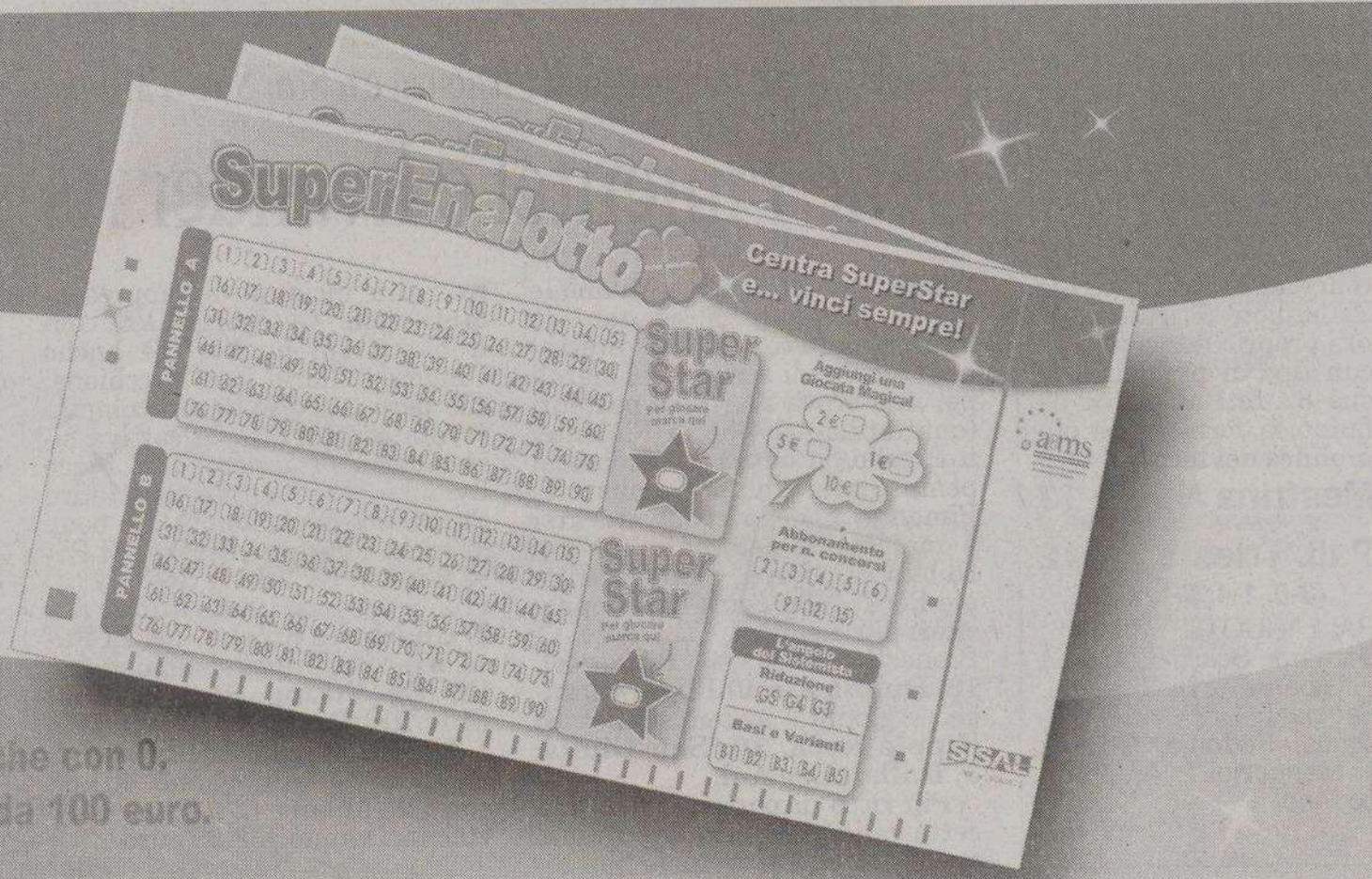
La Macrì e la Bradaschia sabato in maglia azzurra

TRIESTE Saranno Federica Macrì è Sara Bradaschia a rappresentare Trieste e l'Artistica '81-Il Mercatino nell'incontro internazionale Italia-Spagna che si svolgerà sabato a Città di Castello in Umbria. Entrambe le ginnaste sono state inserite nella nazionale italiana per l'evento. Già martedì le due atlete triestine, insieme ai tecnici Diego Pecar e Teresa Macrì, sono partite alla volta di Imola, per la preparazione con le altre ginnaste che vestono la maglia azzurra, per una serie di allenamenti speciali. Sarà una gara importante per le stelle dell'Artistica '81-Il Mercatino.

Due impegni nel weekend dei judoka della regione

TRIESTE Fine settimana dalle tinte tricolori quello che vedrà impegnati i judoka regionali Giulia sabato a Portogruaro e domenica a Buja. L'appuntamento per gli specialisti dei kata è alle 13.30 di sabato nel palazzetto dello sport di Portogruaro, dove le coppie regionali si esibiranno per aggiudicarsi l'accesso alla finale del Gran premio nazionale di Kata, in programma a Lignano il 29-30 aprile. Per chi insegue il titolo italiano assoluto, l'appuntamento è per domenica al palazzetto di Polvareis, a Buja, dov'è in programma la gara di qualificazione alla finale tricolore di Pesaro del 22-23 aprile.

Equipaggi giuliani in gara sulle Dolomiti Bellunesi

TRIESTE Al via in questo weekend il 1° Ronde delle Dolomiti Bellunesi, rally atipico, con una sola prova speciale, nei pressi di Auronzo di Cadore, da ripetersi 4 volte, per un totale di 43 km. Partenza sabato alle 10 per l'organizzazione dell'As Tre Cime Promotor di Belluno. Col numero 1 spicca il manzanese Claudio de Cecco, assieme a Jean Campeis sulla potente Peugeot 206 wrc. Tra i triestini, Flavio Minozzi, con Zandegiacomo, su di una Peugeot 306, poi i giovani Glavina e Jurincich su Peugeot 105 xsi gr A, il duo goriziano Terpin su Citroen Saxo e la Peugeot 205 Vso della coppia Da Rin.

PALLAMANO SERIE A1 Nella terza fase la formazione di Brzic riparte in Alto Adige dalla Forst Bressanone

Trieste si gioca la semifinale in 11 giorni

La finale scudetto in calendario dal 2 al 23 maggio, con alcune gare su RaiSat

TRIESTE Il posticipo tra Trieste e Forst Bressanone ha chiuso martedì la stagione regolare della pallamano. Conversano prima, Bologna alle sue spalle per una classifica finale che ha visto Trieste chiudere al sesto posto vincendo, proprio in volata, la resistenza di un Gaeta che le ha dato filo da torcere fino all'ultima giornata. Da sabato partiranno i play-off scudetto con i quarti di finale che sanciranno le quattro squadre chiamate a giocarsi il titolo tricolore succedendo alla Torggler Merano e le quattro costrette, invece, a lottare nei play-out per evitare l'unico posto retrocessione.

LA FORMULA Il programma dei quarti di finale è definito dalla classifica maturata dopo le sette giornate della fase a orologio. Conversano contro Secchia, Bologna-Gaeta, Merano-Prato e Forst Bressanone-Trieste con la formazione di Vlado Brzic che, curiosamente, ripartirà proprio dall'avversaria affrontata nell'ultima giornata della fase a orologio. Un confronto a quattro giorni di distanza da quello disputato martedì a Chiarbola che vivrà su una tensione agonistica certamente superiore. Quarti di finale e semifinali si giocheranno al meglio delle tre partite, la finale scudetto, invece, andrà in scena al meglio delle cinque.

LE DATE La gara d'andata dei quarti si gioca sabato 8, il ritorno è previsto martedì 11 (Secchia-Conversano in diretta su Rai Sport Sat) l'eventuale bella è in programma martedì 18 aprile. Le semifinali (play-off e play-out) partiranno sabato 22. Ritorno martedì 25, gara di spareggio fissata per sabato 29 aprile. Una partita di gara 2 (ancora da stabilire) sarà spostata a giovedì 27 per consentire la diretta su Rai Sport Sat.

LE FINALI L'unica differenza di date riguarda le finali. Terzo-quarto (in palio l'accesso alla Cup Winners per la vincente, la Challenge per la perdente), quinto-sesto (la vincente in Challenge Cup) e settimo-ottavo (sfida decisiva per la salvezza) prevedono andata, ritorno e bella (6, 9 e 13 maggio), la finale scudetto sarà invece giocata al meglio delle 5 gare. Si parte martedì 2 maggio, ritorno sabato 6, gara-3 prevista lunedì 8 maggio con diretta su Rai Sport Satellite. Anche le eventuali gare 4 (martedì 16) e gara 5 (martedì 23) andranno in diretta sugli schermi della Rai.

Lorenzo Gatto

Skatar è il capocannoniere

TRIESTE Chiusa al sesto posto la stagione regolare, Trieste si toglie la soddisfazione di vincere, grazie a Michele Skatar, la speciale classifica dei capocannonieri. Il terzino ha chiuso con 179 reti e una media di 8,5 gol a partita. Alle sue spalle Rudic del Secchia (144) quindi Radic (131) e Kokuca (130) del Bressanone, Montalto del Bologna (125) e Civelli del Conversano (120).

CICLISMO

Gand-Wevelgem, italiani beffati

Beffa agli italiani nella Gand-Wevelgem Pozzato, scattato in solitudine a poco più di un chilometro dal traguardo, è stato ripreso a 20 metri dalla linea proprio da Petacchi, ma poi è uscito il norvegese Thor Hushovd e ha salutato tutti. Secondo il tedesco Kopp, terzo Petacchi e quarto Pozzato.

BASKET SERIE B1

I biancorossi di Steffè si preparano a Vigevano, penultima trasferta della regular season

Acegas al completo, amichevole a Capodistria

TRIESTE L'Acegas che prepara la sfida contro Vigevano, penultima trasferta della stagione regolare, si ritrova finalmente al completo in un finale di campionato nel quale l'obiettivo diventa il mantenimento del quinto posto.

Furio Steffè, abituato nelle ultime settimane a gestire l'emergenza infortuni, ha potuto contare ieri su tutti i suoi effettivi schierando tra i dieci anche un Moruzzi che ieri ha ripreso a lavorare nonostante i persistenti problemi ai muscoli addominali. E nell'amichevole di questa sera a Capodistria potrà contare su tutti gli effettivi. «Rischiamo di ripeterci - commenta il tecnico triestino - ma è chiaro che per preparare al meglio le sfide di questo finale di stagione riuscire ad allenarci tutti assieme diventa fondamentale. A maggior ragione in vista di una trasferta delicata come quella di domenica. Vigevano è una piazza calda, molto attaccata al basket che in queste settimane sta facendo quadrato attorno a una squadra che è impegnata nella difficile rincorsa alla salvezza. Due settimane fa a Senigallia abbiamo avuto la conferma che in questo momento la forza della disperazione, il carattere e la carica agonistica di una squadra impegnata a evitare la retrocessione sono in grado di annullare i valori tecnici. Credo che Trieste sia superiore a Vigevano ma dovrà essere brava a dimostrarlo scendendo in campo con l'atteggiamento e la mentalità giusta».

Acegas consapevole delle difficoltà che troverà domenica, dunque, contro un'avversaria che gioca un basket particolarmente efficace proprio tra le mura amiche. «In casa stanno facendo bene - conferma Steffè - nelle ultime giornate hanno battuto Ancona e hanno dato filo da torcere a Soresina restando in partita sino ai minuti finali. Dobbiamo essere consapevoli di questo oltre che delle qualità tecniche di un gruppo che, probabilmente, ha una classifica peggiore di quella che meriterebbe. Vigevano paga la cattiva partenza, si è trascinata dietro una situazione che le ha tolto tranquillità ma, soprattutto dopo gli innesti di due giocatori di peso come Aimaretti e Paoli, è cresciuta molto. Una squadra atipica che adotta un sistema d'attacco particolare, diverso da quello delle squadre che abbiamo incontrato durante questa stagione».

Un gruppo da temere e rispettare, dunque, nel quale potrebbe mancare l'ex di turno, il pivot Dimitri Agostini che ha un problema a un menisco e che nell'ultima giornata di campionato è stato costretto a dare forfait.

l.g.

SCI

Segulin due volte nei primi 20 nei due slalom Fis a Maribor

TRIESTE Brillano ancora i colori triestini dello sci in questo finale di stagione, epilogo di un'annata ricca di risultati importanti e grandi soddisfazioni. Negli ultimi due slalom Fis disputati a Maribor, in Slovenia, la giuliana Alessia Segulin ha concluso entrambe le prove entro le prime venti della classifica. Per lei, un 16.o e un 18.o posto a distanza di 24 ore: piazzamenti, questi, il cui valore va sottolineato più di quanto non dicano di per sé i numeri. In effetti, l'atleta tesserata per lo Sci Cai Monte Lussari si è trovata di fronte avversarie quali la slovena Tina Maze, già protagonista in zona podio nella Coppa del Mondo femminile di sci alpino. Ebbene, nella seconda manche della prima prova, la Segulin ha firmato addirittura un tempo superiore di soli cinquanta centesimi a quello della più esperta collega, peraltro vincitrice della gara. Il giorno dopo, con la Maze sesta, si è imposta invece la connazionale Robnik.

Nel panorama regionale, qualche giorno prima, Elisa Andreassich e Albert Kerpan avevano centrato due importanti soddisfazioni nell'ultima gara stagionale per Baby e Cuccioli del calendario FriulAdria. La giovanissima portacolori dello Sci Club 70, classe '98, si era imposta nel gigante organizzato sulla pista di Cave del Predil davanti a Silvia Faiman dello Sci Cai XXX Ottobre, aggiudicandosi al contempo il titolo regionale della categoria Baby femminile. Sulle stesse nevi, l'undicenne del Mladina aveva messo in riga gli altri Cuccioli, diventando campione di categoria del Friuli Venezia Giulia, davanti a Massimiliano Valcareggi (Sci Club 70), al compagno di club Julijan Peric e a Daniele Planine (XXX Ottobre). Buone notizie anche dal settore Master, con le graduatorie finali di Coppa Italia che hanno premiato con il posto d'onore, nei rispettivi settori, Chiara e Andrea Beltrame dello Sci Cai XXX Ottobre.

Nell'ultimo weekend, infine, si sono svolte sulla pista di Sappada le gare sociali dello Sci Cai Trieste e dello Sci Club 70, cui hanno preso parte rispettivamente 60 e 97 iscritti. L'esperta Antonella Tellini e il promettente juniores Mattia Cargnel, già autore di una stagione da incorniciare, hanno regolato i compagni di colori del Cai, mentre per quanto attiene il 70 i titoli 2006 sono stati appannaggio della favorita d'obbligo, Calypso Cesca (brava la più giovane Giulia Badaloni alle sue spalle), e di Stefano Cornachin, seguito a poco più di un secondo da Stefano Andreassich.

Livio Manzin

Confermato Manzin alla guida del 70 e Andreassich è vicepresidente

Sempre sul fronte Sci Club 70, va segnalato l'esito delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali relative al triennio 2006-2008, svoltesi durante l'assemblea organizzata dal sodalizio alla Stazione Marittima. Alla presidenza è stato confermato Livio Manzin, al timone del sodalizio fin dalla sua fondazione, così come Roberto Andreassich quale vicepresidente e Mario Lucchesi come amministratore. Novità per quanto attiene la segreteria con la nomina di Samantha Bernes. Il presidente del Collegio dei Probiviri è Armando Dobrigna, mentre quello dei revisori dei conti Adriano Balestra.

Matteo Unterweger

CANESTRO ROSA

Tre successi consecutivi (tra cui quello a Pordenone e con il Muggia) delle ragazze allenate da Ravalico

Inarrestabile la Ginnastica under 14

Squadra in vetta, a 2 punti il Monfalcone con una gara in meno

TRIESTE Continua a vincere la Sgt under 14, sola al comando in attesa che Monfalcone recuperi la sua partita contro l'Interclub Muggia.

Under 16

La Sgt fa suo il derby con la Libertas B, mettendo al sicuro il risultato già nella prima parte di gara: brillano in particolare la Primossi e la Abrami. Il divario tra le due squadre non impedisce tuttavia alla Libertas B di continuare nella sua onesta partita, tanto che la squadra di Salich riesce ad aggiudicarsi almeno l'ultimo parziale. La Libertas A blinda il terzo posto in graduatoria superando nettamente Udine B. Avvio non facilissimo, poi la squadra di Jogan inizia ad esprimersi meglio attorno all'ottima Pizzonia e prende il largo nel terzo quarto. Codroipese e Servolana si danno gran battaglia, e alla fine dopo vari capovolgimenti di punteggio, a spuntarla sono le triestine. Decisivo lo scatto nell'ultima frazione di gioco, con la Vernia e la Ritossa protagoniste.

21.a giornata: Sgt-Libertas A 67-64, Udine B-Codroipese 88-45, Udine A-Libertas B 64-37, Servolana-Pasian 61-51, Concordia-Robur Palmanova 71-41, Porcia-Pordenone 82-29. **22.a giornata:** Porcia-Pasian di Prato 87-25, Fogliano-Concordia 63-57, Codroipese-Servolana 60-63, Robur Palmanova-Udine A 27-118, Libertas A-Udine B 79-51, Libertas B-Sgt 58-88. **Classifica:** Udine A 42, Sgt 38, Libertas A 32, Udine B 28, Concordia 24, Porcia, Servolana 22, Fogliano 20, Libertas B 14, Codroipese 12, Pordenone, Pasian 4, Robur 2.

Under 14

Grazie all'affermazione sull'Interclub Muggia, la Sgt ribadisce il suo primato in classifica. Gara in mano alle biancocelesti fin dalle prime fasi, con coach Ravalico che ruota le giocatrici, trovando ottime risposte dalla Pastore. Squadre negli spogliatoi sul 38-23, poi il margine Sgt sale ancora nel terzo quarto prima di ridursi in parte in quello conclusivo. Le rivierasche recriminano sul poco contropiede sviluppato e specialmente sui tanti palloni persi. La Sgt B getta le basi per la vittoria contro Concordia nei primi venti minuti, quando costringe le avversarie a tiri difficili, subendo solo nove punti. Più equilibrio dopo il riposo, ma il +20 viene gestito senza affanno. Una buona Libertas cade a Codroipo, dove si trascina fino alla fine il -12 dell'intervallo. Fisicamente meno prestanti, le ragazze di Gori pagano anche a tratti l'imprecisione al tiro, ma mantengono comunque vivacità fino alla sirena finale.

18.a giornata: Interclub Muggia-Monfalcone (rinviata), Sgt B-Fogliano 53-40, Pordenone-Sgt 58-63, Concordia-Udine 42-72, Pasian di Prato-Codroipese 37-62. Posticipo: Sgt-Sgt B 97-56. **19.a giornata:** Fogliano-Pasian di Prato (rinviata), Sgt B-Concordia 49-35, Sgt-Interclub Muggia 73-57, Codroipese-Libertas 64-52, Udine-Pordenone 71-48. **Recupero:** Monfalcone-Pordenone 107-25. **Classifica:** Sgt 32, Monfalcone*30, Udine 28, Interclub**22, Sgt B 20, Codroipese 16, Pordenone, Concordia*, Libertas 10, Pasian*4, Fogliano*2. (*una gara in meno, **due gare in meno).

Paolo Ravalico

Nelle Under 13 vittoria dell'Interclub in trasferta con le rivierasche sempre in vantaggio. L'Azzurra cede di 19 punti a Udine

Under 13

Brillante vittoria esterna dell'Interclub Muggia a Monfalcone, con le rivierasche costantemente in vantaggio. Ottima la difesa, ma anche in attacco si vedono buone azioni nell'uno contro uno, e il margine cresce dopo l'intervallo. Monologo assoluto della Sgt sul campo di Sedegliano, con le padrone di casa in chiara difficoltà a centrare il canestro. Poca aggressività in difesa e alcuni contropiedi subiti di troppo costano all'Azzurra un –15 all'intervallo sul parquet di Udine. Migliore la seconda parte di gara, con il divario quasi inalterato.

15.a giornata: Monfalcone-Fogliano 76-13, Interclub-Sedegliano 46-24, Azzurra-Sgt 41-62, Pordenone-Polet 67-45. **16.a giornata:** Fogliano-Pordenone (30/4), Sedegliano-Sgt 6-49, Udine-Azzurra 49-30, Monfalcone-Interclub Muggia 37-46. **Classifica:** Sgt 24*, Pordenone**22, Udine, Interclub 18, Monfalcone 16, Azzurra 8, Polet**6, Fogliano****4, Sedegliano*0. (*una gara in meno, **due gare in meno, ****quattro gare in meno).

Marco Federici

PALLANUOTO

Giuliane ko a Mestre

TRIESTE Inattesa battuta d'arresto per la Pallanuoto Trieste nella sesta giornata del campionato di B femminile. A Mestre il gruppo guidato da Franco Pino perde la bussola nel primo e nel terzo periodo, riuscendo tuttavia a raddrizzare la gara, sul 12-12, a soli 12 secondi dalla fine del quarto e ultimo tempo. La beffa, però, è dietro l'angolo: un attimo dopo, quando alla sirena mancano 4 secondi, arriva la rete decisiva della Mestrina sull'ennesima disattenzione difensiva da parte triestina. La seconda sconfitta della stagione complica così la rincorsa al primato delle alabardate, ora distanti sei lunghezze dalla capolista Tolentino e tre dal Nuoto Prato. Domenica, alle 14.30, arriverà al Polo natatorio «Bruno Bianchi» la Fermana, avversario da considerare sicuramente alla portata di Sciolti e compagne. L'obiettivo sarà quello di concedere qualcosa in meno in fase difensiva rispetto alle ultime uscite. Per quanto concerne l'attacco, poi, la Pallanuoto Trieste sembra proprio non avere alcun tipo di problema: le sue 82 reti all'attivo ne fanno la formazione più prolifica del torneo.

Mestrina Nuoto 13

Pall. Trieste 12

(3-0, 1-4, 5-1, 4-7)

PALLANUOTO TRIESTE: Bernardi, Sciolti 6, Aversa 2, Giberna 1, Di Giovanni, Faggiani 1, Pomici, Paschos, Petronio, Colautti 1, Mengaziol 1. All. Franco Pino.

ma. un.

TRIS

Si corre al Mediterraneo di Siracusa e a San Siro a Milano

Bene Pimentel e Evander As

TRIESTE Sono Siracusa e Milano le piazze chiamate a ospitare le due Tris odierne. Al «Mediterraneo» siculo, di scena i sabbiaroli per una prova scarna di partenti (quattordici) che ha in Pimentel il cavallo da battere. Affidato al peninsulare Walter Gambarota, Pimentel non dovrebbe trovarsi a malpartito nel confronto con Dublin Air, Royal Chance e Ripple Rock, sulla carta i suoi oppositori più insidiosi.

Pronostico base: **4) Pimentel. 12) Dublin Air. 9) Royal Chance.** Aggiunte sistemistiche: **8) Ripple Rock. 10) San Giulia. 3) Italian Legend.**

Più ricco di partenti, e di una certa validità tecnica il confronto trottistico che in serata a San Siro vedrà diciannove rappresentanti delle Categorie D/E confrontarsi sul miglio. C'è anche Dingo de Gloria, con Vecchione, che però è atteso da un compito severo considerata la cattiva sistemazione (numero 18). Piace Evander As, pilotato da Mauro Baroncini, ma sono più che bene in corsa Charlotte Stroke, El Paso Wise ed Ex Viking Sec.

Pronostico base: **9) Evander As. 2) Charlotte Stroke. 12) El Paso Wise.** Aggiunte sistemistiche: **15) Ex Viking Sec. 7) Ebel Chic. 18) Dingo de Gloria.**

Ai 1121 vincitori della Tris di Grosseto (7-4-15) vanno 401,68 euro. A Milano (2-6-3) ai 1498 vincitori vanno 438,69 euro.

ger

HOCKEY SU PRATO

Trieste comincia il girone di ritorno con un pari esterno: segna Scopas

TRIESTE L'Hockey Club Trieste inizia con un buon pareggio esterno il girone di ritorno del campionato di serie B maschile di hockey su prato.

Opposti al Csp San Giorgio, i biancorossi di coach Paolo Muggia impattano per 1-1 sull'unico campo ancora non sintetico dell'intera categoria. Le condizioni del terreno non agevolano il gioco tecnico dei triestini, costretti a inseguire nel punteggio dopo la rete dei padroni di casa, firmata da Nalin, con la complicità del portiere alabardato Aloisio, al 22' del primo tempo.

Allo stesso minuto, ma nella ripresa, la pressione ospite finalmente si concreta, grazie al tocco in mischia di Scopas. Aloisio si riscatta poi nel finale, superandosi con un paio di grandi parate e mettendo in salvo l'attuale terza posizione in classifica.

La formazione triestina femminile di A2 ha invece riposato nel weekend e tornerà in campo nel prossimo fine settimana.

Csp San Giorgio 1

Hockey Club Trieste 1

HOCKEY CLUB TRIESTE: Aloisio, Scussel, Paronuzzi, Tommasini, Urdini, Corbo, Babich, Miri, Scopas 1, Marchioro, Muggia, Giacca.

ma. un.

CANOTTAGGIO

In preparazione al Meeting di domenica a Piediluco

Nettuno in luce a Ancarano

TRIESTE Il campo di regata di Ancarano ha ospitato la tradizionale regata internazionale di aprile, organizzata dal Vk Nautilus di Capodistria. Oltre 400 atleti di Slovenia, Croazia e Italia si sono dati appuntamento in una delle manifestazioni costiere più interessanti del litorale istriano. Timavo, Nettuno, Cmm N. Sauro, Ginnastica Triestina e Canottieri Trieste i club regionali presenti, soprattutto per rodare ragazzi e junior in vista del I Meeting nazionale di domenica prossima a Piediluco.

In gran spolvero la Nettuno di Bosdachin con il 4 di coppia ragazzi autentico dominatore della sua finale, che ha messo in riga equipaggi di ottimo spessore agonistico consegnando quasi 15" ai più diretti inseguitori. Zacchigna, Crevatin, Minca e Miccoli, un equipaggio migliorato rispetto al (bronzo tricolore) 2006 che non nasconde ambizioni di titolo italiano, e ha tutte le carte in regola per conquistarlo. Ancora risultati di rilievo per il gruppo femminile della Timavo di Monfalcone di Cristin, forte dell'esperienza della stagione passata (da titolo), con un inserimento in squadra della Locci che potrà dare un importante contributo all'economia dell' equipaggio. In netto miglioramento tutta la squadra del Circolo Marina giunta a una stagione nella quale il risultato non potrà mancare in particolare con il 2 senza di Costa e Castellan.

ma. us.

Continua dalla 34.a pagina

ASSUMIAMO 15 giovani a Trieste per ampliamento organico da adibire diverse mansioni area amministrativa, addetti alla clientela, pubbliche relazioni, organizzazione eventi, necessaria bella presenza e disponibilità immediata. Tel. 0403489098. (A1924)

AZIENDA ricerca 40 persone motivate interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella sede di Monfalcone. Offresi corso formativo gratuito reali prospettive di carriera per colloqui tel. 0481413204. (C00)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi telefonare al n. 0409869861. (A2304)

CERCASI personale per gelateria Germania ottimo trattamento retribuzione raccomandasi serietà astenersi perditempo 0438551035 3474227133. (FIL84)

OTTICO contattologo cercasi per negozio centro Trieste. Inviare curriculum Fedemar Srl via Rossini 8/D Trieste. Fax 0403728665.(A2468)

PER nuova apertura società in franchising operante nel settore mutui credito al consumo assicurazioni cerca collaboratori diplomati massimo 35 anni. Telefonare 0405708187. (A00)

PRIMARIA AZIENDA regionale ricerca persona ambiziosa motivata a cui affidare negozio/attività interessante e remunerativa settore sanitario e ospedaliero. Per colloquio telefonare 3357866184.

SANNABAR via Galatti 13 cerca apprendista banconiera max 24 anni e banconiera max 35 anni, richiesta massima disponibilità. Presentarsi al mattino. 040364280. (A1993)

SELEZIONIAMO impiegata/o per segreteria, conoscenza ragioneria ed uso pc. Email: info@abita-ts.it, indirizzo via Rittmeyer 13 - Trieste. (A2303)

SOCIETÀ cerca persona volenterosa per gestione ufficio e amministrazione. Inviare i curricula alla casella Publiman 123 Torino 10121 o all'indirizzo e-mail selezionef@libero.it. (Fil 1)

TECNOCASA affiliato San Giovanni Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 040810277. (A1975)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AIXAM 500 Diesel Senza Patente Varie Occasioni Anni 2002, 2003, 2005 Da Euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, Full Optional, Navigatore, Anno 2002, Nero Metallizzato, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.600 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800. Aerre Car Tel 040637484.

APERTO Sabato / Domenica! Hyundai 4x4 Turbodiesel - Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime; Eccellenti Opportunita'. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

ATOS + Matiz Climatizzatore; Seicento 900; Peugeot 106; Uniproprietario Rate Da euro 89 Anche Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

AUDI A3 2,0tdi A4 2,0 Tdi Avant E Berlina Aziendali Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUTOSANDRA Concessionaria Ufficiale Microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc Vari Colori Anno 2006 Km Zero. Pagamento Rateale Fino A 72 Mesi.

CHRYSLER Neon 2,0 16v 4p Le Anno 1996 Verde Met Km 73.000 Euro 2.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU 1000cc Modello Cuore Full Optional Km Zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.

DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 Anno 2000 Full Optional Verde Met. Euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A Rate Interessi Zero.

FIAT Panda 1100 Ie Hobby Anno 2001 Nero Km 78.000 Euro 34.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000. Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600, Garanzia. Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1,3 Vari Anni E Modelli A Partire Da Euro 3.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200. Aerre Car Tel 040637484.

HONDA Civic 1400 Anno 2000 A/Clima Interno Pelle 66.000 Km Originali Garanzia Euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale Senza Anticipo E Senza Interessi.

HYUNDAI 1600 Uniproprietario; Come Nuova + Leganza Clima; Pelle Accessoriatissime; Minirate euro 99; Senza Anticipo; Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

MAZDA 121 Anno 1996 Uniproprietario Km 80.000 Buone Condizioni Euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.

MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 Cdi Aziendali Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle Anno 2004 Argento Km 6.000 Euro 10.400. Dino Conti Tel. 0402610000.

NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato. Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Clima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300. Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Km 19.000 Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

OPEL Zafira Vari Anni E Modelli Da Euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEOGET Vivacity 100 Cc Anno 2003 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xr Anno 2001 Blu Km 54.000 Euro 6.200 . Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xt Anno 2001 Argento Km 62.000 Euro 5.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio Nero Km 74.000 Euro 58.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

RAV 4x4 Bellissima Stationwagon, Benzina, Uniproprietario, Clima, Abs, Satellitare, Accessoriatissima - Rate Agevolate - Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

RENAULT Clio 1,2 3p Ice Anno 2004 Km 18.000 Blu Met Euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1,2 3p Mtv Anno 2000 Km 100.000 Verde Met Euro 4.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1600 Clima Bella Presenza 1999 Accessoriatissima Prezzo Quattroruote; Minirate Anche Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

SABATO / Domenica Aperto! Presentazione Nuovissima Hyundai Accent; Getz; Benzina/Diesel - Minirate - Senza Anticipo - Occasioni. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

SEAT Ibiza 1400sport 2002; Clima - Accessoriatissima - Uniproprietario - Prezzo Quattroruote - Minirate Anche Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Da euro 899 Polo, Astra, Lantra, Elba, Citroen; Climatizzatore, Uniproprietario Rate Da euro 79 - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Baleno 1,6 16v Wagon Glx Anno 2000 Km 77.000 Argento Euro 4.600. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.

SYM Attila 125 Cc Anno 2000 Euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.

SYM Joride 200 Cc Anno 2004 Km 7.000 In Garanzia Completa Euro 1.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione Unica Anche Rateale.

SYM Shark 125 Anno 2001 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.200. Aerre Car Tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf Iv 3p 1,4 16v Anno 1998 Km 124.000 Rosso Euro 5.300. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1,4 16v 3p Anno 1998 Km 80,000 Argento Euro 3.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLVO 460 Turbo Cc 1700 Dicembre 1993 Ottime Condizioni A/Clima Abs C.C. V. Elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)

VOLVO Splendida Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 10/2003 - Accessoriatissima Uniproprietario - Minirate - Prezzo Quattroruote Trattabile. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Polo 1.0 Cat, 1991, Colore Blu, Unico Proprietario, Ottime Condizioni, Con Autoradio, Euro 1.200. Aerre Car Tel 040637484.

999CC Cuore Daihatsu; Kmzero - 5porte - Clima - Accessoriatissima - Minirate da euro 89 - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EUROFIN 040636677 finanziamenti in giornata a dipendenti, autonomi e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med Cred 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo. 3337076610. (A2306)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA calda e appetitosa 3284687291.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. 3280466611. (CF2047)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284.

A.A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale. 3899945052. (A2291)

A.A.A.A.A. DIANA 7 naturale s/m anche domenica 3200821695. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684.

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia sensualissima 20enne preliminari da paura 3807959680.

A.A.A.A.A.A. TRAVOLGENTE fotomodella effervescente completissima 22enne 3348229354. (A2297)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7.a misura senza fretta 3349289759. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE travolgente piacere, erotico, sconvolgente, paradisiaco. Chiamami 3487152389.

A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A1967)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice, completissima, 19enne, 5.a misura, alta magra 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE attraente ex cubista sensualissima biondissima 6.a misura 3337701827. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami 3889308440.

A.A. AFFASCINANTE signora incontrerebbe solo uomini distinti a Trieste tel. 3381703779. (A2312)

A.A. ITALIANA carina molto femminile maliziosa con grossa sorpresa giocherellona 3331798203. (A2300)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885.

A. AFFASCINANTE calda 4.a misura ti aspetta per momenti di relax. 3283076691.

A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872.

A. BELLISSIMA ragazza esegue massaggi svedesi rilassanti tutto corpo. Per appuntamento 3343894192.

A. TRIESTE Argentina fisico mozzafiato fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3385003967. (A2313)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A2305)

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3284357590.

GATTINA calda 19enne piena di desiderio ti aspetta per belli momenti a Monfalcone chiama 3403924912. (C00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (C00)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto magra bocca focosa mulatta 3338826483.

NOVITÀ Carlotta bionda italiana trasgressiva con grossa sorpresa anche padrona tel. 3385264756. (A2301)

NOVITÀ completissima bellissima sensuale spagnola 7.a formosa prima volta fino tardissimo 3286839555.

RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553. (A2167)

SICILIANA passionale conoscerebbe uomo per trascorrere divertenti serate. Tel. 3404073497. (FIL37)

SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

TRASGRESSIVE 899005530 contattami 008819398076 Freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE-GISELLA novità, bella bionda senza parole, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A2308)

TRIESTE bellissimo massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A1982)

TRIESTE giovane statuaria sirenetta mulatta indimenticabile trasgressiva diversa emozione grossa sorpresa 3339378179. (A230G)

TRIESTE novità caldissima bionda curve da sballo e lunghi preliminari! 3803437941.

X studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

PROGETTOCASA adiacenze p.zza Ponterosso attività avviata piccola metratura buon reddito. Vendesi. Informazioni previo appuntamento. Cod. 25/P 040368283.